DOC CLXIV, n. 18

Il Ministro dell'Interno

Roma, 10 GIU 2024

Gentile Presidente,

Le trasmetto la Relazione, riferita all'anno 2023, sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa, di cui all'articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il documento, in virtù di quanto previsto dall'articolo 9, comma 1-ter del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è, altresì, corredato dal Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa.

L'occasione mi è gradita per inviarle i miei cordiali saluti.

Matteo Piantedosi

On. Dott. Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0049722 del 11/06/2024

MINISTERO
DELL'INTERNO

Il Ministro dell'Interno

RELAZIONE ALLE CAMERE

ANNO 2023

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

PREMESSA

Ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per il 2008), art.3, commi 68 e 69, ciascun Ministro trasmette annualmente al Parlamento una relazione sui risultati raggiunti nel corso dell'esercizio precedente, attraverso il perseguimento degli obiettivi associati alle priorità politiche, secondo gli indicatori individuati e in conformità con la documentazione di bilancio.

Si è, pertanto, provveduto ad elaborare la Relazione per l'anno 2023, sulla base degli esiti del monitoraggio delle strategie poste in essere nell'ambito delle priorità politiche prestabilite.

L'analisi è stata ricondotta ad un quadro di sintesi che pone in evidenza, nella cornice degli obiettivi strategici perseguiti, lo sviluppo e le risultanze delle principali azioni svolte dall'Amministrazione.

Non è invece compreso in questa sede, per motivi di sintesi, il complesso delle ordinarie attività istituzionali che assorbe la rimanente e più consistente parte delle risorse destinate al funzionamento della macchina amministrativa.

Il documento è corredato da un quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi strategici e strutturali nell'ambito dell'articolazione in missioni/programmi/azioni secondo la Nota Integrativa al Rendiconto 2023, nonché da una tabella in cui per ciascun obiettivo, sono stati riportati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori raggiunti a consuntivo. Il quadro generale delle statistiche è stato completato con dati relativi al personale addetto, suddiviso per qualifiche professionali.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICE

1. La struttura organizzativa **pag. 4**

2. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche **pag. 11**

3. Le strategie sviluppate **pag. 24**

- **Priorità politica A** **pag. 25**
- **Priorità politica B** **pag. 75**
- **Priorità politica C** **pag. 91**
- **Priorità politica D** **pag. 117**
- **Priorità politica E** **pag. 142**
- **TABELLE** **pag. 170**

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

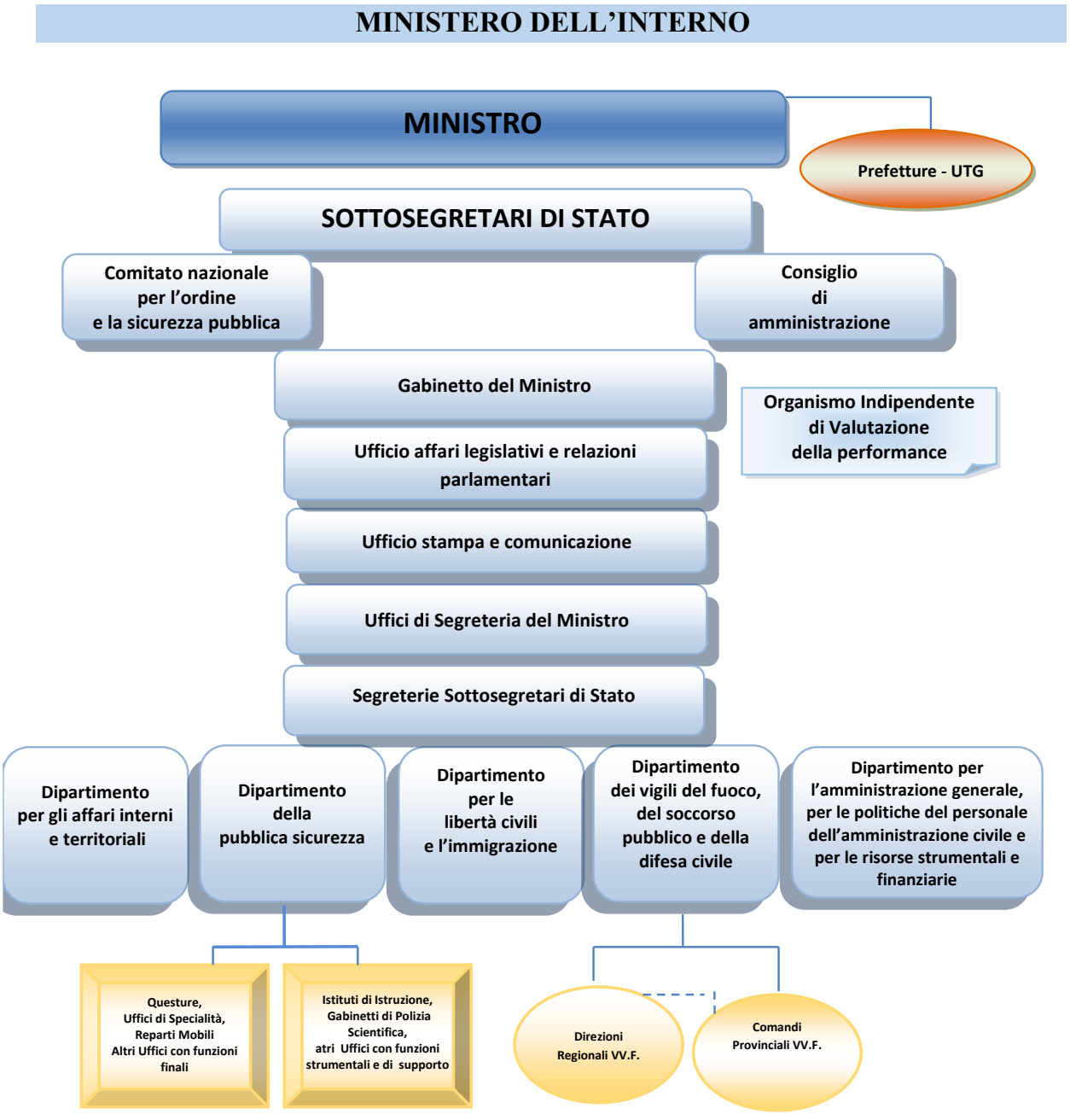
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La missione svolta dal Ministero dell'Interno si rinviene nel Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in base al quale allo stesso sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di: garanzia della regolare costituzione e del funzionamento degli organi degli Enti locali e funzioni statali esercitate dagli Enti locali, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, difesa civile e politiche di protezione civile, poteri di ordinanza in materia di protezione civile, tutela dei diritti civili, cittadinanza, immigrazione, asilo, soccorso pubblico, prevenzione incendi. Il Ministero svolge altresì i compiti in materia di amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio.
In ragione della complessità e dell'ampiezza delle funzioni espletate, il Ministero dell'Interno è connotato da una forte articolazione organizzativa sia a livello centrale che sul territorio, ove opera attraverso una vasta "rete" di strutture in cui interagiscono, secondo i rispettivi ambiti di intervento, le Prefetture-UTG, le Questure e gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato, le Direzioni Regionali ed i Comandi Provinciali, nonché le altre strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
La macchina amministrativa così configurata consente di agire capillarmente, specie in quei settori di particolare impatto sociale – quali la sicurezza, il soccorso pubblico, la coesione ed integrazione sociale, nonché i servizi specifici all'utenza nei campi di competenza - in cui è imprescindibile favorire il massimo raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ed avvicinare quanto più possibile le istituzioni al cittadino. In ambito provinciale, le Prefetture-UTG svolgono a tal fine anche un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli Enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate.
Sul fronte dei rapporti esterni, il Ministero si interrelaziona in vari ambiti di attività con organismi istituzionali sia a livello europeo che internazionale e, a livello nazionale, opera in stretta sinergia, a seconda delle aree di intervento, con altre componenti delle Amministrazioni dello Stato, con il mondo delle autonomie locali, con enti ed organismi pubblici e privati di settore.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

➢ L’organigramma

Viene rappresentata graficamente la **struttura organizzativa** del Ministero



Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

➢ **Le strutture centrali**

A livello centrale l'Amministrazione, nell'anno 2023, ha operato attraverso:

- gli **Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro:** Gabinetto; Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari; Ufficio Stampa e Comunicazione; Segreteria del Ministro, Segreteria Particolare del Ministro; Segreteria Tecnica del Ministro; Segreterie dei Sottosegretari.
  Gli Uffici di diretta collaborazione sono regolamentati dal D.P.R. 21 marzo 2002, n. 98.
  Il Ministro si avvale anche di Consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità (art. 12 D.P.R. n. 98/2002). Nell'ambito del Ministero opera, ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV).

  i **5 Dipartimenti**, istituiti sulla base del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal Decreto Legislativo 30 ottobre 2003, n. 317, quali "strutture di primo livello", per assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Ministero, e dei regolamenti successivi che ne hanno determinato funzioni e organizzazione (D.P.R. n. 398/2001, D.P.R. n. 154/2006, D.P.R. n. 210/2009 , D.P.C.M. n. 78/2019 e da ultimo D.P.C.M. n. 79/2023), rappresentano il segmento operativo della politica dell'Amministrazione e rispondono funzionalmente al Ministro.
  I Dipartimenti sono retti ciascuno da un Prefetto – Capo Dipartimento – Titolare del Centro di Responsabilità; il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è diretto da un Prefetto con le funzioni di Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.
  I Dipartimenti sono a loro volta articolati in Direzioni Centrali, a ciascuna delle quali è preposto un Prefetto, oppure un Dirigente Generale (Area Funzioni Centrali, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco). Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è organizzato in Direzioni Centrali e in Uffici di pari livello, anche a carattere interforze.

➢ **Le strutture territoriali**

A livello territoriale il Ministero, dotato di una composita articolazione, nell'anno 2023, risultava così connotato:

- n. **103 Prefetture-UTG**, presenti in ciascuna Provincia e rette da un Prefetto che rappresenta il Governo sul territorio; il Prefetto del capoluogo di Regione è anche Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie locali

- n. **2 Commissariati del Governo** nelle Province autonome di Trento e Bolzano, cui è affidato il coordinamento delle attività statali sul territorio.
  In Valle d'Aosta non è previsto alcun organismo decentrato in quanto tutte le funzioni prefettizie sono svolte dal Presidente della Regione

- n. **106 Questure,** quali articolazioni dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, cui si aggiungono tutti gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato

- n. **17 Direzioni Regionali,** n. **1 Direzione Interregionale (Veneto e Trentino - Alto Adige)** e n. **103 Comandi Provinciali** del CNVVF, cui si aggiungono altre strutture periferiche.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

➢ Le risorse umane

L'Amministrazione dell'Interno è caratterizzata dalla presenza, nei propri ruoli ordinamentali, di una pluralità di categorie di personale (personale dell'Amministrazione civile dell'Interno, ivi inclusa la carriera prefettizia, Polizia di Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco), di cui è riportato di seguito il dato di sintesi, alla data del 31 dicembre 2023.
Per il dettaglio si rinvia alle Tabelle 2 bis, 3 bis, e 4 bis.

MINISTERO DELL'INTERNO	DIRIGENTI	PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO	**Carriera Prefettizia 1.058** **Area Funzioni Centrali 142***	**14.913**
POLIZIA DI STATO	**2.814**	**96.323**
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	**209**	**35.755**
Totale generale **151.214**	**4.223**	**146.991**

➢ Le risorse finanziarie gestite

Durante l'esercizio finanziario 2023 il Ministero dell'Interno ha riportato i seguenti risultati di gestione:

Competenza /Cassa	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti
CP	30.928.897.823,00	33.956.297.730,00	32.004.971.676,61	27.556.376.780,50
CS	31.508.192.397,00	36.882.037.412,00	n.a.	30.838.234.221,58

* Il dato comprende la somma algebrica dei dirigenti di II Fascia Comandati IN (23) - i dirigenti di II Fascia Comandati OUT e Fuori Ruolo (6).

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Le Missioni di bilancio

Nell'ambito della classificazione del Bilancio dello Stato relativo al 2023, al Ministero dell'Interno sono assegnate **6 Missioni** e **12 Programmi**.

Missione	Programma	Azione
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002 - Attuazione delle funzioni del Ministero sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo	0002 - Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo
		0003 - Contributo all'Agenzia dei beni confiscati
		0004 - Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie dematerializzate
		0005 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali
		0006 - Interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	0002 - Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali
		0003 - Albo segretari comunali
		0004 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali
	009 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	0002 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione
		0003 - Servizi elettorali
		0004 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio
		0005 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei Comuni
		0006 - Gestione della carta d'identità elettronica
	010 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali	0002 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità
		0003 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minori entrate da fiscalità
		0004 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali
		0005 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali
		0006 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per contenimento tariffe servizi pubblici
		0007 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento
		0008 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva
		0009 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali
		0010 - Federalismo amministrativo
		0011 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali
		0012 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

007 - Ordine pubblico e sicurezza	008 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	0003 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato
		0004 - Formazione ed addestramento della Polizia di Stato
		0005 - Potenziamento e ammodernamento della Polizia di Stato
		0006 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale
		0007 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie
		0008 - Servizi speciali di pubblica sicurezza
	009 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	0001 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri
		0002 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine
		0003 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
	010 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia	0001 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia
		0002 - Formazione ed addestramento delle Forze di Polizia
		0003 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
		0004 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine
		0005 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
		0006 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti
		0007 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie
		0008 - Ammortamento mutui per potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

008 - Soccorso civile	002 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile	0002 - Attività di difesa civile
		0003 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità
	003 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	0003 - Gestione e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco
		0004 - Gestione del soccorso pubblico
		0005 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio
		0006 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva
		0007 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi
		0008 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco
		0009 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco
		0010 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle famiglie dei Vigili del Fuoco
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	0002 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi
		0003 - Interventi di protezione sociale
		0004 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC
		0007 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 - Indirizzo politico	0001 - Ministro e Sottosegretari di Stato
		0002 - Indirizzo politico-amministrativo
		0003 - Valutazione e controllo strategico (OIV)
		0004 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti
	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0002 - Gestione del personale
		0003 - Gestione comune dei beni e servizi

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

2. IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E LE PRIORITÀ POLITICHE

Il quadro generale di riferimento

Contesto esterno

Nel quadro delle direttrici strategiche volte a garantire che l'intera attività amministrativa si sviluppi in un contesto coerente con le linee programmatiche di Governo, si evidenzia che l'azione del Ministero dell'Interno è stata influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti, emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che ha richiesto costantemente una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali; il fenomeno terroristico, interno e internazionale, anche di matrice fondamentalista, che nel moltiplicarsi degli scenari di attenzione ha posto il tema della lotta alla radicalizzazione e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi; la globalizzazione del crimine che sempre più ha imposto una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di *intelligence* – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;
- il moltiplicarsi dei reati informatici (*cybercrime*) per il sempre più diffuso utilizzo della rete;
- gli elementi critici - tra cui quelli connessi alla dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile – che inficiano la sicurezza sul territorio e hanno continuato a porre l'esigenza di una costante e stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione sociale.
  E' proseguito pertanto il potenziamento dei livelli di sicurezza integrata ed urbana, attraverso: il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali, con l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione; i progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di polizia, i privati e le istituzioni, quale strumento privilegiato per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa.
  Un apporto considerevole in tal senso è stato fornito dai piani assunzionali della Polizia di Stato attraverso la prosecuzione e il consolidamento dei processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico mediante procedure di reclutamento per incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- il consistente arrivo di migranti nel territorio nazionale, ha continuato a rappresentare un fenomeno di particolare rilievo, richiedendo lo sviluppo e l'attuazione di specifiche linee di azione in materia di accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ivi compresi i soggetti vulnerabili e i minori stranieri non accompagnati (MSNA), con interventi volti a potenziare il Sistema Accoglienza anche in relazione alle conseguenze degli eventi bellici ancora in atto in Ucraina e allo stato di emergenza dichiarato, per 6 mesi, con delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2023 (prorogato per ulteriori 6 mesi il 5 ottobre 2023), in conseguenza dell'eccezionale incremento dei flussi migratori cui ha fatto seguito l'OCDPC n. 984 del 16 aprile 2023 con la quale il Capo del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione è stato nominato Commissario delegato, che hanno comportato la necessità di:
  - definire e attuare azioni di coordinamento, monitoraggio e vigilanza delle misure e delle procedure finalizzate all'assistenza dei minori stranieri non accompagnati provenienti dall'Ucraina, ivi comprese le procedure amministrative relative all'applicazione dell'art. 31 *bis* del Decreto Legge 21/2022 convertito con modificazioni nella Legge n. 51/2022 e dell'OCDPC n. 898 del 23/06/2022, successivamente modificato dall'art. 3 del Decreto Legge n. 16 del 2/03/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 46/2023. Per lo svolgimento di tali attività permangono le funzioni del Capo del Dipartimento per le Libertà

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Civili e l'Immigrazione, nominato Commissario delegato, ai sensi dell'ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 876 del 13 marzo 2022;

- proseguire nell'esercizio delle funzioni volte ad assicurare accoglienza in favore delle categorie di sfollati beneficiari di protezione temporanea ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 28 marzo 2022 recante "misure di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina in conseguenza degli eventi bellici in corso";
- continuare a sostenere l'efficienza e la qualità dell'intero "Sistema Asilo" nel quale operano le Commissioni e Sezioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, sempre chiamate in tale delicato ambito, anche in presenza di consistenti flussi migratori, a garantire con il coordinamento della Commissione Nazionale per il diritto di asilo l'accuratezza di valutazioni e decisioni;
- potenziare progressivamente la capacità del sistema di accoglienza, della rete degli *hotspot* e dei CPR nell'ambito del territorio nazionale, anche nel contesto delle attività svolte dal Capo del Dipartimento-Commissario Delegato di cui alla citata OCDPC n. 984 del 16 aprile 2023, per il tramite delle strutture di supporto, dei soggetti attuatori e delle altre istituzioni individuate a tal fine dalle ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

In materia di *governance* del sistema di accoglienza, l'elevato numero di migranti che sono destinatari di provvedimenti di espulsione ha reso necessario continuare ad assicurare la funzionalità dei centri di permanenza per il rimpatrio, anche sotto il profilo della tutela dei diritti e alla luce della direttiva recante "criteri per l'organizzazione dei centri di permanenza per i rimpatri previsti dall'articolo 14 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni", adottata con decreto del Ministro dell'Interno del 19 maggio 2022. Nell'ambito della complessiva strategia volta a favorire l'immigrazione regolare e, nel contempo, a prevenire e contrastare quella irregolare, è stato adottato il Decreto Legge 10 marzo 2023, n. 20, (c.d. Decreto Cutro) convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 maggio 2023, n. 50, recante disposizioni innovative in materia di flussi di ingresso legale e permanenza dei lavoratori stranieri, finalizzate al potenziamento dei flussi regolari di migranti e all'introduzione di misure di semplificazione e accelerazione delle procedure di rilascio del nulla osta al lavoro subordinato, anche a carattere stagionale. Il decreto ha introdotto inoltre, disposizioni normative tese ad ampliare la capacità complessiva del sistema di accoglienza nazionale, ad accelerare le procedure d'esame delle domande di riconoscimento della protezione internazionale, a ridefinire l'ambito di applicazione dell'istituto della "protezione speciale". Il medesimo decreto ha previsto altresì disposizioni volte a potenziare la capacità di rimpatrio degli irregolari e a contrastare le reti criminali dei trafficanti di esseri umani. In attuazione degli ampi poteri conferiti dalle ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile e in esecuzione delle disposizioni normative sopracitate sono state individuate soluzioni strutturate per l'*hotspot* di Lampedusa, allo scopo di prevenire situazioni di grave sovraffollamento in caso di arrivi consistenti e ravvicinati. Tra le varie soluzioni, nell'ambito della struttura di supporto al Commissario delegato (ex. art. 1, comma 3 OCDPC n. 984/2023 e art. 3, comma 1 OCDPC 994/2023), è stata costituita un'unità operativa *ad hoc* cui è affidata la supervisione e il coordinamento degli interventi organizzativi e logistici connessi all'accoglienza dei migranti presso il predetto *hotspot* ed è stata sottoscritta una convenzione con la Croce Rossa Italiana per l'affidamento della gestione dei servizi di accoglienza. Inoltre, a seguito dell'ampliamento di strutture preesistenti nonché di realizzazione di nuovi centri, sono stati attivati 3.753 posti per la primissima accoglienza presso i principali luoghi di sbarco. Sono proseguite nel corso dell'anno le attività dei Prefetti delle Regioni interessate - anche in veste di Soggetti attuatori - per l'attivazione di strutture per l'accoglienza provvisoria dei migranti, nelle more dell'individuazione di posti disponibili presso i CPA e i CAS, nelle quali siano assicurati, oltre al vitto e all'alloggio, i servizi di assistenza sanitaria e mediazione linguistico culturale. La gestione del fenomeno migratorio investe altresì il processo di integrazione dei regolarmente soggiornanti, atteso che il loro coinvolgimento in percorsi mirati di alfabetizzazione, formazione, partecipazione attiva al territorio ne agevola evidentemente l'inserimento nel contesto di appartenenza e ne favorisce la reale e completa integrazione sociale, culturale

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

ed economica, secondo l'orientamento del Piano Nazionale per l'Integrazione dei titolari di protezione internazionale per il biennio 2022-2024;

- il progressivo superamento della situazione di criticità determinatasi in relazione alla diffusione del Covid-19 ha continuato a comportare la necessità di garantire al rientro nell'ordinario delle attività svolte dal Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in qualità di Soggetto attuatore, nominato, a tal fine, Soggetto responsabile dall'ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 887 del 15 aprile 2022;
- il più ampio scenario internazionale, nell'ambito del quale sono proseguiti gli interventi di cooperazione con i partner europei e con i Paesi terzi di origine o di transito dei flussi migratori, attraverso aiuti e progettualità mirate alla protezione dei rifugiati e allo sviluppo socio-economico di quei Paesi; attività volte a garantire la protezione dei più vulnerabili e vie di accesso sicure e legali sul territorio italiano a chi ne abbia realmente diritto;
- la Programmazione Nazionale del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI)– che ha una dotazione comunitaria per il periodo 2021-2027 di 512.623.353,00 euro a cui va aggiunto un equivalente cofinanziamento nazionale per un totale di 1.025.246.706,00 – ha consentito di rafforzare le reti di intervento del sistema di gestione delle politiche migratorie, connettendo i servizi di riferimento, migliorando e uniformando, a livello nazionale, la capacità di risposta degli uffici pubblici ai fabbisogni espressi dai migranti;
- il contesto europeo, nell'ambito del quale sono state avviate le attività finalizzate a garantire il miglior utilizzo delle risorse comunitarie, a valere sul PNRR, in attuazione dei singoli interventi previsti nel predetto Piano, tra i quali rientra la MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2, Investimento 2.4 "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte*", per la quale il Ministero della cultura, titolare della misura, ha attribuito alla Direzione Centrale degli affari dei culti e per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto:
  - la somma di € 249.998.229,05, quale Soggetto attuatore per la "Realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto" concernenti la linea di azione n. 2, che interessa n. 286 interventi sugli edifici di culto;
  - la somma di € 21.395.000,00, quale "Soggetto attuatore esterno" – a seguito di stipula di apposite convenzioni – per l'attuazione di ulteriori 22 progetti previsti nell'ambito della linea di azione n. 1 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili".

  Gli interventi dovranno essere completati entro il 30 giugno 2026;

- il contesto economico di riferimento che vede gli Enti locali svolgere un ruolo propulsivo e sempre più incisivo nella crescita degli investimenti pubblici, in particolare, nei settori di intervento di seguito indicati, oggetto di apposite misure finanziarie, molte delle quali afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

  Per quanto riguarda il PNRR, si evidenzia che la proposta di Revisione del Piano, presentata dal Governo italiano in data 27 luglio 2023, è stata approvata da parte della Commissione Europea il 27 novembre 2023 e formalizzata ufficialmente in data 8 dicembre 2023 dal Consiglio ECOFIN.

  La revisione ha previsto l'eliminazione delle linee di finanziamento relative alla messa in sicurezza del territorio (Piccole e Medie Opere) dal PNRR - per un importo complessivo pari a 6 miliardi di euro - e la rimodulazione in termini di budget e target per le linee di finanziamento relative alla Rigenerazione Urbana e ai Piani Urbani Integrati.

  Ciononostante, permane un'importante dotazione di risorse finanziarie per i Comuni al fine di garantire la realizzazione delle Missioni e degli obiettivi PNRR a titolarità del Ministero dell'Interno.

  I settori di maggiore interesse riguardano segnatamente: progettazione e realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e per lo sviluppo territoriale sostenibile; interventi di viabilità, messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; rigenerazione urbana e riconversione energetica verso fonti rinnovabili; attrazione di investimenti nelle isole minori; infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; Piani Urbani Integrati.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Tali misure finanziarie - contenute nella legge di bilancio e successive apposite disposizioni normative integrative - sono orientate, quindi, in continuità con i provvedimenti dell'ultimo triennio, a restituire agli Enti locali una funzione dinamica e propulsiva nella crescita dei propri territori e nella stabilizzazione e resilienza dell'economia, soprattutto dopo la lunga emergenza pandemica. In tale prospettiva, si rende necessario esercitare, nel quadro di una forte cooperazione inter-istituzionale, una efficace azione di sostegno ed assistenza nei confronti degli Enti locali, al fine di agevolare l'effettiva acquisizione dei contributi e la corretta utilizzazione degli stessi, nel rispetto dei relativi parametri normativi, ivi compresi quelli europei.

Tale rapporto sinergico va attuato anche con la finalità di favorire la crescita dimensionale e funzionale degli Enti medesimi, sviluppando forme di gestione associata di funzioni e servizi ed imprimendo un'azione di impulso alla corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile.

Tale azione di sostegno è tesa, inoltre, ad assicurare:

- il controllo e il sostegno ai circa 400 Enti locali in dissesto o in riequilibrio finanziario pluriennale, attraverso: la gestione delle risorse aggiuntive, previste dalla legge di bilancio, per gli Enti in difficoltà finanziarie imputabili alle condizioni socio-economiche dei territori e per i Comuni in stato di dissesto finanziario; l'individuazione di strumenti normativi più efficaci per la risoluzione delle difficoltà strutturali di tali enti, problematica, quest'ultima, che riveste un ruolo strategico e una posizione di centralità, proprio al fine di assicurare un significativo contributo al contenimento della spesa pubblica ed al mantenimento di sufficienti livelli di servizio alle comunità locali interessate;
- il potenziamento delle politiche di reclutamento e di formazione e aggiornamento dei Segretari comunali e provinciali;

- le emergenze ambientali, connesse pure ai cambiamenti climatici, che hanno reso l'azione del Corpo nazionale ancor più impegnativa non solo per la complessità degli scenari, ma anche per la contemporaneità di eventi emergenziali di diversa natura sul territorio nazionale caratterizzati da eccezionale intensità dei fenomeni quali, ad esempio, alluvioni ed incendi boschivi. In particolare, ripetuti eventi alluvionali di portata eccezionale hanno avuto un impatto rilevante sulle popolazioni colpite anche per la vastità delle aree interessate. Questo fenomeno ha richiesto una risposta immediata e coordinata per garantire la sicurezza delle popolazioni colpite e mitigare gli impatti negativi sul territorio;
- il fenomeno degli infortuni sul lavoro, che ha richiesto una costante attività di controllo nelle attività produttive e di vigilanza sul mercato dei prodotti antincendio ai fini dell'applicazione delle misure di prevenzione incendi e la promozione, anche in partenariato, della cultura della sicurezza nei luoghi di vita, di lavoro, di studio;
- il contesto geopolitico, caratterizzato da scenari estremamente fluidi e dinamici che ha visto intensificare, sia in ambito nazionale nei vari tavoli interministeriali, che in seno ai gruppi di lavoro che fanno capo al Comitato per la Resilienza della NATO, (in cui l'Italia è rappresentata dal Capo dipartimento dei vigili del fuoco come senior official e dal Direttore centrale per la difesa civile, come policy director), l'attività finalizzata ad incrementare la resilienza nazionale e collettiva, in un'ottica di sicurezza comune;
- il fenomeno del flusso migratorio verso l'Italia dei richiedenti asilo, in particolare quello proveniente dalle rotte del Mediterraneo, che ha determinato la necessità di far fronte alle consistenti richieste assistenziali di materiale di pronto impiego, inoltrate dalle Prefetture maggiormente interessate;
- il protrarsi della crisi energetica, aggravata dal conflitto in corso in Ucraina, che ha determinato un notevole aumento del costo delle materie prime con forte impatto in sede di esecuzione dei contratti pubblici, con inevitabili criticità nella fase di attuazione dei progetti di cui il Dipartimento dei vigili del fuoco è assegnatario, tenuto conto, altresì, dei cospicui fondi pluriennali ricevuti e della necessità di assicurare i servizi pubblici essenziali;
- il processo in corso per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, che punta a migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese attraverso l'attuazione di strategie di sviluppo organizzativo e di innovazione digitale, il potenziamento delle politiche di reclutamento e di valorizzazione delle risorse umane, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse stanziate.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Contesto interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Nell'ambito della riorganizzazione degli Uffici dipartimentali e territoriali della Polizia di Stato si segnala il progetto riorganizzativo delle articolazioni territoriali dell'Amministrazione della pubblica sicurezza: l'iniziativa trae spunto dalla Legge n. 126/2015 che ha, tra l'altro, rideterminato le dotazioni organiche delle Forze di Polizia.
In attuazione di questa rideterminazione nel 2016 sono state avviate le attività per l'ideazione di un progetto di riorganizzazione degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.
Durante il 2022 e il 2023 sono stati, infatti, adottati i seguenti provvedimenti, predisposti dall'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della pubblica sicurezza con la costante collaborazione della Direzione centrale per gli Affari Generali e le Politiche del personale della Polizia di Stato:

- in data 14 aprile 2022, il Decreto del Ministro dell'Interno, entrato in vigore dall'11 luglio 2022, che ai sensi dell'articolo 8 del DPR 22 marzo 2001, n. 208 ha rideterminato l'individuazione dei complessivi posti di funzione, alla data di adozione del provvedimento stesso e al 1° gennaio 2027, riservati ai funzionari della Polizia di Stato delle qualifiche dirigenziali di livello non generale.
  Il provvedimento si è reso necessario in quanto il Decreto Legislativo n. 95 del 2017 (c.d. riordino) e i successivi "decreti correttivi" – adottati in attuazione dell'art. 8, comma 1, lett. a), della Legge 7 agosto 2015, n. 124 – oltre alla "dirigenzializzazione" delle qualifiche di vice questore e vice questore aggiunto e qualifiche equiparate, hanno previsto:
  - una graduale riduzione, entro il 1° gennaio 2027, delle dotazioni organiche degli appartenenti alla carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, con particolare riferimento alla qualifica di primo dirigente e a quelle di vice questore e vice questore aggiunto;
  - un graduale incremento, sempre entro il 1° gennaio 2027, delle dotazioni dei c.d. funzionari tecnici, con particolare riferimento alla qualifica di primo dirigente tecnico e a quelle di direttore tecnico superiore e direttore tecnico capo.

  Il D.M. 14 aprile 2022 ha costituito un momento importante per la concretizzazione del generale progetto di revisione dell'assetto organizzativo degli Uffici dipartimentali e territoriali, avendo aggiornato l'individuazione di tutti i nuovi posti di funzione dirigenziali, non solo nella fase attuale, ma anche nella prospettiva di quello che sarà in futuro l'assetto della dirigenza della Polizia di Stato a partire dal 1° gennaio 2027. Al riguardo, tale provvedimento dovrà formare oggetto di modifica, in considerazione degli incrementi di dotazione organica complessiva della Polizia di Stato previsti dall'articolo 1, comma 961-*bis*, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", e dall'articolo 15, comma 1, lettera a), del Decreto Legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74, che ha, tra l'altro, previsto l'elevazione del livello di preposizione da dirigente superiore della Polizia di Stato a dirigente generale di pubblica sicurezza delle Questure di Ancona, L'Aquila, Perugia e Potenza.

  In particolare, tali incrementi di dotazione organica consistono in un aumento, rispettivamente, di 609 e 548 unità, significando, dunque, che la dotazione organica complessiva della Polizia di Stato è stata rideterminata, al 1° ottobre 2031, in 109.560 unità.

  In attuazione delle previsioni normative che hanno disposto i predetti incrementi, sono state adottate le conseguenti rielaborazioni del piano programmatico pluriennale: da ultimo, con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2023, che – dopo aver superato, in data 12 gennaio 2024, il prescritto controllo preventivo di regolarità contabile, da parte dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'interno, ed essere stato ammesso a registrazione, in data 22 gennaio 2024, dalla Corte dei conti – è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 31, del 7 febbraio 2024;

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

- in data 28 giugno 2022, il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza (c.d. "Atto Ordinativo Unico degli Uffici territoriali"), che ha definito il nuovo assetto ordinativo degli Uffici con funzioni finali e di quelli con funzioni strumentali e di supporto della Polizia di Stato, determinandone natura, competenze, linee di dipendenza, sede e dotazioni organiche (quest'ultime al 1° gennaio 2027), ai sensi del predetto DPR n. 208 del 2001.
  Al riguardo, si segnala che l'entrata in vigore del citato decreto, inizialmente stabilita al 21 luglio 2023 (ossia decorsi dodici mesi dalla data di registrazione da parte della Corte dei conti) è stata differita con successivo decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza in data 5 luglio 2023, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2024, conseguenti alle modifiche normative intervenute. Nondimeno, ai sensi dell'articolo 164, comma 1, del citato decreto direttoriale del 28 giugno 2022, sono entrate in vigore, in data 20 ottobre 2022 (ossia decorsi novanta giorni dalla predetta data di registrazione), le disposizioni riguardanti i seguenti Uffici:
  - le Sezioni Investigative periferiche dipendenti dal Servizio centrale operativo della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato (denominate S.I.S.C.O., di nuova istituzione e operative dal 16 gennaio 2023);
  - gli Uffici territoriali del Comparto della Polizia postale e delle comunicazioni (in particolare, i Centri operativi e le Sezioni operative per la sicurezza cibernetica, che sostituiscono, con diversa denominazione e nuovi assetti organizzativi, i Compartimenti e le Sezioni della Polizia postale e delle comunicazioni);
  - gli Uffici di coordinamento sanitario (di nuova istituzione) e i Centri sanitari polifunzionali (Uffici già esistenti prima del progetto riorganizzativo, ma con assetti differenziati);

  Inoltre, si rappresenta che, successivamente, con decreto direttoriale in data 23 novembre 2023, è stato istituito il "*Gruppo di lavoro per la revisione dell'assetto ordinativo del Dipartimento della pubblica sicurezza e delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza*", incaricato di rimodulare alcuni aspetti del nuovo assetto organizzativo e ordinamentale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, al fine di rendere il sistema maggiormente aderente all'efficace ed efficiente assolvimento delle funzioni istituzionali, anche tenuto conto delle esigenze funzionali e operative rappresentate dalle Articolazioni centrali e periferiche. In particolare, al predetto *Gruppo di lavoro*, che opera alle dirette dipendenze del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, è stato affidato il compito di elaborare, entro il 31 dicembre 2024:
  - lo schema di provvedimento per la revisione del decreto del Ministro dell'Interno, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze il 6 febbraio 2020, che determina, in attuazione dell'articolo 5, settimo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121, il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni in cui si articola il Dipartimento della pubblica sicurezza (cd. *Atto Ordinativo Unico del Dipartimento*);
  - lo schema di provvedimento per la revisione del citato decreto direttoriale del 28 giugno 2022 (cd. *Atto Ordinativo Unico degli Uffici territoriali*);
  - l'analisi delle misure ordinamentali e organizzative da adottare ai fini della revisione del decreto del Ministro dell'interno in data 14 aprile 2022, recante l'individuazione dei posti di funzione dirigenziali delle carriere dei funzionari della Polizia di Stato;

- il Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112, all'articolo 23, ha previsto, al comma 1, l'istituzione dell'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza. Tale disposizione ha ricevuto attuazione con decreto del Ministro dell'Interno del 6 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 gennaio 2024 ed entrato in vigore decorsi venti giorni dalla predetta data di registrazione, ossia il 29 gennaio 2024.
  Il medesimo articolo 23, al comma 3, ha disposto, altresì, che l'Amministrazione della pubblica sicurezza può articolarsi sul territorio, ai fini dell'esercizio in forma coordinata di

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

funzioni di carattere strumentale e di supporto, anche con Ispettorati della Polizia di Stato, posti alle dipendenze del Dipartimento della pubblica sicurezza.

L'articolazione in argomento è, dunque, pienamente riconducibile a tale nuova categoria di Ispettorati, corrispondendo alla necessità di assicurare l'immediato svolgimento in forma coordinata ed efficace dei compiti in materia di assistenza e attività sociali in favore del personale della Polizia di Stato e dei relativi familiari, di attività dei Gruppi sportivi della Polizia di Stato-Fiamme Oro, di approvvigionamento di beni, servizi e lavori, di monitoraggio e gestione delle risorse del Dipartimento della pubblica sicurezza e degli altri uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma Capitale, nonché di assicurare il supporto strumentale per soddisfare le esigenze generali del Ministero dell'Interno.

Il nuovo Ispettorato costituisce, pertanto, un ufficio con funzioni strumentali dipendente dal Dipartimento della pubblica sicurezza, senza essere inserito nella sua struttura, con l'ulteriore finalità di snellire le attività delle Direzioni centrali del Dipartimento, deputate allo svolgimento delle predette funzioni. Si tratta, in particolare, del Servizio assistenza e attività sociali e dell'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato, già incardinati presso la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, e del Servizio tecnico-gestionale del Dipartimento, già incardinato presso la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale.

Per l'anno 2023, nel rispetto dei principi fissati dalla Direttiva del Ministro dell'Interno di cui al D.M. 15 agosto 2017, la pianificazione presidiaria ha dato corso all'esame e alla predisposizione dei provvedimenti ordinativi di rimodulazione, istituzione e soppressione dei presidi territoriali delle Forze di Polizia a competenza generale.
Nell'ambito di tale complessa attività, presso l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento è stato istituito un Tavolo permanente per la condivisione in fase istruttoria degli *Schemi generali di pianificazione presidiaria* delle Forze di Polizia a competenza generale, con l'obiettivo di condividere le proposte di dislocazione presidiaria e le esigenze ad esse sottese, in modo da realizzare la migliore convergenza possibile. In tale contesto si tiene conto anche dei provvedimenti ordinativi delineati dal Comando generale della Guardia di Finanza in ordine ai presidi sul territorio del citato Corpo, in relazione al concorso per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.
Il Tavolo esamina gli schemi di pianificazione generale predisposti sulla base di idonea istruttoria, che vengono successivamente trasmessi al Capo della Polizia - Direttore Generale della pubblica sicurezza per la presentazione al Ministro, con conseguente esame da parte del Comitato Nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica e adozione con decreto del Ministro stesso.
In tale processo interforze di pianificazione presidiaria, secondo le linee guida della predetta direttiva, è stato predisposto un piano di rimodulazione, adottato con decreto del Ministro dell'Interno, che ha previsto per l'anno 2023 mirate iniziative di istituzione e accorpamenti in diverse province sul territorio nazionale e che consente di mantenere inalterato l'attuale assetto dei presidi, ma di potenziarne la valenza attraverso l'istituzione, ove necessario, di nuove strutture nelle aree più sensibili e di razionalizzare le competenze di quelli già esistenti, con l'intento di liberare risorse per il rafforzamento dei servizi operativi e di controllo del territorio.
In particolare, per la Polizia di Stato, sono state approvate, con decreto del Ministro dell'Interno del 30 dicembre 2022, nell'ambito degli schemi generali di pianificazione presidiaria per l'anno 2023, le seguenti progettualità:

- nella provincia di Crotone, l'istituzione del Commissariato distaccato di p.s. di Cirò Marina;
- nella provincia di Vibo Valentia, l'elevazione del Posto di polizia di Tropea a Commissariato distaccato di p.s..

Inoltre, sono giunte a compimento le procedure attuative di talune progettualità di rilievo approvate nell'ambito degli schemi generali di pianificazione degli anni precedenti, tra cui si segnala.

- la costituzione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Casal di Principe e la contestuale soppressione del Posto di polizia di Casapesenna, entrambi dipendenti dalla Questura di Caserta (si precisa che il presidio è stato reso operativo a decorrere

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

dal 3 aprile 2023, sebbene l'istituzione abbia avuto luogo con decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza dell'11 aprile 2022, previa individuazione del posto di funzione del dirigente del predetto Ufficio, riservato a funzionari con qualifica di vice questore o vice questore aggiunto, avvenuta con decreto del Ministro dell'Interno del 25 marzo 2022);

- la soppressione del Commissariato sezionale di pubblica sicurezza "Torrione" (SA) (decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 10 ottobre 2023; soppressione del posto di funzione del dirigente del predetto Ufficio, disposta con decreto del Ministro dell'Interno del 27 settembre 2023).

In attuazione di altre progettualità, si è provveduto, inoltre, a realizzare i seguenti interventi:

- il trasferimento del Distaccamento della polizia stradale di Caianello (CE) presso la nuova sede di Presenzano (decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 14 agosto 2023);
- la soppressione del Posto di polizia di Palau (SS) (decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 20 luglio 2023).

Si evidenzia, infine, che con decreto del 21 dicembre 2023, debitamente registrato alla Corte dei conti, il Ministro dell'Interno ha approvato gli schemi generali di pianificazione presidiaria per l'anno 2024, che includono due interventi di rimodulazione relativi al territorio del Comune di Verona, da realizzarsi anche disgiuntamente:

- la costituzione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Legnago;
- la soppressione del Commissariato sezionale di pubblica sicurezza "Borgo Roma".

Punti di forza

- consolidamento degli elevati standard nel contrasto alla criminalità organizzata nelle sue variegate manifestazioni, quale diretta conseguenza dell'elevato numero di rilevanti operazioni di polizia giudiziaria, condotte, anche in collaborazione con Stati terzi, Stati membri e Agenzie dell'Unione Europea, Organizzazioni internazionali con il fine di individuare e catturare latitanti, arrestare numerosi esponenti di cosche criminali, sequestrare e confiscare beni con alti valori acquisiti nella loro totalità;
- attenzione costante alle attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina in un calibrato approccio al fenomeno migratorio che ha coniugato insieme strategie interne ed internazionali;
- rafforzamento delle attività di contrasto all'eversione ed al terrorismo fondamentalista, fenomeno di rilevante e persistente allarme sociale, verso cui le azioni strategiche risultano maggiormente incisive specie sul fronte preventivo e nelle proiezioni internazionali;
- implementazione e consolidamento del quadro dei rapporti di cooperazione internazionale di polizia di carattere strategico ed operativo, sul piano bilaterale, unionale e multilaterale nella lotta a tutte le forme di criminalità transnazionale;
- incremento delle misure operative per il controllo del territorio con particolare attenzione alle esigenze di modernizzazione dei mezzi a disposizione delle Forze di polizia per la tutela della sicurezza, in cooperazione con tutti i livelli di governo, al fine di meglio corrispondere alla domanda di sicurezza che proviene dalla collettività e per mantenere alto il livello di vigilanza, soprattutto nei settori più esposti alle cointeressenze criminali (infiltrazioni nell'affidamento di appalti pubblici) e verso fenomeni di grave allarme sociale (violenza di genere, contraffazione e abusivismo commerciale);
- rafforzamento delle strategie di prevenzione e controllo inerenti la sicurezza stradale e ferroviaria, nonché di lotta al narcotraffico ed alla diffusione delle sostanze stupefacenti, incrementando le iniziative volte alla sensibilizzazione dei giovani in età scolare;
- potenziamento delle iniziative volte al rispetto della legalità in relazione alla comunicazione via web, al fine di prevenire e contrastare ogni forma di aggressione ai minori ed ai soggetti più deboli attraverso il web, nonché di sensibilizzare all'osservanza delle regole ed alla consapevolezza dei comportamenti pericolosi e dei rischi connessi.
  Il potenziamento dei livelli di sicurezza inerenti all'utilizzo sicuro della rete soprattutto verso i soggetti più vulnerabili trova sempre maggiore efficacia anche grazie alla Direzione Centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica, deputata a fornire supporto tecnologico in caso di potenziali attacchi informatici, oltre che attrezzata ad effettuare attività di

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

aggiornamento, prevenzione e comunicazione sia interna che esterna sulle nuove vulnerabilità informatiche;
- consolidamento degli alti livelli di efficienza dei servizi a tutela dell'ordine pubblico e dei livelli di professionalità delle Forze di Polizia, anche al fine di prevenire tensioni sociali e possibili incidenti nell'ambito delle tifoserie sportive;
- aggiornamento professionale costante e continuo del personale della Polizia di Stato, in linea con gli standard internazionali di settore;
- implementazione dello sviluppo delle attività di coordinamento finalizzate ad un maggiore coinvolgimento delle Autonomie locali nel quadro degli interventi previsti in tema di sicurezza integrata ed urbana;
- consolidamento degli interventi di controllo della spesa, in un quadro di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie, in linea con le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica;
- riorganizzazione del Dipartimento della pubblica sicurezza, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione della sua "struttura", nonché delle articolazioni che la compongono per consentire di adempiere con sempre maggiore efficacia ed efficienza ai delicati compiti assegnati dall'art. 4 della Legge 1° aprile 1981 n. 121;
- implementazione dei servizi di prevenzione, di controllo del territorio, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di contrasto delle attività criminali, attraverso la previsione di incrementi delle dotazioni organiche complessive del personale della Polizia di Stato;
- razionalizzazione del dispositivo presidiario della Polizia di Stato, attraverso mirati interventi di rimodulazione degli Uffici territoriali, finalizzati al potenziamento del controllo del territorio, all'innalzamento del livello di contrasto alla criminalità organizzata e diffusa, nonché all'incremento del livello di sicurezza percepita.

Punti di debolezza

- instabilità delle condizioni socio-politico-economiche nelle principali aree di provenienza degli immigrati (quadrante africano e medio-orientale) in relazione ai flussi migratori irregolari.

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Punti di forza

- promozione di percorsi di ingresso legale nel territorio italiano per richiedenti asilo e rifugiati, grazie al programma di reinsediamento, ai "corridoi umanitari" e alle "evacuazioni";
- impulso ad una serie di programmi operativi e progetti di cooperazione nelle aree di partenza e passaggio del flusso migratorio, realizzati anche attraverso progetti per lo sviluppo economico e sociale dei Paesi africani;
- rafforzamento, sviluppo e miglioramento delle condizioni di accoglienza, qualità delle procedure di asilo e dei processi decisionali attraverso le risorse europee del FAMI;
- promozione dell'effettiva integrazione dei cittadini dei Paesi terzi e sostegno alla migrazione legale attraverso le risorse europee del FAMI;
- promozione di strategie di rimpatrio eque ed efficaci; promozione di operazioni di reisediamento ovvero operazioni di ricollocamento attraverso le risorse europee del FAMI;
- rafforzamento del sistema di accoglienza SAI attraverso l'ampliamento dei progetti già operativi e l'attivazione di nuovi progetti in relazione all'incremento dei flussi migratori;
- efficientamento delle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale al fine dell'ottimizzazione delle attività, salvaguardando al contempo gli elevati *standard* qualitativi del processo;
- sviluppo della performance dell'Ufficio COI (Country of Origin Information) della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo per l'aggiornamento delle informazioni relative ai mutamenti politici, etnici, religiosi e sociali che si susseguono nei Paesi di origine dei richiedenti asilo, anche attraverso l'implementazione, in collaborazione con EUAA - European Union Agency for Asylum, del progetto MedCOI sulle condizioni e sul funzionamento dei servizi sanitari in detti Paesi;
- interventi mirati all'ottimizzazione e all'ampliamento dei posti della rete dei Centri per il rimpatrio anche per rendere efficaci le misure di espulsione e di rimpatrio;
- razionale gestione amministrativo-finanziaria dei fondi europei, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi del Dipartimento;

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

- ottimizzazione dei sistemi informatizzati del Dipartimento, con particolare riferimento all'applicativo informatico denominato Sistema Unico Asilo (SUA) - finalizzato alla riunificazione dei sistemi applicativi attualmente in uso per la gestione del migrante richiedente protezione internazionale e alla reingegnerizzazione dei relativi flussi di lavoro - e all'implementazione del sistema informatico SIMP2 per la gestione del contributo ai Comuni previsto dall'art. 3 del Decreto Legge n. 16 del 2/03/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 46/2023;
- incremento dei progetti di integrazione dedicati alle persone con maggiore vulnerabilità, come le donne rifugiate e le vittime di tratta, le persone con fragilità psichiatriche e i minori stranieri non accompagnati;
- supporto alla rete SAI, attraverso i fondi europei, per il rafforzamento degli interventi di accompagnamento verso l'autonomia socio-economica dei titolari di protezione internazionale in fuoriuscita dal circuito di accoglienza, anche nell'ottica di prevenire situazioni di emergenza sociale;
- rafforzamento dell'attività di supporto alle Prefetture-UTG nell'applicazione del capitolato di appalto riguardante la gestione e il funzionamento dei centri e delle strutture di accoglienza per richiedenti asilo, anche mediante il potenziamento degli Uffici con risorse EUAA - *European Union Agency for Asylum* dedicate;
- rafforzamento delle attività di monitoraggio delle condizioni di accoglienza nelle strutture dedicate tramite il supporto alle Prefetture-UTG attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma informatica (SMAcc) e di strumenti dedicati, l'avvio di un'attività congiunta tra il Ministero, le Prefetture e UNHCR e la dislocazione di risorse EUAA - *European Union Agency for Asylum* presso le Prefetture-UTG anche con funzioni di monitoraggio;
- ottimizzazione, gestione e programmazione delle risorse finanziarie per le finalità istituzionali del Dipartimento.

Punti di debolezza

- carenza di personale sia della carriera prefettizia rispetto ai posti di funzione previsti, che del personale contrattualizzato che, in alcune qualifiche, continua ad essere superiore al 50%, rispetto alle previsioni della pianta organica, determinando la necessità di avvalersi, a vario titolo, di risorse esterne all'Amministrazione.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Punti di forza

- capacità di interazione, di collaborazione e di consulenza nei confronti degli Enti locali sul corretto funzionamento degli stessi in relazione alle finalità istituzionali proprie e sul loro ordinamento, intervenendo nei casi di disfunzionalità e condizionamenti della criminalità organizzata per ripristinare l'esercizio ottimale delle funzioni pubbliche nonché sull'applicazione delle varie misure finanziarie previste dalle normative e dalle manovre economiche e dalle risorse, di competenza del Dipartimento, connesse alle cd. Missioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- capacità di intrattenere relazioni finanziarie con il notevole numero di Enti locali e fornire dati utili per la predisposizione della programmazione finanziaria degli stessi Enti, oltre a procedere alla corresponsione in breve tempo delle somme dovute, al monitoraggio e alla verifica circa il loro utilizzo, anche in riferimento a quelle relative alle missioni del PNRR;
- capacità di elaborare e divulgare sulle pagine del sito *internet* istituzionale i dati dei contributi e delle altre attribuzioni spettanti agli Enti locali, nonché di curare la pubblicazione di tutti gli atti di orientamento ed indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, le indagini e gli studi promossi dal medesimo organo, al fine di assicurarne la piena fruibilità da parte di istituzioni ed operatori del diritto;
- sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso comuni e province e a consolidare competenze specifiche, tecnico giuridiche, organizzative e manageriali della complessiva utenza in formazione, contribuendo alla diffusione di conoscenze e competenze settoriali aggiornate, a beneficio dell'intero sistema delle Autonomie locali;
- dematerializzazione di numerosi procedimenti amministrativi in materia elettorale, di finanza locale, di revisori degli Enti locali, di autonomie locali, nonché l'attuazione di forme di

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

interoperabilità con i sistemi informativi di altre Amministrazioni in materia elettorale, Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE) e finanza locale;
- integrazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con l'inserimento dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, secondo quanto disposto dall'art. 62, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e dal D.M. 18 ottobre 2022, recante "*Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile"*. Prosecuzione delle attività necessarie per consentire l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PA e dei fornitori di servizi, in attuazione delle previsioni contenute nell'art.64 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e del D.M. 8 settembre 2022, recante *modalità d' impiego della Carta d'Identità Elettronica;*
- sul piano dell'informazione e della comunicazione, il portale *web* costantemente aggiornato sulle attività del Dipartimento e per la fruibilità dei dati afferenti alle specifiche materie trattate.

Punti di debolezza

- carenza di personale, sia della carriera prefettizia che di personale contrattualizzato con profilo informatico, economico-finanziario e tecnico, anche di professionalità elevata e, conseguentemente, progressivo invecchiamento della forza lavorativa in tutti gli uffici, soprattutto per la mancata attivazione del *turnover*, particolarmente necessario per tali specifiche professionalità, che impone il ricorso, per la piena funzionalità di taluni servizi a professionalità esterne.

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Il Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile è interessato da un processo di riorganizzazione interna riguardante gli uffici centrali e territoriali. È prevista l'istituzione di nuove unità organizzative di livello dirigenziale generale, l'incremento dell'organico per le qualifiche dirigenziali, la redistribuzione delle risorse umane in relazione al nuovo assetto organizzativo negli uffici centrali.
Di seguito le norme che hanno segnato l'inizio del suddetto processo di riorganizzazione.
Con l'articolo 15 del Decreto-Legge 22 aprile 2023, n. 44, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con modificazioni dalla Legge. 21 giugno 2023, n. 74, è stato disposto l'incremento delle dotazioni organiche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in diverse qualifiche, in particolare in quelle dirigenziali, di livello generale e non.
Con l'articolo 25 del Decreto-Legge n. 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112, sono stati istituiti due uffici di livello dirigenziale generale, nell'ambito del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile: uno per l'attività ispettiva e per gli affari legali, sarà affidato ad un Prefetto, l'altro, per la trattazione delle tematiche in tema di sicurezza sul lavoro e di salute fisica individuale del personale appartenente ai ruoli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a un dirigente generale del predetto Corpo.
L'organizzazione delle nuove unità organizzative di livello generale è stata disciplinata dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 179, quale procedura semplificata in tema di riorganizzazione dei Ministeri, introdotta dall'art. 13 del Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204.

Punti di forza

- elevata specializzazione tecnico-scientifica del personale, in linea con gli standard internazionali di settore;
- consolidamento dei rapporti di cooperazione internazionale con la costituzione di nuovi moduli di intervento e soccorso nell'ambito del Meccanismo unionale di protezione civile, anche con riferimento alla lotta attiva agli incendi boschivi;

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

- dotazioni tecnologiche avanzate dei mezzi operativi, terrestri, navali e aerei con continua ricerca di veicoli, attrezzature, strumentazioni e sistemi innovativi e a basso impatto ambientale per migliorare la qualità del soccorso;
- articolazione capillare della presenza sul territorio con circa 750 sedi territoriali;
- capacità di intervento, caratterizzata da procedure uniformi sul territorio, altamente flessibile, in grado di far fronte a scenari e incidenti complessi, anche in occasione di calamità nazionali ed internazionali;
- orientamento all'innovazione nell'attività di ricerca e sperimentazione nel campo della prevenzione incendi, con particolare riferimento anche alla transizione energetica e ai rischi connessi ai cambiamenti climatici;
- presenza di un'autonoma e moderna infrastruttura ICT (*information and communications technology*) con capillare rete di comunicazione con applicativi tecnologicamente avanzati e funzionali alla gestione del soccorso e alla prevenzione incendi;
- sistemi di controllo di gestione delle risorse strumentali e finanziarie in modalità real-time.

Punti di debolezza

- alti costi di formazione e di addestramento continuo del personale, soprattutto con riferimento al soccorso tecnico;
- carenza di personale, anche in relazione alle funzioni da esercitare per l'utilizzo delle risorse pubbliche, segnatamente le leggi pluriennali di spesa, finalizzate a garantire l'attuazione di progetti di investimento con durata ultradecennale, secondo la prevista programmazione;
- alti costi di gestione per la necessità del continuo rinnovo delle dotazioni logistiche e strumentali, oltre che per l'usura delle stesse, per le esigenze legate all'aggiornamento tecnologico in continua evoluzione.

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Punti di forza

- la valorizzazione delle risorse umane attraverso la promozione delle politiche di reclutamento, lo sviluppo di modalità di lavoro agile e l'implementazione delle iniziative di formazione e aggiornamento;
- l'efficientamento dell'apparato derivante dalla realizzazione dei progetti di riorganizzazione degli uffici centrali e periferici;
- un'oculata gestione e programmazione finanziaria unitaria degli Uffici centrali e delle Prefetture-UTG;
- la progettazione, realizzazione e reingegnerizzazione di sistemi informatici nei settori di competenza del Dipartimento e delle Prefetture-UTG;
- un'intensa interazione istituzionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, le autorità giurisdizionali;
- la visione strategica sul contesto socio economico offerta dalla gestione dei flussi di dati statistici forniti dagli Uffici centrali e periferici;
- il costante flusso informativo derivante dalle attività ispettive.

Punti di debolezza

- le carenze di organico e il progressivo invecchiamento della popolazione dipendente provocati nel tempo dal blocco del turn over, attualmente in corso di superamento per effetto delle nuove politiche di reclutamento;
- la progressiva riduzione delle risorse finanziarie assegnate derivante dalle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica;
- l'incidenza dell'aumento del costo delle materie prime e dell'energia elettrica sull'attività di pianificazione economico-finanziaria volta a garantire la copertura degli impegni previsti sull'acquisto di beni e servizi.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Priorità politiche per il triennio 2023-2025

Nel triennio 2023-2025 l'Amministrazione dell'Interno, nel quadro della generale esigenza di razionalizzazione e controllo della spesa pubblica, ha orientato l'azione amministrativa alle seguenti priorità politiche:

A. Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:
- rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche in un contesto anche di rapporti internazionali;
- assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale;
- intensificare le azioni di prevenzione e contrasto dell'immigrazione irregolare;
- contrastare i fenomeni di cybercrime.

B. Proseguire le attività volte a potenziare la governance dell'accoglienza in relazione all'andamento del fenomeno migratorio e l'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale, garantire vie di accesso sicure e legali a chi ne ha diritto e promuovere la cooperazione internazionale con l'Unione Europea e i Paesi terzi di origine e transito dei flussi migratori. Ottimizzare l'impiego delle risorse nazionali ed europee comprese quelle rientranti nell'ambito del PNRR Missione 1.

C. Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica del miglioramento della coesione sociale e di una maggiore interazione con le autonomie locali. In materia di perequazione, proseguire nella costante collaborazione istituzionale con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dello stato di attuazione della Legge n. 42 del 2009, secondo la previsione di cui all'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018 (Legge n. 205/2017). Assicurare la corretta applicazione dei principi contabili da parte degli Enti locali e favorire l'attività cognitiva della situazione della finanza pubblica locale, attraverso il monitoraggio dei fenomeni gestionali, supportata dal lavoro di studio e analisi. Realizzare interventi volti a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle Amministrazioni locali nonché ogni forma di condizionamento delle stesse.

D. Sviluppare le strategie di intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali. Accrescere le capacità di risposta del sistema di difesa civile in situazioni di crisi. Realizzare linee di azione mirate alla prevenzione ed alla protezione dal rischio. Promuovere anche in partenariato la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio, di vita.

E. Promuovere i progetti d'innovazione e sviluppo dell'assetto organizzativo delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione e le politiche di reclutamento e di valorizzazione delle risorse umane, incentivando, contestualmente, il processo di digitalizzazione e semplificazione delle procedure e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione d'indirizzo e coordinamento delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo nell'adempimento dei compiti di rappresentanza generale e di governo sul territorio e valorizzare la funzione di documentazione e analisi del contesto socio-economico delle diverse aree del territorio nazionale; sviluppare gli interventi volti ad assicurare la piena affermazione dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'attuazione delle misure di prevenzione e repressione della corruzione e, parallelamente, rafforzare gli strumenti di prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico e imprenditoriale.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

3. LE STRATEGIE SVILUPPATE

Nel presente paragrafo sono illustrati, in relazione a ciascuna priorità politica, i principali risultati che originano dalle strategie sviluppate nell'arco del 2023, riportando, in dettaglio, per ciascun obiettivo strategico gli indicatori di misurazione utilizzati per verificarne il grado di attuazione, i *target* fissati per le annualità di riferimento ed i valori registrati a consuntivo 2023, con le motivazioni degli scostamenti riscontrati.

Priorità politica A

- Obiettivo strategico A1
- Obiettivo strategico A2
- Obiettivo strategico A3
- Obiettivo strategico A4
- Obiettivo strategico A5

Priorità politica B

- Obiettivo strategico B1
- Obiettivo strategico B2

Priorità politica C

- Obiettivo strategico C1
- Obiettivo strategico C2
- Obiettivo strategico C3
- Obiettivo strategico C4
- Obiettivo strategico C5
- Obiettivo strategico C6

Priorità politica D

- Obiettivo strategico D1
- Obiettivo strategico D2
- Obiettivo strategico D3
- Obiettivo strategico D4
- Obiettivo strategico D5
- Obiettivo strategico D6

Priorità politica E

- Obiettivo strategico E1
- Obiettivo strategico E2
- Obiettivo strategico E3
- Obiettivo strategico E4

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

PRIORITÀ POLITICA A

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL DISEGNO PROGRAMMATICO FINALIZZATO AL COORDINAMENTO E ALLA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, TENDENTE A:

- **RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE IN UN CONTESTO ANCHE DI RAPPORTI INTERNAZIONALI;**
- **ASSICURARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE;**
- **INTENSIFICARE LE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE;**
- **CONTRASTARE I FENOMENI DI CYBERCRIME**

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico A.1 Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 - Potenziamento ed ammodernamento della Polizia di Stato 06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale 08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Svolgimento di operazioni per il controllo sulle strade del rispetto delle norme in materia di guida in stato di ebrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope o in materia di trasporto di merci pericolose da parte degli automobilisti				
Descrizione	Svolgimento di operazioni consistenti in servizi di controllo a tema, della durata di circa tre giorni ciascuno, sulle principali arterie stradali e autostradali nazionali. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero operazioni di controllo aggiuntive				
Metodo di calcolo	Sommatoria delle operazioni aggiuntive				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	≥43	≥46	≥48	≥50	50
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Intensificare la protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale *on line* attraverso rapporti con organismi di cooperazione internazionale				
Descrizione	Ampliare progressivamente l'ambito di estensione dell'attività di contrasto ai crimini di pedopornografia *on line*, incrementando le operazioni di protezione dallo sfruttamento sessuale di soggetti minori, da segnalare alle organizzazioni di cooperazione internazionale. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Incremento del numero di minori da segnalare per la messa in sicurezza ai collaterali organismi di polizia e alle organizzazioni sovranazionali, in relazione all'aumento quantitativo – nell'annualità di riferimento - di operazioni di rilievo internazionale in materia di sfruttamento sessuale di minori				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	≥10%	≥20%	≥35%	≥35%	20%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Organismi dell'Unione Europea				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di incrementare la cultura della sicurezza ferroviaria attraverso incontri informativi/formativi con il personale preposto all'attività nelle scuole				
Descrizione	Misurare il grado di percezione della sicurezza in ambito ferroviario implementando il grado di soddisfacimento degli utenti per il servizio reso da verificare attraverso appositi questionari forniti all'utenza scolastica interessata				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento della percezione di sicurezza in ambito ferroviario attraverso l'esito dei risultati di appositi questionari forniti all'utenza scolastica rispetto ad analoghe iniziative formative				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥55%	≥56%	≥57%	77%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione con la collaborazione delle Strutture scolastiche				

INDICATORE 5

Denominazione	Implemento del numero dei profili del DNA inseriti nella Banca Dati Nazionale ed utilizzati dagli operatori delle Forze di Polizia nelle procedure di investigazione al fine di aumentare le corrispondenze di riconoscimento e di identificazione dei soggetti sulle scene del crimine				
Descrizione	Misurare la capacità di identificazione dei soggetti sulle scene del crimine *(person matches per stain)* attraverso il progressivo incremento del numero dei profili del DNA nella Banca Dati Nazionale, ed ampliare la sfera delle attività investigative connesse alla definizione delle corrispondenze tra profilo e soggetto				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento del numero di corrispondenze rispetto al numero di tracce esaminate sulle scene del crimine rispetto all'annualità precedente				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥9,2%	≥10%	≥11%	9,5%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 6

Denominazione	Capacità di realizzare attività di protezione dalle minacce cyber, anche attraverso rapporti di partenariato (pubblico/privato) già formalizzati in vari ambiti mediante stipula di specifiche convenzioni finalizzate a mettere in sicurezza settori che operano nel mondo della rete, anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza informatica				
Descrizione	Svolgimento di eventi e iniziative per la condivisione di informazioni e buone prassi in materia di pornografia minorile e per la diffusione della cultura della sicurezza informatica Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei casi di rilevo transnazionali rilevanti trattati				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei casi				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	≥165	≥180	≥200	≥220	180
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Nello sviluppo strategico operativo riferito all'obiettivo A1, in relazione alla prevenzione della minaccia terroristica interna ed internazionale, particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione dei profili di rischio per la sicurezza nazionale nei diversi scenari di riferimento, con un continuo e costante monitoraggio del livello della minaccia terroristica.

MINACCIA TERRORISTICA

In ossequio all'obiettivo prefissato, l'impegno prioritario è stato rivolto all'analisi e alla valutazione dei rischi per la sicurezza nazionale con continui aggiornamenti rispetto ai nuovi scenari di riferimento. Particolarmente proficua è stata, in tale contesto, l'attività del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) per valutare lo stato della minaccia riguardante il territorio nazionale, anche in relazione ai teatri internazionali di crisi in grado di determinare ripercussioni per gli interessi del Paese. La condivisione delle informazioni sulla minaccia terroristica interna e internazionale e il coordinamento info-operativo fra gli enti del C.A.S.A. e con i rispettivi uffici territoriali hanno anche consentito di calibrare interventi preventivi idonei a circoscrivere l'ambito della minaccia. A tale proposito, nel corso dell'anno sono stati adottati nell'ambito del C.A.S.A. provvedimenti ex art. 24 SIS (segnalazione ai fini del respingimento o del rifiuto di soggiorno in area Schengen) a carico di 2.345 cittadini stranieri ritenuti pericolosi per la sicurezza dello stato.
L'azione di contrasto al terrorismo di matrice confessionale ha continuato a rappresentare uno degli obiettivi primari della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e delle articolazioni periferiche del Dipartimento della p.s.. Resta, infatti, elevato il livello della minaccia proveniente dalle organizzazioni terroristiche di matrice confessionale ed in particolare quello connesso ai "*foreign fighters"* europei reduci dalle aree di conflitto, prevalentemente il teatro siro-iracheno e l'area balcanica, i quali, ulteriormente radicalizzati e forti dell'esperienza bellica maturata, potrebbero rientrare o comunque transitare per l'Italia geograficamente esposta al loro passaggio. Nell'anno in esame ad aggravare il quadro internazionale di rischio hanno contribuito *l'escalation* della crisi israelo-palestinese e il perdurare del conflitto russo-ucraino.
Per quel che concerne il manifestarsi del fenomeno in Italia, il Servizio per il Contrasto al Terrorismo e all'Estremismo esterno della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione del Dipartimento della p.s. ha coordinato importanti attivita' di polizia e, tramite il tavolo tecnico istituito in seno al Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.), ha continuato a monitorare ed aggiornare la lista dei *foreign terrorist fighters* "italiani" coinvolti nel conflitto siro-iracheno. Ad oggi i *foreign fighter* collegati al nostro paese ammontano a 146 unità.
Il prioritario tema della gestione dei *foreign terrorist fighters* è stato oggetto di costante condivisione e approfondimento nei fori multilaterali ai quali questo Dipartimento partecipa con la Direzione Centrale della polizia di prevenzione, come il Gruppo sul terrorismo (*Counter Terrorism Practitioners Subgroup*) dell'esercizio Roma/Lione del G7.
Attraverso costanti contatti con gli ufficiali di collegamento dislocati a Roma, infatti, si è registrato un consolidamento delle relazioni e della cooperazione operativa bilaterale con i Paesi maggiormente interessati dalla minaccia terroristica. Infine, ulteriori iniziative sono state avviate per promuovere a livello internazionale, in ambito multilaterale e bilaterale, una piena condivisione dei dati biometrici per l'identificazione di individui collegati a organizzazioni terroristiche.
Nel panorama delle strategie di contrasto alla diffusione delle ideologie estremiste sono state molto efficaci le misure di espulsione per motivi di sicurezza, riguardo alla cui esecuzione è stata assicurata la circuitazione informativa con gli Uffici interessati ed è stato fornito opportuno supporto alle Articolazioni territoriali della Polizia di Stato.
In questo contesto, nel corso del 2023 sono stati rimpatriati 77 soggetti connotati da specifici indicatori di pericolosità con diverse tipologie di provvedimenti, segnatamente:

- 5 in esecuzione di decreti emessi dal Ministro dell'Interno;
- 54 con decreto del Prefetto;
- 14 in ottemperanza a provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria;
- 2 respingimenti ex art. 10 Testo unico dell'Immigrazione - TUI
- 2 decisioni della commissione per il riconoscimento della protezione internazionale ex art. 32, comma 4, Decreto Legislativo n. 25/2008.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Fra i circuiti informativi attivati di particolare importanza risulta quello inerente all'ambiente penitenziario, osservatorio privilegiato per riscontrare l'eventuale presenza di indicatori di radicalizzazione religiosa in seno alla popolazione carceraria di fede islamica e di monitorare, altresì, i soggetti risultati di interesse all'atto della loro remissione in libertà per fine pena o in occasione della concessione di misure alternative alla detenzione o di permessi premio.
Complessivamente sono circa 230 i detenuti sottoposti a programma di osservazione inframuraria.
Nei confronti dei cittadini stranieri detenuti prossimi alla scarcerazione emersi per la loro contiguità con ambienti del radicalismo islamico o comunque ritenuti a rischio di radicalizzazione religiosa, tra le diverse misure di prevenzione adottate, quando si tratta di soggetti non espellibili, vengono impartite specifiche disposizioni agli Uffici territoriali finalizzate all'applicazione di misure idonee a contenerne la pericolosità.
Inoltre, per lo sviluppo comune di progettualità volte a contrastare i fenomeni della radicalizzazione e dell'estremismo violento è stato dato massimo impulso anche alla collaborazione strategica tra i paesi dell'Unione Europea.
Sono stati coordinati i cd. controlli di "secondo livello", svolti dalle Digos[1] congiuntamente a personale di Europol sugli stranieri che sbarcano in territorio nazionale, per poi essere ospitati negli *hotspot* in attesa di riconoscimento dello status di rifugiato, al fine verificare che non rappresentino un pericolo per la sicurezza.
È stata assicurata l'azione di monitoraggio dei luoghi di aggregazione di soggetti potenzialmente contigui all'estremismo islamico o già emersi in contesti info-investigativi ovvero, seppur gravati da precedenti per reati comuni, comunque caratterizzati da potenziali profili di pericolosità.
Massimo sforzo è stato profuso anche nel favorire la comunicazione con le comunità islamiche, in quanto centri privilegiati nel cui ambito poter isolare eventuali indicatori di derive estremiste.
È stata implementata l'analisi dei dati relativi ai luoghi di culto islamico, forniti mensilmente dalle Digos, anche al fine di monitorarne la presenza di soggetti che possano promuovere l'ideologia dell'Islam radicale.
Più in generale, anche al di fuori di contesti legati ai luoghi di culto, è stata consolidata l'attività di coordinamento degli Uffici territoriali per l'individuazione di soggetti che manifestano segnali di radicalizzazione religiosa, con conseguente attivazione di ogni utile meccanismo per prevenire condotte violente o comunque delittuose, anche attraverso un approccio *multi-agencies* che prevede il coinvolgimento di strutture locali preposte all'assistenza sociale e sanitaria, nell'ottica di avviare processi di de-radicalizzazione.
La tematica del terrorismo, dell'estremismo violento e della radicalizzazione è stata affrontata a livello di coordinamento interforze anche nei principali fori multilaterali attraverso la realizzazione di progetti, la partecipazione a tavoli di lavoro, conferenze e seminari, in stretta sinergia con i Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Giustizia, dei Trasporti, dell'Economia, con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, le Direzioni Centrali del Dipartimento della p.s., i Comandi Generali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.
Al riguardo, gli sforzi si sono concentrati sulle problematiche connesse al fenomeno dei *foreign terrorist fighters*, alla propaganda e proselitismo attraverso internet, alla radicalizzazione negli istituti penitenziari, in fori specifici quali l'Ufficio per il Controterrorismo delle Nazioni Unite (*United Nations Office of Counter-Terrorism - UNOCT*), il G7 – Gruppo Roma/Lione (nell'ambito del quale opera uno specifico *Counter-Terrorism Peactitioners Sub-Group*), il *Global Counter Terrorism Forum*, la Coalizione Anti ISIL e l'Alleanza per la Sicurezza Internazionale.
Il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento della p.s. ha seguito, anche mediante personale distaccato alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, le riunioni presso il Consiglio dell'Unione Europea del Gruppo di lavoro "Terrorismo" TWP (*Terrorism Working Party*) coordinandosi con il delegato nazionale espresso in seno alla Direzione centrale della Polizia di Prevenzione.
In tale ambito, il gruppo di lavoro si è relazionato strettamente con l'EU-CTC (*Counter-Terrorism Coordinator)*, Europol e INTCEN (*EU Intelligence and Situation Center)* e condivide, inoltre, i lavori in diversi settori politici con il COTER *(Working Party on Terrorism International Aspects)* e COSI (*Standing Committee on Operational Cooperation on Internal Security*).

[1] *Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali*

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

EVERSIONE

Il monitoraggio dei sodalizi anarchici è proseguito con intensità tramite i servizi info/investigativi effettuati dalle Articolazioni territoriali, appositamente coordinate dalla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, tramite la divulgazione alle Questure di circolari e note di analisi inerenti il fenomeno.
In questa direzione è stato dato impulso all'utilizzo dei servizi tecnici preventivi nell'ambito delle prerogative riconosciute in tale contesto dalle normative di settore e all'adozione di misure di prevenzione che, nel periodo di riferimento, sono state irrogate nei confronti di 16 militanti libertari.
L'articolata attività di contrasto esercitata nei confronti della compagine anarchica ha consentito di ottenere importanti risultati anche sotto il profilo del contrasto al fenomeno: in particolare, si sono registrati 21 arresti e 972 denunce. Il monitoraggio dei sodalizi di matrice neonazista e suprematista è stato compiuto soprattutto attraverso la costante attività di ricerca ed analisi di siti *internet*, piattaforme *social* e di messaggistica istantanea, laddove cioè vengono veicolati i contenuti eversivi e/o le progettualità ostili.
Dopo il 7 ottobre 2023, ossia all'indomani dell'attacco terroristico di Hamas nei confronti dello Stato d'Israele, è stata intensificata l'azione di *web monitoring* al fine di individuare messaggi o proclami di stampo antisemita.
Sono stati altresì sollecitati approfondimenti investigativi alle Digos relativi a gruppi ed organizzazioni neonaziste e suprematiste, per accertare eventuali contiguità con quell'organizzazione terroristica, in considerazione del comune sentimento antisionista ed antiebraico.
È stato dato ulteriore impulso alla cooperazione e collaborazione con gli altri Paesi interessati al fenomeno neonazista e suprematista (in particolar modo, del nord e dell'est Europa) soprattutto tramite i canali di comunicazione istituzionale (Europol, Interpol). Sono stati inoltre organizzati tre incontri diretti con i collaterali uffici di polizia di Norvegia, Lituania, Germania, Croazia e Belgio, finalizzati allo scambio informativo in materia di gruppi suprematisti e neonazisti.
L'articolata attività di contrasto esercitata nei confronti di movimenti di estrema destra e di matrice neonazista e suprematista ha fatto registrare 4 arresti e 132 denunce.
È stato dato ulteriore impulso alla cooperazione e collaborazione con gli altri Paesi europei interessati al fenomeno dell'anarco-insurrezionalismo (in particolare con Spagna e Grecia), tramite il continuo e proficuo rapporto con gli Ufficiali di collegamento e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionale.
Con i Paesi citati è proseguita la comune partecipazione alle riunioni del gruppo "Mediterraneo" che nel periodo di riferimento si è riunito tre volte. Sono state effettuate riunioni bilaterali con Paesi particolarmente esposti al fenomeno, nonché assicurati intensi scambi informativi con Europol.
Sono stati monitorati nr. 21 italiani che in passato si sono recati a combattere nel teatro siro-iracheno e nr. 256 soggetti coinvolti a vario titolo nel conflitto in atto nella Regione del Donbass (Ucraina) di cui nr. 40 combattenti/reclutatori. Sono stati inseriti nr. 211 soggetti nelle liste "*Viseg/riservata vigilanza"* ed i risultati di tale monitoraggio sono stati condivisi in sede di Comitato Analisi Strategica Antiterrorismo.
Il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento della p.s., ha collaborato nella redazione dei dossier per le riunioni del Comitato Permanente per la Cooperazione Operativa in materia di Sicurezza Interna (Co.S.I.), che si occupa di facilitare, promuovere e rafforzare il coordinamento delle azioni operative delle autorità degli Stati membri competenti in materia di sicurezza interna, individuando eventuali carenze e adottando appropriate raccomandazioni per farvi fronte. Altra fattiva collaborazione si è realizzata per il Comitato di coordinamento nel settore della Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale (CATS- Comitato ex art. 36 TUE), attraverso il quale vengono adottate le decisioni sulle iniziative e sulle questioni di carattere normativo di settore.
Anche per il Gruppo di lavoro per l'applicazione della legge (LEWP), organo preparatorio dei lavori del Consiglio dell'Unione europea nei settori legislativo, strategico e operativo afferenti la cooperazione di polizia è stata fornita ampia collaborazione: tra i principali argomenti trattati figurano diversi dossier, tra cui il Regolamento per la tutela dei Minori dagli Abusi sessuali su internet.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

In ambito unionale, infine, è stata svolta un'opera di coordinamento orizzontale, in sinergia con le Direzioni Centrali, i Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza ed altre Autorità italiane (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Autorità Garante per la protezione dei dati personali; Ministero della Giustizia).

POLIZIA CRIMINALE

Sono proseguite le attività di raccolta dei profili del DNA a disposizione dei laboratori della Scientifica della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, ricevuti nel corso di procedimenti penali, a partire dalla scena del crimine, monitorate attraverso il portale IXP (*Information Exchange Platform)* della Banca Dati.
In sede di programmazione del target 2023 si era calcolato che il numero dei profili del DNA inseriti in Banca dati sarebbe ammontato al valore di ≥ 25.000. A dicembre 2023, tuttavia, sono stati inseriti in Banca Dati Nazionale del DNA 27.676 profili, così ripartiti:

- 3.152 profili inseriti dalle Forze di polizia;
- 24.524 profili inseriti dal laboratorio centrale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - DAP gestito dal Corpo di Polizia Penitenziaria.

L'incremento del numero di inserimenti di profili genetici in Banca Dati rispetto al valore inizialmente ipotizzato, dovuto alla riorganizzazione dei flussi di lavoro del Laboratorio Centrale della Banca Dati Nazionale del DNA, operativo presso il DAP, nel corso dell'anno di rilevazione ha prodotto una ottimizzazione e un sensibile incremento della produttività consentendo agli operatori di identificare – rispetto ai risultati conseguiti nelle annualità precedenti - una maggiore percentuale di soggetti sulle scene del crimine grazie alle rispondenze rilevate, determinando così il pieno raggiungimento del target prefissato con il valore di 9,5%.
Ulteriore elemento che ha inciso sul positivo risultato è costituito da un maggior numero di giornate lavorate dal personale impiegato presso il Laboratorio Centrale del DAP rispetto al dato registrato nel corso dell'anno precedente.
Le attività tecniche sono state realizzate attingendo alle risorse e agli strumenti indicati, in particolare, nel contratto Rep. n. 29843 per l'affidamento di servizi di conduzione sistemistica, e nel contratto di Rep. 29870 per la prestazione dei servizi applicativi, entrambi riferiti ai sistemi in uso al Servizio per i Sistemi Informativi Interforze della Direzione centrale della polizia criminale del Dipartimento della p.s..
In particolare, tra i sistemi in uso, è attivo il cd. cruscotto "SCUDO", di cui è stata curata la realizzazione, il rilascio e di cui viene curata anche la continua evoluzione, è finalizzato a fornire un ausilio agli operatori delle Forze di polizia che intervengono presso i luoghi o le abitazioni ove si presuppone sia in corso o sia avvenuta una violenza di genere[2].
Nel corso dell'anno 2023, sui cruscotti direzionali interforze per la violenza di genere ("SCUDO") e controllo del territorio finalizzati alla prevenzione di fatti reato, si è provveduto ad aggiungere una nuova scheda contenente tabelle e grafici.
Nello specifico, ogni tabella è stata implementata con informazioni, a fini statistici, sul maggior numero di schede inserite ripartite per regioni, provincie e comuni, distinguendo quelle aventi relazioni vittime-autore.
Inoltre, per completezza informativa, sono stati aggiunti i dati relativi al sesso della vittima e dell'autore e al tipo di violenza subita.
Nel corso dell'anno 2023, inoltre, sono stati erogati tre corsi di formazione, tutti in modalità *e-learning* per fornire un aggiornamento agli operatori delle Forze di polizia sull'utilizzo delle nuove funzionalità introdotte con il rinnovato Sistema d'Informazione Schengen, denominato del SIS *Recast*.
Complessivamente, realizzando appieno il target prefissato, nel corso dell'anno 2023 è stata assicurata la formazione a n. 320 operatori delle quattro Forze di polizia ripartiti come segue:

- n. 111 dell'Arma dei Carabinieri;
- n. 123 della Polizia di Stato;
- n. 67 della Guardia di Finanza;
- n. 19 della Polizia Penitenziaria.

[2] *I cruscotti sono strumenti di analisi, studio, conoscenza e piena utilità operativa per gli operatori delle Forze di polizia che prestano servizio sul territorio per controlli istituzionali, oppure, come nel caso di "SCUDO", per specifiche finalità di polizia.*

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

È proseguita infine l'attività di raccolta informativa finalizzata all'analisi dell'andamento della delittuosità sul territorio nazionale con riferimento ai reati predatori, tra i quali i furti in generale, attraverso vari contributi a supporto dell'analisi predatoria. A tal fine sono stati valorizzati i contributi offerti da Enti esterni ed i dati forniti da tali Organismi e sono stati pubblicati a supporto dell'Autorità Nazionale di p.s. l'elaborato "*I furti e le rapine in abitazione"* nel giugno 2023; ed il *Rapporto intersettoriale sulla criminalità predatoria*, Capitolo 1, nel novembre 2023.
In particolare, l'attività di monitoraggio periodica ha permesso di attenzionare il fenomeno del furto di metalli.

SICUREZZA URBANA

Sono stati acquisiti ed esaminati nel corso dell'anno i dati e le informazioni di n. 24 Patti per la sicurezza Urbana (relativi a 12 Prefetture-UTG) e di n. 3 Intese in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.
I Patti sono sottoscritti nel solco di quanto indicato da apposite *"Linee guida"* (adottate in data 26 luglio 2018 con Accordo siglato, su proposta del Ministro dell'Interno, in sede di Conferenza Stato - Città e Autonomie locali), che prevedono l'attivazione di meccanismi per il monitoraggio dei risultati conseguiti, al fine di verificare attraverso indicatori oggettivi i risultati raggiunti e le evoluzioni prodottesi per effetto delle azioni intraprese, attraverso l'attività di un'apposita "cabina di regia" istituita presso la Prefettura-UTG.
È stata avviata l'attività di monitoraggio dei Patti in corso di validità e di quelli giunti in scadenza nel 2022, inviando alle Prefetture-UTG un'apposita scheda per la raccolta delle informazioni. In riscontro alla predetta richiesta nel 2023 sono stati raccolti i dati riguardanti lo stato di attuazione di n. 24 Patti per la sicurezza Urbana, coinvolgenti 12 Prefetture.
Dai dati raccolti è emerso il generalizzato avanzamento delle progettualità inerenti la videosorveglianza, le azioni a tutela della legalità, la prevenzione del libero utilizzo degli spazi pubblici, la promozione del decoro urbano, nonché dell'inclusione e protezione sociale.
In ragione dell'alta valenza del tema relativo alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, nel settembre del 2023 è stata avviata una ricognizione sugli interventi e sulle azioni posti in essere, sulle iniziative in itinere e/o programmate, sull'analisi del fenomeno e sui risultati conseguiti nell'ambito delle strategie condivise in sede di attuazione dei Protocolli stipulati dalle Prefetture in materia.
Nel corso dell'anno sono pervenuti i dati di n. 3 Protocolli d'intesa. Dalle informazioni acquisite è emerso l'avanzamento delle azioni convenute con la costituzione o l'implementazione sul territorio provinciale di specifiche reti interistituzionali, coinvolgenti anche il Terzo Settore, per un approccio integrato e multidisciplinare per la prevenzione, l'emersione e la repressione di ogni forma di violenza di genere.

CONTROLLO DEL TERRITORIO

In relazione ai piani straordinari di controllo del territorio, nell'anno 2023, i *21 Reparti prevenzione crimine (R.P.C.)* dislocati sul territorio nazionale hanno costantemente fornito supporto alle Questure nell'esecuzione di 210 operazioni di polizia giudiziaria, ma soprattutto nell'intensificazione delle attività, ordinarie e straordinarie, di controllo del territorio, esprimendo n. 73.184 equipaggi R.P.C. (per un totale di 219.552 unità) e 7.018 team UOPI (per un totale di 28.072 unità).
Complessivamente i Reparti Prevenzione Crimine hanno contribuito alla realizzazione di 68 articolati interventi straordinari di implementazione del controllo del territorio, di media o lunga durata, programmati dalle Questure, ben superiori di numero al target prefissato di 35. Inoltre, le 21 sezioni delle dipendenti Unità operative di primo intervento (UOPI), hanno concorso, su richiesta dei Questori, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica attraverso la prevenzione ed il contrasto di reati, integrando i dispositivi di prevenzione generale attuati dagli Uffici prevenzione generale e soccorso pubblico delle Questure tramite articolate attività di vigilanza dinamica a protezione di obiettivi sensibili. La pianificazione territoriale degli interventi delle Unità Operative di Primo Intervento (UOPI) e delle Squadre Interventi Critici (SIC) ha consentito la gestione di 46 eventi critici complessi.
In ordine al contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione, nell'anno 2023, le attività svolte dal Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine, dalle SISCO-*Sezioni*

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Investigative del Servizio Centrale Operativo e dalle Squadre mobili delle Questure hanno consentito la realizzazione di 32 operazioni di polizia giudiziaria con il conseguente arresto di n. 84 soggetti. Grande interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni illecitamente conseguiti dalla criminalità, con il sequestro e la confisca di beni per un valore complessivo stimato in oltre 290 milioni di euro.

INIZIATIVE IN AMBITO DI POLIZIA DI SPECIALITÀ

Tra le varie iniziative dedicate ai giovani guidatori nel corso dell'anno sono state realizzate numerose campagne d'informazione ed educative per la sensibilizzazione degli *stakeholders* del mondo della scuola e dei giovani a tenere comportamenti efficaci di prevenzione nell'ambito dell'educazione stradale.

Si sottolinea la campagna ICARO 23, promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il MOIGE (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza stradale, la Federazione Ciclistica Italiana, la società SINA del gruppo Autostradale ASTM – SIAS, il gruppo Autostrade del Brennero, ENEL S.p.A, ANAS e Associazione Lorenzo Guarnieri, che ha avuto come riferimento gli studenti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado.

La campagna di Sicurezza Stradale è collegata ad una ricerca scientifica, a cura del Dipartimento di Psicologia della "Sapienza Università di Roma", che ha dimostrato come tali attività formative e di sensibilizzazione siano capaci di aumentare la sensibilità nei confronti dei pericoli stradali.

È stato sviluppato in continuità con le campagne di ICARO precedenti, ponendo l'accento sul tema dell'assunzione di comportamenti a rischio alla guida sotto l'effetto di sostanze psicoattive (droghe, farmaci o alcool) con riferimenti alle tematiche relative alle condotte su strada, con lo scopo di mettere in risalto i comportamenti corretti da attuare per ridurre la probabilità di incorrere in situazioni di rischio specifici alla guida[3] e tenendo come tema portante l'assunzione di comportamenti a rischio alla guida sotto l'effetto di sostanze psicoattive.

L'intervento proposto per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado usando apparato metodologico e programmi di formazione differenziati, con specifici kit formativi, capaci di proporre un programma educativo incentrato sul tema della sicurezza sulla strada ha mostrato video di incidenti live e ricostruzioni in 3D e campagne di comunicazione istituzionale, ossia messaggi utilizzati come attivatori emotivi. Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado sono stati strutturati un minimo di tre incontri, per consentire ai ragazzi di svolgere tutte le attività proposte e rendere l'intervento il più efficace possibile e stimolare una riflessione più profonda sulle tematiche di interesse[4]. Altre campagne di informazione ed educazione stradale che hanno portato analoghi positivi risultati di incentivazione all'attenzione ai pericoli su strada:

- Inverno in sicurezza e Vacanze Sicure;

[3] *In particolare, oltre ad evidenziare alcuni comportamenti a rischio messi in atto dai diversi utenti della strada, sono stati considerati i temi relativi alle alterazioni psico-fisiche (alcool, stanchezza, ecc.) alla base di comportamenti a rischio alla guida e le alterazioni cognitive, come la sottostima del rischio, la mancata o ridotta elaborazione attentiva e l'errata esecuzione dei processi decisionali alla guida.*
Lo scopo degli interventi formativi e educativi è stato fornire informazioni e conoscenze utili rispetto alla prevenzione e alla riduzione del rischio ma diventano anche un'occasione di studio e di verifica di quali sono, invece, le caratteristiche che potrebbero condurre all'adozione di condotte e comportamenti di rischio. La formazione così strutturata diventa un momento di conoscenza e sperimentazione delle proprie capacità e di valutazione delle determinanti che attivano le condotte di rischio trattate durante il percorso.

[4] *La ricerca scientifica, in corso di elaborazione per le attività svolte nel 2023, analizza i feedback degli studenti e dei loro insegnanti, attraverso un questionario predisposto dall'Università Sapienza di Roma, compilato sia all'inizio che al termine della sessione formativa, in modo da verificare i risultati della formazione svolta e conferire validazione scientifica al modello formativo erogato.*

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

- Biciscuola;
- "Guida e basta";
- L'ABC Autostrada del Brennero in Città
- ANIA Cares – Progetto Chirone;
- Edustrada;
- E…STATE CON NOI – Campagna estiva con ASPI;
- In viaggio con Chirò;
- Gite sicure;
- Bimbi in auto;
- Centro di eccellenza sulla sicurezza stradale;
- Rubriche di informazione con Rai Isoradio;
- Drive Up – trasmissione televisiva in onda su Italia Uno;
- Collaborazione con tg1 mattina su Rai 1;
- Collaborazione con società di sharing Link4.

Sono state inoltre rinnovate e implementate le collaborazioni del Dipartimento della p.s., a cura del Servizio Polizia Stradale della Direzione centrale di Specialità, con i seguenti enti:

- I.N.A.I.L., con la finalità di iniziative congiunte per la prevenzione degli incidenti sulle strade per il miglioramento dei livelli di sicurezza;
- Formedil, (Ente Nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia) per la sicurezza stradale e la prevenzione di incidenti stradali connessi all'attività lavorativa, in particolare di quelli in itinere, che attualmente rappresentano una delle principali cause di infortunio sul lavoro;
- ENEL S.p.A. e TERNA, finalizzata alla diffusione della cultura della legalità ed alla prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti stradali, ed in particolare, da quelli in itinere, mediante la realizzazione di seminari di formazione, che l'Ente organizza per i propri dipendenti in collaborazione con la Polizia stradale;
- Poste Italiane S.p.A rinnovo del protocollo d'intesa e avvio di Seminari ed incontri formativi con i dipendenti Poste, volti a prevenire l'incidentalità stradale con particolare riferimento agli incidenti *in itinere*;
- Università LUISS, collaborazione al fine di garantire agli studenti dei corsi di approfondimento, supplementari al piano di studi, dedicati alla sicurezza stradale.

Inoltre, nell'ambito dell'accordo inter istituzionale siglato tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione denominata "*Strade Sicure*", rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado al fine di prevenire l'incidentalità stradale causata dall'uso di sostanze stupefacenti o dall'abuso di alcolici. Per l'anno scolastico 2022/2023, sono stati svolti 20 incontri con altrettante scuole (una per ciascuna regione italiana) con l'impiego del *Pullman Azzurro* della Polizia di Stato.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, ai servizi programmati mensilmente a livello regionale, sono stati affiancate operazioni aggiuntive di controllo mirato, di supporto all'ordinaria attività, finalizzate al rispetto delle norme di comportamento del codice della strada, su materie particolarmente avvertite nella sensibilità collettiva.

Le "operazioni" realizzate - complessivamente 50 - hanno riguardato i seguenti settori:

- Cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta (n. 7 operazioni);
- Autotrasporto nazionale e internazionale di persone (n. 5 operazioni);
- Trasporto merci pericolose (n. 6 operazioni);
- Trasporti eccezionali (n. 5 operazioni);
- Uso corretto apparati radio telefoni (n. 10 operazioni);
- Pneumatici (n. 7 operazioni);
- Assicurazioni RC auto (n. 10 operazioni);

Inoltre, sono state effettuate i seguenti controlli:

- Trasporto di animali vivi (n. 4 operazioni);
- Trasporto di sostanze alimentari (n. 3 operazioni);

Nel corso dei suddetti servizi sono state impiegate 23.908 pattuglie, sono stati controllati 267.303 veicoli e sono state accertate in totale 26.215 infrazioni.

E' proseguita l'attività volta a riqualificare la presenza della Polizia di Stato in autostrada attraverso la realizzazione di *corners* presso le aree di servizio, in modo da valorizzare l'attività di prevenzione e favorire la prossimità con gli utenti attraverso l'accesso a contenuti e

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

informazioni utili inerenti la sicurezza stradale (*faq*, video, test patenti rapido, info traffico, collegamento con sale operative, etc.) e' stato realizzato nr. 1 "*corner"* multimediale presso l'area di servizio autostradale denominata "Casilina est" sull'autostrada A1 Milano – Napoli in direzione nord.
Il progetto in partenariato con Autostrade per l'Italia s.p.a., dove la società si è occupata dell'aspetto infrastrutturale e tecnologico mentre la polizia stradale ha messo a disposizione personale del *COPS* di Fiano Romano per corrispondere alla richiesta dell'utenza che ha utilizzato il "*corner*".
Sono stati ultimati i collegamenti con la centrale operativa competente per l'area di servizio e lo svolgimento dei servizi.
L'impegno profuso dagli specialisti della Polizia Postale e delle Comunicazioni nell'azione di sensibilizzazione/informazione sull'uso sicuro e responsabile della rete, ha consentito, nel corso dell'anno 2023, di realizzare incontri con 2.300 Istituti scolastici, veicolando contenuti a studenti, docenti, genitori e altre figure di riferimento per i ragazzi.
Anche per l'anno 2023 sono state a disposizione degli studenti, e più in generale degli utenti del *web*, la pagina Facebook e Twitter "*Una vita da social*", vetrine attraverso cui pubblicizzare appuntamenti, attività e contributi e con cui gli utenti possono interagire per le più svariate esigenze connesse alla navigazione in rete.
Analoga pubblicità ed interazione viene assicurata anche tramite il *Commissariato di PS online.*
In linea con quanto preventivato in fase di pianificazione, è stata svolta, previa programmazione, l'attività di sensibilizzazione degli *stakeholders*, sul territorio con elevati tassi di gradimento da parte sia degli studenti che dei docenti raggiunti.
Il tasso di gradimento da parte dei partecipanti è stato superiore al target inizialmente stimato (circa il 77% ha espresso giudizi di ampia soddisfazione nell'ambito della ricerca proposta tramite questionario somministrato dalla facoltà di psicologia dell'Università La Sapienza di Roma). Gli studenti coinvolti nel corso dell'intero anno sono stati complessivamente 88.232 nell'ambito di 1.417 incontri.
Nell'anno 2023 il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni ha potenziato la capacità di tutela dalle minacce *cyber* per coloro che lavorano nel mondo della rete, attraverso la stipula di 10 accordi, protocolli e convenzioni con enti gestori di sistemi e servizi informatici strategici per la tutela delle infrastrutture critiche informatizzate, volti alla condivisione di conoscenze e *best practice* ed all'organizzazione di attività formative dedicate.
I rapporti di cooperazione internazionale hanno consentito di portare a termine importanti attività per la protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale *online*. Nel periodo di riferimento, è stato implementato lo scambio informativo con gli altri Stati dell'unione Europea ed extra UE, beneficiando dei sempre più strutturati e specifici canali di cooperazione ed accrescendo progressivamente l'ambito di estensione dell'attività di contrasto.
Anche la condivisione delle informazioni è stata ampliata, così come le buone prassi in materia di pornografia minorile riguardanti tutti i soggetti coinvolti.
In tale contesto, il *Centro Nazionale per il contrasto della pedopornografia sulla rete Internet* - CNCPO ha partecipato alle *Task Force* organizzate da EUROPOL in materia di identificazione delle vittime minori di abusi sessuali. L'analisi e la trattazione delle segnalazioni provenienti dal *National Center for Missing and Exploited Children (NCMEC)*, hanno permesso di avviare e finalizzare molteplici indagini su tutto il territorio nazionale, alcune ancora in corso, mentre quelle concluse hanno consentito di arrestare diversi abusanti, segnalando ai paesi interessati informazioni rilevanti apprese durante l'analisi dei dispositivi sequestrati.
Anche per le attività di indagine in modalità sotto copertura per il contrasto alla pedopornografia *online* nelle *Darknet* è stato fondamentale lo scambio informativo con gli altri Paesi.

INIZIATIVE INERENTI AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Dopo aver completato una fase di analisi del carico di lavoro e dei flussi documentali in materia di scrutini per merito comparativo dei ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica ed effettuata una valutazione delle caratteristiche e dei criteri da utilizzare nel sistema informatico "portale scrutinio per avanzamento vice sovrintendenti", si è proceduto ad uno studio finalizzato alla quantificazione del numero dei dipendenti interessati dalle procedure di scrutinio al fine di definire l'estensione tecnica del "portale" al personale che espleta attività tecnico-scientifica, per la gestione, la raccolta e l'elaborazione delle domande di

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

partecipazione allo scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente tecnico.
Sono state previste 8 sezioni distinte per il conseguente inserimento di n. 100 unità interessate dalle cennate procedure.
In merito, poi, alla prevista iniziativa di realizzare uno studio di fattibilità per la gestione informatizzata dei procedimenti relativi alla concessione delle ricompense al personale della polizia di stato, nel corso di numerose riunioni sono state analizzate le attuali procedure finalizzate alla concessione dei riconoscimenti premiali al personale della polizia di stato, dalla cui approfondita analisi delle problematiche realizzative è emersa la fattibilità del progetto *de quo*. Sono stati pertanto individuati gli step principali in cui si suddivide l'intero processo, che saranno oggetto di specifico approfondimento per la successiva fase operativa di gestione informatizzata.
Nell'ambito delle attività e delle prospettive strategiche della formazione, finalizzata ad aumentare la rappresentatività della Polizia di Stato italiana negli Organismi internazionali e sostenere le candidature del personale individuato sono proseguite le iniziative e le attività finalizzate alla preparazione, anche a cura degli istituti di formazione, di personale con competenze e capacità da "internazionalista" poi selezionati dall'apposita Commissione per l'impiego estero, nonché all'organizzazione di seminari specialistici per la preparazione alle procedure di selezione per le candidature degli appartenenti alle Forze di polizia nei principali organismi internazionali, d'intesa con la Società italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI).

Sono stati offerti diversi corsi istituiti presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di polizia con docenti delle Forze di polizia stesse, sempre al fine di fornire una crescita della cultura della sicurezza nel campo internazionale. A titolo esemplificativo, si riportano i seguenti corsi:

- Corso di Alta formazione, quale laboratorio di perfezionamento della sicurezza globale;
- Corsi di aggiornamento e di specializzazione presso la Scuola Internazionale di Alta Formazione per la Prevenzione ed il Contrasto al Crimine Organizzato di Caserta nelle seguenti materie: "*Cyber crime and digital investigation*"; "Tratta degli esseri umani e traffico di migranti"; "La prevenzione ed il contrasto del crimine organizzato"; "Criminalità ambientale"; "La prevenzione ed il contrasto del terrorismo e dell'eversione"; "Lotta alla corruzione ed alla criminalità economica"; "Operazioni sotto copertura"; "Il cyber terrorismo" (tali pacchetti formativi interforze vengono definiti in ragione delle esigenze securitarie regionali evidenziate di volta in volta);
- Corsi di analisi criminale, di I e II livello, per un approfondimento tematico nell'analisi strategica internazionale;
- Corsi di aggiornamento per esperto per la sicurezza, che hanno inciso fortemente sulla competenza degli esperti ed hanno avuto un feedback oltremodo positivo per il Servizio Relazioni internazionali dell'Ufficio di Coordinamento interforze del Dipartimento della p.s. che, anche grazie a questa iniziativa, è divenuto un *hub* di riferimento per gli esperti dislocati all'estero.

La Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento della p.s., coerentemente con le funzioni attribuitegli con il D.M. 6 febbraio 2020, incentrate sulla tutela della salute del personale della Polizia di Stato, nel corso dell'anno ha attivato, nell'ambito degli obiettivi prefissati, un sistema di iniziative incentrate sull'analisi delle forme di disagio che possono manifestarsi tra il personale della Polizia di Stato al fine di accrescerne nel tempo il benessere fisico e psicologico.
L'obiettivo operativo fissato per il 2023 è stato raggiunto realizzando un approccio diffuso su tutto il territorio nazionale con gli operatori, sviluppato a partire da una campagna dedicata a promuovere un modello centrato sugli aspetti educazionali e motivazionali del personale della Polizia di Stato, utile per la conservazione dello stato di benessere durante il servizio prestato.
Circoscrivendo *in primis* l'attività di promozione e di analisi alle sedi di Milano, Napoli e Palermo, anche attraverso il contributo sinergico di altre Articolazioni dipartimentali, è stato possibile disporre di informazioni di dettaglio (età, sesso, tipo di servizio prestato). La successiva coordinata campagna di promozione di uno stile di vita sano, realizzata attraverso convegni e seminari con la partecipazione di specialisti cardiologi, dietologi e/o nutrizionisti, preventivamente interessati e coinvolti, è stata dedicata alla descrizione del programma di *screening*, promuovendo, conseguentemente, la possibilità, per il personale interessato, di usufruire di visite programmate *ad hoc*, in sinergia con gli Uffici territoriali di appartenenza.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Il coinvolgimento degli Uffici sanitari provinciali, attraverso gli Uffici di coordinamento sanitario della Polizia di Stato, ha favorito una capillare diffusione della "proposta" a cui ha fatto seguito un numero di adesioni molto superiore alle previsioni (n. 1.540), determinando rispetto ai risultati previsti, un significativo e molto positivo *target* di realizzazione.
È stata realizzata una preliminare campagna informativa volta anche ad accrescere il patrimonio di conoscenze relative al disagio del personale della Polizia di Stato, attraverso un ciclo di seminari sul tema, in presenza o a distanza.
Nel contempo, sono stati somministrati, attraverso la piattaforma SIRUS Survey, questionari anonimi *online* (1.497). Successivamente, sono state erogate in presenza attività formative ed informative dedicate, in occasione delle quali sono stati distribuiti questionari anonimi (1.783) attraverso i quali è stato possibile rilevare l'incremento delle conoscenze sulla materia da parte della "popolazione" interessata.
Al riguardo, avendo complessivamente somministrato n. 3.280 questionari si segnala che l'incremento di risultati positivi, grazie all'incremento dell'attenzione dell'operatore di polizia rispetto a precedenti esercizi di screening del passato è pari al 20,41%, significativamente al di sopra del valore auspicato.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico A.2	
Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia 02 - Formazione e addestramento delle Forze di Polizia 04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine 05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Esecuzione di monitoraggi di iniziativa ai sensi del DM 21.3.2017				
Descrizione	Attività di monitoraggio di iniziativa della Direzione Investigativa Antimafia sulle imprese ove l'interesse della criminalità organizzata potrebbe risultare maggiormente significativo, a latere delle analoghe iniziative avviate su impulso delle Prefetture–UTG. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero esecuzione di monitoraggi di iniziativa su imprese soggette a verifica antimafia				
Metodo di calcolo	Sommatoria di monitoraggi di iniziativa effettuati				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	≥144	≥144	≥151	≥151	147
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Esecuzione di verifiche sulle posizioni personali del *management* in relazione ai monitoraggi effettuati su iniziativa della Direzione Investigativa Antimafia				
Descrizione	Attività di verifica, attraverso mirati accertamenti di iniziativa della Direzione Investigativa Antimafia, per prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale, a latere delle analoghe iniziative avviate su impulso delle Prefetture–UTG. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di verifiche della posizione di persone fisiche in relazione a monitoraggi su iniziativa				
Metodo di calcolo	Sommatoria di verifiche effettuate				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	≥1.682	≥1.682	≥1.766	≥1.766	1995
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di incrementare la collaborazione extranazionale in relazione alla lotta alla criminalità organizzata aumentando i momenti di confronto istituzionale				
Descrizione	Percentuale di miglioramento riscontrato nell'ambito della collaborazione con le realtà extranazionali in relazione alla lotta alla criminalità organizzata derivante dall'aumento, rispetto alle annualità precedenti, degli incontri di condivisione delle strategie. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*ou*tput)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento del miglioramento della collaborazione extranazionale, rispetto all'annualità precedente, attraverso l'intensificazione degli incontri effettuati				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	≥1%	≥5%	≥10%	≥12%	5%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di incrementare il livello di sensibilizzazione ed interesse dei cittadini ai reati di matrice discriminatoria mediante l'intensificazione della partecipazione alle iniziative dedicate				
Descrizione	Miglioramento del livello di interesse da parte delle scuole e dei cittadini in tema di consapevolezza dei crimini d'odio sulla base delle iniziative dell'Osservatorio per la Sicurezza contro gli atti Discriminatori (OSCAD)				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento del livello di interesse degli utenti coinvolti nelle attività OSCAD rispetto all'annualità precedente, da verificare attraverso questionari anonimi				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥0,1%	≥0,2%	≥0,3%	0,1
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 6

Denominazione	Capacità di diffondere all'estero la strategia di aggressione ai beni mafiosi attraverso la collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale				
Descrizione	Ampliamento del programma di collaborazione tra Stati contro il crimine transnazionale mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi mediante incontri infoinvestigativi dedicati a carattere relazionale				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di incontri				
Metodo di calcolo	Sommatoria di incontri infoinvestigativi				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥105	≥110	≥112	105
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La cooperazione internazionale di polizia a livello strategico è seguita su tutti i fori multilaterali di cui l'Italia è partner, anche con attività inquadrate in strumenti pattizi per la prevenzione ed il contrasto a forme di criminalità transnazionali gravi e/o emergenti, tra i quali si segnala – su tutti - la sottoscrizione di un memorandum d'intesa tra il Dipartimento della p.s. e l'*Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga ed il Crimine* (UNODC), massimo consesso multilaterale in materia di contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo.
Il documento, che costituisce la cornice per ogni iniziativa dipartimentale in ambito globale, individua aree di cooperazione di rilevante interesse strategico per il Dipartimento della p.s, prevedendo la possibilità di sviluppare congiuntamente programmi e progettualità, prevalentemente consistenti in fornitura di assistenza tecnica e attività di *capacity building*, oltre ad esercitazioni, gruppi di lavoro, riunioni ad hoc, tavoli tecnici, workshop, seminari, studi e conferenze, ricerche ed analisi, al fine di un proficuo scambio di competenze, esperienze e buone prassi.
Nel corso del 2023 è stata anche avviata la negoziazione di un *Memorandum of Understanding* con l'*Ufficio antiterrorismo delle Nazioni Unite* (UNOCT) circa l'implementazione della strategia globale ONU antiterrorismo e di altre risoluzioni in materia. Tra le aree di cooperazione, vi è il *training* in attività di *capacity building*, specie in collaborazione con l'ufficio UNOCT di Rabat (finanziato anche con il contributo italiano della Farnesina), con la possibilità di concludere specifici *agreement* per attività ad hoc.
A partire dalla crisi Ucraina, il Servizio relazioni internazionali dell'Ufficio di Coordinamento delle Forze di polizia del Dipartimento p.s. ha partecipato alle attività interministeriali coordinate dalla Farnesina per il sostegno nazionale alla Corte Penale Internazionale, coordinando l'invio a L'Aja di esperti delle Forze di polizia italiane in sinergia con i Dicasteri Esteri, Difesa e Giustizia. L'attività è culminata nella predisposizione di un *Memorandum of Understanding* tra il Ministero dell'Interno e l'Ufficio del Procuratore della Corte Penale Internazionale, che stabilisce le modalità di impiego del personale che andrà a supportare la Corte nello svolgimento di indagini sui crimini di guerra. Il documento è stato finalizzato nel 2023 ed inviato al MAECI per la negoziazione finale.
Si segnala, infine, che unitamente all'Ufficio UNODC di Dakar ed al Segretariato del Meccanismo permanente della Dichiarazione di Niamey, nel 2023 è stata avviata - di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Ministero della Giustizia – la procedura per proporre l'Italia per la realizzazione della Conferenza sulla Dichiarazione di Niamey per l'edizione del 2024.
Il Meccanismo permanente di *follow-up* scaturito dalla Dichiarazione ministeriale, al quale il Dipartimento della pubblica sicurezza assicura un crescente impegno attraverso il Servizio relazioni internazionali del cennato Ufficio di Coordinamento interforze (che costituisce il *focal point* nazionale per il Ministero dell'Interno), si basa sull'assunto che solo attraverso l'intensificazione della cooperazione, nel pieno rispetto dei diritti umani e in una cornice di dialogo multilaterale e trasversale con i Paesi di origine, di transito e di destinazione sia possibile ottenere un reale miglioramento delle capacità di contrasto alle reti criminali transnazionali dedite alla tratta di esseri umani e ai traffici di migranti.
L'organizzazione dell'evento in Italia nel 2024 (primo Paese non africano ad ospitare la Conferenza) consentirà di mantenere sempre accesi i riflettori internazionali sul Mediterraneo e sull'Africa e sulle relative rotte di tratta e traffico.
Nell'ambito della cooperazione bilaterale, massima attenzione è stata riservata alla cooperazione in materia di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata di tipo mafioso - anche nelle sue espansioni in rete - al terrorismo ma anche ai crimini gravi ed emergenti. Particolare attenzione viene riservata alla attività di formazione e *capacity building.* Tali *asset* sono centrali in tutte le attività - dalla conclusione di strumenti pattizi, all'organizzazione di visite e seminari - consentendo lo scambio strutturato e sistematico di informazioni, di esperienze, di procedure e buone pratiche tra il nostro Paese e gli altri Stati.
In questo quadro, al 31 dicembre 2023, risultano finalizzati dal Dipartimento della pubblica sicurezza 318 Accordi e Intese tecniche; 3 Intese tecniche sono in attesa di firma, essendo il relativo negoziato già concluso, mentre 112 strumenti pattizi risultano tuttora in fase di negoziazione.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Nel corso del 2023 sono stati sottoscritti 2 accordi intergovernativi (con la Costa d'Avorio e l'Uzbekistan) e 8 intese tecniche (con Argentina, Canada, Francia, Libia, 2 con il Regno Unito, Svizzera e Turchia) in materia di cooperazione di polizia.
Durante il citato lasso di tempo sono stati organizzati tre Tavoli tecnici: VIII Tavolo tecnico bilaterale in materia di sicurezza con Israele (Roma, 12/14 giugno); III^ edizione del Tavolo tecnico bilaterale in materia di sicurezza con la Turchia (Ankara, 4/5 ottobre) e I Tavolo tecnico italo-egiziano sulle migrazioni (Roma, 20 luglio).
Sono state organizzate, al fine di promuovere le migliori prassi nazionali nella cooperazione di polizia, visite e *stage* per polizie estere.
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, sono state pianificate e organizzate 105 visite in favore di delegazioni estere. Inoltre, sono stati avviati funzionari/ufficiali di Forze di Polizia straniere a *8 corsi* tenuti dalla "Scuola Internazionale di alta formazione per la prevenzione e il contrasto alla criminalità organizzata" di Caserta.
Nel 2023 si sono svolti presso la Scuola Internazionale di Alta Formazione per la prevenzione ed il contrasto del crimine organizzato di Caserta i seguenti otto corsi, realizzati tutti in presenza e rivolti ad operatori delle Forze di polizia straniere designati dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della p.s.:

- ✓ 2 corsi sul contrasto al crimine organizzato internazionale;
- ✓ 2 corsi sul contrasto al *cybercrime*;
- ✓ 2 corsi sul contrasto al traffico di esseri umani e al traffico di migranti;
- ✓ 2 corsi sul contrasto al terrorismo ed all'eversione

rivolti a discenti provenienti dall'Europa, dalle Americhe, dall'Africa, e dall'Asia.
Dai questionari anonimi somministrati ai frequentatori, alla fine di ogni corso, è stata riscontrato un *trend* positivo di gradimento sull'attività formativa prestata, con l'indicazione di alcuni possibili accorgimenti che verranno presi in considerazione per migliorare la qualità dei corsi futuri, con un totale di 120 frequentatori.
Dall'aumento percentuale dei contatti rilevati tra Sala Operativa Internazionale (SOI) della Direzione centrale sopra menzionata e le Forze di polizia estere, in ordine ai reati di criminalità organizzata internazionale, è stato riscontrato un incremento delle collaborazioni pari al target prefissato rispetto alla precedente annualità.
Consolidando le prassi operative che traggono origine dalla sottoscrizione di intese tecniche con Forze di polizia di altri Paesi, nel 2023 sono continuati i pattugliamenti congiunti in ambito nazionale ed internazionale (erano stati sospesi nel 2020 a causa della pandemia, parzialmente ripresi nel 2021 e regolarmente ripresi nel 2022), per fornire un supporto nella prevenzione dei reati e nella tutela della sicurezza pubblica in località ad alta concentrazione turistica e soprattutto per fornire assistenza ai turisti italiani in vacanza nelle località oggetto di detti pattugliamenti.
Tale attività riscontra ogni anno maggior consenso, sia da parte dell'utenza, ovvero i turisti italiani all'estero, sia da parte degli operatori delle Forze di Polizia stranieri, partners del progetto, con un incremento del grado di interesse dei Paesi coinvolti dai pattugliamenti congiunti, deducibile dall'aumento del personale impegnato nel servizio, che soddisfa il target di impatto prefissato (0,1%) con riferimento soprattutto alle richieste provenienti dalla Francia – in occasione della Coppa del Mondo di rugby- e dalla Spagna).
Nello specifico, le attività realizzate nel numero di 14 pattugliamenti congiunti sono state svolte sia nel periodo estivo che invernale, attraverso l'invio di nr. 73 operatori delle Forze di polizia italiane in Spagna, Montenegro, Polonia, Croazia, Albania, Francia, Portogallo e Italia.
L'Unità presso il Segretariato Generale di INTERPOL, da un punto di vista informativo, grazie anche alle capacità di analisi dei bollettini informativi relativi a provvedimenti giudiziari di rilievo inviati a Lione dall'inizio del progetto, ha potuto produrre 4 *Country Report* e 12 *Operational Analysis Report*.
Per quanto attiene invece all'aspetto divulgativo del Progetto I-CAN, finalizzato ad accrescere la consapevolezza sul fenomeno 'ndranghetistico e a rafforzare le capacità investigative ed operative delle Forze di polizia e delle differenti autorità giudiziarie, nel corso del 2023 ha realizzato le seguenti attività:

- sono stati organizzati dei *meeting* di coordinamento che hanno fornito un sintetico punto di situazione sui Paesi nei quali maggiormente si concentrano le attivazioni dell'Unità I-CAN;

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

- sono stati organizzati dei seminari operativi in Argentina e Brasile, nei quali sono stati sviluppati approfondimenti in materia di cooperazione giudiziaria, cooperazione di polizia e scambio informativo, finalizzati a migliorare la risposta giudiziaria e di polizia alla crescente minaccia della 'ndrangheta in Sud America;
- e' stata ultimata e messa in esercizio la piattaforma *E-Learning* che permette agli operatori di polizia di accedere a corsi *on-line* per acquisire le nozioni di base che permettono di individuare, nei rispettivi Paesi, elementi identificativi della presenza 'ndranghetistica e degli interessi criminali correlati;
- su istanza della DNA, si è svolta l'intervista richiesta da parte di una laureanda per il completamento della tesi sul Progetto I-CAN ed è iniziata una collaborazione con il BKA tedesco per lo svolgimento di tirocini formativi in favore degli allievi funzionari dell'Accademia di Polizia tedesca.

Nel suo terzo anno di operatività, il progetto I-CAN ha visto accrescere il numero di Paesi aderenti all'iniziativa e ha continuato a conseguire importanti risultati operativi tra i quali l'arresto di venti latitanti appartenenti alla 'ndrangheta, di cui sei in Spagna, due in Francia, due in Paraguay, due in Germania, uno in Colombia, uno in Indonesia, uno in Georgia, uno in Svizzera, uno negli E.A.U., uno a Malta, uno in Libano ed uno a Panama.
Inoltre, grazie al costante scambio info-operativo con i Paesi partner del Progetto, sono state veicolate tre richieste di osservazione transfrontaliera, due richieste di accreditamento di operatori e sono state organizzate delle specifiche riunioni operative.
Sono stati conclusi n. 3 accordi con partner internazionali finalizzati al contrasto della criminalità organizzata, progettualità realizzate con Regno Unito, Malta e Paesi Bassi e di n. 5 incontri con attori di realizzati presso le capitali di quei Paesi, con Regno Unito, Francia, Belgio, Argentina e Brasile, in ambito della lotta alla criminalità transnazionale.
Dalla Direzione Investigativa Antimafia del Dipartimento della p.s. nell'anno 2023 è stata incrementata l'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi con nr. 105 incontri di natura info-investigativa e a carattere relazionale, la cui realizzazione ha incrementato le attività relazionali espressione dell'interesse per le iniziative, raggiungendo una percentuale di miglioramento pari al 5% dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale.

CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Nel 2023 è stata implementata l'attività di indirizzo, coordinamento e supporto delle Divisioni Anticrimine delle Questure, negli specifici settori di valenza strategica, tra i quali emerge l'analisi dei fenomeni criminali.
In tale contesto, l'interscambio informativo tra il Servizio Centrale Anticrimine della omonima Direzione Centrale del Dipartimento p.s. e le Divisioni Anticrimine è stato agevolato dall'utilizzo del portale interno (accessibile dal personale delle Divisioni Anticrimine attraverso la rete intranet "ministeriale" alla url*: https://sca.interno.it*) e dalla piattaforma di condivisione *files* "Info SCA", che consente, in un ambiente virtuale, la condivisione di documenti provenienti o diretti alle Divisioni Anticrimine.
L'attività di analisi ha consentito di predisporre elaborati sui fenomeni criminosi, anche riguardanti la violenza di genere e le vittime vulnerabili, tra cui "punti di situazione" sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica relativa alle province italiane o su questioni emergenziali e tematiche di particolare rilevanza che incidono sull'ordine e la sicurezza pubblica, e sul contrasto alla criminalità organizzata.
Grazie all'implementazione, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, delle comunicazioni provenienti dagli Uffici territoriali, sono stati, altresì, elaborati pareri e contributi riguardanti protocolli in materia di prevenzione e contrasto di fenomeni criminali e di sicurezza integrata ed urbana, proposte legislative attinenti alle tematiche di specifica competenza, accordi bilaterali internazionali di cooperazione di Polizia, istituzioni di nuovi Presidi della Polizia di Stato, relativi alla tutela delle fasce deboli, nonché in esito a richieste dell'Osservatorio per la Sicurezza contro gli atti discriminatori e ad atti di sindacato parlamentare.
Nel 2023, il Servizio Centrale Anticrimine ha svolto funzioni di supporto e impulso alle attività delle Divisioni Anticrimine incentivando, sulla base delle risultanze dell'attività di analisi criminale svolta, l'attivazione del potere di prevenzione dei Questori, con particolare riferimento all'ambito della violenza di genere e a quello della sicurezza urbana. Inoltre, ha costantemente

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

collaborato con le Divisioni Anticrimine di diverse Questure, sia nella fase di individuazione dei soggetti suscettibili di indagine finalizzata all'applicazione della misura di prevenzione personale della Sorveglianza Speciale di P.S., che nella fase di redazione delle relative proposte. Allo stesso tempo ha supportato i menzionati Uffici nelle attività istruttorie finalizzate all'applicazione delle misure di prevenzione personali di esclusiva competenza dell'Autorità di P.S..

L'aggiornamento giurisprudenziale in tema di misure di prevenzione è stato oggetto di costante attenzione ed è stato veicolato attraverso circolari dirette alle Divisioni Anticrimine in materia di giustizia penale ed amministrativa contenenti le principali novità normative e giurisprudenziali. Nell'ambito delle attività formative volte a conferire impulso al settore delle misure di prevenzione patrimoniali, il Servizio Centrale Anticrimine della cennata Direzione centrale del Dipartimento p.s. ha curato la predisposizione del programma didattico, dei supporti distribuiti ai frequentatori e l'attività di docenza del modulo dedicato alle tecniche di indagine patrimoniale nell'ambito del 2° corso di qualificazione per *Operatore addetto alle tecniche investigative e metodologie di indagine patrimoniale in ambito penale e di prevenzione*, tenutosi nel gennaio 2023 presso la Scuola Allievi Agenti di Trieste, destinato anche al personale delle Divisioni Anticrimine.

Inoltre, il Servizio ha organizzato dal 6 al 10 novembre 2023 - presso la Scuola Superiore di Polizia di Roma - il *3° Seminario in materia di "metodologie e tecniche d'indagine patrimoniale in ambito di prevenzione*" destinato a Dirigenti e Funzionari delle Divisioni Anticrimine.

Il Servizio Centrale Operativo ha condotto numerose attività in materia di contrasto ai delitti di criminalità comune e di criminalità organizzata di tipo mafioso, disvelando anche le connesse proiezioni internazionali e l'infiltrazione nel circuito economico finanziario, che ha consentito l'arresto di 820 soggetti, con l'esecuzione di complessive 89 operazioni di polizia giudiziaria. Con riferimento al traffico di sostanze stupefacenti le relative attività investigative hanno consentito la conclusione di 75 operazioni e l'arresto di 858 soggetti. In materia di contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina e tratta di esseri umani sono state condotte 22 operazioni con l'esecuzione di 145 provvedimenti restrittivi. Nell'ambito dei reati contro la persona, l'azione di contrasto ha consentito la conclusione di 47 operazioni, con l'esecuzione di 150 provvedimenti restrittivi. Con riguardo ai reati contro il patrimonio, le relative attività d'indagine hanno consentito la conclusione di 73 operazioni di polizia giudiziaria e l'esecuzione di 298 provvedimenti restrittivi.

Per quanto attiene al potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei diversi settori pubblici soprattutto in occasione di eventi particolarmente a rischio, dalla Direzione Investigativa Antimafia del Dipartimento della p.s. nell'anno 2023 sono state emanate disposizioni di dettaglio e monitorate le attività delle articolazioni territoriali dipendenti, a cui sono stati assegnati i monitoraggi d'iniziativa da svolgersi nei confronti di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici e dei soggetti ad esse collegati.

Il *target* annuale è stato pienamente raggiunto, per il quale nell'anno in esame si è proceduto:

- all'esecuzione di 147 monitoraggi di iniziativa su imprese aggiudicatarie di appalti pubblici;
- al controllo di 1.995 persone fisiche collegate alle imprese monitorate.

FORMAZIONE SPECIALISTICA

Nel corso dell'anno 2023 presso la Scuola di Perfezionamento delle Forze di Polizia del Dipartimento della p.s. si sono svolte le seguenti attività formative rivolte a Dirigenti/Direttivi ed Ufficiali delle Forze di Polizia nazionali ed estere:

- 2 Corsi di Alta Formazione (in particolare il XXXVIII Corso di Alta formazione si è concluso nel mese di giugno, mentre il XXXIX Corso di Alta Formazione ha avuto inizio nel mese di settembre);
- 3 Corsi di Aggiornamento in materia di Coordinamento Interforze e Cooperazione Internazionale;
- 3 edizioni dei Corsi di Analisi Criminale, di cui 2 di I livello e 1 di II livello;
- 2 Corsi di Aggiornamento per Esperto per la Sicurezza;
- 1 Corso per candidature di Funzionari e Ufficiali presso Agenzie UE e Organismi internazionali.

L'istituto si è impegnato in una costante azione di adeguamento dell'offerta formativa ai fabbisogni di volta in volta emersi come diretta conseguenza, da un lato dei continui mutamenti

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

degli scenari nazionali ed internazionali e della correlata evoluzione delle politiche di sicurezza, e, dall'altro, del processo di trasformazione della Pubblica Amministrazione nonché dell'evoluzione tecnologica. La costante ricerca delle più avanzate e qualificate soluzioni didattiche in grado di intercettare, e ove possibile, anticipare, in una prospettiva nazionale e internazionale, le esigenze formative della dirigenza delle Forze di polizia, ha consentito di sviluppare, con il prezioso contributo del mondo accademico, delle strutture centrali delle Forze di Polizia ed esperti di settore, indirizzi formativi fortemente innovativi.
Inoltre, di fronte a fenomeni terroristici e di criminalità organizzata, dagli aspetti più globalizzati, l'offerta formativa è stata ulteriormente orientata verso una sempre più spiccata dimensione sovranazionale, nel presupposto che un'efficace azione di prevenzione e contrasto non possa prescindere da una compiuta e capillare conoscenza della cooperazione internazionale, che postula la piena padronanza dei relativi strumenti, lo scambio costante di esperienze e l'elaborazione di linguaggi comuni e di modelli operativi con i colleghi di altri Paesi.
In linea con gli innovativi obiettivi prefissati nel piano degli studi ad inizio anno accademico, la formazione è stata inoltre pensata per aumentare il bagaglio di conoscenze dei futuri dirigenti e svilupparne nuove competenze, così da renderli in grado di affrontare le sfide, tra le tante, della transizione digitale e ambientale, della cybersicurezza e dell'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
L'attività didattica è stata quindi proiettata sempre più al coordinamento interistituzionale attraverso:

- l'incremento di moduli finalizzati all'approfondimento di tematiche di interesse comune con la dirigenza del sistema prefettoriale, delle amministrazioni locali e di altri partner istituzionali;
- scambi formativi e/o giornate seminariali congiunte con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), con la scuola Superiore del Ministero dell'Interno e con la Scuola di formazione del Sistema di informazione per la Sicurezza della Repubblica.

È stata potenziata la proiezione europea ed internazionale dell'offerta formativa nella consapevolezza che la cooperazione internazionale di polizia costituisca presupposto inderogabile per la realizzazione di un'efficace azione di contrasto. In tale quadro si inserisce:

- il modulo didattico di interscambio che, in aderenza alla dichiarazione d'intenti siglata, in data 21 giugno 2021, tra l'Istituto di Studi Superiori del Ministero dell'Interno francese (IHEMI) e la Scuola, dal 17 al 21 aprile u.s., ha consentito a 10 frequentatori del XXXVIII Corso di Alta formazione di partecipare alle attività formative e a 9 dirigenti dell'omologo corso francese di condividere un'esperienza didattica in questa sede;
- il secondo corso sul tema "*The EU's Cybersicurity Strategy for the Digital Decade*", a seguito dell'acquisizione dello status di partner dell'European Security and Defence College (ESDC), svoltosi, in modalità ibrida, dal 10 al 12 maggio u.s., con la partecipazione di 41 frequentatori (XXXVIII Corso di Alta formazione, funzionari/dirigenti provenienti dai Paesi dell'Unione Europea).

La formazione è stata quindi orientata allo studio e all'approfondimento dell'impatto e della ricaduta degli innovativi indirizzi strategici fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sul complessivo sistema della sicurezza e, in particolare, dell'azione delle Forze di Polizia di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali, nonché incrementata con l'insegnamento di valide procedure finalizzate al supporto informativo nei processi decisionali, individuando i più aggiornati strumenti e metodi elaborati dall'analisi criminale tattica e strategica. Ancora, un ulteriore avvicinamento alle reali esigenze formative del personale dirigente delle Forze di Polizia è stato assicurato da uno specifico corso di formazione sui Fondi Europei ed i Programmi Operativi Nazionali in materia di sicurezza, con l'obiettivo di promuovere, attraverso la diffusione della conoscenza della materia e delle complesse procedure che caratterizzano il peculiare settore, un adeguato utilizzo delle risorse finanziare messe a disposizione dall'Unione Europea.
Specifici approfondimenti sull'efficacia della comunicazione sono stati organizzati per sviluppare le relative capacità dei futuri dirigenti. Grazie all'alternanza tra lezioni e attività di laboratorio, i frequentatori hanno consolidato e acquisito nuove competenze, particolarmente importanti in un contesto che richiede una sempre maggiore apertura della Pubblica Amministrazione al dialogo con gli interlocutori esterni, con piena apertura al confronto con rappresentanti di aziende private (Leonardo – ENEL – Ferrovie dello Stato – Confindustria – Ordine di Commercialisti ecc.) secondo il paradigma della sinergia pubblico-privato, al fine di avvalersi di

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

ogni risorsa disponibile per affrontare la complessità dei temi della sicurezza in versione integrata.
In relazione a quanto fissato dall'art. 6 del Regolamento Europeo (UE) 2015/2219 del Parlamento e del Consiglio del 25/11/2015 circa lo Svolgimento delle funzioni assegnate all'unità Nazionale CEPOL della Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, nel 2023 essa si è aggiudicata:
- l'organizzazione del corso residenziale: "*High risk criminal network*", che si svolgerà nel 2024;
- il corso residenziale "*High risk Criminal Network*", svoltosi dal 5 al 9 giugno 2023;
- il corso residenziale: "*Train the trainers – Interoperability*", organizzato dal 2 al 6 ottobre 2023.
È stata effettuata la selezione di partecipanti da inviare ai corsi CEPOL svolti sia all'estero presso gli altri Paesi Membri che *online*, che ammontano a 122 appartenenti alle Forze dell'ordine.
È stato infine gestito il programma di scambio "*Exchange Programme*" e l'attività di scienza e ricerca degli utenti sulla piattaforma digitale *"LEED*" di CEPOL, abilitando, nell'anno 2023, 125 utenti e garantendo la rappresentanza italiana alle riunioni gestionali ed organizzative per lo sviluppo della nuova programmazione.

ANALISI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Tra le numerose attività in materia di analisi svolte nell'anno 2023, sono stati 3 gli elaborati in materia di analisi redatti a supporto dell'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza: *I reati corruttivi* - marzo 2023; *La contraffazione:"Evoluzione del fenomeno criminale sul mercato fisico ed online"* - luglio 2023; *Criminalità minorile in Italia* -ottobre 2023.
Si segnalano inoltre:

- la redazione del contributo interforze dedicato all'analisi della criminalità organizzata inserito nella "Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" che il Ministro dell'Interno presenta ogni anno al Parlamento (ex artt. 113 Legge 121/81 e 109 Decreto Legislativo 159/2011); il documento elaborato contiene una valutazione della minaccia rappresentata dalle espressioni criminali di maggior impatto sul territorio nazionale;
- l'elaborazione di punti di situazione sullo stato della sicurezza pubblica e sulla connessa azione di contrasto a livello nazionale e con riguardo a contesti territoriali comunali, provinciali e regionali, richiesti per le esigenze istituzionali degli Organi di Governo, del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e di altre Articolazioni dipartimentali;
- il monitoraggio e l'analisi con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali nell'ambito dell'Organismo tecnico di supporto all'"*Osservatorio Nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti di Amministratori pubblici locali*", presieduto dal Ministro dell'Interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto. Tali attività sono state compendiate in quattro report pubblicati sul sito istituzionale del Ministero;
- il monitoraggio e l'analisi con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti nell'ambito dell'Organismo tecnico di supporto al "*Centro di Coordinamento per le attività di monitoraggio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti*", presieduto dal Ministro dell'Interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto. Tali attività sono state compendiate in quattro report pubblicati sul sito istituzionale del Ministero;
- sono stati elaborati vari report relativi all'analisi del fenomeno della violenza di genere, della criminalità minorile, della contraffazione, di forme di delittuosità che interessano fasce deboli, quali i minori.

In relazione alle attività connesse alla Polizia di Prevenzione si rappresenta che nel 2023 è stata implementata la collaborazione con le Digos per il monitoraggio dei sodalizi locali, che ha consentito di controllare i principali punti di aggregazione degli anarchici sul territorio nazionale. L'attività di coordinamento è stata esercitata anche mediante apposite circolari (nr. 218) di natura info-investigativa veicolate alle articolazioni periferiche. Inoltre sono stati sgomberati 10 centri sociali di estrazione anarchica.
Il costante monitoraggio dei sodalizi di estrema destra si è reso ancor più necessario nel 2023 con l'inizio del conflitto israelo-palestinese, che si è "affiancato" alla guerra russo-ucraina.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Particolare attenzione è stata rivolta a numerose iniziative concretizzatesi nell'affissione di striscioni e nella realizzazione di eventi sul tema dei conflitti, soprattutto inneggianti alla libertà del popolo palestinese, stigmatizzando la crudeltà dello Stato di Israele.
Nell'ottica della migliore circolarità informativa, è stata implementata e rafforzata la collaborazione con le Digos per il monitoraggio di soggetti e sodalizi a livello locale. L'attività di coordinamento si è sostanziata anche mediante apposite circolari (nr. 254) di natura info-investigativa veicolate agli uffici periferici.
Con i Paesi che sono più interessati dal fenomeno anarchico (Spagna, Grecia, Francia), con altri che in questo periodo hanno registrato la presenza di estremisti italiani (Germania e Ungheria) si sono svolti puntuali scambi informativi in occasione di viaggi compiuti da militanti di un Paese verso un altro (evento frequente nell'ambito della transnazionalità del fenomeno), al fine di acquisire e fornire le informazioni necessarie per permettere il monitoraggio durante il soggiorno nel Paese di destinazione.
Con riferimento al fenomeno eversivo di destra è stato dato ulteriore impulso alla cooperazione internazionale attraverso la collaborazione - sia bilaterale sia multilaterale - con gli omologhi Organismi di polizia europei nonché con gli Stati extraeuropei maggiormente interessati dalla diffusione di ideologie xenofobe e antisemite. Analoga sinergia è stata assicurata attraverso gli intensi scambi informativi con Europol, culminati con l'effettuazione delle seguenti operazioni di polizia giudiziaria:

- nel mese di novembre, a conclusione di un'indagine coordinata dalla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione del Dipartimento della p.s., unitamente al Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni della Direzione Centrale di Specialità, è stato organizzato, con il supporto di Europol, un "*Action Day*" che ha coinvolto vari Paesi dell'Unione, nel corso del quale è stata data esecuzione ai provvedimenti emessi dalle rispettive Autorità Giudiziarie nei confronti dei militanti di una formazione neonazista internazionale, identificati nel corso delle indagini; per l'Italia, sono stati sottoposti a perquisizione due minorenni residenti a Torino ed in provincia di Salerno;
- nel mese di dicembre, nell'ambito di un *"Action Day"* sui crimini d'odio, le attività, coordinate da Europol, hanno coinvolto le Forze dell'Ordine di Austria, Francia, Germania e Italia, con la finalità di reprimere la proliferazione *online* e *offline* di discorsi di odio, a contenuto razzista e xenofobo. Circa 100 gli obiettivi attenzionati, che, attraverso il *web*, coltivavano e diffondevano sentimenti di intolleranza nei confronti di persone considerate "diverse" incitando alla commissione di crimini violenti motivati dall'odio. Sono stati sequestrati dispositivi elettronici, telefoni cellulari, armi e materiale di propaganda. Durante le operazioni è stata eseguita una perquisizione personale, locale e informatica nei confronti di un 47enne residente a Monza indagato per propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa. L'uomo è stato identificato nel corso di una mirata attività di *web monitoring*, attraverso la quale sono stati individuati vari *account social* a lui riconducibili, contenenti molteplici *post* dal contenuto antisemita, neonazista e di discriminazione razziale.

La cennata Direzione centrale del Dipartimento della p.s. ha inoltre partecipato al *"Referral Action Day (RAD)"* organizzato dalla *Internet Referral Unit* (IRU) di Europol, individuando e segnalando numerosi URL di siti internet con contenuti afferenti all'estremismo violento e al terrorismo di destra.
Attraverso l'attività informativa svolta dalle squadre tifoserie delle Digos, è stato assicurato un costante monitoraggio dei sodalizi *ultras*. L'attenzione è stata focalizzata, in particolare, sulle frange più radicali del tifo organizzato, per contiguità con formazioni politiche estremiste ovvero per permeabilità all'infiltrazione di soggetti legati alla criminalità comune o di tipo mafioso e ha consentito di elaborare strategie utili a prevenire e reprimere fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive.
Sempre più importanza sta assumendo l'"internazionalizzazione" del fenomeno *ultras.* Difatti, attualmente, sodalizi italiani intrattengono "gemellaggi" con tifoserie straniere, corroborati anche dalle comuni connotazioni ideologiche estremiste e che testimoniano la loro capacità di travalicare la dimensione nazionale creando delle vere e proprie "alleanze" potenzialmente idonee a produrre turbative per l'ordine e la sicurezza pubblica.
Significativi, altresì, sono stati i risultati conseguiti nella repressione degli episodi di intemperanza connessi allo svolgimento di manifestazioni sportive: nell'anno 2023 le menzionate unità operative territoriali hanno effettuato 91 arresti e proceduto a denunciare

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

2314 persone, su un totale rispettivamente di 135 provvedimenti restrittivi e 2889 deferimenti all'A.G. complessivamente eseguiti dalle Forze dell'Ordine.
È stata mantenuta la partecipazione a stage addestrativi all'estero con omologhi Reparti Speciali europei nell'ambito della piattaforma ATLAS ed il continuo scambio on-line di informazioni su tecniche e tattiche di Intervento Speciale e sui relativi materiali ed equipaggiamenti.
Inoltre nell'anno 2023 è stata organizzata in Italia, a cura del NOCS in qualità di capofila nel settore K9 (cinofili), una specifica e complessa attività addestrativa per operatori di Reparti Speciali europei.

CONTRASTO AGLI ATTI DISCRIMINATORI

Ancora, al fine di raggiungere l'obiettivo di una più corretta e puntuale raccolta dati inerente ai crimini d'odio la Segreteria l'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori della Direzione Centrale della Polizia Criminale (OSCAD) nel 2023 ha realizzato:

- un significativo miglioramento del contributo dipartimentale in materia di dati sull'antisemitismo fornito alla FRA (*Fundamental Rights Agency*) nell'ambito dell'esercizio di monitoraggio annuale coordinato dall'Agenzia e riportato nella pubblicazione "*Overview of antisemitic incidents recorded in the European Union"*. Infatti, al fine di raggiungere l'obiettivo ed il fine ultimo della disaggregazione, in via sperimentale dal 20 luglio 2022, sono state introdotte due importanti modifiche nello SDI che consentono di esplicitare in maniera più puntuale la motivazione di pregiudizio, rilevabile nella condotta illecita senza valorizzare le caratteristiche identitarie dei soggetti coinvolti nel reato. A tale scopo sono state introdotte le seguenti modifiche:
  1. eliminazione dei campi "altro ambito" e "altro ambito discriminatorio";
  2. introduzione dell'obbligatorietà di selezionare uno dei seguenti dettagli in caso di violazione ex art.604 bis c.p.:
     - Origine geografica: Afrodiscendenti, Asiatico, Rom/Sinti/Caminanti
     - Religione:Antisemitismo, Islamofobia, Odio Anticristiano.
- la partecipazione a tutte le principali riunioni in materia di prevenzione/contrasto di *hate crime* e *hate speech* in particolare:
  - Partecipazione riunione *Facing Facts Network* (*on line* 31 gennaio)
  - Partecipazione al *Joint Working Group Training and Recording* del Gruppo di Alto Livello della Commissione Europea (Stoccolma 7-8 febbraio)
  - ODIHR *Roundtable discussion: engaging hate crime victims in policymaking* (online 7 marzo)
  - Conferenza Europea sull'Antisemitismo - 2^ riunione del Gruppo di Alto Livello sui Crimini d'Odio Antisemiti realizzata in collaborazione con la Cancelleria Federale della Repubblica Austriaca (Vienna 17-18 aprile)
  - *Meeting on line Facing Facts Network* (on-line 19 aprile)
  - Iniziative nella Settimana di promozione del "Sistema Italia" (Albania 1-7 giugno)
  - Partecipazione "Esame-Paese" 110^ sessione del Comitato sulla eliminazione della discriminazione razziale CERD e discussione del 21^ Rapporto Governativo (Ginevra 8-9 agosto)
  - Plenaria del Gruppo di Alto Livello (HLG) della Commissione Europea (Madrid 10-11 ottobre)
  - Visita del Gruppo di Lavoro della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza - ECRI (Roma 25 ottobre)
  - W*orkshop on awareness raising campaigns on combating hate crime and hate speech* (Vienna 13-14 novembre)
  - Riunione Annuale dei Punti di Contatto Nazionali – NPC sui Crimini d'Odio dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) – Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani (ODIHR) (Varsavia 16-17 novembre)

L'OSCAD, unitamente alla Polizia di Specialità, ha altresì preso parte alle iniziative organizzate nell'ambito della "Settimana Italiana", iniziativa annuale destinata a fare pubblicità al "Sistema Italia" che si è svolta dal 1° al 7 giugno 2023 in diverse città albanesi.
In particolare, l'Ambasciata d'Italia a Tirana ha espresso particolare interesse per una divulgazione dei temi dell'antidiscriminazione soprattutto verso le nuove generazioni invitate a partecipare alle manifestazioni in programma.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Per il 2023 la prima tappa del progetto "Le vittime dell'odio" è stata la città di Taranto il 3 maggio, altri due ulteriori eventi di sensibilizzazione dell'OSCAD sono stati organizzati rispettivamente a Trieste il 13 novembre e a Firenze il 1° dicembre sempre seguendo lo stesso format.
Quest'anno, per la prima volta, l'OSCAD ha preso parte alla campagna contro la violenza sulle donne "Questo non è amore", che si è tenuta a Caivano (Napoli) dove il personale, affiancato da un'equipe di operatori specializzati della Questura di Napoli, composta da personale della Divisione Anticrimine, Ufficio Sanitario, Squadra Mobile, Ufficio denunce e dal Commissariato di Afragola, ha incontrato potenziali vittime e testimoni di atti di violenza per fornire loro ogni utile supporto e dare informazione sugli strumenti di tutela.
Nello specifico il camper simbolo della campagna è stato presente per tutto il tempo nel Parco verde di Caivano.
L'OSCAD ha partecipato alla campagna "Una vita da social", realizzata dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni, e che ha visto per la prima volta coinvolta anche la Polizia Stradale. La progettualità, a carattere itinerante, ha avuto come obiettivo la diffusione della cultura della legalità e della sicurezza, tanto in rete quanto nella vita reale, senza dimenticare la sicurezza stradale. Simbolo dell'iniziativa è il "truck" della Polizia di Stato che, con la sua aula multimediale attrezzata, ha raggiunto diverse località italiane: Forlì, Pesaro, Ancona, Bologna, Caivano (NA), Olbia (SS), Nuoro, Cabras (OR), Carbonia (CA), Monterotondo (RM), Ladispoli (RM), Bracciano (RM), Rieti, Orvieto (PG), Spoleto (PG), Colle Val d'Elsa (SI), Prato, Firenze per accogliere scolaresche e cittadinanza. Il personale dell'OSCAD a bordo del truck ha presentato le attività dell'Osservatorio, anche attraverso il materiale divulgativo prodotto negli anni e ha risposto ai quesiti della cittadinanza.
Conseguendo il target prefissato dello 0,1%, è stato rilevato l'aumento della consapevolezza sui temi proposti nel corso degli eventi sopra descritti, misurato anche attraverso l'incremento percentuale, rispetto all'anno precedente del numero di questionari di gradimento restituiti dai partecipanti agli operatori dell'OSCAD al termine di ciascun evento rispetto a quelli distribuiti.

CRIMINI D'ODIO

È proseguito il rapporto di condivisione tra la Direzione Centrale della Polizia Criminale (OSCAD) e la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione per una verifica dell'andamento dell'attività di monitoraggio avviata, in via sperimentale, dall'anno 2022, con un *focus* specifico sui comportamenti riconducibili al razzismo.
Il 12 e 27 aprile 2023 si sono tenute riunioni nel corso delle quali è stato esaminato l'andamento del monitoraggio e rilevata l'importanza di redigere una nota metodologica al fine di definire i criteri di costruzione del dato monitorato e dare una base di certezza agli episodi raccolti nel sistema.
In tale documento, datato 27 maggio 2023, è stato fissato il criterio di procedere alla raccolta degli episodi discriminatori comunicati solo da fonti qualificate, ovvero le Questure e la Giustizia Sportiva.
È stata quindi rinnovata la collaborazione con le principali autorità del mondo dello sport (tra cui l'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il CONI, la FIGC e Leghe di calcio professionistico), al fine di incrementare la raccolta dei dati utili al monitoraggio considerando come fonte certa anche la Giustizia Sportiva. Al riguardo, con nota del 27 aprile 2023, si è provveduto a richiedere alla Lega Nazionale Dilettanti di interessare i Comitati Regionali e le loro delegazioni provinciali affinché trasmettano i provvedimenti assunti dalla Giustizia Sportiva, relativi ad episodi di discriminazione razziale che dovessero registrarsi in occasione delle manifestazioni calcistiche dalla categoria Eccellenza sino alle categorie giovanili.
Sono state altresì avviate interlocuzioni con i referenti della FIGC al fine di arricchire il patrimonio informativo del monitoraggio con le decisioni dei Giudici sportivi per condotte di discriminazione razziale che dovessero rilevarsi in occasione delle gare dei Campionati di calcio professionistico.
Il 30 giugno 2023, a conclusione della stagione sportiva 2022/2023, è stato fissato, con apposita riunione, il punto di situazione relativo al monitoraggio il cui esito è stato inserito nel Rapporto Annuale dell'ONMS, dando così visibilità alla rilevazione statistica.
Nella medesima direzione, è iniziata un'attività di cooperazione con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito al progetto europeo *"Combating Hate Speech*

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

in Sport" finalizzato alla stesura di linee guida europee per il contrasto al fenomeno dei discorsi d'odio nell'ambito sportivo.
Inoltre, nell'ambito dell'esame di progettualità finalizzate alla prevenzione e al contrasto ai fenomeni di discriminazione nelle manifestazioni sportive, con il contributo dell'OSCAD e dei competenti Uffici Dipartimentali incaricati alla comunicazione esterna, è stata valutata la possibilità di realizzare una campagna di sensibilizzazione contro ogni forma di discriminazione nel contesto degli eventi calcistici, con un *focus* sui fenomeni antisemiti, in linea con la Dichiarazione d'intenti in tema di lotta contro l'antisemitismo nel calcio, sottoscritta il 27 giugno 2023 dal Ministro dell'Interno, dal Ministro per lo Sport e i Giovani, dal Coordinatore Nazionale per la lotta contro l'antisemitismo e dal Presidente della FIGC.
Al riguardo, il 14 dicembre 2023 si è tenuta una riunione nel corso della quale è stato condiviso l'esito della fase sperimentale del monitoraggio relativo alla stagione sportiva 2022/2023 sia per valutare eventuali profili di miglioramento del sistema di rilevazione adottato, sia per delineare iniziative sul fronte della prevenzione e del contrasto del fenomeno delle discriminazioni connesse alle manifestazioni sportive.
Facendo riferimento a precedenti contatti intrapresi dall'OSCAD con la Fondazione Giulio Onesti, per il tramite del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), è stata confermata la possibilità di inserire appositi moduli formativi all'interno del progetto di comunicazione in fase di realizzazione con la stessa Fondazione, sul tema delle discriminazioni nello sport con un *focus* sull'antisemitismo.
Analogamente, è stato valutato di implementare i progetti già avviati dall'Ufficio Relazioni Esterne del Dipartimento di Pubblica Sicurezza per l'educazione alla legalità nelle scuole, inserendovi specifici moduli sulle discriminazioni nello sport, nonché di avviare una mirata campagna comunicativa attraverso la realizzazione di uno *spot* eventualmente anche con la *partnership* di una o più istituzioni sportive.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico A.3 Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Organizzazione di voli di rimpatrio di stranieri irregolari				
Descrizione	Realizzazione dei voli di rimpatrio sia congiuntamente con i Paesi di provenienza, che autonomamente con voli nazionali con la partecipazione di personale della Polizia di Stato con compiti di scorta. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero voli				
Metodo di calcolo	Sommatoria voli				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	≥47	≥50	≥51	≥52	106
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di potenziare i livelli di sicurezza in ambito ferroviario per il trasporto di merci pericolose				
Descrizione	Potenziare i livelli di sicurezza nel trasporto ferroviario di merci pericolose attraverso operazioni "*Action Week*" con impiego supplementare di personale specificamente dedicato. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di operatori supplementari impiegati per ciascuna "*Action Week*"				
Metodo di calcolo	Sommatoria di operatori implementati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	≥28	≥29	≥30	≥31	29
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di proseguire nelle attività di controllo straordinarie in ambito ferroviario su tutto il territorio nazionale				
Descrizione	Effettuare operazioni di controllo straordinarie per la prevenzione e la sicurezza in ambito ferroviario su tutto il territorio nazionale. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero delle operazioni straordinarie				
Metodo di calcolo	Sommatoria operazioni straordinarie				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	≥26	≥26	≥27	≥28	28
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

OPERAZIONI CONGIUNTE FRONTEX

In relazione alle iniziative connesse al coordinamento del Piano operativo per l'immigrazione e la sicurezza delle frontiere attraverso riunioni con altre Forze di polizia ed Enti, nel 2023 è stata finalizzata la trattativa con l'Agenzia Frontex con l'adozione del piano Operativo per la *Joint Operation Themis 2023* (inizio il 25 gennaio 2023-fine il 24 gennaio 2024). È stato ottenuto un adeguato dispiegamento di mezzi navali ed aerei per la sorveglianza del Mediterraneo definita dal suddetto Piano, il tutto con la riduzione dei costi dei fondi nazionali grazie all'utilizzo di quelli dell'Agenzia.
All'incirca mensilmente, si sono svolte (anche in vdc) 23 riunioni interforze con l'Agenzia Frontex per il coordinamento delle operazioni e il dispiegamento del personale e degli assetti in ordine alla gestione degli eventi di sbarco ed alle conseguenti attività di contrasto al traffico di migranti.
Inoltre sono state effettuate varie videoconferenze anche con il servizio *Multipurpose Aerial Surveillance (MAS-Room)* dell'Agenzia Frontex, ove è dislocato anche personale italiano, al fine di migliorare l'utilizzo dei velivoli impegnati in attività di sorveglianza marittima nel Mediterraneo centrale, sia in zona pre-frontaliera libica e tunisina, che all'interno dell'area operativa Themis. Si evidenziano, infine, le continue interlocuzioni con la MAS-Room per attagliare schemi di volo più performanti e soddisfacenti, rispetto alle esigenze strategico-operative dello Stato italiano, per il pattugliamento dell'area del Mediterraneo Centrale. Il tutto reso possibile grazie allo studio effettuato unitamente ai due ufficiali distaccati presso la Sala NCC dal mese di agosto 2023, rispettivamente della Guardia di Finanza e della Guardia Costiera.
Per l'esecuzione del piano con operazioni congiunte marittime ed aeree e con costante pattugliamento delle coste, attraverso la Joint Operation Themis 2023, è stata effettuata da marzo a giugno 2023 la selezione del personale della Task Force Immigrazione, in circa otto sessioni: su un totale di 70 domande, pervenute dalle Questure e dalle Zone di Frontiera, sono stati ritenuti idonei nr 54 operatori. Si è assistito, dunque, all'aumento del numero di operatori (da 80 a 122), i quali mensilmente danno la loro disponibilità per il loro impiego presso le principali località di sbarco di migranti.
L'esecuzione del Piano è effettuata dalle varie Forze operanti, le quali hanno migliorato sia la gestione logistica nelle 10 località di impiego per le attività di contrasto dei flussi irregolari via mare che le attività di prevenzione e soccorso in mare.
Di seguito, si riporta il numero delle risorse impiegate:
- assetti della Guardia di Finanza e della Guardia Costiera: navali tot. 167 e aerei 28;
- personale della Task Force Immigrazione della P.d.S. (qualifiche: Team Leaders, operatori della Polizia Scientifica, Intelligence Officers-analisi del rischio) totale nr. 404.

Il flusso d'informazioni inviate dalla Task Force Immigrazione e finalizzate all'analisi dei dati 2023, è aumentato in relazione al numero degli eventi di sbarco: infatti nel 2023 se ne registrano 3.592, pari ad un aumento percentuale del 41,47% rispetto a quelli del 2022, pari ad un totale di 2.539. Parallelamente il numero di migranti sbarcati nel 2023 è di 157.651 pari ad un aumento percentuale del 49,96 % rispetto a quelli del 2022, pari ad un totale di 105.131.
Nel 2023 si evidenzia la sensibile diminuzione - rispetto all'anno precedente - dei c.d. sbarchi autonomi (propriamente denominati "rintracci a terra"), ovverosia degli eventi di sbarco non preceduti dall'intercetto a mare dell'imbarcazione con a bordo i migranti.
La Task Force Immigrazione, dislocata nei 10 luoghi di impiego, ha fatto pervenire oltre 3.500 relazioni di servizio le cui informazioni, utili per le attività di analisi e investigativa, sono state processate e analizzate dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e delle Frontiere del Dipartimento della p.s. e inviate agli organi di Governo, ai vertici dipartimentali, alle Direzioni centrali interessate, agli esperti immigrazione impiegati nelle Ambasciate italiane nei Paesi terzi (Libia, Tunisia, Algeria, Turchia) e all'Agenzia Frontex, al fine di migliorare la strategia di contrasto ai flussi migratori illegali.

VALUTAZIONE DELLE VULNERABILITÀ DELLE FRONTIERE ESTERNE

Nel corso del 2023, sono stati elaborati i *template* necessari alla raccolta di informazioni a livello nazionale che hanno consentito di rendere più funzionale l'attività di successiva analisi.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Le attività di analisi e valutazione del dato sono state rese molto efficienti grazie all'effettuazioni di riunioni in videoconferenza con il Gruppo di lavoro all'uopo costituito.
Nel procedimento della valutazione dei dati è stata prevista la condivisione con l'Agenzia Frontex attraverso riunioni periodiche ed è stata approntata un'analisi nazionale degli esiti della valutazione.
Alla luce dei risultati che sono stati conseguiti con il rafforzamento del dispositivo di sorveglianza marittima, l'Agenzia Frontex ha chiuso la raccomandazione IT25 emessa a seguito della valutazione delle vulnerabilità del 2020.

ATTIVITÀ ISPETTIVA

Nel 2023 sono state implementate le ispezioni portuali su 16 porti e complessive 25 *Port facilities.* Sono state riscontrate nr. 156 carenze tra gravi difformità e difformità che sono state comunicate alle Autorità provinciali di P.S., agli Uffici di Polizia di Frontiera ovvero agli Uffici con attribuzioni di Polizia di Frontiera e alle Società di gestione delle *Port Facilities* per la predisposizione dei piani di rientro delle carenze. In ordine a quest'ultime sono pervenuti i piani di rientro che hanno evidenziato la risoluzione di una buona parte delle carenze evidenziate; per le altre, più complesse, sono stati indicati i tempi di risoluzione.

AGGIORNAMENTI TECNOLOGICI IN MATERIA DI SORVEGLIANZA MARITTIMA

Con riguardo al nodo Eurosur sono state effettuate alcune riunioni in videoconferenza tra i rappresentanti della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della polizia delle Frontiere, l'Agenzia Frontex e con la società *Protect Airbus*, testando l'utilizzo della piattaforma *Skype Business* attraverso la postazione *Greenfield-PC* Eurosur. Si aggiungono due riunioni in presenza per *l'Eurosur Framework Network* (EFN) organizzate dall'Agenzia Frontex in Varsavia, nel corso delle quali sono stati rilevati elementi positivi ed alcune criticità.
Il potenziamento della rete Eurosur nel 2023, grazie al miglioramento delle tecnologie informatiche (passaggio ad un nuovo sistema operativo) a livello europeo, ha incrementato il livello di consapevolezza situazionale *near real time* dei confini esterni dell'Unione Europea.
L'Audit del nodo ECN (Eurosur Communication Network), effettuato il 5 ottobre 2023 da parte della società "*Protect Airbus*" presso la sala NCC (National Coordination Center) di questa Direzione Centrale, su incarico dell'Agenzia Frontex, ha avuto esito complessivamente positivo sia per quanto riguarda il buon funzionamento della workstation che di tutte le componenti del nodo Eurosur.
È al contempo stata verificata l'alimentazione elettrica del nodo ECN (*Eurosur Comunication Network*), che deve essere ininterrotta, e la necessità di dotare gli amministratori del nodo del nulla osta di sicurezza europeo.
Per la rendicontazione durante l'anno, sono stati forniti contributi in vista delle riunioni di vertici nazionali apicali.
Per la realizzazione del *SIA – NSP (Nuovo Sistema Informativo Automatizzato),* nel corso del 2023 si è proceduto a definire e perfezionare tutti quegli adeguamenti funzionali atti a snellire l'attività di acquisizione dei dati e utili alla gestione degli Accadimenti e degli Eventi inseriti nel Sistema. A tal fine, pertanto, si è modificato il flusso di lavorazione per rendere più efficiente l'intero processo di *data entry*, migliorando di conseguenza anche la loro rappresentazione sulla *Graphic User Interforce* (GUI) del Sistema.
L'attività di analisi in continua evoluzione ha prodotto i documenti dei requisiti versione 1.0 e 2.0 ed è, altresì, in corso il documento versione 3.0 che sarà oggetto di verifica a gennaio 2024.

ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A VOLI CHARTER DI RIMPATRIO

Nell'anno di riferimento della valutazione sono stati organizzati ed eseguiti 4 voli charter congiunti, (target 2), 1 in più rispetto al 2022 e tutti verso la Nigeria, a fronte di un obiettivo di 2 voli. Il sistema, tuttavia, risente ancora dei vincoli organizzativi imposti per l'identificazione dei cittadini nigeriani da rimpatriare e previsti dall'Accordo di riammissione con la Nigeria.
Sono stati effettuati 80 voli charter nazionali. Tale considerevole risultato, ben superiore all'obiettivo di 45 voli prefissato per l'anno 2023, è individuabile nell'elevato numero di ingressi illegali in Italia di cittadini di Paesi terzi con i quali sono in vigore accordi di riammissione, in particolare cittadini tunisini con 17.904 ingressi illegali nel 2023 e cittadini egiziani con 11.515 ingressi illegali nel medesimo periodo temporale.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Le destinazioni degli 80 voli charter nazionali sono state infatti proprio la Tunisia (70 voli charter) e l'Egitto (10 voli charter). Il dato risulta tuttavia inferiore rispetto al 2022, quando erano stati effettuati 92 voli charter nazionali (79 verso la Tunisia e 13 verso l'Egitto) a causa delle numerose richieste di protezione internazionale presentate dai cittadini tunisini ed egiziani trattenuti nei C.P.R. e rimpatriabili con voli charter, che rallentano in maniera significativa l'esecuzione delle operazioni di rimpatrio (specialmente la fase del contenzioso giudiziario). Ha inciso negativamente sul sistema di controllo anche la chiusura del C.P.R. di Torino Brunelleschi, avvenuta nel mese di marzo del 2023.
I voli charter congiunti in partecipazione sono stati 22, a fronte di un target di 3 voli.
In questo caso l'ampio superamento dell'obiettivo prefissato è il risultato dell'aumento dei voli congiunti (*Joint Return Operations* e *Common Return Operations*) organizzati dalla Germania, in particolare verso il Gambia, a cui l'Italia ha aderito con maggiore frequenza (8 *J.R.O.*). Rilevante anche il dato dei Charter di rimpatrio di cittadini georgiani (7 *C.R.O.*), anch'essi organizzati dalla Germania. Si segnalano altresì 4 voli congiunti *J.R.O.* verso il Pakistan, 1 verso il Bangladesh; 1 verso la Nigeria e 1 verso la Bosnia Macedonia.
Ampiamente superato il dato del 2022, quando erano stati effettuati 15 voli charter congiunti, proprio grazie all'incremento dei *J.R.O.* Gambia (nel 2022 l'Italia ha partecipato a 3 *J.R.O*). Al raggiungimento di tale risultato ha contribuito, altresì, il collaudato e proficuo utilizzo della piattaforma F.A.R. (*Frontex Application for Return*), messa a disposizione dall'Agenzia Frontex anche per l'organizzazione e l'adesione a tali operazioni di rimpatrio.

FORMAZIONE

Nell'ambito del *Border Management Programme*, finanziato con fondi europei a beneficio della Tunisia, gestito da ICMPD (International Centre for Migration Policy Development) con il supporto della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, si è svolto presso la Scuola Nautica della Guardia di Finanza di Gaeta un corso di formazione in materia di rilevamento radar a favore di personale della *Garde Nationale Maritime* tunisina (maggio 2023).
Dal 23 ottobre al 3 novembre 2023 si è tenuto, ad Hammamet, nell'ambito dello stesso progetto, il corso in materia di rilevamento radar secondo la modalità "*train the trainer*" a favore di personale della *Garde Nationale Maritime*.
Nell'ambito del Progetto "*Support to Integrated Border and Migration Management in Libya - Phase 1 and Phase 2*", finanziato con fondi europei a beneficio della Libia, con il supporto della Guardia di Finanza si sono svolti otto corsi presso le Scuole Nautiche della Guardia di Finanza di Gaeta (LT), Nisida e Bacoli (NA) a favore della *Libyan Coast Guard and Port Security e della General Administration for Coastal Security.*

ASSISTENZA TECNICA

Nell'ambito della cooperazione bilaterale con la Tunisia, sono state fornite 50 autovetture Nissan Navarra. Nell'ambito del progetto *"Support to Integrated Border and Migration Management in Libya*", finanziato con fondi europei a beneficio della Libia, sono stati consegnati 2 gommoni "900 PRO DPS" alla General Administration for Coastal Security, 2 unità navali "Classe Corrubia", 3 unità navali "Classe 300" e 6 ambulanze alla *Libyan Coast Guard and Port Security*.
Tra le iniziative di assistenza tecnica si è proceduto alla manutenzione delle unità navali della GACS (*General Administration for Coastal Security*) e della LCGPS (*Libyan Coast Guard and Port Security*) a cura della Guardia di Finanza mediante la presenza a Tripoli di una missione permanente tecnico-logistica formata da 10 militari del Corpo.
Nell'ambito della cooperazione bilaterale con la Nigeria, in data 11 aprile 2023, sono stati consegnati laptop e materiale informatico destinato alle esigenze del *Nigeria Police Force*, per le esigenze della *Anti – Human Trafficking and Visa Fraud Unit*.

INTESE ED ACCORDI BILATERALI

Nel quadro della cooperazione bilaterale con la Turchia sono state firmate le Procedure Operative Standard per il distacco di esperti della Polizia Nazionale turca del Ministero dell'Interno della Repubblica di Turchia.
Nel quadro di collaborazione bilaterale stabilito dall'Accordo tra il Governo della Repubblica Tunisina e il governo della Repubblica Italiana in materia di lotta alla criminalità firmato il 13 dicembre 2003, sono state concordate con scambio di note verbali le Procedure Operative

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Standard per il distacco di esperti della *Sùreté Nationale* e della *Garde Nationale* del Ministero dell'Interno della Repubblica di Tunisia.
Nell'ambito della collaborazione bilaterale con la Costa d'Avorio, sono state firmate a Roma il 10 novembre 2023 le Procedure Operative Standard per il distacco in Italia di esperti del Ministero dell'Interno della Costa d'Avorio.
Infine, nel quadro della cooperazione bilaterale con la Guinea è stato dato avvio alla negoziazione di un Memorandum of Understanding finalizzato a disciplinare il distacco in Italia di esperti del Ministero dell'Interno di quel Paese.

ANALISI DELLE CAPACITÀ DI RIMPATRIO DEGLI UFFICI TERRITORIALI

Il costante dialogo con le rappresentanze diplomatiche di Bangladesh e Pakistan ha determinato un miglioramento della cooperazione in materia di identificazione e rimpatrio. In particolare sono aumentati del 50% i rimpatri verso quei Paesi ed è stato possibile partecipare ad operazioni di rimpatrio via charter, coordinate dall'Agenzia Frontex verso il Pakistan. Ottimi riscontri sono pervenuti dalle attività identificative poste in essere dagli ufficiali di collegamento di Gambia e Nigeria: praticamente raddoppiati i rimpatri con la Gambia rispetto al 2022, con regolare partecipazione ad operazioni charter di rimpatrio coordinate dall'Agenzia Frontex.
Regolare è l'organizzazione ed effettuazione di charter verso la Nigeria. Sono state attivate in fase sperimentale una missione identificativa di breve periodo di 4 ufficiali di collegamento ivoriani, dislocati per tre mesi a Lampedusa (2 ufficiali) e a Ventimiglia (2 ufficiali): poste le basi per la prosecuzione della cooperazione a partire dalla prossima primavera 2024.
Sono state organizzate riunioni con rappresentanza diplomatica di Ghana, Senegal e Iraq.
È stata svolta attività informativa nei confronti delle rappresentanze diplomatiche di maggiore interesse sul progetto di reintegrazione "*Joint Reintegration Services – JRS"* dell'Agenzia Frontex che il Servizio Immigrazione dell'omonima Direzione Centrale del Dipartimento della p.s. sta sviluppando.
È stata assicurata la partecipazione alle riunioni periodiche indette dalla Commissione Europea e Frontex sulle tematiche in argomento, con fornitura dei relativi contributi informativi e valutativi, anche rispetto alla procedura sanzionatoria di cui all'art. 25/a del Codice dei visti.
È stata sviluppata l'analisi statistica delle attività di rimpatrio degli Uffici territoriali e l'individuazione di linee di intervento tese a migliorare i risultati in termini di efficacia ed efficienza complessive del sistema.
Sono al riguardo stati predisposti appunti e note di aggiornamento a beneficio dei referenti dipartimentali.

PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO E COMITATI, SIA DI LIVELLO STRATEGICO-POLITICO, CHE TECNICO-OPERATIVO

Nel corso del 2023 il Servizio Immigrazione della Direzione centrale dipartimentale ha curato l'organizzazione di gruppi di lavoro bilaterali. Tra le diverse attività, le principali sono di seguito riportate:

- organizzazione della prima riunione del tavolo tecnico Italo-Egiziano in materia migratoria, tenutasi a Roma il 20 luglio 2023;
- partecipazione al primo incontro del Gruppo di Lavoro Italo-Tunisino per la cooperazione migratoria, tenutosi a Tunisi il 19 gennaio 2023;
- organizzazione del Gruppo di Lavoro Italo-Tunisino per la cooperazione migratoria, riunitosi a Roma il 5 maggio 2023;
- partecipazione agli incontri preparatori alla Presidenza Italiana del G7- Gruppo Roma/Lione prevista per il 2024;
- partecipazione alla seconda sessione del Dialogo Strategico Italia-Algeria, tenutasi ad Algeri il 2 ed il 3 luglio 2023;
- organizzazione di due riunioni della Task force italo-libica a Roma a febbraio e a ottobre 2023;
- partecipazione ad una riunione della Task force italo-libica a Tripoli a luglio 2023.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

VISITE DI STUDIO E DI DELEGAZIONI STRANIERE PRESSO LE STRUTTURE GOVERNATIVE E DIPARTIMENTALI ITALIANE

Nel corso del periodo in oggetto, la III^ Divisione del Servizio Immigrazione ha curato diverse visite studio a beneficio di funzionari e ufficiali di Paesi terzi. Tra queste, si riportano le principali:

- nell'ambito di un progetto TAIEX, è stata organizzata dal 23 al 27 ottobre 2023 una visita studio a beneficio di tre ufficiali della Guardia Costiera turca avente ad oggetto il rispetto dei diritti umani nell'attività di gestione delle migrazioni e delle frontiere, ed in particolare nell'attività di ricerca e soccorso in mare;
- nel mese di settembre 2023 sono state altresì ricevute due visite studio, organizzata l'una da ICMPD – *International Centre for Migration Policy Development* a favore del centro di analisi del rischio turco "NACORAC", e una da IOM – *International Organization for Migration* a favore della Presidency for Migration Management, dipendente dal Ministero dell'Interno turco;
- è stata infine ricevuta una visita studio organizzata da IOM nell'estate 2023 a beneficio di ufficiali di Mali, Niger e Burkina Faso.

IMPLEMENTAZIONE DELLA COOPERAZIONE BILATERALE DI POLIZIA

Nel corso dell'anno 2023 relativamente alla Francia, come previsto dal Trattato del Quirinale del 26 novembre 2021, durante il 2023 ha avuto luogo un ulteriore progressivo consolidamento della Brigata mista operante nell'area transfrontaliera di Ventimiglia/Mentone. In particolare nell'anno 2023 la Brigata mista ha espresso 846 pattuglie rispetto alle 574 del 2022.
Sono state inoltre avviate le interlocuzioni, a livello nazionale con il Servizio Centrale Operativo, e con la Polizia di Frontiera francese per la controparte, per istituire una URO (*Unité de Renseignement Opérationelle*) quale organismo stabile info-investigativo finalizzato al contrasto del favoreggiamento dell'immigrazione irregolare dalla Francia all'Italia.
Relativamente alla Svizzera, sono proseguite stabilmente le attività di pattugliamento congiunto espletate dagli Uffici Polizia di Frontiera terrestre e le omologhe autorità della controparte in tutte le province transfrontaliere.
Con riguardo alla Slovenia, atteso l'incremento dei flussi migratori dalla rotta balcanica che hanno indotto diversi Stati membri, tra cui l'Italia e la Slovenia stesse, a reintrodurre i controlli alle frontiere interne terrestri, è stato avviato un dialogo per il rafforzamento della cooperazione di polizia che coinvolge anche la Croazia. Nello specifico, contestualmente ad un format di incontri trilaterali di livello politico tra i Ministri dell'Interno di Italia, Slovenia e Croazia, è iniziato anche uno stabile trilogo tra le rispettive Autorità di frontiera per adottare iniziative di collaborazione operativa tesa a contrastare i movimenti migratori via terra.

FORMAZIONE SPECIALISTICA

Il monitoraggio effettuato a fine anno 2023 ha consentito di appurare il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.
Nello specifico, durante il 2023 sono stati pianificati e realizzati:

- un corso di qualificazione Mid Level per Ispettori e Sovrintendenti della Polizia di Frontiera;
- un corso di specializzazione di frontiera in sanatoria;
- un corso di specializzazione di frontiera basico;
- un corso di falso documentale di 2° livello;
- un corso di specializzazione di frontiera per il personale delle Questure P.S. con attribuzioni di frontiera.

A conclusione di ciascuna attività corsuale ai docenti è stato sottoposto un breve questionario anonimo per acquisire valutazioni individuali in ordine ai contenuti dell'attività formativa, agli aspetti ritenuti positivi per le conoscenze acquisite nonchè per suggerire eventuali proposte migliorative riscontrando un generale elevato apprezzamento per la professionalità dei docenti e prospettando l'esigenza di mantenere successivamente un costante aggiornamento circa le tematiche trattate.
Anche da parte dei docenti è stato rilevato un importante grado di interesse da parte dei discenti, con particolare riguardo per i corsi Mid Level e 2° livello ai quali è avviato personale già in possesso di pregressa specializzazione.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

FORMAZIONE SPECIALISTICA DEGLI OPERATORI DI FRONTIERA

Nel corso dell'anno 2023 è stato organizzato presso il CAPS di Cesena un corso di aggiornamento afferente alla sicurezza marittima per 25 operatori della Polizia di Frontiera. Il corso ha avuto inizio il 15 maggio ma, a causa delle avverse condizioni meteo, non si è potuto concludere per la chiusura della scuola (CAPS chiuso per allagamento).
Nel corso dell'annualità sono stati formati n. 8 nuovi operatori delle Unità Operative di Primo Intervento (UOPI), destinati alle sedi di Fiumicino (1), Malpensa (2) e Venezia (5).
Al contempo, è stata assicurata l'erogazione del corso di aggiornamento biennale in favore di n. 18 operatori delle Unità Operative di Primo Intervento (UOPI) in servizio presso le sedi di Fiumicino (6), Malpensa (6) e Venezia (6).
Altresì, è stato erogato il seminario di aggiornamento all'utilizzo dello scudo balistico nei confronti di n. 30 operatori delle Unità Operative di Primo Intervento (UOPI) in servizio presso le sedi di Fiumicino (13), Malpensa (10) e Venezia (7).
È stata assicurata l'implementazione della capacità operative delle Digos incardinate nelle Questure nei cui ambiti territoriali insistono le coste interessate da sbarchi, con particolare riferimento all'attività di cooperazione svolta con Europol nello svolgimento dei controlli secondari di sicurezza. Attraverso contatti costanti con le Digos maggiormente interessate dai fenomeni migratori, è stato rafforzato lo sviluppo di metodologie di lavoro e cooperazione, anche con il contributo delle agenzie internazionali, per implementare forme più efficaci di controllo dei migranti che arrivano via mare in Italia, in particolare nelle località interessate dai cd. "sbarchi fantasma".
Come preventivato in fase di pianificazione, le mirate attività ispettive, curate sul territorio dai Compartimenti, sono state eseguite con l'impiego di 29 operatori specializzati. Gli stessi, unitamente ai componenti del N.O.I.M.P. (Nucleo operativo informativo merci pericolose), intervenendo personalmente nei controlli e coordinando a distanza le attività svolte dagli uffici periferici, hanno conferito impulso sia alle fasi più strettamente operative che a quelle successive, di carattere amministrativo.
Si sono svolte nel corso dell'anno, 28 giornate tematiche di controllo straordinario a fronte delle 26 pianificate. Le giornate di intensificazione dei servizi di prevenzione hanno avuto carattere tematico e sono state orientate rispetto a precisi target. In particolare, 15 operazioni "*Stazioni Sicure*" si sono focalizzate sul controllo di viaggiatori e bagagli, mentre 13 operazioni "*Rail Safe Day*" si sono concentrate sulla prevenzione di comportamenti scorretti e pericolosi in ambito ferroviario.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico A.4	
Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza nel contrasto ad ogni tipo di criminalità attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità nel perseguimento anche di una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, ed attuando iniziative solidaristiche dedicate agli operatori di polizia e altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente nell'espletamento delle funzioni di istituto in conseguenza di eventi criminosi	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti 07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di incrementare l'attività addestrativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti				
Descrizione	Rispondenza dell'offerta formativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti alle esigenze degli utenti mediante una maggiore qualificazione specifica delle materie oggetto di insegnamento rispetto alle annualità precedenti, e della loro maggior aderenza alle esigenze manifestate dagli utenti impiegati sul territorio attraverso modulistica di rilevazione dedicata. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento dei risultati dell'attività addestrativa attraverso il confronto con annualità precedenti in relazione ai risultati di appositi test di valutazione del servizio reso				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	≥0,15%	≥0,15%	≥0,20%	≥0,25%	0,15%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di migliorare comportamenti sociali attraverso la conoscenza in materia di prevenzione e lotta alle sostanze stupefacenti degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado				
Descrizione	Rispondenza dei progetti appositamente strutturati per gli studenti degli istituti scolastici ad una migliore conoscenza in materia di stupefacenti espressa dai docenti delle scuole al fine di migliorarne i comportamenti sociali				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di miglioramento dei comportamenti delle utenze scolastiche in relazione ai risultati conseguiti mediante la somministrazione di apposita modulistica, ricevuta dagli istituti coinvolti				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥5%	≥8%	≥10%	5%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 4

Denominazione	Intensificazione delle intese e delle relazioni internazionali bilaterali e multilaterali				
Descrizione	Rafforzamento della cooperazione internazionale con i principali organismi, enti dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite e con Interpol nonché attraverso appositi accordi e intese tecniche bilaterali. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di accordi e intese sottoscritti e conclusi				
Metodo di calcolo	Sommatoria di accordi e intese				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	≥3	≥3	≥4	≥5	7
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di realizzare un sistema informatico per la gestione delle vittime del dovere				
Descrizione	Individuazione e realizzazione delle sezioni da allestire all'interno dell'apposito sistema informatico per la mappatura dei dati in materia di procedimenti volti al riconoscimento di vittima del dovere				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di allestimento delle sezioni necessarie al sistema				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	/	/	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE IN TEMA DI STUPEFACENTI

L'azione di coordinamento interno delle Forze di Polizia nazionali finalizzata ad ottimizzarne l'impiego, evitando sovrapposizioni di forze e diseconomie operative, ha consentito di raggiungere, nel 2023, i seguenti risultati:

nr. 2718 operazioni antidroga in corso nelle quali sono state rilevate nr. 2.775 situazioni di possibile convergenza investigativa, oltre all'ordinaria attività di analisi del complesso delle informazioni giornalmente raccolte con riguardo agli oltre 10.890 fascicoli operativi, nei quali sono ricomprese le predette operazioni antidroga.

Nello stesso periodo, inoltre, la Direzione centrale dei Servizi Antidroga del Dipartimento della p.s. ha:

- promosso nr. 256 investigazioni/indagini attivando gli Uffici/Reparti investigativi delle Forze di polizia nazionali;
- coordinato e supportato nr. 3 operazioni sottocopertura (art. 9 Legge 146/2006) e nr. 41 con il ricorso allo strumento investigativo del ritardo/omissione di atti di polizia giudiziaria.

L'interscambio informativo con gli omologhi organismi dei Paesi esteri è stato realizzato anche nel corso di specifici incontri tenutisi in Italia ed all'estero, attraverso 45 riunioni di coordinamento con gli Organismi di polizia nazionali ed esteri.

Particolare attenzione è stata riservata alla definizione di più concrete capacità di pianificare e coordinare operazioni antidroga in Italia e all'estero. A tal fine, è stato valorizzato il ruolo degli Esperti per la Sicurezza quali catalizzatori delle informazioni, utili a definire piattaforme per l'avvio di indagini e, in fase di condotta, il tracciamento dei carichi di sostanze stupefacenti, attraverso l'utilizzo di metodologie investigative speciali, tese all'individuazione del destinatario finale degli stessi ovvero delle organizzazioni criminali che ne gestiscono l'afflusso, il trasporto e lo smistamento. All'uopo, sono state poste in evidenza le c.d. operazioni speciali antidroga ovvero l'infiltrazione o l'inserimento di agenti sotto-copertura, nonché la possibilità di seguire i flussi del narcotraffico, attraverso particolari procedure e tecniche investigative, meglio note come "consegne controllate". Sono state altresì sensibilizzate le articolazioni periferiche delle Forze dell'Ordine ad alimentare il database Interpol "RELIEF", così da valorizzare ulteriormente la dimensione internazionale delle attività di contrasto al narcotraffico.

L'attività di cooperazione internazionale bilaterale e multilaterale sul contrasto del traffico illecito di sostanze stupefacenti è stata rivolta principalmente:

- a n. 4 intese internazionali in materia di sicurezza e/o di cooperazione di polizia, e all'avvio di n. 7 negoziati di intese bilaterali, su richiesta degli omologhi esteri o di iniziativa dipartimentale, mentre sono ancora in fase di negoziazione i Memorandum Operativi Antidroga (MOA) con n. 22 Paesi;
- allo svolgimento di un'intensa attività di scambio di conoscenza sui relativi sistemi di contrasto, nonché delle esperienze con diverse Autorità, Enti e rappresentanti istituzionali, nell'ottica del rafforzamento della cooperazione e dell'aumento dell'efficacia nell'azione di contrasto, organizzando n. 11 visite istituzionali presso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della p.s.;
- alla partecipazione a n. 9 riunioni interministeriali in materia di sicurezza e cooperazione internazionale e n. 52 incontri internazionali multilaterali in ambito europeo ed extraeuropeo all'estero;
- alla predisposizione di 161 "Punti di situazione", in occasione di impegni internazionali delle Autorità di vertice, utili a definire la fenomenologia del narcotraffico e gli aspetti di cooperazione di polizia nel contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti in un determinato Paese.

La promozione di corsi e iniziative addestrative in materia antidroga costituisce un "*core business*", riconosciuto a livello internazionale, essendo tale attività estesa, usualmente, anche ai funzionari delle Forze di polizia straniere.

Nel 2023, è stato implementato il numero delle iniziative formative svolte a beneficio di appartenenti alle Forze di Polizia italiane ed estere. Attraverso la modalità di fruizione "a distanza" di alcune delle predette attività è stato possibile aumentare il numero dei partecipanti, i quali – attraverso un questionario valutativo - hanno potuto esprimere una

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

valutazione in relazione agli argomenti trattati ed alla impostazione del corso. Tale modalità, adottata per il raggiungimento dei massimi obiettivi prefissati nella programmazione delle attività addestrative, ha consentito di ottenere sorprendenti risultati di adesione sia in ambito nazionale ma soprattutto in contesto internazionale.
Peraltro, come risulta dalle ottime valutazioni di gradimento espresse dai frequentatori nazionali e stranieri – effettuate su apposita modulistica con una scala da 1 a 5, in ordine ai contenuti e alle modalità di svolgimento degli interventi dei docenti (con anche la possibilità di poter suggerire eventuali modifiche migliorative da apportare ai programmi somministrati) - la performance dell'attività addestrativa online è risultata, nel corso del 2023, incrementata rispetto alle esperienze analoghe e ai risultati ottenuti e verificati con la modulistica di cui sopra, nelle edizioni degli anni precedenti "in presenza", con un ottimo ritorno in termini di qualità formativa degli operatori di polizia.
Di seguito, le attività corsistiche e seminariali svolte sia in presenza, sia *online* nell'anno in esame:

- 24° Corso per "Responsabili di Unità Specializzate Antidroga", svoltosi in presenza, destinato a Funzionari ed Ufficiali delle Forze di Polizia italiane impiegati nel settore del contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope;
- 6° Workshop "L'azione di contrasto al narcotraffico" - L'attività addestrativa ha visto la partecipazione di 28 unità provenienti dalle forze di Polizia estere e di un funzionario italiano;
- 12° Corso "Drug on line" destinato ad operatori delle Forze di Polizia nazionali ed estere in possesso di adeguate competenze informatiche;
- 14° Seminario antidroga per "Agenti sotto copertura". L'attività didattica ha visto la partecipazione di 32 unità delle Forze di Polizia nazionali (n.6 Polizia di Stato, n.7 Arma dei Carabinieri, n.10 Guardia di Finanza, n. 7 Polizia Penitenziaria e 2 unità interne alla Direzione centrale dipartimentale);
- 1° Corso "Stupefacenti sintetici, precursori e laboratori clandestini (Progetto HERMES)", che ha visto la partecipazione di 15 funzionari stranieri e 20 funzionari/ufficiali delle Forze di Polizia nazionali;
- 32° Corso Antidroga per agenti sotto copertura, destinato a 38 unità dei quadri intermedi e di base di ciascuna Forza di Polizia, e a 3 unità interne alla Direzione centrale dipartimentale;
- 8° Corso "Esperti per la Sicurezza", destinato a Funzionari/Ufficiali individuati per essere assegnati all'estero presso le Rappresentanze diplomatiche nazionali, per esigenze di cooperazione internazionale di polizia. Il corso ha visto la partecipazione di 14 Funzionari/Ufficiali provenienti dalla Polizia di Stato, dalla Guardia di Finanza e dall'Arma dei Carabinieri;
- Corso Seminario COPOLAD III. L'attività addestrativa, finanziata dal programma COPOLAD III, si è svolta con la partecipazione di 12 rappresentanti delle Forze di Polizia di Paesi latino americani e caraibici (Argentina, Costarica, Panama, Perù, Uruguay, Cile, Bolivia, Honduras, Paraguay, Colombia ed Ecuador);
- UNODC – Corsi per Esperti Forensi corsi di aggiornamento professionale, in materia antidroga per la parte di competenza della polizia scientifica, in favore di esperti di laboratorio, provenienti da nazioni del Centro Asia, suddivisi in due gruppi di funzionari, già pratici del settore.

All'inizio del 2023 è entrata in produzione la nuova versione del programma S.I.D.A.P. (Sistema Integrato Direzione Antidroga Precursori), che opera sull'archivio G.A.Do.P. (Gestione Archivio Documentale Precursori) per il controllo delle transazioni lecite di precursori tra ditte "operatrici" (ex art. 70 comma 15 del DPR 309/1990). Tale implementazione si è resa possibile grazie ai fondi messi a disposizione dal DPA (Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri), nell'ambito del progetto "Icarus". É allo studio la possibilità di implementare ulteriormente la funzionalità del programma per permettere, da una parte, di acquisire direttamente i dati in ingresso, forniti dalle ditte operatrici tramite la compilazione di un apposito *format* elettronico e, dall'altra, di implementare nuove funzionalità di analisi mediante una estensione informatica denominata "InfoGADoP", che permetterà, una volta completata, un maggior controllo delle informazioni inserite con possibilità statistiche, analitiche e di previsione del rischio disvio, di gran lunga migliorate rispetto alla situazione precedente.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

È proseguito lo scambio informativo internazionale sulle droghe sintetiche e nuove sostanze psicoattive attraverso la piattaforma IONICS (*Project ION Incident Comunication System*) gestita da INCB (*International Narcotics Control Board)*, agenzia O.N.U. Nel 2023, sono stati inseriti n. 66 *Incidents* relativi ai sequestri di droghe sintetiche e NPS sul territorio nazionale.
Vanno inoltre segnalati:
1) il Progetto "Whitesnow", con finanziamento europeo nell'ambito del ISFP-2020-AG – DRUGS, con la finalità di migliorare la risposta delle Forze di Polizia nel contrasto al traffico di droga, con particolare attenzione alle droghe sintetiche e alla cocaina;
2) la conferenza di avvio del progetto europeo denominato "Crystal Palace", inserito nella Priorità EMPACT SYD/NPS "Droghe sintetiche e Nuove sostanze psicoattive" [Bruxelles (BE), 11-13 dicembre 2023].
Si è assicurata la partecipazione della Direzione Centrale dei Servizi Antidroga dipartimentale, sia in presenza che da remoto, a n. 10 conferenze/incontri strategici e di scambio informativo in ordine al panorama delle sostanze chimiche controllate - precursori di droghe, accrescendo le conoscenze di settore ed implementando i canali comunicativi tra omologhi uffici europei ed internazionali.
Nell'ambito delle attività formative sovvenzionate dal progetto "*Hermes*" (basato su un accordo di collaborazione interistituzionale con il Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri) con fondi del Dipartimento per le Politiche Antidroga, si è provveduto ad accrescere il livello di conoscenza del personale delle Forze di polizia nel particolare ambito delle droghe sintetiche, nuove sostanze psicoattive e loro precursori. Per implementare e potenziare i canali comunicativi tra omologhi uffici europei ed internazionali, sono stati organizzati seminari *ad hoc*, sia in presenza sia da remoto, dettagliando la cornice legislativa ONU, EU e Nazionale, nonché le migliori prassi operative per il controllo dei precursori di droghe, nell'ambito dei corsi rivolti a Forze di polizia nazionali ed estere.
La Sezione Mezzi Tecnici della Direzione Centrale dei Servizi Antidroga dipartimentale svolge attività di sostegno tecnico e logistico a beneficio degli Uffici/Reparti delle Forze di Polizia impegnati sul territorio nazionale nelle attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti.
Nel corso dell'anno 2023, sia con riferimento all'attività di noleggio di autovetture a vantaggio dei Reparti ed Uffici investigativi delle Forze di Polizia impiegati in attività antidroga, sia con riferimento al supporto tecnico alle indagini di polizia giudiziaria, attraverso strumenti di captazione audio, video, localizzazione/monitoraggio GPS ed IMSI catcher, la Sezione ha assicurato complessivamente 46 operazioni ed effettuato 110 interventi a seguito delle stesse, impiegandovi 140 unità di personale per un totale di 2.672 giornate di noleggio mezzi.
Circa la valutazione delle prestazioni rese dalla cennata sezione per i 110 interventi complessivamente eseguiti, nell'anno 2023 sono stati compilati e restituiti n. 55 moduli valutativi sulla efficienza della strumentazione tecnica (per n. 9 interventi manca la valutazione in quanto si è trattato di attività di sopralluogo propedeutiche ad una successiva installazione tecnica). Da essi, con una valutazione di "ottimo", è stata desunta l'efficienza della strumentazione, la disponibilità del personale operante e la capacità di adattamento al contesto operativo.
Le attività di prevenzione e informazione realizzate in favore degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, si sono concretizzate attraverso:
la conclusione del progetto "Hugs not Drugs", avviato nel corso del 2022, in collaborazione con l'Ente affidatario, Moige (Movimento Genitori Onlus) e il lancio, nel corso del 2023, dell'omonima web App di consultazione rivolta a studenti, genitori e docenti, per una corretta informazione sui rischi e le conseguenze dell'uso di stupefacenti. L'App è stata collaudata e resa utilizzabile su tutti i dispositivi IPhone, Android, Windows Phone e su tablet.
Nel corso del 2023, gli incontri di prevenzione pianificati e organizzati a favore della popolazione studentesca, hanno coinvolto n. 10 istituti scolastici, con una platea complessiva di 1.450 studenti, confermando la rispondenza al target prefissato di 5% relativo al miglioramento delle conoscenze in materia di stupefacenti.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

In tema di iniziative migliorative volte ad ottenere procedure di gestione più efficienti la Direzione centrale per gli Affari generali e le Politiche del personale della polizia di Stato del Dipartimento della p.s. ha proposto nel 2023 l'obiettivo di realizzare un sistema informativo per la gestione delle vittime del dovere.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Sono state realizzate n. 15 sezioni all'interno del sistema informatico per la mappatura dei dati in materia di procedimenti volti al riconoscimento di vittima del dovere. Come da programma operativo, infine, al termine della fase di raccolta delle informazioni connesse ai requisiti del sistema e della fase di revisione della documentazione di analisi funzionale e tecnica, è stato effettuato il test funzionale della progettualità che ha dato esito positivo: il programma così elaborato è pronto per essere utilizzato.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico A.5	
Implementare la sicurezza e la sua percezione nel cittadino attraverso una adeguata ed aggiornata formazione degli operatori di polizia, anche mediante iniziative di sostegno ed assistenza, di processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato, nonché attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato 04 - Formazione e addestramento della Polizia di Stato

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di accrescere le potenzialità professionali degli operatori della Polizia di Stato attraverso l'attività di formazione				
Descrizione	Ampliare la platea dei corsi di qualificazione, specializzazione ed abilitazione della Polizia di Stato, sviluppando una formazione quanto più volta al miglioramento della professionalità degli operatori. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei frequentatori dei corsi				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei frequentatori dei corsi				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	≥ 4.200	≥ 4.400	≥ 4.600	≥ 4.800	5.256
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Realizzazione ed attuazione degli strumenti finanziari relativi ai Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della P.S.				
Descrizione	Attuazione dei progetti ammessi a finanziamento per la promozione della legalità e della sicurezza a valere sul Programma Operativo Nazionale "Legalità 2014-2020", il Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014- 2020, il Piano Azione e Coesione "Giovani "Sicurezza e Legalità" 2007-2013 e il Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, anche a seguito dei rifinanziamenti ed in particolare dal Reg (UE) n. 585/2022 che ha rideterminato il periodo di ammissibilità della spesa sul Fondo Sicurezza Interna 2014-2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di progetti realizzati				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei progetti realizzati				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥ 70	≥ 90	≥ 95	263
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di finanziamento relativa ai Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza				
Descrizione	Percentuale di impegno delle risorse derivanti anche da rifinanziamenti ed in particolare dal Reg (UE) n. 585/2022 che ha rideterminato il periodo di ammissibilità della spesa sul Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 per la realizzazione di progetti a valere sul Programma Operativo Nazionale Legalità 2014-2020, il Programma Operativo Complementare Legalità 2014 - 2020, il Piano Azione Coesione Giovani Sicurezza e Legalità 2007 – 2013 e il Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, rispetto alla loro dotazione finanziaria				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra risorse impegnate e la dotazione finanziaria stanziata				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥ 93%	≥ 97%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione				

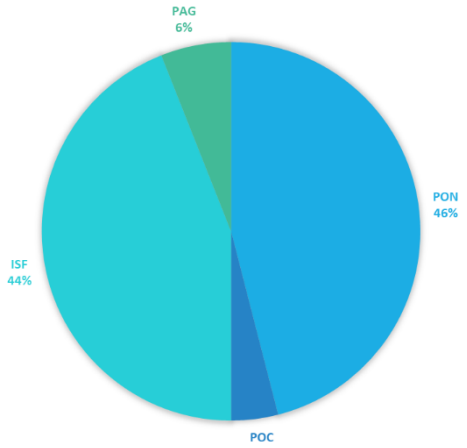
INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di spesa delle risorse stanziate relativa ai Fondi Europei e programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza				
Descrizione	Spese effettuate attraverso le risorse del Programma Operativo Nazionale Legalità 2014 2020, il Programma Operativo Complementare Legalità 2014 2020, il Piano Azione e Coesione Giovani Sicurezza e legalità 2007 2013 e il Fondo Sicurezza Interna 2014 2020, rispetto alla loro dotazione finanziaria, e derivante da rifinanziamenti ed in particolare dal Reg (UE) n.585/2022 che ha rideterminato il periodo di ammissibilità della spesa sul Fondo Sicurezza Interna 2014 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra le spese effettuate e la dotazione finanziaria stanziata				
Valore *target**	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥ 90%	≥ 95%	100%	90%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso dell'anno 2023 sono stati realizzati corsi di qualificazione, abilitazione e specializzazione che hanno consentito di consolidare e implementare la professionalità di un totale di 5.256 operatori della Polizia di Stato, raggiungendo ampiamente l'obiettivo prefissato di 4.400 unità.
Si evidenzia, inoltre, che nonostante le criticità derivanti da un evento alluvionale del 16 maggio 2023, che ha compromesso la capacità didattico-ricettiva del Centro di addestramento della Polizia di Stato di Cesena, sono stati svolti corsi di perfezionamento, aggiornamento e seminari, con i quali è stato formato ulteriore personale per un totale complessivo di 9.855 frequentatori.
Appare utile segnalare preliminarmente l'ampiezza e la complessità dell'obiettivo, nel quale sono ricomprese attività relative all'attuazione del Piano Azione Coesione "Giovani Sicurezza e Legalità" (PAG) 2007-2013, alla chiusura dei Programmi Nazionali afferenti al ciclo di programmazione 2014-2020 [Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" e relativo Programma Operativo Complementare (POC), Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna] e all'avvio dei Programmi Nazionali relativi al periodo di programmazione 2021-2027 [Programma Nazionale (PN) "Sicurezza per la Legalità", per il quale sono tuttora in corso interlocuzioni tra questo Dicastero e il Ministero per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNNR Programma Nazionale, del Fondo Sicurezza Interna e Programma Nazionale *Borders Management and Visa Instrument*].



Il calcolo ponderale delle attività di cui ciascuna parte dell'obiettivo si compone, illustrato nel diagramma mostra il 'peso specifico' di ciascuna di esse:
- le attività connesse alla conclusione del PON "Legalità" 2014-2020, per il quale il 31 dicembre 2023 è giunto a scadenza il termine di ammissibilità della relativa spesa (46%),
- del Programma Nazionale Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, la cui chiusura è prevista a giugno 2024 (44%),
- il Piano Azione Coesione "Giovani Sicurezza e Legalità" (PAG) 2007-2013, con chiusura prevista nel 2025 (6%) e
- il Programma Operativo Complementare (POC) "Legalità" 2014-2020), che si chiuderà nel 2026 (4%).

Il cennato calcolo ponderale non tiene conto, invece, delle attività poste in essere in relazione ai Programmi del periodo 2021-2027 (approvati nella seconda metà del 2022), per i quali nel corso del 2023 si è provveduto all'adozione delle procedure finalizzate ad assicurarne la piena operatività. Ciò in quanto, tali attività, che comunque concorrono alla piena realizzazione dell'obiettivo, non erano al contempo indicate tra gli elementi incidenti sul calcolo dei singoli indicatori (di risultato, di impatto e di realizzazione finanziaria).
Il Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020, riprogrammato con Decisione C(2023) n. 71807430 *final* del 26 ottobre 2023, dispone di una dotazione complessiva di 661 milioni di euro che tuttavia - in conseguenza, tra l'altro, della decisione della Commissione europea di procedere al finanziamento al 100% della spese afferente alle annualità 2020-2021 e 2021-2022 - si attesterà, a tendere, sui 530 milioni di euro circa.
Alla fine dell'anno 2023, sui 9 Assi in cui è suddiviso il Programma, risulta un costo ammesso di 787.232.389,41 euro, secondo la seguente articolazione:

- ✓ sull'Asse 1, n. 10 progetti per un costo ammesso di 101.274.902 euro;
- ✓ sull'Asse 2, n. 24 progetti per un costo ammesso di 168.128.388 euro;
- ✓ sull'Asse 3, n. 75 progetti per un costo ammesso di 71.511.932euro;
- ✓ sull'Asse 4, n. 50 progetti per un costo ammesso di 222.808.857 euro;
- ✓ sull'Asse 5, n. 52 progetti per un costo ammesso di 51.724.804 euro;
- ✓ sull'Asse 6, n. 10 progetti per un costo ammesso di 25.853.846 euro;
- ✓ sull'Asse 7, n. 108 progetti per un costo ammesso di 132.873.727 euro;

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

- ✓ sull'Asse 8, SAFE FESR, per un costo ammesso di 21.338.822 euro;
- ✓ sull'Asse 9, SAFE FSE, per un costo ammesso di 2.717.111 euro.

Il Programma ha raggiunto un livello di pagamenti pari a 539 milioni di euro circa; è stato richiesto alla Commissione europea il rimborso per 366 milioni di euro circa (cd. *spesa certificata*), cui conseguiranno ulteriori richieste fino al totale assorbimento della quota di cofinanziamento europeo, pari a circa 470 milioni di euro.

È proseguita inoltre l'attuazione del Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014-2020 (di seguito POC), Programma esterno parallelo del PON "Legalità", approvato con delibera CIPE 3 marzo 2017, n. 6, da ultimo rivisto con delibera CIPE 17 marzo 2020, n. 5, e con delibera CIPESS 9 giugno 2021, n. 41.

Il Programma ha una dotazione complessiva di 323,3 milioni di euro e si articola nei seguenti Assi:

- ✓ Asse 1 - Rafforzare l'azione della P.A. nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata;
- ✓ Asse 2 - Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target;
- ✓ Asse 3 - Favorire l'inclusione sociale e migliorare le condizioni di legalità attraverso il recupero di immobili pubblici, anche con riferimento ai patrimoni confiscati;
- ✓ Asse 4 - Realizzare iniziative di inclusione sociale e lavorativa di soggetti "deboli";
- ✓ Asse 5 - Migliorare le competenze della P.A. nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata;
- ✓ Asse 6 Assistenza Tecnica.

Al 31 dicembre 2023 risultano ammessi al finanziamento 225 progetti per un totale di 122,8 milioni di euro, di cui:

- ✓ sull'Asse 1, n. 2 progetti, per un costo ammesso di 5.461.208 euro;
- ✓ sull'Asse 2, n. 200 progetti, per un costo ammesso di 62.151.790,71, euro aventi ad oggetto la rifunzionalizzazione e/o estensione di sistemi di sorveglianza tecnologica;
- ✓ sull'Asse 3, n. 19 progetti, per un costo ammesso di 31.669.225,71 euro, consistenti in interventi di recupero di immobili pubblici, anche con riferimento ai patrimoni confiscati per favorire l'inclusione sociale e migliorare le condizioni di legalità;
- ✓ sull'Asse 4, n. 3 progetti, per un costo ammesso di 18.885.517,77 euro, avente ad oggetto la realizzazione di iniziative di inclusione sociale e lavorativa di soggetti "*deboli*";
- ✓ sull'Asse 5, n. 1 progetto, per un costo ammesso di 695.844,00 euro, avente ad oggetto il miglioramento delle competenze della P.A. nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata;
- ✓ sull'Asse 6, n. 5 progetti, per un costo ammesso di 3.948.293,01 euro, aventi ad oggetto interventi di assistenza tecnica.

La spesa complessiva per il POC è di circa 5,4 milioni di euro, pari al 6,8 % della dotazione POC prevista da Delibera CIPE 5/2020 (78.989.366,31 euro).

Il Programma Nazionale del "Fondo Sicurezza Interna" 2014-2020, le cui attività avranno formale conclusione nel mese di giugno 2024, dispone di una dotazione finanziaria di 607 milioni di euro circa. Lo stesso si articola nei seguenti strumenti finanziari:

- ISF-*Police* (129 milioni di euro) rivolto a promuovere interventi di cooperazione di polizia, di prevenzione e lotta alla criminalità, nonché di gestione dei rischi e delle crisi;
- ISF-*Borders&Visa* (478 milioni di euro) che sostiene interventi relativi alla gestione integrata delle frontiere esterne e allo sviluppo di una politica comune dei visti Schengen.

Alla fine del 2023, il Programma annovera un totale di 122 progetti finanziati, per un valore di 593.242.786 euro, corrispondente al 97,8% della dotazione complessiva.

Nello specifico, attraverso lo strumento finanziario ISF-*Police*, sono stati finanziati 35 progetti, per un totale di risorse impegnate di 128.284.763 euro, con un livello di assorbimento della dotazione del 99,4%. Con riferimento allo strumento ISF-*Borders&Visa*, sono stati finanziati 87 progetti, per un totale di 464.958.023 euro, con un livello di assorbimento della dotazione corrispondente al 97,3%[5].

[5] *Complessivamente, i progetti realizzati risultano 263.*

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Con riferimento alle *performance* di spesa, sono state erogate risorse per 527.315.119 euro, corrispondenti all'86,9% della dotazione. Di queste, 116.464.593 euro (90,3%) afferiscono allo strumento ISF-*Police* e 410.850.526 euro (86%) allo strumento ISF-*Borders&Visa*.
Nel 2023 sono state promosse le attività necessarie a completare la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Piano di azione Giovani Sicurezza e Legalità, Programma complementare del PON Sicurezza 2007-2013, la cui dotazione è stata rideterminata con il decreto n. 23 del 24 luglio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in 165.806.982,48 euro, di cui 21.205.941,38 euro sulla linea di intervento "Legalità" e 142.517.530,05 euro a valere sulla linea di intervento "Sicurezza".
Il Programma, per quel che concerne le performance di spesa, fa registrare un totale di risorse erogate pari ad 138.952.188,11 euro, corrispondenti all'84 % della dotazione totale.
Infine, sempre verso il miglioramento dell'efficienza anche nei più delicati settori della vita professionale del personale della Polizia di Stato come da programma operativo sono stati definiti i procedimenti relativi alle istanze di concessione di provvidenze in favore dei dipendenti della Polizia di Stato e dei loro familiari non ancora conclusisi negli anni 2020-2021, proprio per l'esigenza prioritaria di assicurare contributi economici in favore degli appartenenti alla Polizia di Stato colpiti da Covid-19. In particolare, si è proceduto all'analisi delle 150 istanze pendenti e sulla base dell'indice di priorità delle necessità assistenziali, sono stati definiti i relativi procedimenti, mediante l'erogazione dei contributi previsti oppure emettendo una nota di riscontro interlocutoria per le istanze incomplete, ovvero ancora con risposta negativa per le istanze non rispondenti ai criteri di massima individuati dalle circolari vigenti in materia.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

PRIORITÀ POLITICA B

PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ VOLTE A POTENZIARE LA *GOVERNANCE* DELL'ACCOGLIENZA IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DEL FENOMENO MIGRATORIO E L'INCLUSIONE SOCIALE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, GARANTIRE VIE DI ACCESSO SICURE E LEGALI A CHI NE HA DIRITTO E PROMUOVERE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON L'UNIONE EUROPEA E I PAESI TERZI DI ORIGINE E TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI. OTTIMIZZARE L'IMPIEGO DELLE RISORSE NAZIONALI ED EUROPEE COMPRESE QUELLE RIENTRANTI NELL'AMBITO DEL PNRR MISSIONE 1

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico B.1	
Potenziare la governance dell'accoglienza con azioni dirette a: rafforzare la funzionalità della rete SAI e le attività in materia di riconoscimento dello status di protezione internazionale; migliorare l'efficienza delle procedure di ingresso dei lavoratori non comunitari; sostenere le azioni volte all'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale; assicurare canali di ingresso legali e sicuri per i richiedenti asilo attraverso l'utilizzo di risorse nazionali ed europee	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)
Programma di riferimento	5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di attivare canali legali di accesso per richiedenti asilo e rifugiati				
Descrizione	Proseguimento del Programma nazionale di reinsediamento (nell'ambito degli interventi previsti dal Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione) e del Progetto "Corridoi umanitari", canali per l'accesso legale e sicuro dei migranti bisognosi di protezione internazionale. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei migranti bisognosi di protezione internazionale trasferiti in Italia				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei migranti trasferiti				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	200	≥ 600	≥ 610	≥ 620	961
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Commissione Europea				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale				
Descrizione	Allineare le attività delle Commissioni territoriali al nuovo andamento dei flussi migratori, ottimizzando il percorso finalizzato al riconoscimento dello status per gli aventi diritto. Il valore di riferimento si riferisce alla percentuale delle decisioni assunte sino al 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle decisioni assunte nell'anno rispetto al numero dei procedimenti pendenti al 31 dicembre				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	68%	≥ 72%	≥ 75%	≥ 80%	88,60%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Vestanet				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 4

Denominazione	Indice di efficacia del nuovo sistema SPI 2.0 sull'attività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture				
Descrizione	Verifica dell'efficacia/impatto del nuovo sistema applicativo informatico SPI 2.0 sull'attività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture-UTG attraverso la somministrazione di un questionario a un campione individuato di Sportelli Unici/Prefetture, anche alla luce delle modifiche introdotte dal D.L. n. 73 del 21 giugno 2022, convertito con la Legge del 4.8.2022, n. 122, in tema di rilascio di nulla osta al lavoro, relativo al decreto flussi 2021				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (outcome)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Indice di impatto espresso dagli Sportelli Unici destinatari del questionario, dato dal rapporto percentuale delle risposte positive sul totale delle richieste				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥ 65%	≥ 85%	≥ 85%	65%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Indice dell'efficacia dell'attività di monitoraggio dai Nuclei Ispettivi che operano presso le Prefetture-UTG				
Descrizione	Verifica dell'efficacia e impatto delle attività svolte dai Nuclei Ispettivi attraverso la verifica dei correttivi/ adeguamenti corrispondenti agli standard previsti dal vigente Capitolato di appalto dei servizi di accoglienza, intervenuti a seguito dei rilievi evidenziati tramite l'utilizzo dell'applicativo SMAcc (Sistema Monitoraggio Accoglienza)				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (outcome)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di miglioramento dei servizi erogati rispetto ai rilievi emersi durante le visite ispettive di follow up				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥ 50%	≥ 75%	≥ 80%	89,91%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 6

Denominazione	Capacità di ottimizzare il monitoraggio delle presenze dei migranti in accoglienza sul territorio				
Descrizione	Allineare i dati dell'applicativo in uso a quelli contenuti nei report periodici trasmessi dalle Prefetture-UTG, riguardanti le strutture, i centri e il numero dei migranti in accoglienza. Il valore di riferimento si riferisce all'allineamento rilevato al 31 dicembre 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di allineamento dati al 31/12/2023				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	≥ 50%	≥ 70 %	≥ 80%	≥ 90%	70%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, con particolare riferimento alla gestione dei migranti in arrivo sul territorio nazionale ed alla distribuzione all'interno del sistema di accoglienza.
Sul piano interno, la gestione del sistema di accoglienza, ha impegnato il Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione in qualità di Commissario delegato, nominato con OCDPC n. 984 del 16 aprile 2023 in ragione dell'eccezionale incremento del numero migranti in ingresso sul territorio nazionale con il coordinamento delle attività dei Prefetti, quali soggetti attuatori.
Nello specifico, tramite l'utilizzo di strumenti derogatori e di semplificazione messi a disposizione dal Decreto Legge 10 marzo 2023, n. 20 e dalle ordinanze di protezione civile, è stata ampliata la capacità del sistema nazionale di accoglienza, sia attraverso l'attivazione di nuovi centri che tramite l'ampliamento di centri già esistenti (ad es. hotspot di Lampedusa, tensostruttura presso il porto di Roccella Jonica).
In particolare, in pochi mesi sono state realizzate "*ex novo*" 9 strutture di "primissima accoglienza" e potenziate ulteriori 7, per un totale di 3.753 posti attivati, di cui 982 (392 a Crotone, 130 a Siculiana (AG), 180 a Rosolini (SR) e 280 a Castelvetrano (TP)) dedicati ai minori stranieri non accompagnati, determinando un incremento complessivo della capacità nazionale di accoglienza di circa il 18%.
Altra significativa iniziativa realizzata è quella relativa al potenziamento e alla velocizzazione del sistema di trasferimento dall'*hotspot* di Lampedusa verso la terraferma con corse dedicate di mezzi navali e aerei.
Inoltre nell'ottica di un riassetto gestionale degli arrivi presso l'isola di Lampedusa, in base alle disposizioni introdotte in sede di conversione del cd. Decreto Cutro, il 24 maggio 2023 è stata sottoscritta una convenzione con la Croce Rossa Italiana per l'affidamento dei servizi di accoglienza presso l'hotspot.
Dal mese di giugno la CRI ha assunto in gestione il centro e i risultati sono stati immediatamente ben visibili sia in termini di ordinato svolgimento della gestione delle procedure di accoglienza, secondo un approccio olistico di carattere socio-sanitario, sia in termini di lavori di ripristino di diverse strutture che erano state vandalizzate e rese inutilizzabili. L'attuale capienza è stata elevata da 389 a 640 posti a seguito della riorganizzazione degli spazi operata dalla Croce Rossa Italiana.
In tale contesto è stata costituita un'unità operativa *ad hoc* del Ministero dell'Interno, a disposizione del Commissario delegato alla gestione dell'emergenza, che ha assicurato presso l'isola un costante raccordo con il Comune di Lampedusa, con la Prefettura di Agrigento e con il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Con riferimento alle attività connesse all'immigrazione regolare, gli Sportelli Unici per l'immigrazione sono stati significativamente impegnati nell'adeguamento alla nuova procedura del cd. Decreto Flussi, prevista dal Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito dalla Legge 4 agosto 2022 n. 122, nonché dall'implementazione del sistema informatico SPI 2.0, attuato nel corso del 2022 per velocizzare la gestione delle pratiche dei SUI.
Occorre peraltro evidenziare che con DPCM 29 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 26 gennaio 2023, è stato emanato il decreto flussi valido per l'anno 2022, il cui "click day" (ossia il primo giorno utile per la presentazione delle istanze di ingresso) si è svolto il 27 marzo 2023. Anche a tale decreto flussi è stata applicata la nuova procedura di cui all'art. 42 del succitato Decreto Legge n. 73/2022, che ha previsto il rilascio del nulla osta al lavoratore, decorsi 30 giorni dall'istanza in assenza di eventuali pareri ostativi dell'Ispettorato territoriale del lavoro e della Questura.
Inoltre, in data 14 agosto 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DPCM 19 luglio 2023 il quale, sulla base delle necessità prospettate dal settore del lavoro stagionale agricolo, ha disposto un consistente incremento per tale specifico settore di quote (circa 40.000) già previste dal DPCM del 29 dicembre 2022.
Al riguardo, appare utile evidenziare come il numero di quote complessivamente assegnato per il Decreto Flussi 2022, già fortemente incrementato rispetto il Decreto Flussi 2021, è stato ulteriormente accresciuto dal DPCM integrativo del 19 luglio 2023, tanto che le quote disponibili nel 2022 sono risultate circa il doppio rispetto a quelle previste nel 2021.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Tanto premesso, dal raffronto tra il numero di quote assegnate dai decreti flussi per l'anno 2021 e 2022 e il numero di procedimenti conclusi con il rilascio del nulla osta, è emerso che il target di incremento dei procedimenti definiti nell'anno 2023 è aumentato nella misura del 60%.
Gli Sportelli Unici sono stati supportati nell'implementazione del sistema informatico SPI 2.0 dalla Direzione Centrale competente, che per monitorare l'impatto del nuovo sistema sulle attività dei suddetti Sportelli, ha somministrato ad un campione di Prefetture-Utg un breve questionario in merito all'utilità e funzionalità del nuovo procedimento telematico. Dai riscontri ricevuti, è emerso il pieno raggiungimento del target di impatto positivo del sistema, pari al 65%.
Con riferimento alle iniziative dei Tavoli territoriali istituiti a seguito del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 14 luglio 2021 dal Ministero dell'Interno, dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali, dal Ministero delle Politiche Agricole ed ANCI, per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura, sono stati presentati diversi Progetti finanziati dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, come indicato dalla circolare del Dipartimento prot. N. 8859 del 1° dicembre 2021. La maggior parte di tali progetti sono volti a coinvolgere i vari attori delle reti territoriali, per fornire supporto informativo ed educativo ai migranti, ai fini del loro inserimento sociale. I Consigli Territoriali sono la sede più opportuna per il monitoraggio locale del fenomeno migratorio e la programmazione degli interventi locali che si collocano sul territorio provinciale, per poi ricomporsi a livello regionale e centrale. Il monitoraggio in ordine alle iniziative intraprese, alle tematiche affrontate, e ad una attenta verifica delle risorse utilizzate, ha evidenziato il raggiungimento del target previsto per il l'anno in esame.

Per quanto concerne le attività di potenziamento dei Centri per il rimpatrio (CPR), nel 2023 hanno seguito una duplice direttrice. Da un lato si è proceduto ad accelerare gli interventi di manutenzione straordinaria dei centri esistenti nell'ambito dell'accordo quadro stipulato con Invitalia, per recuperare i posti ammalorati a causa di episodi di danneggiamento/incendi da parte dei soggetti trattenuti. Inoltre sono state assunte iniziative volte all'ampliamento di talune strutture: nel mese di giugno è stato infatti approvato un intervento per l'incremento da 50 a 100 posti presso il CPR di Macomer e inserito a settembre nel nuovo programma degli interventi di Invitalia. Inoltre è stato realizzato e validato il nuovo progetto esecutivo per l'ampliamento di 56 posti del CPR di Caltanissetta, con pubblicazione della gara di affidamento dei lavori entro il 2024.
Dall'altro lato, allo scopo di ampliare la disponibilità dei posti nei CPR, avvalendosi delle risorse stanziate dalla legge di bilancio per l'anno 2023 e delle misure semplificatorie e derogatorie introdotte per il triennio 2023-2025 dal "Decreto Cutro", si è dato impulso ai Prefetti dei capoluoghi di Regione di coordinare una puntuale ricognizione sui rispettivi territori, per l'individuazione di aree o immobili da destinare alla realizzazione di nuovi CPR. L'obiettivo è quello di poter disporre di almeno un CPR per Regione. L'art. 21 del Decreto-Legge n. 124/2023 (convertito in Legge, con modificazioni, dalla Legge n. 162/2023) ha infatti previsto che, con apposito DPCM, debba essere approvato un Piano straordinario per l'individuazione delle aree interessate alla realizzazione, tra l'altro di un numero idoneo di CPR, nonché di strutture di trattenimento dedicate alle procedure accelerate di frontiera.
Presso questo Ministero, è stato istituito un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti del Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione, del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile e del Ministero della Difesa, quest'ultimo incaricato dalla citata disposizione, della progettazione e realizzazione delle strutture individuate dal Piano. Sulla base del confronto svoltosi nell'ambito del citato gruppo di lavoro, si sono svolti nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2023 dei sopralluoghi congiunti sia per l'individuazione di strutture idonee ad ospitare i nuovi CPR, sia per la realizzazione di progettualità volte al ripristino della funzionalità di alcuni settori dei CPR di Torino e di Milano.
Ai sensi dell'art. 20 del Decreto legislativo 142/2015, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione svolge, anche tramite le Prefetture-UTG, un'attività di controllo e monitoraggio della qualità dei servizi erogati e del rispetto dei livelli di assistenza e accoglienza assicurati ai beneficiari, presso tutte le tipologie di centri di accoglienza, tra cui anche i CPR. Al fine di agevolare, standardizzare e intensificare l'attività di controllo svolta dalle Prefetture-Utg e consentire di verificare, in maniera agile ed efficace, la conformità della gestione dei centri alle

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

previsioni normative e contrattuali, il Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione ha sviluppato e adottato, già a partire dal mese di novembre 2022, un applicativo informatico, denominato SMAcc (Sistema Monitoraggio dell'Accoglienza). Tale piattaforma mette a disposizione delle Prefetture-Utg pratici strumenti di valutazione, specifici per ciascuna tipologia di centro di accoglienza - compresi i CPR - e compilabili anche in formato digitale, utili per una completa verifica del rispetto delle previsioni contrattuali e normative, oltre che dell'adeguatezza delle condizioni di accoglienza dei migranti.
Nel corso dell'anno 2023 sono state svolte diverse visite di monitoraggio presso i CPR: 3 visite al CPR di Potenza, 3 visite al CPR di Milano, 2 visite al CPR di Bari, 1 visita al CPR di Nuoro e 2 visite al CPR di Caltanissetta (n. 10 visite risultano caricate sull'applicativo informativo SMAcc). Inoltre, a seguito della Direttiva del Ministro del 19 maggio 2022 (che ha tra l'altro illustrato i nuovi criteri di organizzazione dei CPR) si rileva che, sotto il profilo dell'accertamento delle condizioni di salute e assistenza medica nei confronti dei migranti, nel 2023 sono stati sottoscritti protocolli sanitari tra le Prefetture-UTG di Torino, Gorizia e Potenza e le relative aziende sanitarie locali. Inoltre a seguito del monitoraggio svolto sul territorio è emerso che il 20% delle strutture risulta in linea con quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. i) della citata Direttiva, che prevede che l'Ente Gestore "individui i locali adibiti ad alloggio anche sulla base delle esigenze segnalate dalle forze di polizia presenti nel Centro".

Per quanto riguarda il Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) - così rinominato dal Decreto-Legge n.130/2020 e istituito con Legge 30 luglio 2002, n. 189 – esso si fonda sulla rete degli enti locali, che operando in collaborazione con enti del privato sociale e del terzo settore, assicurano ai loro ospiti non solo vitto e alloggio, ma anche servizi e attività di inclusione sociale, funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale.
Alla data del 31 dicembre 2023, la rete SAI conta 913 progetti (di cui 663 per Ordinari (ORD), 209 per MSNA e 41 per DS-DM), per complessivi 43.193 finanziati. Di questi 36.246 posti sono relativi alla categoria ordinari, 6.150 ai MSNA e 797 ai DM-DS, con un numero di posti occupati pari rispettivamente a 28.293, 5.870 e 653. Nel 2023 sono stati accolti complessivamente 55.178 beneficiari nell'ambito dei progetti SAI, di cui 5.364 afghani e 4.168 ucraini.
Anche per tale annualità il Servizio Centrale ha svolto i controlli sulla gestione amministrativo-contabile e sulla qualità dei servizi di accoglienza erogati dal sistema SAI, come previsto dalla normativa vigente, nonché dall'apposita Convenzione 2023-2025 stipulata, ai sensi del D.M. 18/11/2019, tra la Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione. e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI). In particolare, relativamente alle verifiche sul corretto andamento dei servizi c.d. "di accoglienza integrata", nel 2023 sono state eseguite n. 869 visite di monitoraggio. Tutte le visite hanno riguardato gli aspetti qualitativi e 317 hanno riguardato anche gli aspetti amministrativo-contabili legati all'erogazione dei beni e dei servizi di accoglienza da parte dei progetti SAI. Le visite sono state realizzate sia in loco (n. 421), sia da remoto (n. 448). Si sono altresì svolti, per il tramite del Servizio Centrale, 51 incontri di monitoraggio con Enti locali titolari di progetti SAI su diverse tematiche di interesse.
Nel corso dell'anno si è svolta un'intensa attività di raccolta e analisi dei dati, realizzata con il sostegno di risorse EUAA, riguardante 200 progetti SAI (143 categoria ORD e 57 categorie MSNA), attraverso l'utilizzo di una rinnovata metodologia. Al fine di adeguarsi al nuovo sistema di indicatori e punteggi adottato dal Servizio centrale per rilevare il grado di allineamento di ciascun progetto al D.M. di riferimento, infatti, il Ministero ha modificato il sistema di monitoraggio interno, predisponendo 4 nuovi strumenti di raccolta, analisi, consultazione e visualizzazione dati. La raccolta, sistematizzazione e analisi dei dati caricati nella Banca Dati SAI dal Servizio centrale ha dunque permesso al Ministero di rilevare un dato rappresentativo della qualità dell'accoglienza nei progetti SAI e di individuare, nel campione oggetto di focus, punti di forza e criticità. Nel dettaglio, il focus di monitoraggio ha interessato circa il 22% dei progetti delle categorie ORD. e MSNA, attivi sul territorio nazionale. La maggior parte dei progetti monitorati (circa l'85% del campione 2023) è risultata in linea con quanto previsto dal D.M. di riferimento, mentre gli ambiti maggiormente critici sono risultati: le strutture (lavori di manutenzione e allineamento delle informazioni inserite nella Banca Dati SAI rispetto alla situazione effettiva); la governance dell'ente locale titolare del finanziamento (tavoli inter-istituzionali con gli stakeholders del territorio e sottoscrizione del contratto e del regolamento in presenza dell'Ente locale) e il servizio di formazione professionale, orientamento e

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

accompagnamento all'inserimento lavorativo (iscrizione a corsi di formazione professionale, attivazione di tirocini formativi/borse lavoro).

Fortemente proficua è stata l'attività della Commissione Nazionale per il diritto di asilo che, quale Autorità di riferimento del "Sistema di asilo" in Italia, svolge il fondamentale compito di indirizzo e di coordinamento a sostegno delle attività delle 20 Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e delle relative 21 Sezioni. I 41 Collegi, deputati alla valutazione delle domande di protezione internazionale, sono insediati presso le locali Prefetture-UTG che assicurano loro il supporto organizzativo e logistico. Anche nel 2023 i Collegi territoriali hanno evidenziato la capacità di sostenere il Sistema Asilo assicurandone l'efficienza e l'efficacia grazie anche agli interventi della Commissione Nazionale, volti a monitorare l'attività dei Collegi territoriali attraverso la raccolta e l'analisi settimanale dei dati, svolgendo indagini mirate (es. monitoraggio sulle cd. "procedure accelerate" e sulle richieste di protezione internazionale da parte di cittadini ucraini); riequilibrando i carichi di lavoro mediante il trasferimento di fascicoli, ai sensi dell'art.4, comma 5 bis, del Decreto Legislativo n. 25/2008.
Inoltre la Commissione Nazionale con la collaborazione dell'European Union Agency for Asylum (EUAA) e di UNHCR mediante la formazione e l'aggiornamento del personale in ambiti specifici, ha migliorato l'attività dei Collegi, rafforzando l'intero Sistema d'Asilo e innalzando l'expertise dei Funzionari amministrativi altamente qualificati. Sulla base di quanto sopra evidenziato, è risultato conseguito l'obiettivo B.1.8, con il raggiungimento pari al 88,6% dei procedimenti definiti al 31.12.2023, rispetto ai casi pendenti al 31.12.2022 (n. 68.590 procedimenti comprendenti i c.d. "casi Dublino").

Con riferimento invece, al potenziamento dell'attività di monitoraggio qualitativo dei servizi di accoglienza dei nuclei ispettivi, grazie a una intensa sinergia tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e le Prefetture-UTG, nel corso del 2023 è stato realizzato un programma di 10 incontri formativi, al fine di condividere gli aggiornamenti, la metodologia acquisita nel processo di lavoro, analizzando le buone prassi e le criticità evidenziate durante le visite di monitoraggio. Sono state altresì organizzate delle video call di approfondimento sull'attività di monitoraggio, tramite l'utilizzo degli strumenti integrati nella Piattaforma, alla presenza di funzionari/e delle Prefetture-UTG e Experts EUAA. Nel corso dell'anno sono state altresì calendarizzate ed effettuate delle visite di monitoraggio congiunto tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, le Prefetture-UTG ed esperti EUAA, con attività di formazione indirizzata alle Prefetture-UTG sull'utilizzo dell'applicativo SMAcc (Sistema Monitoraggio dell'Accoglienza) e sul monitoraggio qualitativo.
Tra le attività poste in essere nell'anno trascorso si inserisce altresì l'incremento numerico del personale EUAA (42 risorse da impiegare presso 32 Prefetture-Utg), destinato al rafforzamento della capacità di monitoraggio delle condizioni di accoglienza, che sono state verificate con lo svolgimento di 480 visite tenutesi in tutto il territorio nazionale. Tale dato parziale, rientra nel calcolo totale dei controlli tenutisi in 87 Prefetture-UTG, pari a 1.315 visite di monitoraggio.
Al fine di agevolare i nuclei ispettivi nella compilazione degli strumenti di cui dispone il citato applicativo SMacc, al suo interno, per la valutazione delle strutture di accoglienza durante lo svolgimento delle visite di monitoraggio, è stato avviato il progetto SU.PRE.M.A. (a valere sul PN FAMI 2014-20, OS 1, ON 2.j), che ha consentito l'acquisto e l'invio di 300 tablet nelle 106 Prefetture-UTG. Attività che ha permesso di favorire il processo di validazione dei dati presenti in piattaforma, nonché di promuovere l'utilizzo del gestionale, e la raccolta delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte su tutto il territorio nazionale. L'implementazione di tale applicativo, finalizzato ad agevolare, standardizzare e intensificare l'attività di controllo svolta dalle Prefetture-UTG, ha consentito di verificare, altresì, in maniera agile ed efficace la conformità della gestione dei centri di accoglienza alle previsioni normative e contrattuali. Tale attività ha contribuito ad individuare e a tracciare la qualità dei servizi erogati previsti da capitolato e rilevati durante le visite di *follow up*, rappresentando il raggiungimento più che completo del valore del target preventivato, attestatosi all'89,91% degli standard previsti.

In merito all' obiettivo strategico B.1.12 riguardante la prosecuzione delle "attività di potenziamento del monitoraggio" relativo alla registrazione da parte delle Prefetture-UTG, nei sistemi informatici in uso, dei dati riguardanti le strutture, i centri e il numero di migranti ivi presenti, nel corso del 2023, 74 Prefetture-UTG hanno comunicato di aver allineato i dati

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

presenti nell'applicativo informatico SGA (Sistema Gestione Accoglienza). Pertanto, con riferimento alla registrazione dei centri attivi e dei richiedenti protezione internazionale ivi accolti, è stato raggiunto il target che programmava un valore di allineamento dei dati inseriti al 31/12/2023 pari almeno al 70%. Tale risultato è stato conseguito anche attraverso il supporto fornito nel corso dell'anno a 45 Prefetture-UTG per mezzo di specifici interventi di missione organizzati utilizzando 18 unità di personale EUAA. Per ottimizzare le procedure di allocazione e censimento dei centri attivi e dei richiedenti protezione internazionale all'interno dell'applicativo SGA, le attività di supporto alle Prefetture-UTG proseguiranno anche nel 2024 con l'organizzazione di una campagna di Workshop che vedrà coinvolte, per il tramite del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, anche le Questure.

Relativamente al Programma Nazionale Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, istituito con Regolamento (UE) 2021/1147, nel 2023 sono state avviate le attività esecutive per la sua realizzazione a cui contribuisce il Direttore Centrale per le Politiche Migratorie, nominato Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027. In tale ambito si inserisce, pertanto l'obiettivo Operativo B.1.15, in relazione al quale è stato conseguito il target previsto, con l'ammissione al finanziamento di n. 5 progetti per un importo complessivo pari a € 3.061.329,37. Nello specifico, sono stati ammessi al finanziamento: n. 3 progetti a favore delle Prefetture-UTG di Trapani, Reggio Calabria e Fermo su specifiche tematiche relative al miglioramento della gestione dell'accoglienza dei migranti sui territorio; un ulteriore progetto per il potenziamento operativo dell'Ufficio Resettlement deputato a gestire le procedure di reinsediamento; un progetto attuato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito che promuove azioni di comunicazione istituzionale e sensibilizzazione sul tema. Inoltre, sono stati finanziati con risorse FAMI, n. 15 progetti Regionali, per un importo complessivo di € 15.010.413,78, incentrati sulla formazione linguistica di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornati sul territorio nazionale.

Riguardo ai rimpatri volontari assistiti (RVA), aventi l'obiettivo di assistere in maniera organizzata i migranti che non potendo o non volendo più restare nel territorio nazionale, intendono su base volontaria, fare rientro nel proprio Paese d'origine, realizzando un percorso di inserimento socio economico, supportato da servizi di accompagnamento mirati, è proseguita anche per l'anno 2023 l'attività di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei target previsti nei progetti cofinanziati FAMI nella programmazione 2014-2020 e nella nuova programmazione 2021-2027. Le diverse fasi previste in relazione al citato obiettivo hanno previsto la valutazione delle criticità riguardanti le procedure di realizzazione dei 3 progetti di RVA cofinanziati dal FAMI nella programmazione 2014-2020, rilevate da enti attuatori, Prefetture-UTG, Questure, che sono state supportate nell'assicurare le partenze verso i rispettivi paesi di origine mediante 3 progetti. Al 31/12/2023 l'obiettivo previsto è stato pienamente raggiunto.
Inoltre l'avvio delle azioni di potenziamento della struttura competente in materia di RVA, al fine di consentire una gestione razionalizzata dei rimpatri volontari assistiti con reintegrazione, attraverso iniziative di collaborazione inter-istituzionale, hanno previsto nelle diverse fasi previste dall'obiettivo B.1.4, la ricognizione delle Amministrazioni, a livello nazionale e UE, da coinvolgere in iniziative di collaborazione sulla misura del rimpatrio volontario assistito e l'avvio dei contatti; la predisposizione degli aspetti organizzativi per riunioni bilaterali e plenarie con le Amministrazioni individuate; l'istituzione di una rete inter-istituzionale di referenti per implementare la misura del rimpatrio volontario assistito. Al riguardo, al 31/12/2023 l'obiettivo è stato raggiunto, anche a seguito di una ripianificazione del target di risultato, con nulla osta dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), modificato da "Aumento percentuale del numero di RVA rispetto al 2022 $\geq$ 10" a "Individuazione di potenziali destinatari di RVA $\geq$ 200", tenuto conto delle circostanze non prevedibili.

Sotto il profilo delle Relazioni Internazionali e dell'azione esterna in materia di immigrazione, nel 2023 è proseguita l'attività diretta alla promozione di canali di ingresso legale da Paesi terzi, unitamente ad azioni rivolte alla prevenzione delle partenze, al contrasto alle reti criminali dedite al traffico di esseri umani nonché allo sviluppo di migliori condizioni di vita nei Paesi di origine dei migranti. Nel corso dell'anno sono continuate le attività di trasferimento dei rifugiati in risposta alle crisi internazionali in corso: in particolare, sono stati reinsediati in Italia un totale di 182 rifugiati di cui 72 afghani dal Pakistan e 50 dall'Iran, 51 persone dalla Turchia, 9 siriani

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

dal Libano. Nell'ambito dei Corridoi Umanitari si è poi registrato un risultato finale, sempre per l'anno di riferimento, pari a 779 persone bisognose di protezione internazionale arrivate legalmente in Italia da Libano, Etiopia, Pakistan, Iran e Turchia. Il numero complessivo, di persone in evidente bisogno di protezione internazionale trasferito in Italia è stato, dunque, pari a n. 961. Si precisa, altresì, che i corridoi umanitari e le evacuazioni umanitarie sono stati implementati nella cornice di distinti protocolli di intesa, ed in particolare: il protocollo per l'apertura di "corridoi umanitari" dal Libano; da Etiopia, Niger e Giordania; il protocollo per l'apertura di "corridoi umanitari\evacuazioni" per l'Afghanistan. Tra i sottoscrittori dei suddetti protocolli, oltre il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Ministero dell'Interno, figurano la Comunità di S. Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche, la Tavola Valdese, la Conferenza Episcopale italiana, ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana), UNHCR, OIM (Organizzazione internazionale per le Migrazioni) e INMP (Istituto Nazionale salute, Migrazioni e Povertà). Particolare rilievo, anche nel 2023, è da attribuire ai 25 progetti realizzati nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa (RDPP NA), per cui l'Italia è capofila di un Consorzio di quattordici Stati europei, con obiettivo raggiunto. Il Programma, cofinanziato dalla Commissione europea, è volto alla registrazione e determinazione dello status di rifugiato, a trovare soluzioni durature per richiedenti asilo e rifugiati, alla protezione per minori stranieri non accompagnati, all'assistenza diretta per migranti e rifugiati. Inoltre, sono stati realizzati da ONG e dalla Regione Toscana, in Costa d'Avorio, Etiopia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia, 15 progetti di cooperazione e sviluppo in Paesi terzi, selezionati con Avviso pubblicato a fine 2019 e finanziati con fondi nazionali, già avviati alla fine del 2020. Di questi, nel corso dell'anno 7 si sono conclusi. Essi sono diretti ad affrontare: le cause profonde delle migrazioni, attraverso lo sviluppo socio-economico e la creazione di opportunità di lavoro e quelle della diaspora, per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine; la promozione di trasferimento di capacità professionali e finanziarie; il miglioramento dei sistemi di protezione dell'infanzia; il sostegno al rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe, la protezione dei rifugiati e dei migranti vulnerabili; l'informazione sui rischi della migrazione irregolare.

Nel corso del 2023 è stata incrementata l'efficienza delle procedure amministrative in materia di concessione della cittadinanza italiana, anche attraverso numerose modifiche informatiche apportate al Sistema Cives, volte a velocizzare la trattazione delle pratiche. In particolare, è stato migliorato l'apparato comunicativo della procedura telematica Cives e sono state organizzate giornate di formazione specifica per il personale addetto.
Da ultimo, è stato approvato e finanziato il progetto Polo Orienta, che ha supportato la costituzione di un contact center nazionale destinato agli utenti.
Nell'ambito del procedimento in tema di cittadinanza, a valle, merita analisi il settore relativo al contenzioso che si instaura a seguito dell'impugnazione dei provvedimenti adottati, che a seconda della posizione giuridica potenzialmente lesa - in base al tipo di istanza presentata ai sensi dell'art. 5 o 9 della Legge 91/92 - è instaurato innanzi al TAR ovvero innanzi ai Giudici Ordinari con competenza territoriale.
La maggior parte dei ricorsi proposti al TAR, hanno ad oggetto il silenzio–inadempimento dell'Amministrazione sull'istanza di concessione della cittadinanza italiana ovvero la richiesta di annullamento dei provvedimenti di diniego della cittadinanza.
Nell'anno 2023, i ricorsi presentati avverso il silenzio – inadempimento, a seguito delle innovazioni introdotte per velocizzare e digitalizzare le procedure, sono diminuiti e di norma hanno avuto esito favorevole per l'Amministrazione, concludendosi con pronunce di improcedibilità o di cessata materia del contendere, senza condanna alle spese. A fronte della diminuzione dei ricorsi avverso il silenzio dell'Amministrazione, sono invece aumentate le impugnazioni dei provvedimenti di diniego della cittadinanza.
Al riguardo nel corso dell'anno, il TAR per il Lazio ha emanato 56 sentenze statuendo la cessazione della materia del contendere sui ricorsi presentati per silenzio - inadempimento, mentre nel merito del contenzioso avverso i provvedimenti di diniego, ha accolto 133 ricorsi e respinto 452.
Nel 2023, il rapporto percentuale tra il numero dei ricorsi presentati e il numero delle Relazioni istruttorie inviate all'Avvocatura dello Stato è stato superiore al 50%, posto che sono stati istruiti e trattati tutti i ricorsi promossi nelle udienze calendarizzate nell'anno medesimo, sia in materia di silenzio inadempimento che sui provvedimenti di rigetto della cittadinanza.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Oltre al contenzioso giurisdizionale, la Direzione per i diritti civili, la Cittadinanza e le minoranze gestisce i ricorsi straordinari al Capo dello Stato, che rientrano nell'alveo dei rimedi amministrativi giustiziali, e per questo filone di contenzioso nel 2023 sono stati portati a definizione circa 80 ricorsi straordinari, avviando altresì l'iter istruttorio per ulteriori 90 ricorsi, anche grazie al supporto di esperti assunti mediante il progetto FAMI 2021-2027.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo Strategico B.2	
Garantire la governance per l'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR - M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. - "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte – Recovery Art" -, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate e assicurare lo svolgimento delle procedure connesse al ruolo di soggetto attuatore esterno nonché realizzare iniziative di valorizzazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)
Programma di riferimento	5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE N. 2

Denominazione	Capacità di realizzazione degli interventi previsti dal PNRR –M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. e delle relative attività di monitoraggio in ordine ai milestones e ai target di competenza				
Descrizione	Predisposizione di misure tecnico-operative, per la realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR e verifica dello stato di avanzamento dei milestones previsti				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero di progetti realizzati e quelli programmati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥ 20%	≥ 50%	≥ 75%	32%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE N. 3

Denominazione	Capacità di valorizzazione del patrimonio storico-artistico del FEC				
Descrizione	Iniziative di valorizzazione: eventi, pubblicazioni, tavoli di lavoro, conferenze, ecc.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero delle persone raggiunte dalle iniziative di divulgazione				
Metodo di calcolo	Sommatoria degli utenti raggiunti				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥4.500	≥4.510	≥4.520	4.500
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

La gestione del Fondo Edifici di culto (FEC) si concretizza in una scrupolosa opera di conservazione, restauro, salvaguardia e valorizzazione del suo Patrimonio costituito da beni, mobili e immobili, con l'obiettivo di rendere un servizio alla comunità civile per la riaffermazione di irrinunciabili valori di Storia e Cultura. Il patrimonio dell'ente è composto in prevalenza da circa 844 chiese, moltissime di inestimabile valore storico e artistico, provenienti quasi nella totalità dalle Corporazioni religiose soppresse, dislocate su gran parte del territorio italiano. Inoltre, possiede anche importanti aree archeologiche e museali, come le "Case romane", ossia la domus sottostante la Basilica dei Santi Giovanni e Paolo al Celio in Roma; il museo dell'Opera di Santa Chiara, e la Sala degli arredi sacri nella Basilica di San Domenico Maggiore, entrambi in Napoli; il tesoro e i mosaici della Cappella Palatina nel Palazzo dei Normanni a Palermo e anche un pregevole fondo librario, custodito nella Biblioteca della Direzione Centrale, che conserva, fra l'altro, circa 400 volumi antichi, stampati a partire dal 1552. Oltre ai beni artistici e culturali, il FEC è proprietario anche di beni di altra natura, tra i quali spiccano la Foresta di Tarvisio (un'estensione di ambiente alpino di circa 24.000 ettari nella provincia di Udine, al confine con Austria e Slovenia, comprendente due aree di riserva integrale) e il Quarto S. Chiara (una riserva naturale silvo-pastorale situata ai piedi della Majella, nel comune di chietino di Palena).
Ai sensi della vigente normativa, una delle missioni fondamentali del Fondo, è la valorizzazione e fruizione del suo patrimonio, attuata attraverso la stipula di apposite convenzioni che disciplinano l'utilizzo dei beni anche ai fini turistico-culturali e la gestione dei relativi ricavi.
Pertanto, nel 2023 stato raggiunto il valore target di almeno 4.500 persone raggiunte dagli eventi divulgativi. Infatti, sono stati stipulati accordi di valorizzazione dei beni di proprietà con Ferrovie dello Stato Italiane Spa e Aeroporti di Roma, perseguita tramite video trasmessi sui monitor di bordo di treni ed arei o banner inseriti nelle aree dedicate delle stazioni e dell'aeroporto di Roma Fiumicino. Nell'ambito dell'accordo con Aeroporti di Roma è stata prestata temporaneamente la statua del "Salvator Mundi" di Giovan Lorenzo Bernini, abitualmente collocata nella chiesa di San Sebastiano Fuori le Mura, per l'esposizione nella Piazza del Terminal 1 dell'aeroporto di Roma Fiumicino. L'opera è stata esposta in aeroporto dal 12 aprile 31 agosto 2023 ed è stata ammirata da circa 4 milioni di viaggiatori. In occasione dell'esposizione è stata anche realizzata da aeroporti di Roma una pubblicazione dedicata al Salvator Mundi curata dallo storico dell'arte Prof. Francesco Petrucci, considerato uno dei più autorevoli specialisti del Barocco romano. Inoltre, è stato realizzato e presentato nella Chiesa di SS. Giovanni e Paolo al Celio in Roma il tradizionale calendario del FEC che per l'anno 2024 è stato dedicato alla Foresta di Tarvisio e, come avviene ogni anno in occasione delle festività natalizie, è stato organizzato il tradizionale concerto nella Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo al Celio. Entrambi gli eventi sono stati trasmessi in streaming sul sito del Ministero dell'Interno.
Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Direzione Centrale degli Affari dei Culti e per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto (FEC) del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione è soggetto attuatore per gli interventi concernenti il restauro delle Chiese appartenenti al patrimonio FEC, con l'assegnazione di Fondi per circa 270 milioni di euro, relativi a 308 interventi, nell'ambito dell'Investimento M1C3 – Investimento 2.4, di titolarità del Ministero della cultura. Gli interventi sono articolati in due linee di azione, una prima dedicata alla "realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del Fondo edifici di culto (FEC)" e una seconda alla "realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili". Le procedure di affidamento della maggior parte degli investimenti in questione (circa 257 milioni) sono state poste in essere dalla suddetta Direzione Centrale, con l'assistenza tecnica di INVITALIA che, nello specifico, gestisce, con funzione di centrale di committenza, le procedure di selezione del contraente per la conclusione di Accordi quadro che sono stati attivati su tutto il territorio nazionale. A tal fine, sono state formalizzate le previste n. 2 procedure per Accordi Quadro per 293 interventi, il che ha consentito di raggiungere pienamente il target. A partire dal mese di marzo 2023, sono stati emessi tutti i provvedimenti di aggiudicazione degli interventi oggetto di gara.

A tal riguardo al 31/12/2023 l'obiettivo B.2.1 è stato raggiunto, anche a seguito di una ripianificazione del target di risultato, con nulla osta dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), modificato da "Formalizzazione di Accordi quadro" passando dall'indicatore ≥ 3

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

all’indicatore ≥ 2 per il determinarsi di circostanze non prevedibili.
Nella fase dell'esecuzione delle procedure, sono stati stipulati 91 Ordini di Attivazione per gli interventi dei servizi tecnici (32 % del totale). Si specifica al riguardo che non sono calcolate in tale percentuale n. 4 interventi rivelatisi improcedibili e n. 2 interventi per i quali Invitalia non ha previsto l'affidamento dei servizi tecnici. Pertanto si è proceduto per 273 interventi di restauro e 16 interventi di adeguamento sismico. Nelle more del completamento delle verifiche suddette, la competente Direzione Centrale ha avviato con n. 18 verbali in via d'urgenza le prestazioni relative ai Servizi Tecnici al fine di consentire ai RUP dell’esecuzione l’avvio della progettazione per 287 interventi, per un importo finanziato complessivo pari a 256,9 mln/€. Per tale motivo, l’obiettivo dell’affidamento dei servizi tecnici agli operatori economici è stato pienamente raggiunto. A seguito dell’accettazione degli OdA da parte degli OOEE si procede quindi al passaggio successivo che si identifica nella stipula del Contratto (talvolta preceduta dalla consegna della progettazione sotto riserva di legge).
Nell’ambito della partecipazione del FEC alla XL Assemblea Anci che si è tenuta dal 24 al 26 ottobre 2023 a Genova è stato organizzato un convegno di carattere tecnico, dal titolo “PNRR, Fondo Edifici di culto e ruolo dei Comuni “con la finalità di offrire una panoramica sugli obbiettivi raggiunti dal Fondo ai fini del completamento della Missione del PNRR relativa al restauro e alla messa in sicurezza delle Chiese di proprietà FEC di cui è soggetto attuatore per il MIC.
L’iniziativa, che ha visto coinvolte le altre amministrazioni che concorrono alla realizzazione degli interventi in particolare il MIC, INVITALIA S.p.A, che assicura l’assistenza tecnica al programma, i Provveditorati alle opere pubbliche e le Soprintendenze maggiormente impegnate nell’ attività, i rappresentanti dei Comuni che hanno aderito a convenzioni con il Fondo per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PNRR, è stata anch’essa trasmessa in streaming sul sito del Ministero. Infine, l’8 novembre 2023 è stato realizzato a Roma nella sala capitolare presso il chiostro del convento di Santa Maria sopra Minerva il convegno denominato “Il Fondo edifici di culto, storia, struttura, gestione, patrimonio” trasmesso anche in streaming”.

`

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

PRIORITÀ POLITICA C

RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO, NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO DELLA COESIONE SOCIALE E DI UNA MAGGIORE INTERAZIONE CON LE AUTONOMIE LOCALI. IN MATERIA DI PEREQUAZIONE, PROSEGUIRE NELLA COSTANTE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON GLI ALTRI SOGGETTI INTERESSATI AL RIPARTO DEI RELATIVI FONDI, ALLA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD E DELLE CAPACITÀ FISCALI ED ALLA VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 42 DEL 2009, SECONDO LA PREVISIONE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 883, DELLA LEGGE DI BILANCIO PER L'ANNO 2018 (LEGGE N. 205/2017). ASSICURARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E FAVORIRE L'ATTIVITÀ COGNITIVA DELLA SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA LOCALE, ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEI FENOMENI GESTIONALI, SUPPORTATA DAL LAVORO DI STUDIO E ANALISI. REALIZZARE INTERVENTI VOLTI A CONTRASTARE LE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI NONCHÉ OGNI FORMA DI CONDIZIONAMENTO DELLE STESSE

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico C.1	
Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie – nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. – per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti. Favorire la collaborazione interistituzionale attraverso la consulenza e il supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni locali nonché attività di controllo sugli organi degli Enti locali	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.02 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144 c.1, T.U.O.E.L.				
Descrizione	Rafforzamento dell'azione delle Commissioni, ove ritenuto, mediante la tempestiva autorizzazione ai Prefetti richiedenti ad assegnare alle stesse personale amministrativo e tecnico di amministrazioni ed enti pubblici, ove occorra anche in posizione di sovraordinazione. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Giorni necessari alla conclusione della procedura di autorizzazione				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei giorni necessari				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	20	≤ 16	≤ 12	≤ 10	10
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di fornire consulenza e supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni				
Descrizione	Pareri forniti agli Enti locali sulla corretta interpretazione delle norme del T.U.O.E.L., al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa nello svolgimento delle competenze attribuite alle Autonomie Locali. Il valore di riferimento si riferisce alla media dei pareri rilasciati negli ultimi tre anni				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Pareri rilasciati nell'anno di riferimento				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei pareri rilasciati nell'anno di riferimento				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	100	≥100	≥100	≥100	166
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE COMMISSIONI NOMINATE PER LA GESTIONE DEGLI ENTI SCIOLTI AI SENSI DELL'ART. 143, COMMA 1, T.U.O.E.L.

È proseguita l'attività di contrasto all'infiltrazione nelle Amministrazioni locali e al condizionamento degli organi elettivi da parte della criminalità organizzata; nel corso dell'anno 2023 hanno operato, su tutto il territorio nazionale 33 gestioni commissariali presso comuni i cui consigli sono stati interessati dal provvedimento di cui all'art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
È stato disposto lo scioglimento di 9 consigli comunali a seguito di altrettanti accessi ai sensi dell'art. 143 del Decreto Legislativo n. 267/2000. Sono stati predisposti 8 provvedimenti di proroga di scioglimenti che hanno riguardato altrettanti Enti locali; sono inoltre stati adottati 4 provvedimenti sanzionatori, ai sensi dell'art. 143, comma 5 TUOEL, nei confronti di dipendenti di enti locali oggetto del procedimento di cui all'art 143 TUOEL.
Ai fini del rispristino della legalità del territorio sono stati rilasciati 141 nulla osta per l'assegnazione - in via temporanea e in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del menzionato TUOEL - di personale presso le commissioni straordinarie incaricate della gestione dei suddetti comuni commissariati. Le relative procedure, per quanto riguarda gli aspetti endoprocedimentali di competenza del competente ufficio sono state evase nell'arco di 5/7 giorni lavorativi.
Sono inoltre proseguiti i lavori con i rappresentanti della Direzione Centrale per la Finanza locale e della Direzione Centrale per i Servizi elettorali - CED, al fine di consolidare e migliorare la funzionalità del programma software predisposto per assicurare l'ottimale e tempestiva gestione delle procedure di assegnazione di personale in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del citato Decreto Legislativo 267/2000 ed è in programma la sua estensione a tutto il territorio nazionale.
Sono state, inoltre, monitorate le relative procedure al fine di prevenire i possibili rischi dovuti alla circolazione in rete dei dati trattati per l'istruttoria di tali procedimenti.
In particolare, per quanto riguarda le competenze della Direzione Centrale per le Autonomie, è stata controllata la funzionalità del sistema nella parte in cui consente di verificare, ai fini del rilascio delle relative autorizzazioni, i precedenti incarichi svolti ai sensi dell'art. 145 TUOEL dal personale richiesto dalle commissioni straordinarie, nonché gli ulteriori elementi, di carattere personale, dai quali è possibile verificare l'idoneità del funzionario interessato a coadiuvare i componenti della commissione straordinaria.
L'attività di supporto e consulenza giuridica alle commissioni straordinarie si è caratterizzata per la tempestività nella risoluzione delle problematiche poste, conseguita anche mediante approfonditi studi preliminari per aree di intervento per assicurare omogeneità e coerenza interpretativa. Alcuni dei pareri resi sono stati pubblicati sul sito ministeriale.
Nel 2023 è inoltre proseguita la complessa ed articolata attività del Comitato di sostegno e monitoraggio dell'azione delle commissioni straordinarie ed è stata disposta l'audizione di 18 commissioni straordinarie che hanno relazionato sull'attività svolta rappresentando le loro esperienze sul campo, con particolare riferimento alle diverse iniziative finalizzate al risanamento dell'ente. Il confronto diretto con i componenti delle commissioni straordinarie si è rilevato particolarmente utile per affrontare e prendere decisioni sulle problematiche emerse di maggior rilievo.
I componenti del Comitato di Sostegno e Monitoraggio si è inoltre recato personalmente presso alcuni commissariati.
È stata sviluppata la relazione al Parlamento di cui all' art. 146 T.U.O.E.L., poi trasmessa alle Camere e alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere.
In tale documento sono state raccolte e messe quindi a disposizione di tutte le commissioni straordinarie le migliori *best practices* poste in essere dagli organi straordinari volte ad ulteriormente elevare la qualità del lavoro svolto dalle menzionate commissioni.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, PER IL TRAMITE DELLE PREFETTURE-UTG, ATTRAVERSO IL RILASCIO DI PARERI IN MATERIA DI FUNZIONAMENTO E CONTROLLO SUGLI ORGANI DEGLI ENTI LOCALI

Nell'ambito dell'attività di consulenza e supporto tecnico-giuridico sono stati forniti pareri ai Comuni, tramite le Prefetture competenti per territorio, sulla corretta interpretazione delle norme del TUOEL, al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa nello svolgimento delle competenze attribuite alle Autonomie Locali, in materia di ordinamento degli Enti Locali e, in particolare, relativamente al funzionamento ed al controllo degli organi stessi.
Sono stati redatti 166 pareri nell'anno 2023, relativi a quesiti concernenti il funzionamento *e* il controllo degli organi e le prerogative dei consiglieri comunali.
L'attività di analisi, studio e consulenza, fornita alle Prefetture e agli Enti locali, conclusasi con i pareri dati nella materia sopra citata, ha favorito la comunicazione e la circolazione delle interpretazioni delle norme vigenti in materia, anche sulla base dei recenti orientamenti giurisprudenziali, non solo agli enti richiedenti il parere, ma anche a tutti gli addetti ai lavori in quanto gli stessi pareri sono stati pubblicati sul sito tematico della Direzione Centrale per le Autonomie

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico C.2	
In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti locali				
Descrizione	Definizione del piano di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale sulla base del nuovo quadro delle risorse finanziarie dei Comuni e delle previsioni delle leggi di bilancio annuali				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del *target* (Sì)				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	SI	SI	SI	SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Partecipazione attiva a riunioni della Commissione tecnica				
Descrizione	Partecipazione annuale attiva alle riunioni della Commissione tecnica convocate dal M.E.F. per la determinazione dei fabbisogni standard con gli enti coinvolti (Ministero Interno, MEF-RGS, IFEL, ANCI, MEF-DIP. FINANZE)				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di *report*/documenti di sintesi delle azioni condivise nelle riunioni				
Metodo di calcolo	Sommatoria di *report*/documenti				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥ 10	≥ 10	≥ 10	38
Fonte del dato	Esterna al CDR– Ministero dell'Economia e delle Finanze				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

La determinazione del quadro finanziario complessivo dei comuni delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) e di quelli della Regione siciliana e della Sardegna, riferibile in massima parte al Fondo di solidarietà comunale (FSC) ed alle risorse aggiuntive nello stesso confluite con una prospettiva decennale (2021-2030) per il potenziamento di alcuni specifici servizi (servizi sociali, servizi educativi per l'infanzia e servizio di trasporto degli alunni disabili), avviene nell'ambito della *Commissione tecnica per i fabbisogni standard* (CTFS) di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, alla quale gli articoli 57 e 57-quinquies del Decreto-Legge n. 124 del 2019 hanno assegnato, oltre al tradizionale compito di assicurare l'aggiornamento dei fabbisogni standard, anche quelli di approvare le metodologie e le elaborazioni relative alla determinazione delle capacità fiscali e di rilasciare un preventivo parere tecnico sui criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC).

Le leggi di bilancio n. 178 del 2020 e n. 234 del 2021 ed i Decreti-Legge n. 41 del 2021 e n. 50 del 2022 hanno ulteriormente rafforzato il ruolo della CTFS, attribuendole il compito di condurre le istruttorie tecniche necessarie:

- a definire annualmente il riparto dei contributi, la fissazione degli obiettivi di servizio da conseguire e le modalità di monitoraggio e rendicontazione relativamente all'utilizzo dei fondi assegnati ai comuni nell'ambito delle citate risorse incrementali del FSC destinate allo sviluppo dei servizi sociali ed al potenziamento degli asili nido e del servizio di trasporto degli alunni disabili;

- a ripartire i contributi e i fondi di parte corrente destinati a province e città metropolitane;

- a rilasciare ai Ministri competenti per materia pareri preventivi ed obbligatori sulle modalità di riparto delle risorse finanziarie destinate agli enti territoriali e correlate con i LEP, i fabbisogni standard e gli obiettivi di servizio.

A seguito di tali modifiche normative la CTFS, nella quale sono rappresentate le Amministrazioni centrali aventi competenze in materia di finanza locale (interno, MEF e Affari regionali), le Associazioni degli Enti locali, le Regioni e gli enti pubblici competenti al trattamento statistico dei dati (ISTAT, Sose SpA), è divenuta la sede principale in cui si realizza il confronto interistituzionale per l'attuazione condivisa dell'assetto finanziario degli Enti locali delineato annualmente dal legislatore.

PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

La dotazione del Fondo di solidarietà comunale è determinata per legge ed è assicurata attraverso una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni, che viene a tal fine versata all'entrata del bilancio statale (art. 1, comma 380-ter, Legge n. 228/2012, e successive modificazioni ed integrazioni). I criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 della Legge n. 232 del 2016 e successive modificazioni.
A tal fine, la norma distingue tra diverse componenti del Fondo:

- la componente "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016;

- la componente "tradizionale" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, la cui parte prevalente viene ora ripartita tra i comuni delle RSO secondo criteri di tipo perequativi, ovvero in base alla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard;

- la componente destinata allo sviluppo dei servizi sociali comunali, dei servizi educativi per l'infanzia e del servizio di trasporto per gli studenti con disabilità.

Ciò premesso, nella parte iniziale dell'anno è stata ultimata la definizione del FSC 2023 e delle risorse aggiuntive destinate al potenziamento dei tre servizi comunali sopra richiamati relative all'anno 2023, mentre nella parte finale del medesimo anno è stato definito quasi

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

interamente l'assetto finanziario del FSC e risorse aggiuntive relativo al 2024, con esclusione soltanto degli obiettivi relativi ai servizi sociali dei comuni delle Regioni a Statuto Ordinario.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei provvedimenti di attribuzione delle risorse in argomento.

a) Risorse relative all'anno 2023

Dopo l'approvazione da parte della CTFS delle note metodologiche concernenti l'anno 2023, sono stati adottati i provvedimenti di riparto delle relative risorse:

1. con decreti del 26 aprile e del 17 maggio 2023 del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il Ministro dell'Istruzione e del Merito, con il Ministro per gli Affari Europei , il Sud , le Politiche di Coesione e il PNRR con il Ministro per le Disabilità (solo per il secondo dei due provvedimenti) e con il Ministro per la Famiglia , la Natalità e le Pari Opportunità , si è proceduto, rispettivamente, a ripartire il contributo di 175 milioni di euro per l'anno 2023 , previsto dall'articolo 1, comma 449, lettera d-sexies, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna per incrementare il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia e il contributo di 50 milioni di euro per l'anno 2023, previsto dall'articolo 1, comma 449, lettera d-octies, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinato ai citati comuni per incrementare le prestazioni in materia di trasporto scolastico degli studenti disabili, approvando, altresì i relativi obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio e rendicontazione;

2. con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 giugno 2023 sono stati approvati i criteri di formazione e di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023, i cui dati erano stati divulgati anticipatamente da questo Ministero sul proprio sito internet il 18 maggio 2023;

3. con decreto del 7 luglio 2023 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si è provveduto a definire il riparto del contributo di 52 milioni di euro per l'anno 2023, di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies, terzo periodo, della legge n. 232 del 2016, destinato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti dai comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna approvando, altresì i relativi obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio e rendicontazione;,

4. con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 ottobre 2023 sono stati definiti gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali per i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario per l'anno 2023 per complessivi € 299.923.000.

b) Risorse relative all'anno 2024

Dopo l'approvazione da parte della CTFS di fabbisogni standard e capacità fiscali per l'anno 2024 e del parere tecnico sulla metodologia di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2024, nella seduta della Conferenza Stato-città e autonomie locali dell'8 novembre 2023 non è stato raggiunto sullo schema di dPCM recante i criteri di formazione e riparto del FSC 2024, l'accordo ai sensi del comma 451, dell'articolo 1, della Legge n. 232 del 2016.

Considerato, tuttavia, che il medesimo comma 451 prevede che, in caso di mancato accordo, il citato provvedimento è comunque emanato, è stato avviato l'iter per l'adozione del provvedimento, ad oggi ancora in fase di perfezionamento, e il 15 novembre 2023 si è proceduto a pubblicare sul sito internet di questo Ministero i dati del riparto del Fondo 2024 comprensivi delle attribuzioni ai comuni delle regioni a statuto ordinario per il potenziamento dei servizi sociali nel medesimo anno.

Si segnala che la procedura di elaborazione, quantificazione e riparto delle risorse del FSC 2024 è stata svolta in maniera estremamente rapida in quanto la relativa metodologia è oramai consolidata e non comporta alcuna difficoltà operativa.

Nel processo di definizione del FSC 2024 la Direzione centrale per la finanza locale, oltre ad essere attivamente presente nelle varie sedute tecniche e plenarie della Commissione, ha curato la revisione della popolazione di riferimento e dell'anagrafica dei comuni, rideterminata in base alle fusioni intervenute, ha elaborato la quota "storica" del Fondo ed ha contribuito alla stesura della relativa nota metodologica.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Approvate in sede di CTFS le note metodologiche concernenti gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio e rendicontazione per l'anno 2024 delle risorse destinate al potenziamento dei servizi comunali più volte citati, nella seduta del 21 dicembre 2023 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali sono state sancite le intese:

- sullo schema di decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dell'istruzione e del Merito, il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, il Ministro per le Disabilità e il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità, relativo al riparto del contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2024, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna per l'incremento del trasporto degli studenti con disabilità;

- sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri sopra citati con esclusione di quello per le disabilità, recante il riparto del contributo di 230 milioni di euro. per l'anno 2024, destinato ai medesimi comuni per incrementare, in percentuale, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia.

I suddetti provvedimenti, con i quali vengono approvati anche obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio e rendicontazione per l'anno 2024, sono stati adottati, rispettivamente, il 10 e il 18 gennaio 2024.
Tuttavia, al fine di agevolare gli Enti locali nella predisposizione dei bilanci di previsione 2024-26, i relativi dati finanziari sono stati resi noti già il 27 dicembre 2023, unitamente a quelli concernenti l'incremento delle risorse per il potenziamento dei servizi sociali destinati ai comuni siciliani e della Sardegna, il cui provvedimento è in fase di adozione.

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

L'attività della CTFS nell'anno di riferimento è stata quindi particolarmente intensa e si è articolata in 12 sedute plenarie e in molteplici riunioni tecniche preparatorie.
Nella predisposizione degli atti, la collaborazione con gli altri soggetti istituzionali presenti nella CTFS è stata continua ed assidua.
Più in dettaglio, nel corso del 2023 la CTFS ha proceduto, per l'anno 2023 e per l'anno 2024, all'approvazione delle note metodologiche concernenti:

- l'aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario, ai sensi dell'articolo 1, c. 449, lett. c), della Legge n. 232 del 2016;
- l'aggiornamento e revisione della capacità fiscale dei comuni delle regioni a statuto ordinario, ai sensi dell'articolo 1, c. 449, lett. c) della Legge n. 232 del 2016;
- gli obiettivi di servizio per gli asili nido e le relative modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto, di cui all'art.1, c. 449, lett. d) sexies, della legge n. 232 del 2016;
- gli obiettivi di servizio per il trasporto scolastico degli studenti con disabilità e le relative modalità di monitoraggio e per la definizione del livello dei servizi offerto, di cui all'art.1, c. 449, lett. d) octies, della Legge n. 232 del 2016;
- la determinazione dei fabbisogni standard, per l'anno 2023, dei comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna per il settore sociale;
- gli obiettivi di servizio per i servizi sociali e le relative modalità di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive per i comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO), di cui all'art.1, c. 449, lett. d) quinquies, primo periodo, della Legge n. 232 del 2016, per l'anno 2023;
- gli obiettivi di servizio per i servizi sociali e le relative modalità di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive per i Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna, di cui all'art.1, c. 449, lett. d) quinquies, terzo periodo, della Legge n. 232 del 2016;

Inoltre, sempre nel corso del 2023, la CTFS ha licenziato i pareri tecnici relativi:

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

- al Fondo di Solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 451, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, anni 2023 e 2024;
- ai decreti interministeriali recanti il riparto, rispettivamente, del contributo di 100 mln di euro a favore delle regioni, province e città metropolitane e di quello di 100 mln di euro in favore dei comuni, per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, di cui all'articolo 1, c. 592, della Legge n. 234 del 2021, per l'anno 2023.

La CTFS ha altresì proceduto ad approvare, per l'anno 2023, le specifiche istruzioni e le schede di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del FSC per il potenziamento dei servizi sociali comunali, del servizio asili nido e di quello relativo al trasporto degli studenti con disabilità, nonché quelle relative all'assistenza all'autonomia e comunicazione degli studenti disabili.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico C.3	
Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie locali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati				
Descrizione	Riduzione e completezza del flusso documentale inerente i procedimenti rispetto al flusso documentale di cui al valore di riferimento al fine di snellire la procedura in un'ottica di sburocratizzazione della pubblica amministrazione e rendere più snello l'iter procedimentale. Il valore di riferimento si riferisce al valore medio dei provvedimenti adottati rilevato al 31/12/2017				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero documenti				
Metodo di calcolo	Calcolo del numero dei documenti prodotti nel periodo di riferimento				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	1.300	≤800	≤750	≤700	750
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Aggiornamento della banca dati informatica nella quale vengono conservati gli atti ed i documenti dell'Osservatorio				
Descrizione	Pubblicazione della documentazione relativa all'Osservatorio per l'acquisizione dei dati per studi e ricerche				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra gli atti e documenti pubblicati dall'Osservatorio e quelli prodotti				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI EE.LL.

L'amministrazione ha elaborato misure di sostegno economico agli Enti locali in difficoltà economico-finanziaria, e, sulla base delle informazioni in possesso e/o acquisite dagli Enti locali medesimi, ha quantificato ed assegnato le risorse finanziarie disponibili, come da dotazioni stabilite dalla legge.
È stata implementata la divulgazione di comunicati nel sito internet della Direzione centrale della finanza locale, garantendo così una tempestiva informazione agli Enti locali.
È stata conseguita una effettiva razionalizzazione organizzativa ed un miglioramento della qualità del servizio attraverso il potenziamento dell'uso di tecnologie informatiche, che hanno semplificato, in special modo, il flusso documentale con le Amministrazioni locali.
L'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, che nel corso dell'anno 2023 si è riunito due volte, ha esaminato la possibilità di effettuare, da parte degli Uffici della Direzione Centrale per la Finanza Locale, attraverso un continuo monitoraggio, la verifica dell'attuazione delle misure di risanamento che sono state previste dagli organi di controllo e di vigilanza e ha approfondito la tematica delle ulteriori azioni di supporto e di sostegno a favore degli enti locali deficitari che possono essere assicurate dal Ministero dell'Interno.
In particolare, è stato trattato l'atto di orientamento sulla "tracciabilità, perimetrazione e rendicontazione delle opere finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" e quello in tema di clausole e condizioni per la stipula di contratti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204, comma 2, lettera e), del TUEL, a seguito dell'approvazione del nuovo codice dei contratti pubblici e modalità di contabilizzazione.
Tutta la documentazione prodotta è stata pubblicata sul sito internet del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico C.4	
Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minore entrate da fiscalità 05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali 06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per il contenimento tariffe servizi pubblici 08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva 10 - Federalismo amministrativo 11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali 12 - Contributi a Province e Città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di aggiornamento informatico				
Descrizione	Adeguamento delle procedure informatiche finalizzato alla ripartizione delle risorse finanziarie mediante l'acquisto di *hardware* e *software*				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale annuo tra le procedure aggiornate e quelle da aggiornare				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥ 90%	≥ 95%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Grado di accessibilità mediante pubblicazione *on line* dei documenti sul sito istituzionale				
Descrizione	Completezza delle informazioni pubblicate relative all'attribuzione di risorse agli Enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza Locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'Estero				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle procedure di pubblicazione delle informazioni relative alle richieste di attribuzione delle risorse agli EE.LL.				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥ 95%	≥ 99%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Effettivo pagamento				
Descrizione	Pagamento delle spettanze agli Enti locali				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra pagamenti effettivi e pagamenti spettanti				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

PAGAMENTO AGLI ENTI LOCALI DELLE SPETTANZE ELABORATE NELL'AMBITO DEGLI STANZIAMENTI ASSEGNATI

Nell'anno 2023 è' stato garantito l'effettivo pagamento agli enti locali delle spettanze elaborate nell'ambito degli stanziamenti assegnati entro i termini previsti dalle rispettive normative.
Il risultato deriva da una complessa attività svolta dagli uffici della Direzione Centrale Finanza locale per la quantificazione delle risorse erariali a favore degli Enti locali, attraverso l'acquisizione dei dati di natura fiscale trasmessi dal Dipartimento delle Finanze (trasferimenti compensativi di minori entrate) o acquisiti direttamente da parte degli Enti locali attraverso apposite certificazioni e i riparti veri e propri, attraverso elaborazioni e provvedimenti di natura amministrativa e regolamentare che, in alcuni casi, non hanno consentito l'attribuzione dei contributi erariali o dei rimborsi nell'anno di pertinenza.
Sono stati attribuiti agli Enti locali contributi erariali 11.232,76 milioni di euro, mentre i trasferimenti compensativi sono stati 957,31 milioni euro, di cui erogati circa 896,12 milioni di euro, e la restante parte è stata impegnata.
Gli importi complessivamente erogati ammontano complessivamente a circa 15.819,10 milioni di euro, di cui 13.547,12 milioni di euro in termini di competenza e 2.271,98 milioni di euro in termini di residui.
I pagamenti sono stati erogati regolarmente, con cadenza in alcuni casi mensile. Gli enti che non hanno beneficiato delle risorse sono quelli i cui trasferimenti sono stati sospesi per inadempienze sulla compilazione dei c.d. "questionari SOSE" (di cui all'articolo 5, comma. 1, lett. c), del decreto legislativo n. 216/2010) e/o per la mancata comunicazione a BDAP dei dati di bilancio (ex articolo 161, comma 4, TUEL).
Per il trasferimento delle risorse sono stati emanati 600 decreti ed emessi circa 15.000 titoli.

AMMODERNAMENTO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE

È proseguita l'attività di aggiornamento informatico per l'ammodernamento delle procedure software della banca dati di finanza locale (acquisto di hardware e di software per l'adeguamento delle procedure informatiche relative alla ripartizione delle risorse finanziarie)

PUBBLICAZIONE SUL SITO D.A.I.T. DEI DATI INERENTI I TRASFERIMENTI ERARIALI

Tutta la documentazione amministrativo contabile destinata agli EE.LL. è pubblicata e consultabile sul sito istituzionale.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico C.5	
Attuare gli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno di competenza del Dipartimento per gli affari interni e territoriali relativi alle opere pubbliche realizzate dagli Enti locali a valere sulle risorse del PNRR	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali 09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Capacità di aggiornamento informatico				
Descrizione	Adeguamento delle procedure di monitoraggio e rendicontazione dei contributi a valere sui fondi del PNRR ai fini dell'erogazione degli stessi				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle procedure di aggiornamento informatico rispetto al progetto definitivo				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥80%	≥90%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Assegnazione dei contributi a valere sul PNRR				
Descrizione	Assegnazione delle spettanze agli Enti locali				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle procedure di assegnazione dei contributi richiesti a valere sul PNRR				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥80%	≥90%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4					
Denominazione	Monitoraggio dell'aggiudicazione agli operatori economici da parte degli Enti locali degli appalti pubblici e realizzazione degli stessi				
Descrizione	Verifica degli affidamenti da parte dei comuni alle imprese e realizzazione dei lavori per i contributi assegnati per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale – Misura M5 C2-11				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Sommatoria degli appalti affidati alle imprese beneficiarie dei fondi PNRR relativi alla misura M5 C2-11 (Rigenerazione urbana)				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	300	/	/	1.000
Fonte del dato	Esterna al CDR: Sistema Informativo REGIS				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 5

Denominazione	Sostegno ai presidi territoriali, a supporto delle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR, attraverso la partecipazione al Comitato di coordinamento per l'esecuzione del Protocollo d'Intesa siglato il 20 ottobre 2022 (dal Ministero dell'Interno – D.A.I.T. e dal M.E.F. – R.G.S.)				
Descrizione	Predisposizione e diramazione da parte del Comitato di coordinamento di documenti (linee guida, circolari, note e comunicati) alle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero documenti				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei documenti predisposti e diramati a sostegno delle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
		≥5	≥7	≥9	5
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 6

Denominazione	Misurazione dell'interesse degli utenti riguardo agli interventi a valere sui fondi PNRR attraverso le visualizzazioni del relativo sito tematico				
Descrizione	Pubblicazione della documentazione relativa all'attribuzione di risorse a valere sui fondi PNRR sul relativo sito tematico per la fruibilità da parte di chiunque ne abbia interesse				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero degli utenti				
Metodo di calcolo	Sommatoria degli utenti del sito tematico				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
		≥28.000	≥29.000	≥30.000	240.000
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

PREDISPORRE I DECRETI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PREVISTE PER LE ANNUALITÀ DEL PNRR

Sono stati pubblicati due decreti di assegnazione delle risorse relative alle annualità PNRR. Per l'anno 2023 risultano assegnati il 100% dei contributi assegnabili.

SOSTEGNO AI PRESIDI TERRITORIALI, A SUPPORTO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR, ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE AL COMITATO DI COORDINAMENTO PER L'ESECUZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SIGLATO IL 20 OTTOBRE 2022 (DAL MINISTERO DELL'INTERNO – DAIT E DAL MEF – RGS)

Nelle more dell'attivazione del Comitato di coordinamento per l'esecuzione del protocollo d'intesa del 20 ottobre 2022, si segnala che l'Amministrazione, nel corso del 2023, ha provveduto alla diramazione e pubblicazione di linee guida, circolari, note e comunicati destinate ai Presidi territoriali per il supporto alle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO ALLE PROCEDURE INFORMATICHE DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI A VALERE SUI FONDI DEL PNRR

Nelle more dell'attivazione del Comitato di coordinamento per l'esecuzione del protocollo d'intesa del 20 ottobre 2022, L'Amministrazione, nel corso del 2023, ha organizzato numerosi incontri/giornate formative dedicate al monitoraggio e alla rendicontazione degli interventi PNRR destinato al personale delle Prefetture, con una partecipazione attiva e un riscontro estremamente positivo.

CREARE APPOSITA SEZIONE PNRR SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE E COSTANTE AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA E CARICATA

L'Amministrazione, per garantire la tempestiva pubblicità delle iniziative intraprese a favore degli EE.LL. beneficiari dei contributi PNRR, ha proceduto a creare e ad aggiornare il sito internet della Direzione Centrale per la Finanza Locale - sezione PNRR https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/pnrr.

In merito alle predette attività, si specifica quanto segue.

ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI A VALERE SUI FONDI PNRR AI FINI DELL'EROGAZIONE DEGLI STESSI

I principali risultati conseguiti relativi all'adeguamento delle procedure di monitoraggio e rendicontazione dei contributi a valere sui fondi del PNRR ai fini dell'erogazione degli stessi attengono al corretto funzionamento del sistema informativo ReGiS, messo a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato-Mef. Grazie al supporto costante fornito agli Enti Locali, garantito tramite la predisposizione della Manualistica di supporto ai Soggetti Attuatori e con la pubblicazione di apposite FAQ sul sito istituzionale, sono state fornite indicazioni per l'espletamento delle attività di rendicontazione propedeutiche alle erogazioni da parte dell'Amministrazione. Il target fissato al 31/12/2023 risulta pienamente raggiunto, avendo l'Amministrazione di fatto provveduto a garantire l'efficiente svolgimento delle procedure di monitoraggio e rendicontazione dei contributi assegnati a valere sulle risorse del PNRR sul sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGiS.

Si rammenta che per supportare gli Enti locali attuatori dei progetti PNRR e garantire un'accelerazione delle relative procedure, secondo il disposto dell'articolo 12, comma 1-sexies, del Decreto-Legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito con modificazioni dalla Legge 5 agosto 2022, n. 108, il 20 ottobre è stato sottoscritto tra la Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno un protocollo d'intesa per la costituzione di presidi territoriali unitari, su base provinciale o interprovinciale, al precipuo scopo di supportare le amministrazioni locali titolari di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Di conseguenza con la Circolare del 14 marzo 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze congiuntamente al Ministero dell'Interno, sono state emanate le Linee Guida per gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle Misure a titolarità del Ministero

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

dell'Interno, con la quale sono state diramate istruzioni operative per le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e le Ragionerie Territoriali dello Stato per orientare l'azione di supporto e verifica degli adempimenti di monitoraggio, controllo e rendicontazione a carico dei Soggetti Attuatori degli interventi, anche ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie loro spettanti, relativamente alle misure di competenza del Ministero dell'Interno.

Le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e le Ragionerie Territoriali dello Stato sono state dunque coinvolte, al fine di presidiare gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure a titolarità del Ministero dell'Interno, in particolare, per quelle relative alla M2C4 – Investimento 2.2 per piccole e medie opere, data la amplia platea di soggetti attuatori coinvolti.

Per quanto concerne i contributi relativi alla M5C2, data la maggiore complessità degli interventi e il numero minore dei SA coinvolti, il presidio degli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo è stato garantito sin dall'inizio dalla Direzione Centrale.

Ad ogni buon conto si precisa che, l'adeguamento delle procedure di monitoraggio e rendicontazione dei contributi a valere sui fondi del PNRR, è avvenuta per il tramite del sistema operativo ReGiS, la cui corretta implementazione è stata condizione imprescindibile per l'erogazione dei contributi.

ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI A VALERE SUL PNRR

L'obiettivo fissato al 31/12/2023 risulta pienamente conseguito, in quanto l'Amministrazione, per tutte le Misure del PNRR di cui è titolare, grazie al supporto dei Presidi Territoriali (RTS e Prefetture) svolto tramite attività di verifica e controllo della rendicontazione trasmessa dai Soggetti Attuatori, ha provveduto all'elaborazione delle spettanze dovute agli EE.LL., disposte secondo le specifiche previsioni normative vigenti.

In riferimento alla misura M2C4I2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni, in particolare per i contributi definiti "medie opere", disciplinati dall'art. 1 comma 139 e ss. della Legge 145/2018, si è proceduto con decreto del 28 marzo 2023 all'ulteriore scorrimento della graduatoria per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, relativi all'annualità 2021.

Successivamente, in applicazione del comma 139-quater, introdotto dall'articolo 30 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, in data 19 maggio 2023 il Dipartimento Affari interni e territoriali ha provveduto all'assegnazione delle risorse relative alle annualità 2023-2024-2025, finalizzate al rispetto del target.

Per completezza di informazione, si rappresenta che, a seguito della revisione del PNRR, avutasi con Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, la Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2. è fuoriuscita dal PNRR.

MONITORAGGIO DELL'AGGIUDICAZIONE AGLI OPERATORI ECONOMICI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DEGLI APPALTI PUBBLICI E REALIZZAZIONE DEGLI STESSI

L'obiettivo previsto al 31/12/2023 risulta pienamente raggiunto, in quanto relativamente alla Misura M5C2I2.1., l'Amministrazione ha provveduto, tramite l'interoperabilità tra il sistema Simog-ANAC e ReGiS, alla verifica degli avvenuti affidamenti dei lavori da parte dei Comuni beneficiari del contributo di cui all'art. 1, co. 42 e ss. Legge n. 160/2019 alla data del 31/12/2023, con una sommatoria degli appalti affidati alle imprese beneficiarie dei fondi PNRR relativi alla misura M5 C2-11 nettamente superiore a 300.

SOSTEGNO AI PRESIDI TERRITORIALI, A SUPPORTO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR, ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE AL COMITATO DI COORDINAMENTO PER L'ESECUZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SIGLATO IL 20 OTTOBRE 2022 (DAL MINISTERO DELL'INTERNO – D.A.I.T. E DAL M.E.F. – R.G.S.)

Nelle more della costituzione del Comitato di coordinamento per l'esecuzione del protocollo d'intesa del 20 ottobre 2022, nel corso del 2023 il Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, di concerto con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, al fine di garantire il necessario supporto ai presidi territoriali e alle Amministrazioni locali e favorire quindi il proficuo svolgimento degli interventi PNRR, ha provveduto alla predisposizione ed alla pubblicazione di linee guida, circolari, note e comunicati

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

destinate ai Presidi territoriali ed alle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR. Si richiamano, in particolare, la Circolare congiunta del 14 marzo 2023, contenente le *"Linee guida per gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle Misure a titolarità del Ministero dell'Interno"* e la Circolare del 21 aprile 2023, con la quale il Dipartimento per gli Affari interni e territoriali ha fornito le *"Linee Guida per lo svolgimento delle attività di verifica formale sui dati di monitoraggio e rendicontazione degli interventi di titolarità del Ministero dell'Interno destinate alle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo compresi all'interno della Misura M2C4I.2.2. del PNRR relativamente alle Piccole e Medie Opere".*

MISURAZIONE DELL'INTERESSE DEGLI UTENTI RIGUARDO AGLI INTERVENTI A VALERE SUI FONDI PNRR ATTRAVERSO LE VISUALIZZAZIONI DEL RELATIVO SITO TEMATICO

L'obiettivo fissato al 31/12/2023 risulta pienamente conseguito, in quanto l'Amministrazione, per garantire la tempestiva pubblicità delle iniziative intraprese a favore degli EE.LL. beneficiari dei contributi PNRR, ha proceduto ad aggiornare il sito internet della Direzione Centrale per la Finanza Locale- sezione PNRR https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/pnrr.

In materia, si segnala anche il sito https://www.interno.gov.it/it/attuazione-misure-pnrr.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico C.6	
Implementare e sviluppare progetti di reingegnerizzazione, dematerializzazione e semplificazione delle attività relative all'organizzazione delle consultazioni elettorali nel quadro della transizione digitale della P.A. per rendere servizi sempre più efficienti ed accessibili agli utenti	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.02 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Servizi elettorali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Implementazione del progetto di dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali				
Descrizione	Raccolta delle richieste, su base volontaria, dei Comuni interessati al progetto, controllo della documentazione, rilascio nulla osta ministeriale, trasferimento dati su supporto informatico e superamento del cartaceo (sospeso solo in occasione delle consultazioni elettorali); emanazione di circolari ministeriali volte a sensibilizzare gli Enti locali all'avvio dei progetti di dematerializzazione. Il valore di riferimento si riferisce alla media dei Comuni aderenti al progetto di dematerializzazione delle liste elettorali dall'anno 2016 al 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Comuni aderenti al progetto di dematerializzazione delle liste elettorali nell'anno di riferimento				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei Comuni aderenti al progetto nell'anno di riferimento				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	600	≥650	≥700	≥750	2.200
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Misurazione dell'interesse degli utenti riguardo alle consultazioni elettorali attraverso le visualizzazioni del sito tematico "Eligendo" accessibile anche da APP				
Descrizione	Aggiornamento costante di dati e informazioni riguardanti le consultazioni elettorali dell'anno nel sito tematico "Eligendo" e continua semplificazione delle modalità di accesso e consultazione del sito per rendere un servizio all'utenza sempre più efficiente e gradito				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero degli utenti				
Metodo di calcolo	Sommatoria degli utenti di "Eligendo"				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
		≥1.100.000	≥2.200.000	≥1.250.000	253.962*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Poiché nel corso del 2023, non si sono svolte elezioni di rilevante interesse generale, si riporta il dato reale pari a 253.962 del numero degli utenti di "Eligendo" rispetto alla previsione di 1.100.000.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI

Nel corso del 2023 i risultati concernenti l'obiettivo hanno superato le aspettative, infatti a seguito del coinvolgimento pro-attivo dei comuni mediante l'emanazione di circolari e il supporto continuativo e costante del personale, il numero totale dei comuni che ha aderito al progetto della dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali è aumentato molto al di sopra della media degli anni compresi tra il 2016 e il 2022, raggiungendo per la prima volta, nel solo 2023, un incremento annuo pari a 2.200 unità.
Di conseguenza, alla data del 31/12/2023 il numero totale dei comuni che ha fatto richiesta di dematerializzazione delle liste elettorali è pari a n. 6.029.

REINGEGNERIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI E REGIONALI

In merito alla procedura informatica di acquisizione, elaborazione e diffusione anche *online* dei dati contenuti nell'anagrafe degli amministratori locali e regionali sono stati adottati una serie di interventi che hanno comportato:
- lo snellimento e la velocizzazione degli adempimenti per l'acquisizione delle informazioni;
- il miglioramento della qualità del lavoro da parte degli operatori;
- la semplificazione delle informazioni richieste, nell'ambito della disciplina normativa in materia di ordinamento degli enti locali e regionali, con riferimento sia alle regioni a statuto ordinario che a quelle a statuto speciale, e, quindi, il potenziamento delle capacità di acquisizione ed elaborazione informatica dei relativi dati.

A titolo esemplificativo, relativamente ai "Dati Anagrafici" è stata aggiunta la possibilità di acquisire i caratteri diacritici che eventualmente compaiono all'interno del nome e del cognome degli amministratori e il loro codice fiscale, per ora da inserire facoltativamente ma il cui inserimento potrà evitare il verificarsi di "posizioni doppie" tra distinti amministratori aventi però identici dati anagrafici.
Al fine di consentire la necessaria messa in esercizio della nuova procedura, in vista dello svolgimento del turno di elezioni amministrative della primavera 2024 che interesserà un numero di comuni elevatissimo, sono messi a disposizione i manuali utente per le funzioni rispettivamente attribuite agli Enti locali (comuni, province e anche regioni) e alle Prefetture sia nella voce di menu "Consultazione" della procedura stessa, in formato digitale e scaricabile sulla propria postazione locale, sia sulla Intranet dipartimentale al già indicato indirizzo https://intradait.interno.it, accedendo alle pagine della Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, Amministratori Locali e Regionali.
Sarà cura delle Prefetture inviare agli Enti locali e regionali che ne facciano richiesta il manuale in formato digitale.

AGGIORNAMENTO IN TEMPO REALE DEL SITO TEMATICO "ELIGENDO"

È stata realizzata la prima simulazione di voto online per consultazioni elettorali.
L'iniziativa, non collegata ad alcun evento elettorale reale, ha coinvolto gli italiani residenti all'estero in alcune circoscrizioni consolari in paesi UE e non UE (Londra, Stoccolma, Monaco di Baviera e Charleroi).
La simulazione è stata effettuata secondo le modalità disciplinate da specifiche "Linee guida" approvate con Decreto del Ministro dell'Interno, adottato di concerto con il Ministero per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale il 7 luglio 2021.
In particolare, le varie fasi del voto elettronico - autenticazione dell'elettore, votazione e raccolta dei risultati dello scrutinio – sono state gestite da una apposita piattaforma web, denominata "Portale e-Vote", realizzata dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Viminale in collaborazione con altre Amministrazioni coinvolte.
Alla piattaforma hanno avuto accesso gli iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) e i cittadini italiani temporaneamente presenti (per motivi di lavoro, studio o cure mediche) nelle circoscrizioni consolari coinvolte nella simulazione, in possesso di una identità digitale (CIE, SPID, CNS).

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

PRIORITÀ POLITICA D

SVILUPPARE LE STRATEGIE DI INTERVENTO DI SOCCORSO PUBBLICO, ANCHE NEI CONTESTI EMERGENZIALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI. ACCRESCERE LE CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA DI DIFESA CIVILE IN SITUAZIONI DI CRISI. REALIZZARE LINEE DI AZIONE MIRATE ALLA PREVENZIONE ED ALLA PROTEZIONE DAL RISCHIO. PROMUOVERE ANCHE IN PARTENARIATO LA CULTURA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, DI STUDIO, DI VITA

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico D.1 Rafforzare la capacità di risposta del sistema di difesa civile	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Attività di difesa civile

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	91,92%*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Non è stato possibile svolgere la terza esercitazione, programmata per la Prefettura della Spezia, già preparata, per sopravvenuti problemi organizzativi. L'esercitazione è stata rinviata al 20-21 marzo del 2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi				
Descrizione	Misura il numero di esercitazioni di difesa civile organizzate dal Dipartimento				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di esercitazioni				
Metodo di calcolo	Somma delle esercitazioni svolte				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	3	4	4	2*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Non è stato possibile svolgere la terza esercitazione, programmata per la Prefettura della Spezia, già preparata, per sopravvenuti problemi organizzativi. L'esercitazione è stata rinviata al 20-21 marzo del 2024.

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi				
Descrizione	Misura il numero di incontri formativi in materia di difesa civile presso le Prefetture-UTG e strutture formative dei Ministeri dell'Interno e della Difesa. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di workshop				
Metodo di calcolo	Somma di workshop tenuti				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	8	12	12	/	12
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di monitoraggio nell'ambito della pianificazione provinciale di difesa civile				
Descrizione	Misura il numero di Piani provinciali di difesa civile esaminati				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di piani di difesa civile				
Metodo di calcolo	Somma piani di difesa civile esaminati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	10	10	11	10
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Grado di soddisfazione dell'utenza sull'attività formativa in materia di difesa civile				
Descrizione	Misura il grado di soddisfazione dei partecipanti all'attività formativa negli incontri formativi in materia di difesa civile presso le Prefetture-UTG e strutture formative dei Ministeri dell'Interno e della Difesa				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (outcome)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale dei partecipanti ai sondaggi con gradimento "buono" sul totale partecipanti al sondaggio				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥60%	≥62%	≥65%	60%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi prefissati sono stati in buona parte raggiunti. Sono state svolte due delle tre esercitazioni programmate per posti di comando, presso le Prefetture di Ferrara e Rovigo, con l'obiettivo di sperimentare le procedure di intervento e di soccorso previste nel piano provinciale di difesa civile per eventi NBCR (nucleare, biologico, chimico, radiologico). Le esercitazioni di "gestione della crisi" rappresentano un importante strumento di approfondimento e verifica della capacità di risposta all'evento da parte dell'intero sistema di Difesa Civile, che coinvolge tutte le Amministrazioni ed Enti dello Stato, sia a livello centrale che periferico. Non è stato possibile svolgere la terza esercitazione, programmata presso la Prefettura della Spezia, già preparata, per sopravvenuti problemi organizzativi. L'esercitazione è stata rinviata al 20-21 marzo del 2024.
Nel corso del 2023 si sono susseguiti gli incontri formativi in materia di difesa civile e comunicazione di crisi rivolti a tutte le Prefetture e ai rispettivi Comitati Provinciali di Difesa Civile, a questi si sono affiancati le docenze presso le scuole centrali di alta formazione (SNA, ISA, CASD, Scuola Interforze di Polizia). Al termine delle attività formative sono stati somministrati questionari di gradimento, che hanno dato risultati più che soddisfacenti. Infine, sono stati esaminati 10 Piani Provinciali di Difesa Civile, redatti dalle Prefetture.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico D.2 Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni				
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle richieste evase e il numero delle richieste pervenute				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di assistenza alla popolazione				
Descrizione	Misura il numero dei posti letto che possono essere assegnati alla popolazione per emergenze di protezione civile. Il valore di riferimento si riferisce al numero di posti letto al 31/12/2021				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di posti letto				
Metodo di calcolo	Somma dei posti letto disponibili per ciascun anno di riferimento per emergenze di protezione civile				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	71.000	73.000	74.000	74.000	73.000
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti, facendo registrare un grado di soddisfazione degli attori istituzionali che hanno richiesto materiali per far fronte ad emergenze di protezione civile pari al 100%. Al fine di assicurare l'assistenza alla popolazione in caso di emergenze e calamità, sono state completate le procedure per l'acquisizione di beni assistenziali tali da garantire il numero di posti letto preventivato (73.000) e di persone ospitabili in tenda (20.000). È stata, inoltre, avviata la procedura negoziata per la fornitura di 90 tende da campo ai sensi delle ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 984 del 16 aprile, n. 990 del 2 maggio e n. 994 dell'11 maggio 2023, recanti disposizioni urgenti per fronteggiare lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale flusso di persone migranti in ingresso sul territorio nazionale attraverso le rotte del Mediterraneo.
Sono stati ultimati i previsti lavori di manutenzione straordinaria nel CAPI di Capua, utili anche ai fini di una maggiore sicurezza della struttura. Inoltre, nel CAPI di Novi Ligure sono stati effettuati, oltre ai previsti lavori di manutenzione straordinaria, significativi interventi finalizzati all'efficientamento energetico della struttura.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico D.3	
Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Gestione del soccorso pubblico 06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva 07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale				
Descrizione	Misura l'incremento del numero di operatori VV.F. prontamente mobilitabili in caso di emergenze nazionali di tipo sismico rispetto all'assetto vigente al 31/12/2019 pari a 600				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Variazione percentuale tra il totale operatori VV.F. prontamente mobilitabili, inseriti nei moduli di soccorso in assetto sisma, e il totale operatori mobilitabili al 31/12/2019				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	67%	75%	80%	67%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di partecipazione al Meccanismo unionale di protezione civile				
Descrizione	Misura il numero di moduli di soccorso certificati, operanti nell'European civil protection pool				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di moduli certificati				
Metodo di calcolo	Somma dei moduli certificati dalla Commissione europea				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	1	1	1	---*
Fonte del dato	Esterna al CDR: Direzione Generale per la Protezione civile e per le operazioni di aiuto umanitario europee (ECHO)				

*La prevista certificazione del modulo del "sistema trattamento criticità strutturali (STCS) non ha potuto aver luogo in quanto l'Unione Europea non ha effettuato la programmata esercitazione internazionale in Bulgaria, propedeutica alla certificazione. Ciò ha comportato la ripianificazione dell'indicatore da "moduli di soccorso certificati" a "moduli di soccorso presentati", accolta dall'OIV.
Il target ripianificato è stato conseguito.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità potenziale di intervento nella lotta attiva agli incendi boschivi				
Descrizione	Miglioramento della capacità potenziale di intervento in aree esposte al rischio incendi boschivi e di vegetazione all'interno o nei pressi di aree protette internazionali, nazionali e regionali, a seguito dell'istituzione di nuovi presidi stagionali rurali, rispetto al tempo medio nazionale di arrivo per interventi di soccorso tecnico urgente (baseline 20 minuti)				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (outcome)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Riduzione percentuale del tempo medio di arrivo stimato rispetto al tempo medio nazionale di arrivo per interventi di soccorso tecnico urgente (baseline 20 minuti)				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	30%	/	/	30%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Gli interventi posti in essere finalizzati a sviluppare la capacità di risposta del Corpo nazionale nelle grandi emergenze hanno consentito di raggiungere i risultati attesi.
Sono state svolte le attività esercitative finalizzate a verificare la capacità di risposta nazionale ad eventi emergenziali di particolare gravità ed impatto, con la mobilitazione delle Colonne mobili regionali dei vigili del fuoco, a testare il nuovo modello organizzativo della risposta rapida agli eventi, così come rideterminato dalla circolare 1-EM/2020 del 28 febbraio 2020, che ha modificato e razionalizzato il precedente modello.
In particolare, nel corso del 2023 sono state effettuate complesse attività esercitative, riconducibili ad una unica esercitazione nazionale articolata in modalità "multiscenario", che ha impegnato le strutture territoriali per un arco temporale di 6 mesi. L'esercitazione, per posti di comando e manovre operative in campo, è stata coordinata dalla Direzione Centrale per l'Emergenza, per il tramite del Centro operativo nazionale (CON) che ha gestito l'intero dispositivo di soccorso impegnato anche attraverso le numerose specializzazioni dei vigili del fuoco chiamate ad intervenire in caso di emergenza (elisoccorritori, aeronaviganti, NBCR, etc). L'esercitazione ha riguardato scenari differenti, scelti tra quelli riportati nell'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 1/2018 (Codice di protezione civile) ed ha interessato l'intero Sistema nazionale di protezione civile, con il coinvolgimento diretto sul territorio non solo dei Direttori regionali e dei Comandanti dei vigili del fuoco ma anche dei Sindaci, delle Prefetture e delle altre strutture operative di protezione civile.
Sono stati sviluppati nuovi modelli di mobilitazione e di intervento, anche in linea con quelli previsti dal nuovo codice di protezione civile e dal Meccanismo unionale di protezione civile, in modo da consentire anche una più agevole programmazione delle esigenze e delle risorse necessarie.
L'attività ha coinvolto circa 5.300 unità operative dei vigili del fuoco (circa il 25% della forza operativa del Corpo nazionale).
In ordine alle attività poste in essere relative alla partecipazione del Corpo nazionale al Meccanismo unionale di protezione civile, costituito per la gestione di interventi condivisi in scenari emergenziali europei, si è conclusa la seconda fase dell'approntamento (table top exercise) del modulo del "sistema trattamento criticità strutturali" (STCS).Tuttavia la prevista certificazione non ha potuto aver luogo in quanto la stessa sarebbe stata ottenuta in occasione dell'esercitazione internazionale in Bulgaria (prevista nel novembre 2023) che non è stata effettuata in quanto la Commissione organizzatrice della Unione Europea ha ritenuto di dare priorità ad altre attività esercitative a seguito dell'evento sismico che ha colpito la Turchia. Ciò ha comportato la ripianificazione dell'obiettivo da "moduli di soccorso certificati" a "moduli di soccorso presentati".
Quanto all'implementazione del sistema per la ricerca di persone scomparse denominato life-seeker, 10 reparti SAPR (droni) sono stati dotati di tale dispositivo.
In relazione all'ulteriore linea di intervento dell'obiettivo strategico concernente il settore del soccorso aereo, il progetto per lo sviluppo di nuovi sistemi di missione per la componente aerea dei vigili del fuoco è proseguito nel 2023 attraverso l'acquisizione di 3 elicotteri AW139 e l'attribuzione ad almeno un reparto volo dell'intera linea di volo con elicotteri AW139.
Il CNVVF ha proseguito nel 2023 la realizzazione del progetto dei presidi rurali con l'apertura di ulteriori presidi posti in aree di particolare pregio naturalistico presenti all'interno di parchi nazionali e regionali consentendo una ulteriore copertura operativa di tali territori nel periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi, portando a 19 il numero dei presidi attivi. L'apertura di tali presidi ha diminuito i tempi di intervento in aree prima difficilmente raggiungibili dalle squadre VVF, costituendo altresì un punto di incontro e confronto con le altre strutture operative impegnate nella lotta attiva agli incendi boschivi.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico D.4 Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 – Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 – Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 – Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di controllo sulle attività soggette alla normativa antincendio				
Descrizione	Misura il numero di ispezioni su attività soggette alla normativa antincendio e su specifiche misure di prevenzione incendi				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di ispezioni				
Metodo di calcolo	Somma del numero di ispezioni effettuate per ciascun anno di riferimento				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	8.000	9.000	9.000	8.000
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di ricerca e studio				
Descrizione	Misura il numero di studi e ricerche svolte nell'ambito della sicurezza antincendio che saranno pubblicate sul sito istituzionale				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di studi e ricerche				
Metodo di calcolo	Somma degli studi e delle ricerche pubblicate sul sito www.vigilfuoco.it				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	1	2	2	1
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio				
Descrizione	Misura la capacità di controllo su prodotti antincendio omologati dal Ministero dell'Interno o a marchio CE, immessi sul mercato. La *baseline* indicativa è consultabile sul sito www.vigilfuoco.it, nella sezione prodotti antincendio sicuri. Il controllo sarà effettuato sulle diverse tipologie di uno stesso prodotto con controlli a campione su tutto il territorio nazionale				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di tipologie di prodotti controllati				
Metodo di calcolo	Somma di tipologie di prodotti controllati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	3	3	3	3
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 5

Denominazione	Livello di conoscenza del codice di prevenzione incendi				
Descrizione	Misura il grado di conoscenza del Codice di prevenzione incendi (DM 3/8/2015) da parte dei partecipanti ai seminari e corsi organizzati dall'Amministrazione				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (outcome)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale dei partecipanti al sondaggio con conoscenza "sufficiente" del Codice di prevenzione incendi sul totale partecipanti al sondaggio				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥ 30%	≥ 35%	≥ 35%	30%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.
Nel corso dell'anno sono stati espletati i previsti 8.000 controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'articolo 19 del Decreto-Legislativo n. 139/2006.

Tra le attività oggetto di tali controlli, sono stati ricompresi anche gli impianti di trattamento, smaltimento e compostaggio dei rifiuti e i relativi depositi, nonché i sistemi di facciate degli edifici civili. Detti controlli si sono soffermati, in particolare, sul rispetto dell'adozione delle misure di sicurezza antincendio quali, ad esempio, reazione al fuoco dei materiali, resistenza al fuoco delle strutture, delle porte e degli elementi di chiusura, compartimentazione, filtri a prova di fumo, esodo, luoghi sicuri, vie e scale d'esodo, gestione della sicurezza antincendio, sistemi di controllo fumi e calore, sistemi di controllo dell'incendio (estintori e rete idrica antincendio).

Frutto di una collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, è stato elaborato e pubblicato lo studio "Città contemporanee e sicurezza tecnica. Dall'incendio della Basilica di San Paolo alle città del XXI secolo - Roma", pubblicato sul sito istituzionale ed illustrato nel corso del convegno tenutosi presso l'Istituto Superiore Antincendi in data 17 maggio 2023.
Partendo dall'investigazione scientifica sull'incendio della Basilica romana, lo studio, pur se riferito ad un'epoca passata, ha offerto spunti di riflessione nel dibattito sul tema più ampio della protezione delle città dagli incendi e dagli effetti delle aggressioni belliche, tema che oggi assume un carattere di attualità. La pianificazione urbana e l'intervento dei Vigili del fuoco costituiscono un tema di attualità, da tenere anche oggi in considerazione nell'organizzazione di un servizio di soccorso tecnico e di prevenzione.

Per quanto concerne la vigilanza sui prodotti antincendio presenti sul mercato, sia soggetti ad omologazione del Ministero dell'Interno sia a marchio CE secondo le procedure applicabili, l'attività ha riguardato l'intero ambito nazionale con il coinvolgimento delle strutture territoriali.
Al fine di rendere più efficace l'azione di vigilanza, anche nell'anno 2023, sono stati erogati specifici corsi di formazione destinati al personale dei vigili del fuoco incaricato ad effettuare tali attività.
I controlli pianificati, oltre a quelli di origine reattiva in esito a segnalazioni, sono stati effettuati sulle seguenti tipologie di prodotti: estintori portatili di incendio (due tipologie) ed autorespiratori per equipaggiamento marittimo (una tipologia).

Con il coinvolgimento delle strutture territoriali sono stati svolti diversi seminari informativo-formativi volti a favorire la diffusione della conoscenza e dell'utilizzo del Codice di Prevenzione Incendi, rivolti ai professionisti antincendio ma con il coinvolgimento di funzionari e dirigenti del Corpo che, con la medesima finalità, hanno, in un numero più ristretto, contribuito significativamente alla redazione e pubblicazione di alcuni volumi dedicati proprio alle tematiche del Codice.
Sono stati realizzati 4 seminari, organizzati dalle strutture centrali, mirati alla diffusione della cultura della sicurezza e più in particolare al Codice. Al termine è stato anche somministrato un questionario di gradimento, che ha dato risultati più che soddisfacenti.
Per centrare al meglio l'obiettivo anche nei prossimi anni sono in elaborazione riepiloghi statistici sull'utilizzo del Codice e sulle modalità di approccio, che daranno una panoramica globale e puntuale sulla conoscenza e sul reale "uso" del Codice nel territorio, oltre che elementi di valutazione per verificare il trend di eventuale presenza del Codice negli anni. Tali dati saranno correlati alla formazione effettuata in ambito territoriale nella medesima tematica, così da avere elementi per affinare l'attività di divulgazione, formazione e servizio di sussidiarietà al cittadino ed alle imprese.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico D.5	
Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Capacità di progettazione di percorsi formativi				
Descrizione	Misura il numero di percorsi formativi relativi alle specializzazioni ed alle tecniche specialistiche del CNVVF oggetto di standardizzazione				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero percorsi standardizzati				
Metodo di calcolo	Somma dei percorsi standardizzati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	2	2	/	2
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale				
Descrizione	Misura l'ammontare medio delle ore di formazione erogate per dipendente (valore rilevato al 31/12/2016: 44 ore)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero ore di formazione per dipendente				
Metodo di calcolo	Totale ore formazione erogate/totale personale al 31 dicembre dell'anno di riferimento				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	44	≥ 60	≥ 60	≥ 60	60
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4					
Denominazione	Grado di soddisfazione dell'utenza sull'attività formativa di alta specializzazione erogata a livello nazionale dal Corpo nazionale VV.F				
Descrizione	Misura il grado di soddisfazione dei discenti dei corsi organizzati a livello centrale presso l'Istituto Superiore Antincendi				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (outcome)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale dei partecipanti alla rilevazione della *customer satisfaction* sulla formazione erogata con gradimento "buono" sul totale partecipanti ai corsi				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥ 60%	≥ 65%	≥ 67%	60%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti. Le azioni intraprese nell'ambito della formazione ed addestramento del personale hanno riguardato sia l'attività rivolta al personale in ingresso, che nel Corpo nazionale assume particolare rilievo in considerazione dei rilevanti numeri in termini di assunzioni e di concorsi espletati nell'anno, sia l'attività rivolta al personale in servizio, tenuto conto, al riguardo, delle esigenze di mantenimento delle competenze soprattutto del personale che espleta funzioni operative, che rappresenta più del 90% dell'organico e che richiede costante attività addestrativa anche in considerazione dell'adeguamento tecnologico delle strumentazioni destinate a tale scopo.
Il complesso della formazione svolta ha consentito di erogare, mediamente, a ciascun dipendente più di 60 ore pro capite di formazione, un risultato in linea con l'indicatore di performance individuato.
Tale dato tiene conto della formazione erogata al rilevante organico di personale assunto con le procedure concorsuali straordinarie avvenute nel corso dell'anno ed all'utilizzo consolidato della modalità di formazione a distanza.
Più in dettaglio, per ciò che concerne la formazione in ingresso, nel 2023 sono stati completati i corsi di formazione 93°, 94° e 95° per allievi vigili del fuoco con durata di 6 mesi di formazione e 3 mesi di applicazione pratica.
Sempre in tema di formazione di ingresso sono stati completati i seguenti corsi:

- per Vice Direttori del ruolo che espleta funzioni operative con durata di 9 mesi di formazione teorico-pratica e 3 mesi di tirocinio operativo;
- il corso di formazione per Vice Direttori Sanitari, con 4 mesi di formazione teorica e due mesi di tirocinio;
- per Operatori dei ruoli tecnico-professionali, che seguono un programma di tirocinio formativo;
- per Ispettori Informatici, con 3 mesi di formazione teorica e tre mesi di tirocinio;
- per Ispettori Antincendi, con 6 di formazione teorico-pratica e 3 mesi di tirocinio operativo;
- per Ispettori Logistico Gestionali, con 3 mesi di formazione teorica e tre mesi di tirocinio.

Inoltre, sono stati completati i seguenti corsi di formazione per i passaggi di qualifica o di ruolo:

- per Capi Squadra;
- per Ispettori antincendi;
- Ispettori nautici di macchina e coperta e Ispettori sommozzatori;
- per Primi dirigenti.

Inoltre, la competente Direzione Centrale è stata impegnata in un altrettanto cospicuo numero di corsi di formazione di ingresso che vedranno la conclusione nel 2024 e che, pertanto, solo in quota parte rientrano nel monitoraggio del 2023.
Oltre ai corsi di formazione di ingresso sono stati svolti una pluralità di corsi di formazione volti alla qualificazione e specializzazione del personale, nonché per specialisti, per formatori, di mantenimento e re-training sia a livello centrale che territoriale, sulla base della pianificazione annuale della formazione nazionale, ovvero a seguito di necessità contingenti e non programmate.
Complessivamente, nell'anno 2023 i risultati raggiunti nell'ambito dell'attività didattica a livello centrale (SFO, SCA e ISA) e territoriale (centri di formazione e poli didattici territoriali), possono essere così sintetizzati:

- 783 corsi svolti;
- 164 corsi ancora in svolgimento;
- 17.742 unità formate o in corso di formazione delle varie qualifiche;
- 2.735.490 ore di formazione erogate.

Positivo è stato il grado di soddisfazione dei discenti dei corsi di formazione organizzati presso l'Istituto Superiore Antincendi.
Particolare attenzione è stata riservata al tema delle misure anticorruzione, in relazione al quale sono stati erogati 2 corsi di formazione rivolti complessivamente a circa 100 unità, individuate tra il personale dei ruoli tecnico professionali ed operativi del Corpo nazionale, a cui si aggiungono 30 unità di personale con qualifica dirigenziale che ha partecipato a un corso in materia di anticorruzione organizzato in collaborazione con la SNA – Scuola Nazionale

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

dell'Amministrazione. Lo stesso tema è stato oggetto di interventi formativi inseriti nei programmi didattici dei corsi di primo ingresso sopra indicati, modulati in relazione alle qualifiche (allievi vigili del fuoco, ispettori, direttivi e dirigenti).
In relazione all'attività rivolta al personale specialistico e specializzato, sono stati svolti 7 incontri del Tavolo Tecnico per la programmazione didattica ex art. 29 del D.P.R. 7 maggio 2008, attraverso i quali si è giunti alla definizione dei percorsi formativi del settore Elisoccorritori e dei Nuclei Investigativi Antincendi (NIA).
È stata, inoltre, prodotta una prima revisione dei percorsi formativi per le seguenti componenti: NBCR (relativamente al trasporto del gas liquido), SAPR (Sistemi aerei a pilotaggio remoto) e avviato il progetto di revisione dei percorsi formativi per la componente aeroportuale, per il nuoto e salvamento VF e per il conseguimento della patente di guida terrestre di III categoria.
È stata, altresì, trattata la revisione dell'Albo dei formatori del Corpo nazionale.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico D.6	
Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF anche mediante i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di dematerializzazione degli archivi				
Descrizione	Misura il numero di archivi dematerializzati relativi alle risorse umane, agli uffici prevenzione incendi e quelli contenenti dati di interesse statistico				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di archivi				
Metodo di calcolo	Somma del numero di archivi dematerializzati.				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	/	20	/	
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Indice di potenziamento del parco mezzi				
Descrizione	Misura l'età media del mezzo maggiormente utilizzato negli interventi di soccorso tecnico urgente (Autopompaserbatoio – APS). Il valore di riferimento si riferisce all'età media dei veicoli APS rilevata al 31/12/2019				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Età media dei veicoli APS				
Metodo di calcolo	Somma età di ciascun mezzo APS / totale parco mezzi APS				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	15	14	13	13	13
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Indice di efficienza attuativa del progetto finanziato con il PNRR M2C2I4.4.3 per ammodernamento del parco automezzi VF con nuovi veicoli alimentati a gas e biometano				
Descrizione	Misura il numero di appalti pubblici aggiudicati rispetto a quelli previsti per il progetto di rinnovo del parco veicoli del CNVVF (Milestone EU PNRR al 30/6/2024)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di appalti pubblici aggiudicati rispetto alle procedure di appalto avviate.				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	/	100%	/	
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 5

Denominazione	Indice di efficienza attuativa del progetto finanziato con il PNRR M1C1I1.6.1 per la digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali				
Descrizione	Misura la quantità dei processi reingegnerizzati e digitalizzati				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di processi reingegnerizzati e digitalizzati				
Metodo di calcolo	Somma dei processi completati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	5	5	5	5
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Le azioni volte al potenziamento delle risorse logistiche e strumentali intraprese nell'anno di riferimento sono state delineate su linee di sviluppo che hanno riguardato il settore ICT, il parco mezzi, gli equipaggiamenti e le sedi di servizio ed hanno consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati.
Nell'ambito ICT, è proseguito il processo di adeguamento tecnologico dell'hardware, indispensabile per garantire il corretto funzionamento delle infrastrutture informatiche del Corpo nazionale. L'attività ha riguardato in particolare le postazioni di lavoro, fisse e mobili, da rinnovare a seguito del raggiungimento del termine della vita utile degli apparati a livello centrale e territoriale. Nel 2023 è stato raggiunto il target dell'80% di sostituzione delle postazioni obsolete.
Nell'ambito delle azioni finalizzate al perseguimento di obiettivi incentrati sulle politiche volte a promuovere la transizione digitale, il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile è impegnato in un rilevante progetto di dematerializzazione dei più importanti archivi degli uffici centrali e territoriali del Corpo nazionale, che prevede, entro la fine del 2024, la dematerializzazione di 20 archivi dei citati uffici. Nel 2023 sono state portate a termine le attività che hanno consentito di rendere disponibili 16 archivi di cui 9 a livello centrale e 7 a livello territoriale.
Sempre in tema di digitalizzazione lo stesso Dipartimento partecipa al progetto per la reingegnerizzazione e digitalizzazione di processi con rilevanza interna ed esterna del Ministero dell'Interno rientrante nella missione M1C1I1.6.1 del PNRR M1C1I1.6.1, di cui il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è soggetto attuatore. Le attività poste in essere nel corso del 2023 hanno consentito di digitalizzare 5 processi di interesse del Dipartimento:
1."Richiesta di Accesso ai rapporti di intervento (Legge 241/90)"
2."Richiesta Corsi ed esami per addetti antincendio (Decreto Legge 81/08)"
3."Autorizzazione Corsi ed esami professionisti antincendio (DM 05/08/2011)"
4."Servizi tecnici a pagamento (Decreto Legislativo 139/06 Art. 18 cc.4 e art.25)"
5."Applicazione per il tracciamento del ciclo di vita dei beni strumentali del servizio TLC"

È stato perseguito l'ammodernamento degli equipaggiamenti e dei DPI di nuova acquisizione, attraverso l'attività di implementazione del progetto di innovazione dei sistemi di tracciabilità dei DPI, a mezzo del sistema di gestione della filiera di assegnazione basata sulla tecnologia TAG/Rfid. In tutte le procedure di acquisizione delle forniture di DPI per attività non specialistica avviate nel 2023 è stato previsto, ove tecnicamente possibile, l'inserimento di etichette (tag) tracciabili. Nell'anno 2023 sono stati assegnati dispositivi di protezione individuale dotati di tali etichette. Visti gli esiti positivi del progetto, tutte le future forniture prevederanno l'inserimento del tag identificativo nei capi di vestiario e DPI, ove tecnicamente possibile.

Relativamente al potenziamento del parco mezzi, nell'anno 2023 sono stati acquistati, per il centro ed il territorio 281 mezzi di soccorso in più rispetto all'anno precedente. Il risultato raggiunto di 13 anni quale età media rispetto ai 14 anni previsti è frutto del duplice effetto dell'attuazione sia del piano di acquisizione dei mezzi che del piano di dismissione di quelli con una vita operativa di oltre 30 anni.

Con riferimento all'obiettivo previsto nell'ambito del potenziamento delle sedi di servizio, in relazione al progetto finalizzato alla realizzazione dei nuovi Centri di formazione nazionale del nord, sud e centro Italia per i vigili del fuoco sono stati quantificati gli importi degli investimenti e individuate le risorse finanziare necessarie per la realizzazione delle opere. In particolare, gli immobili da destinare a Centro di formazione del nord e del centro Italia sono nella fase finale della procedura di acquisizione da parte dell'Agenzia del Demanio, mentre il Centro di formazione del sud Italia risulta già acquisito al patrimonio dello Stato. Per quanto riguarda gli aspetti progettuali si segnala la redazione dello studio di fattibilità per la Scuola del nord e del progetto di fattibilità tecnico-economica per la Scuola del centro Italia, mentre per la Struttura formativa ubicata al sud sono in corso rilievi tecnici sul territorio eseguiti dall'Agenzia del Demanio.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

In riferimento al progetto di miglioramento dell'efficientamento delle sedi del CNVVF, a seguito della gara CONSIP sono stati sottoscritti i contratti per l'affidamento delle attività di efficientamento finalizzato alla riduzione e razionalizzazione dei consumi energetici per un totale di n. 12 lotti sull'intero territorio nazionale. Si precisa che un lotto funzionale comprende un numero di sedi articolate su più regioni e che i contratti si estendono su un arco temporale di nove anni. L'attività sopra descritta, sinora svolta, corrisponde ad una quota pari al 23% del totale dell'obiettivo prefissato.

Nell'ambito dei piani di sviluppo tecnico-logistico e strumentale ed in linea con gli indirizzi di politiche ambientali fissati dal Governo, il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile ha sviluppato un progetto finalizzato ad acquisire di 3.500 veicoli elettrici e 300 veicoli alimentati a biometano per i servizi istituzionali, con l'installazione di 756 punti di ricarica per i suddetti mezzi dotati di impianto fotovoltaico. L'obiettivo in questione è legato alla "milestone" del finanziamento PNRR M2C2I4.4.3 che prevede la sottoscrizione dei contratti di appalto per 3.800 mezzi, di cui 3.500 autovetture a trazione totalmente elettrica e 300 mezzi pesanti alimentati a biometano, entro il 30 giugno 2024. Al 31/12/2023, il numero dei contratti formalizzati per le forniture in questione è pari a 3.470, corrispondente al 91% di quelli previsti per il raggiungimento dell'obiettivo fissato a giugno 2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

PRIORITÀ POLITICA E

PROMUOVERE I PROGETTI D'INNOVAZIONE E SVILUPPO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE DELL'AMMINISTRAZIONE E LE POLITICHE DI RECLUTAMENTO E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, INCENTIVANDO, CONTESTUALMENTE, IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E LE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA; POTENZIARE LA FUNZIONE D'INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELLE PREFETTURE-UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO NELL'ADEMPIMENTO DEI COMPITI DI RAPPRESENTANZA GENERALE E DI GOVERNO SUL TERRITORIO E VALORIZZARE LA FUNZIONE DI DOCUMENTAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DELLE DIVERSE AREE DEL TERRITORIO NAZIONALE; SVILUPPARE GLI INTERVENTI VOLTI AD ASSICURARE LA PIENA AFFERMAZIONE DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, ANCHE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E, PARALLELAMENTE, RAFFORZARE GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DEI TENTATIVI D'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico E.1	
Promuovere l'innovazione dell'assetto organizzativo e le politiche di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane; incentivare il processo di transizione digitale anche mediante i fondi del PNRR e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione d'indirizzo e coordinamento delle Prefetture-UTG e le misure di contrasto all'infiltrazione della criminalità nel tessuto economico; elevare gli standard di trasparenza; rafforzare i controlli ispettivi	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	6 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma di riferimento	6.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Gestione comune dei beni e servizi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Grado di trasparenza nell'Amministrazione				
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore trasparenza dell'Amministrazione e dell'ampliamento della pubblicazione di dati in formato aperto, l'indicatore misura la completezza rispetto al contenuto, la completezza rispetto agli uffici, l'aggiornamento e l'apertura (formato) dei dati pubblicati				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	97%	97,5%	98%	91%*
Fonte del dato	Sistemi interni				

* A seguito delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione effettuate ai sensi della delibera ANAC n. 203 del 17.05.2023 dall'OIV in data 14 luglio e 5 dicembre 2023, è stato rilevato che alcune sottosezioni della sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale riferite alla sezione *bandi di gara e contratti* non hanno ottenuto il punteggio massimo conseguibile. Ciò non ha consentito il pieno raggiungimento del target programmato sul grado di trasparenza dell'Amministrazione: il risultato raggiunto è stato, infatti, pari al 91% contro il 97% pianificato.

INDICATORE 3

Denominazione	Tempestività dei pagamenti				
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni (D.L. n. 35 del 2013 e D.L. n. 66 del 2014), l'indicatore esprime, per l'intera Amministrazione, il ritardo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di giorni				
Metodo di calcolo	Rapporto tra - al numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza - al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	52,00	51,95	51,90	33,53
Fonte del dato	Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 4

Denominazione	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi				
Descrizione	Nel quadro del potenziamento del sistema di acquisto centralizzato per la P.A., l'indicatore misura la parte delle spese per l'acquisto di beni e servizi effettivamente gestiti facendo ricorso alle convezioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti. Sono incluse tutte le categorie merceologiche "abbinabili" con le convenzioni CONSIP, anche al di fuori delle categorie obbligatorie				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto tra pagamenti per l'acquisto di beni e servizi effettuato tramite convenzioni quadro o il mercato elettronico degli acquisti e i pagamenti totali per l'acquisto di beni e servizi (lordo IVA)				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	20,00%	20,05%	20,10%	22,52%
Fonte del dato	Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)				

INDICATORE 5

Denominazione	Incremento dell'efficienza delle attività degli uffici e migliore bilanciamento tra vita professionale e vita privata dei dipendenti				
Descrizione	Misurazione, attraverso un questionario somministrato ad un campione di lavoratori agili e di dirigenti, dell'incremento del livello di efficienza delle attività e dei servizi e del maggiore equilibrio tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti derivante dall'applicazione dello smart working				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (outcome)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Grado percentuale del miglioramento del livello di efficienza delle attività e dei servizi e del maggiore equilibrio tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti calcolato sulla media delle risposte formulate dal campione intervistato				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥8%	≥10%	≥12%	9%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI

Nel 2023 il Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie ha portato avanti il processo di riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici avviato con il DPCM 11 giugno 2019, n. 78.
Novità normative intervenute nel corso dell'anno, insieme allo slittamento dei tempi necessari alla definizione e alla sottoscrizione del contratto collettivo nazionale integrativo del comparto funzioni centrali hanno, tuttavia, reso necessaria una parziale revisione dell'obiettivo operativo originariamente programmato (obiettivo operativo E.1.1).
In fase di pianificazione, infatti, l'obiettivo operativo aveva previsto la revisione della dotazione organica del personale non dirigente dell'amministrazione civile e la rideterminazione della pianta organica delle strutture centrali e periferiche del Ministero.
Preliminare alla realizzazione dell'obiettivo era la sottoscrizione del contratto nazionale integrativo al quale, secondo le previsioni del CCNL Funzioni Centrali del 9 maggio 2022, è stata affidata la definizione del nuovo sistema di classificazione del personale. L'entrata in vigore del contratto integrativo era prevista dal CCNL entro il 1° novembre 2022.
Non preventivabili esigenze emerse in occasione delle trattative con le organizzazioni sindacali hanno provocato lo slittamento della conclusione dell'accordo, che è stato sottoscritto il giorno 11 ottobre 2023.
Il progetto di revisione della dotazione organica, inoltre, ha richiesto una rinnovata riflessione a seguito dell'incremento della dotazione organica del Ministero dell'Interno prevista dall'art.1 del Decreto-Legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74.
In particolare, l'articolo 1 del citato Decreto-Legge n. 44/2023, ha previsto per il Ministero dell'Interno l'incremento della dotazione organica di 300 unità dell'area dei funzionari. Tale disposizione ha reso necessario modificare la Tabella A del DPCM n. 78/2019 recante la dotazione organica complessiva del personale dell'Amministrazione civile dell'interno. Questo intervento è stato realizzato con il DPCM 30 ottobre 2023, n. 179, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 7 dicembre scorso.
Le circostanze sopra rappresentate hanno reso opportuna una rimodulazione dell'originario obiettivo e imposto un'aggiornata valutazione in merito alla ripartizione delle unità di personale fra le diverse famiglie professionali, che ha condotto all'elaborazione di un nuovo progetto di suddivisione che è, al momento, oggetto di valutazione da parte dei vertici dipartimentali.
Ciò, anche alla luce della disposizione contenuta nella Legge di Bilancio per il 2024 (art. 1, comma 364, Legge n. 213 del 30 dicembre 2023) che consente al Ministero di assumere, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali e nei limiti della dotazione organica, 118 unità dell'area dei funzionari per le sopravvenute esigenze delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.
Al contempo, le interlocuzioni con il Dipartimento della pubblica sicurezza per la definizione degli organici degli uffici periferici dipendenti da quella struttura si sono concluse con la predisposizione di un complessivo e aggiornato progetto di dotazioni organiche per tutti gli uffici periferici della pubblica sicurezza e per quelli del Dipartimento.
Parallelamente, e ferme le questioni in corso di definizione illustrate nei paragrafi precedenti, è stato elaborato un progetto anche per i nuovi organici delle prefetture e delle altre articolazioni dipartimentali.
Per quanto sopra esposto, il grado di realizzazione dell'obiettivo risulta pienamente coerente con i parametri individuati in fase di ripianificazione.
Per ciò che concerne il processo di riorganizzazione degli Uffici, l'articolo 26 del Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla Legge, 10 agosto 2023, n. 112, ha previsto l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, di due nuovi uffici di livello dirigenziale generale.
Tale circostanza ha reso necessario procedere ad una riorganizzazione delle strutture del Ministero, adeguando il DPCM n. 78/2019 anche alle variazioni recate medio tempore da altre norme di rango primario riguardanti l'organizzazione e le funzioni degli altri Dipartimenti. Tali modifiche organizzative sono confluite nel già citato DPCM n. 179/2023.
Inoltre, con la legge di bilancio 2024, al fine di rafforzare l'operatività dell'Amministrazione dell'Interno, è stata rideterminata la dotazione organica del personale della carriera prefettizia

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

(articolo 1 comma 352).
In particolare, la norma prevede che la dotazione organica del personale appartenente alla carriera prefettizia è rideterminata come segue:

a) in riduzione di 50 posti nella qualifica di viceprefetto e in incremento di 72 posti nella qualifica di viceprefetto aggiunto, a decorrere dal 1° gennaio 2024;
b) in riduzione di ulteriori 20 posti nella qualifica di viceprefetto e in incremento di ulteriori 29 posti nella qualifica di viceprefetto aggiunto, a decorrere dal 1° gennaio 2025;
c) in riduzione di ulteriori 30 posti nella qualifica di viceprefetto e in incremento di ulteriori 43 posti nella qualifica di viceprefetto aggiunto, a decorrere dal 1° dicembre 2025.

Pertanto, dovrà essere predisposto il progetto di ridefinizione degli uffici e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale.

PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

Con riguardo alle procedure di reclutamento, nel 2023 sono state svolte le attività di seguito sintetizzate:

- è stato predisposto il documento di pianificazione dei fabbisogni di personale civile per il triennio 2023/2025, il cui contenuto è confluito nel piano integrato di attività e organizzazione-PIAO adottato dal Ministro;
- sono state definite le procedure concorsuali da espletare nella forma del concorso unico (per il personale contrattualizzato di livello dirigenziale e non dirigenziale) e nella forma tradizionale del concorso a cura dell'amministrazione (per il personale prefettizio).

Per quel che concerne lo svolgimento del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 200 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia, dal 15 maggio al 12 luglio 2023 si sono svolte le prove orali cui sono stati ammessi 232 candidati. La graduatoria definitiva è stata approvata con decreto ministeriale dell'11 agosto e con decreto ministeriale del 18 agosto i vincitori del concorso sono stati nominati in servizio a decorrere dal 18 settembre.
Durante lo svolgimento delle prove orali del concorso, è stato utilizzato il nuovo sistema automatizzato di gestione del reclutamento, progettato e realizzato in collaborazione tra la Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile e la Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale del Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie
Parallelamente, si sono tenute periodiche riunioni tra i competenti Uffici per implementare ulteriormente le funzionalità della piattaforma per la gestione delle procedure concorsuali.
Per quel che concerne lo svolgimento del concorso a 180 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia, sono state assolte tutte le attività preliminari alla realizzazione della prova preselettiva che si è svolta il giorno 23 maggio 2023 in modalità digitale e decentrata presso le sedi di Verona, Pescara, Roma, Napoli, Sassari e Catania e vi hanno partecipato n. 3.585 candidati.
Le prove scritte si sono svolte dal 23 al 27 ottobre 2023 a Roma. Dei n. 1.320 candidati ammessi n. 805 hanno concluso le prove. Attualmente è in corso la valutazione degli elaborati da parte della Commissione esaminatrice.
Durante l'anno sono state, altresì, avviate procedure di scorrimento di graduatorie concorsuali per l'assunzione di personale non dirigenziale appartenente alle aree dei funzionari e degli assistenti.

LAVORO AGILE

Nel 2023 è stato elaborato un nuovo regolamento sul lavoro agile per il personale civile dell'amministrazione, per aggiornare la disciplina delle modalità attuative dell'istituto, previsto dagli artt. 36 e seguenti del C.C.N.L. 2019-2021 del comparto funzioni centrali, siglato il 9 maggio 2022.
L'adozione del regolamento ha perseguito il duplice scopo, da un lato, di migliorare l'equilibrio fra vita professionale e vita privata dei lavoratori e dall'altro, di perseguire elevati standard di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.
Durante l'anno, inoltre, sono stati raccolti, attraverso la piattaforma Rileva, con cadenza

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

mensile, i principali dati concernenti l'applicazione del lavoro agile negli uffici centrali e periferici dell'amministrazione.
A tale proposito, occorre segnalare che il notevole incremento degli sbarchi registrato nel corso dell'anno ha imposto la revoca o la sospensione del lavoro agile per i dipendenti impegnati nel settore, provocando una contrazione dell'ambito applicativo del modello. Pertanto, è stato necessario procedere alla rimodulazione del target dell'indicatore di risultato denominato "grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in modalità agile" dell'obiettivo operativo E.1.3, riducendone il valore da 40% a 35%. All'esito del monitoraggio annuale, la percentuale di dipendenti collocati in lavoro agile è stata pari al 38%. Pertanto, il grado di realizzazione dell'obiettivo risulta pienamente coerente con i parametri individuati in fase di ripianificazione.
Per misurare i risultati raggiunti per effetto della diffusione del lavoro agile in termini di incremento dell'efficienza delle attività degli uffici e migliore bilanciamento fra vita lavorativa e vita familiare, è stato aggiornato e distribuito - attraverso un'apposita piattaforma informatica che ne ha permesso la somministrazione a tutti i lavoratori dell'amministrazione civile dell'interno, sia di qualifica dirigenziale che di qualifica non dirigenziale – un questionario.
Il report acquisito attraverso i dati raccolti con il questionario ha consentito di individuare alcune criticità, sia di carattere tecnico che organizzativo, nonché di misurare il livello di benessere lavorativo raggiunto e il grado di soddisfazione ottenuto nella conciliazione fra vita professionale e vita privata dei dipendenti in lavoro agile.
In particolare, le principali criticità riscontrate hanno riguardato la permeabilità dei confini tra vita lavorativa e vita familiare, l'isolamento dal contesto lavorativo, qualche difficoltà nelle relazioni con il capo dell'ufficio e con i colleghi. Quanto ai benefici segnalati, i più importanti sono la riduzione del livello di stress e una migliore gestione del tempo libero e degli impegni familiari, la riduzione dei tempi e dei costi dei trasferimenti, una maggiore autonomia e flessibilità lavorativa. Complessivamente, il 97% dei lavoratori agili intervistati si è dichiarato molto soddisfatto (83%) o soddisfatto (14%) del modello.
Inoltre, è stato possibile individuare, dal punto di vista dei dirigenti, e, conseguentemente, dell'Amministrazione, le principali criticità riscontrate nell'impiego del lavoro agile, nonché misurare gli effetti positivi prodotti dal modello sul complesso delle attività degli uffici e, di conseguenza, il riflesso sul miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.
In particolare, le difficoltà segnalate dai dirigenti hanno riguardato la verifica delle attività svolte in modalità agile, l'organizzazione del lavoro in team, l'interazione con i lavoratori non in presenza e tra questi e i dipendenti presenti in ufficio. Quanto agli effetti positivi, sono stati evidenziati lo sviluppo di modelli organizzativi orientati al risultato, la crescita del livello di responsabilità e un maggiore coinvolgimento del lavoratore rispetto agli obiettivi dell'ufficio, l'incremento delle competenze digitali. Nel complesso, la percentuale di dirigenti che si è dichiarata soddisfatta (37%) o molto soddisfatta (37%) del modello è stata pari al 74%.

FORMAZIONE

Nell'anno di riferimento sono stati organizzati e realizzati n. 21 corsi/giornate formative a beneficio del personale dipendente, dirigenziale e non dirigenziale, in tema di funzioni istituzionali, digitalizzazione, abilità gestionali, come da programma proposto dal Dipartimento e approvato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, pubblicato sul sito istituzionale della SNA alla voce "programma delle attività formative (paf) per l'anno 2023", sezione "formazione continua".

Le iniziative formative hanno consentito di approfondire tematiche di specifica competenza del Ministero, contribuendo all'ampliamento delle conoscenze e delle competenze professionali del personale.

In particolare, nell'ambito del programma sono stati inseriti i seguenti corsi riservati al personale dell'amministrazione civile, raggruppati alla voce "sviluppo professionale del personale del ministero dell'interno":

- formazione in lingua inglese (international soft skills – dedicato a funzionari e assistenti linguistici livello QCER b2/c1/c2 – e potenziamento linguistico dedicato a funzionari livello QCER a1/a2/b1);
- sistema di difesa civile;

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

- sistema sanzionatorio amministrativo (2 edizioni);
- politiche della sicurezza (2 edizioni);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le attività di monitoraggio e controllo;
- il procedimento amministrativo - aggiornamenti sulla Legge 241/1990 (dedicato ai funzionari, agli assistenti e agli operatori amministrativi);
- interventi sociali sul territorio (riservato ai funzionari assistenti sociali);
- strumenti di prevenzione e di contrasto alla criminalità mafiosa (2 edizioni);
- scioglimento dei consigli comunali: gestioni commissariali e governo del territorio (2 edizioni);
- diritti civili, cittadinanza e immigrazione;
- comunicazione istituzionale e comunicazione in situazioni di emergenza e di crisi;
- prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa nel Ministero dell'Interno;
- sviluppo delle competenze digitali (dedicato ai funzionari e agli assistenti informatici);
- lavoro agile: contenuti, obiettivi, prospettive;
- Prefetture e governance multilivello;
- riconoscimento della personalità giuridica degli enti di diritto privato;
- parità di genere e contrasto alle discriminazioni di genere.

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI

A seguito di attività tecnologiche di analisi e sviluppo, è stato realizzato un sistema informativo in grado di digitalizzare la trasmissione delle informazioni riguardanti le segnalazioni di scomparsa e le segnalazioni dei cadaveri non identificati che coinvolgo gli uffici delle Forze di Polizia, le Prefetture e il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
In particolare, sono state implementate le seguenti funzionalità:

- gestione del fascicolo digitale per le persone scomparse;
- integrazione con i servizi del Dipartimento della pubblica sicurezza per lo scambio delle informazioni sugli scomparsi;
- integrazione con il sistema documentale in uso presso il Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie;
- protocollazione delle comunicazioni tra i vari stakeholder coinvolti nel processo;
- accesso agli utenti delle Prefetture;
- reportistica avanzata sulla scomparsa delle persone.

Nella seconda metà del mese di dicembre è stata avviata la fase di sperimentazione e conseguentemente l'attività propedeutica di formazione sulle funzionalità della nuova piattaforma Persone Scomparse.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ACQUISTO ELETTRONICO CENTRALIZZATO DI BENI E SERVIZI

Nel corso dell'esercizio 2023, al fine di migliorare il processo di programmazione e controllo della spesa e il ritardo medio dei pagamenti e quindi conseguire una maggiore efficienza dei processi di pagamento relativi all' acquisto di beni e servizi dei Dipartimenti, sono state adottate dalla Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie del Dipartimento tutte le misure previste dalla normativa vigente (Legge 196/2009 ss.mm.ii):

- utilizzo degli strumenti di flessibilità di bilancio (variazioni compensative, riparto fondi del Ministro, fondo unico di giustizia etc.);
- richieste al MEF, laddove possibile (legge assestamento, fondo spese obbligatorie, fondo momentanee deficienze di cassa, fondo spese impreviste, richiesta fondi per le consultazioni elettorali, etc.).

L'attività svolta ha consentito all'Amministrazione di raggiungere un target superiore a quello programmato: il ritardo medio dei pagamenti, infatti, è stato di 33,53 giorni, rispetto ai 52 programmati.
Si è, altresì, rilevato un potenziamento da parte degli Uffici centrali e periferici del Ministero del sistema di acquisto elettronico centralizzato di beni e servizi, attraverso un maggiore ricorso alle convenzioni Consip e al mercato elettronico. Ciò è stato possibile grazie ad una maggiore disponibilità e varietà nelle tipologie dei prodotti offerti sulle citate piattaforme. Questo

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

incremento ha consentito di raggiungere un target più alto rispetto a quello prefissato in fase di pianificazione: il rapporto tra i pagamenti per l'acquisto di beni e servizi tramite Consip e mercato elettronico e i pagamenti totali è stato pari al 22,52%, rispetto al 20% programmato.

VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DI DOCUMENTAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DELLE DIVERSE AREE DEL TERRITORIO NAZIONALE

Con la circolare ministeriale del 23 luglio 2007 relativa alla Relazione periodica sullo stato delle province, è stata posta in evidenza la necessità che la funzione di documentazione e analisi del contesto socio-economico delle diverse aree del territorio nazionale non si sostanziasse in una mera sommatoria di notizie, ma fosse in grado di fornire un'analisi di primo livello che, ampliando la platea delle possibili fonti, utilizza dati integrati, avvalendosi dei più moderni strumenti e metodologie per l'elaborazione degli elementi raccolti. Si è, pertanto, ritenuto di introdurre un sistema di elaborazione fondato sull'individuazione di tendenze e di prospettive di evoluzione dei fenomeni osservati.
Ai fini di una migliore conoscenza delle realtà territoriali, nel corso del tempo è progressivamente prevalso l'orientamento volto a privilegiare l'analisi dei profili su cui la comunità territoriale si mostra più sensibile e a rilevare, nel contempo, aspetti con connotati di particolare criticità o tali da configurare strategie e modus operandi innovativi, nonché best practices esportabili in altri ambiti territoriali o settori di interesse.
Nel 2023 è stato espresso particolare impegno nel promuovere l'attività di analisi dei fenomeni socio-economici e demografici che interessano il territorio.
Ciò attraverso l'elaborazione di un documento che raccoglie ed esamina un complesso di dati e informazioni messi a disposizione dalle Prefetture-UTG, concernenti le principali dinamiche di carattere sociale ed economico che contraddistinguono le diverse aree del territorio nazionale.
Il raggiungimento pieno dei risultati del progetto è stato possibile attraverso lo sviluppo delle seguenti fasi:
a) estrapolazione dei dati e delle informazioni che hanno maggiormente contraddistinto le realtà provinciali tra quelli fomiti dai referenti delle Prefetture ai fini della predisposizione delle Relazioni periodiche sullo stato delle province, tenendo conto anche dei livelli di priorità espressi relativamente alle Voci che costituiscono le Aree tematiche "Territorio e aspetti sociali" ed "Economia ed occupazione";
b) elaborazione di un format per la raccolta organica degli elementi informativi;
c) esame delle criticità segnalate secondo un'aggregazione per area geografica.
E' stato prodotto, quale risultato dell'attività, un elaborato dal titolo "Le principali dinamiche territoriali di carattere socio-economico - Anni 2020-2021 - La documentazione a servizio della migliore conoscenza ed interpretazione delle realtà locali", suddiviso in più Sezioni riguardanti aspetti sociali e aspetti economici e occupazionali.
In ogni Sezione, ad un primo prospetto di sintesi, seguono considerazioni rese dai referenti degli Uffici territoriali - raccolte per area geografica e distinte cromaticamente per agevolarne la consultazione - quali utili spunti per le analisi settoriali. La ricognizione è stata valorizzata mediante tabelle e grafici idonei a rappresentare le valutazioni di priorità espresse sulle voci di interesse presenti nella Relazione periodica sullo stato delle province, nonché ad offrire un confronto tra le due annualità prese in esame.
Un'ultima Sezione raccoglie approfondimenti tematici volti a rilevare alcune criticità riscontrate nel periodo pandemico e post-pandemico nonché le misure e le strategie adottate. Essi riguardano, in particolare: tossicodipendenze e situazione emergenziale - criticità ed iniziative sul territorio; iniziative post-pandemiche a supporto di un invecchiamento attivo; aspetti economici ed occupazionali nelle città metropolitane - mercato del lavoro, settori produttivi, ammortizzatori sociali e crisi aziendali, sicurezza sul lavoro.
L'elaborato è consultabile nella Sezione "Documentazione Generale" del sito istituzionale della Sede didattico residenziale "Carlo Mosca", al link https://culturaprofessionale.interno.gov.it

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA-BDNA

Tra i principali risultati raggiunti nella gestione della BDNA si segnala la realizzazione del collegamento con l'Anagrafe nazionale della popolazione residente-ANPR. Dopo una fase di sperimentazione che ha visto coinvolte, per qualche mese, sei Prefetture-UTG e la Struttura per la prevenzione antimafia, si sta perfezionando, a cura della Direzione centrale per

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale del Dipartimento, l'avvio in produzione al fine di rendere il collegamento fruibile da parte di tutti gli Uffici. Il collegamento consentirà alla BDNA di interrogare l'ANPR per effettuare le verifiche sui familiari conviventi - residenti nel territorio dello Stato - con i soggetti di cui all'art. 85 del Decreto Legislativo 159/2011, ai fini del rilascio della documentazione antimafia.
Quanto all'interoperabilità tra la BDNA ed il Sistema informativo del casellario (SIC) del Ministero della Giustizia, si è in attesa di ricevere indicazioni dal predetto Dicastero in merito alla definitiva sottoscrizione dell'Addendum al Protocollo tra Ministero dell'Interno e Ministero della Giustizia siglato in data 19 dicembre 2017, per il collegamento con il Sistema informativo del Casellario, la cui bozza - con i relativi allegati tecnici - pienamente condivisa dalle due Amministrazioni, ha ricevuto il parere favorevole del Responsabile della protezione dei dati di questo Ministero sulla relativa Valutazione di impatto sulla protezione dei dati D.P.I.A.
Non appena l'Addendum sarà sottoscritto, la Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale provvederà ad effettuare gli interventi tecnici necessari a rendere operativo il collegamento, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel 2023 sono proseguite le attività volte a garantire la corretta realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione e il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure declinate nella Sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025.
Per quanto riguarda il processo di gestione dei rischi corruttivi, le strutture centrali dell'Amministrazione, nel rispetto del cronoprogramma stabilito nei precedenti documenti strategici di prevenzione della corruzione, hanno svolto, sotto il coordinamento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza-RPCT, un'approfondita analisi dei rischi correlati alla mappatura dei processi e delle attività riportate nelle tabelle allegate al PIAO 2023-2025.
Il RPCT ha provveduto, inoltre, alla puntuale e tempestiva diramazione dei contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 e di tutte le connesse direttive dell'ANAC, nonché all'emanazione di circolari recanti più specifiche indicazioni in merito all'applicazione delle novità introdotte col nuovo Codice dei contratti pubblici (Decreto Legislativo 36/2023).
A tale proposito, si segnala che, a seguito delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione effettuate ai sensi della delibera ANAC n. 203 del 17.05.2023 dall'OIV in data 14 luglio e 5 dicembre 2023, è stato rilevato che alcune sottosezioni della sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale riferite alla sezione *bandi di gara e contratti* non hanno ottenuto il punteggio massimo conseguibile. Ciò non ha consentito il pieno raggiungimento del target programmato sul grado di trasparenza dell'Amministrazione: il risultato raggiunto è stato, infatti, pari al 91% contro il 97% pianificato.
Sempre in tema di trasparenza è proseguita, in modo corretto e puntuale, l'attività connessa all'istituto dell'accesso civico semplice e dell'accesso civico generalizzato, che ha interessato le molteplici strutture di cui si compone l'Amministrazione, anche con la trattazione, nei prescritti termini di legge, delle relative richieste di riesame.
L'Ufficio del Responsabile, nell'ambito dei compiti tesi ad assicurare l'esatta applicazione dell'accesso generalizzato (art.5, comma 2 e ss. e art. 43, Decreto Legislativo n.33/2013), ha continuato a fornire a tutti gli Uffici centrali e periferici, possibili destinatari di richieste di accesso, ogni utile supporto sia sotto il profilo procedurale che di merito, anche al fine di alimentare il necessario confronto su temi di interesse dell'Amministrazione.
Per quanto concerne l'accesso civico generalizzato, è stato predisposto l'aggiornamento dei documenti contenenti una rassegna delle più significative risposte rese dal Responsabile in sede di riesame e la rassegna delle più recenti e rilevanti pronunce giurisprudenziali intervenute in materia che, a breve, saranno pubblicate sul sito "Amministrazione Trasparente".
Anche nell'anno 2023 è proseguita l'attività volta a garantire la corretta realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione e il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure declinate nella Sezione Rischi corruttivi del PIAO 2023-2025.
Al riguardo, sono state assunte molteplici iniziative tra le quali la diffusione di un report finalizzato a garantire un omogeneo e costante impegno da parte di tutte le articolazioni del

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Ministero nella corretta ed efficace attuazione e nel monitoraggio delle misure connesse alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttivi.
In generale, si è rilevata la corretta ed efficace attuazione di tutte le misure connesse alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttivi individuate dall'Amministrazione, le quali sono state costantemente monitorate da parte di tutte le articolazioni del Ministero, con l'ausilio dei referenti delle strutture coinvolte.
Grande attenzione è stata attribuita al tema della formazione in materia di etica, integrità e prevenzione della corruzione e della trasparenza, sia da parte delle strutture centrali che da quelle territoriali, le quali hanno adottato diverse iniziative di formazione e aggiornamento delle varie categorie di personale. E' stata ampliata l'offerta formativa, anche da parte del RPCT, con corsi dedicati al personale interessato dalla progressione in carriera, ai Referenti e dirigenti degli Uffici periferici dell'Amministrazione.
È stata, inoltre, richiamata l'attenzione di tutte le componenti dell'Amministrazione sull'opportunità di una rivalutazione delle modalità di attuazione della misura del divieto di pantouflage, nonché sulle importanti novità normative in tema di trasparenza e obblighi di pubblicazione introdotte dal nuovo codice dei contratti pubblici (Decreto Legislativo 36/2023), sulla nuova disciplina del whistleblowing (Decreto Legislativo 24/2023), in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, in tema di integrazioni al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. nr. 81 del 2023).
Si è constatato che, anche nell'anno 2023, le misure contenute nel Piano risultano nel loro complesso attuate, anche se, in sede di monitoraggio, sono state evidenziate difficoltà da parte di alcuni Uffici centrali e periferici ad applicare la misura della rotazione ordinaria, anche in ragione della carenza degli organici (solo in parte mitigata dall'ingresso di nuove unità di personale assunte a seguito delle procedure concorsuali).
Sono state, comunque, messe in atto, soprattutto nei settori maggiormente esposti a rischio corruttivo, misure compensative quali la segregazione delle funzioni, la condivisione delle attività e dell'istruttoria dei procedimenti, l'impiego dei dipendenti in avvalimento presso Uffici diversi da quello di appartenenza, nonché l'adozione di misure connesse alla digitalizzazione dei processi.
Si sottolinea, infine, che il monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure ha consentito di valutare il mantenimento delle misure di prevenzione declinate nella Sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2023-2025, in relazione alla loro effettività, sostenibilità e adeguatezza e di evitare l'introduzione di nuove misure, atteso che quelle già programmate sono state ritenute idonee allo scopo.

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Per semplificare la fase di compilazione e acquisizione degli elementi informativi e conoscitivi - utilizzati a supporto non solo di una sistematica e puntuale attività ispettiva, ma anche a sostegno dell'analisi, della misurazione e della valutazione sull'andamento generale dell'attività amministrativa - è stata realizzata e resa disponibile sulla rete intranet la banca dati gestita dall'Ispettorato generale di amministrazione-IGA.
L'applicativo, ultimato nel 2021 con l'ausilio degli esperti informatici del Ministero, è stato presentato alle Prefetture UTG attraverso una serie di webinar in occasione dei quali sono state illustrate le modalità operative per il popolamento della piattaforma.
Il sistema persegue i seguenti obiettivi:

- migliorare i servizi sul territorio;
- attivare processi trasparenti dell'azione amministrativa;
- potenziare i supporti conoscitivi per le decisioni dell'amministrazione;
- contenere i costi dell'azione amministrativa.

Durante il 2023 si è proceduto a promuovere e monitorare la compilazione, da parte delle Prefetture UTG, dei form componenti le schede quantitative inserite nella Banca Dati IGA.
Quest'attività, condotta in maniera sistematica, ha portato al popolamento della Banca Dati per una percentuale pari al 70% delle Prefetture – UTG, così raggiungendo il *target* fissato per l'anno di riferimento.
Parallelamente, nel corso delle visite ispettive è stato somministrato alle Prefetture ispezionate un questionario di valutazione della Banca Dati, al fine di individuare i punti sui quali intervenire per migliorare le schede quantitative utilizzate.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Il questionario, realizzato per individuare i punti di forza e i punti di debolezza del sistema informatico, pone cinque domande formulate per comprendere il grado di soddisfazione degli *stakeholder* rispetto alle schede quantitative presenti sulla piattaforma. In particolare, i quesiti riguardano: il grado di comprensione del linguaggio utilizzato, la facilità di compilazione delle schede, l'intuitività grafica delle stesse, il livello di supporto offerto dagli uffici dell'IGA in ordine alle difficoltà eventualmente rappresentate. Inoltre, un quesito è volto a comprendere se le schede inserite nella Banca Dati coprono la rilevazione di tutte le attività svolte nelle Prefetture UTG. Infine, nel questionario è inserito uno spazio libero per osservazioni e proposte.
L'analisi dei questionari, la cui somministrazione seguirà anche nel 2024, consentirà di intervenire efficacemente sulla Banca Dati, rendendone sempre più agevole l'utilizzo e consentendo di raccogliere informazioni aggiornate sulle attività svolte nelle Prefetture UTG.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico E.2	
Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	97,4*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Lo scostamento è stato determinato dal rallentamento negli ultimi mesi dell'anno dell'allestimento delle unità forensi, oggetto dell'iniziativa di cui all'obiettivo operativo in materia di sicurezza cibernetica e predisposizione di laboratori operativi (C-LABS), a causa di un differimento nell'acquisizione di alcuni asset dovuto alla limitata disponibilità sul mercato interno dei beni acquisibili tramite procedura CONSIP.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di analizzare e monitorare i centri di costo del Dipartimento P.S. al fine di ottimizzare le attività finanziario - contabili in relazione alla nuova distribuzione dei centri di costo, determinata dal D.M. 6 febbraio 2020				
Descrizione	Creazione presso la Direzione Centrale dei Servizi di Ragioneria del Dipartimento - attraverso un sistema informativo dedicato - di una banca dati dei costi standard delle risorse umane e strumentali per la conseguente analisi dei centri di costo del Dipartimento della P.S.. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2022				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei centri di costo				
Metodo di calcolo	Sommatoria centri di costo esaminati				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	≥40	≥41	≥42	≥43	41
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Definire nuova strumentazione tecnologica per il sistema di gestione matricolare (SGM) della Polizia di Stato				
Descrizione	Inserimento delle tipologie di voci e delle misure di sicurezza necessarie per la gestione attraverso il sistema informativo S.G.M. (Sistema Giuridico Matricolare) dei dati matricolari in materia di sanzioni disciplinari e di procedimenti				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale delle sezioni inserite su quelle preventivate				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	/	/	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 4

Denominazione	Definire nuove tipologie di individuazione dei dati inseriti nel sistema di gestione matricolare (Sistema Giuridico Matricolare) della Polizia di Stato				
Descrizione	Inserimento dei dati per la gestione attraverso il sistema informativo S.G.M. (Sistema Giuridico Matricolare) in materia di sanzioni disciplinari e di procedimenti				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei procedimenti disciplinari e penali esaminati				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei procedimenti disciplinari e penali esaminati				
Valore *target**	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥ 80	≥ 100	≥ 120	80
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

GESTIONE DELLE RISORSE

Attraverso l'acquisizione dei dati pervenuti dai 41 centri di costo esaminati e l'analisi delle informazioni ottenute si è potuto realizzare una allocazione più efficace delle risorse a disposizione del Dipartimento di pubblica sicurezza.

TECNOLOGIE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Nell'ambito della progettualità della Direzione Centrale Anticrimine del Dipartimento della p.s. sono state ampiamente realizzate le iniziative proposte nella pianificazione dell'anno 2023.
Relativamente al Progetto Marte, nel corso dell'anno, a seguito dell'analisi dei fabbisogni relativi alle dotazioni tecnologiche delle articolazioni territoriali del comparto controllo del territorio, sono stati consegnati n. 348 tablet da impiegare per la consultazione di banche dati e utilizzo degli applicativi da parte degli equipaggi non dotati di autovetture cablate con il sistema "Mercurio".
Relativamente al Progetto Giove, la valutazione congiunta da parte delle diverse articolazioni dipartimentali interessate alla realizzazione del progetto ha portato all'individuazione dei dati relativi ai reati commessi da inserire nel sistema.
A tal fine, sono state analizzate e distinte le seguenti fattispecie, suddivise per categorie: individuazione degli elementi accomunanti e potenzialmente rivelatori della serialità tra più reati, in particolare riferimenti geografici, frequenza temporale, caratteristiche riguardanti la parte lesa, l'autore, veicoli, ecc... Conseguentemente, l'analisi effettuata è stata sottoposta alla valutazione del Garante per la protezione dei dati sensibili per la risoluzione delle problematiche emerse.
Quanto infine al Progetto COIPS è stata realizzata la nuova piattaforma software di Sala operativa ed è stato effettuato il conseguente collaudo interno del sistema che ha fornito i relativi report, finalizzati al miglioramento delle performance dello strumento. Al termine degli adeguamenti intervenuti durante la fase di reportistica, è in avvio la sperimentazione sul campo della nuova piattaforma software di Sala operativa, a cura della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione patrimoniale, presso la Sala operativa virtuale del CEN di Napoli e in una o più Questure pilota.

In esito alle iniziative finalizzate all'aggiornamento evolutivo, gestione e manutenzione dei sistemi nell'ambito del Progetto della banca Dati Nazionale del DNA, si riportano di seguito le informazioni inerenti lo stato delle attività poste in essere nell'annualità 2023 e gravanti sul capitolo 2635/ piano gestionale 1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 1.827.420,00, e sul capitolo 7393/ piano gestionale 1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 2.246.730,57, comprensivo di residui lettera f) esercizi finanziari 2021 e 2022.

Per le esigenze della Direzione Centrale della Polizia Criminale e della Direzione Centrale Anticrimine, sono stati formalizzati impegni pluriennali 2021/2023 sul capitolo di bilancio 2635/ p.g. 1, per la fornitura di "System management" e "Servizi applicativi" per un importo complessivo di € 4.239.925,03, IVA compresa, e per l'annualità 2023, sul capitolo di spesa 7393/ p.g. 1, i contratti di seguito indicati:

- rinnovo di una licenza "Alfresco ACS TAI-Starter Pack" per un arco temporale biennale, per le esigenze della Direzione Centrale della Polizia Criminale mediante stipula dell'ordine negoziale n. 3570132 in data 12/07/2023, per l'importo di € 58.237,95, IVA inclusa, sul capitolo di bilancio 7393/p.g.1;
- acquisizione di licenze software "Citrix", per le esigenze della Direzione Centrale della Polizia Criminale, necessarie per il funzionamento della "Banca Dati Nazionale del DNA", per una durata di 36 (trentasei) mesi, per un importo di € 107.574,12, IVA inclusa, sul capitolo di bilancio 7393/p.g.1, mediante adesione a Convenzione Consip "Licenze Software Multibrand 5 – Lotto 11";
- stipula di un atto negoziale di "aumento del quinto" al contratto "madre" nr. 29843 di Rep. del 29/10/2020, ai sensi dell'articolo 106, comma 12, del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "la prosecuzione, per un arco temporale di 7(sette) mesi, dei "servizi di

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

"conduzione sistemistica" anche per il "Sistema BDN-DN", in uso alla Direzione Centrale della Polizia Criminale", per l'importo specifico di € 311.754,60, IVA inclusa, sul capitolo di bilancio 2635/p.g.1;

- stipula di un contratto pluriennale con la Società "Life Technologies Italia", ai sensi dell'articolo 76, comma 2, lett. b), punto 2, del Decreto Legislativo nr. 36/2023, avente ad oggetto "la manutenzione per nr. 6 (sei) apparati "3500 Genetic Analyzer" di "Thermo Fisher Scientific", per l'arco temporale di 36 (trentasei) mesi", in uso presso la Direzione Centrale Anticrimine – Servizio Polizia Scientifica di Roma ed i Gabinetti Regionali presso le Questure di Roma, Milano, Torino, Palermo e Napoli, al fine del funzionamento del sistema "Banca Dati Nazionale del DNA", per un importo totale di € 509.779,44, IVA compresa, sul capitolo di bilancio 2635/p.g.1;
- acquisizione di licenze software "Microsoft" per le esigenze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per la durata di 36 (trentasei) mesi, per un importo in quota parte pari ad € 222.301,28, IVA inclusa, sul capitolo di bilancio 7393/p.g.1, mediante adesione a Convenzione Consip "Microsoft Enterprise Agreement 8 – Lotto 1".

Nella suddetta annualità (2023), sempre in riferimento ai capitoli di bilancio sopraindicati, sono stati disposti i seguenti accreditamenti in favore del:

a. Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri: sul capitolo di bilancio 2635/p.g.1 € 65.572,00, IVA compresa, e sul capitolo di bilancio 7393/p.g.1 € 405.000,00, IVA compresa;

b. Comando Generale della Guardia di Finanza: sul capitolo 2635/p.g.1 € 17.136,00, IVA compresa, e sul capitolo di bilancio 7393/p.g.1 € 93.128,61, IVA compresa;

c. Direzione Centrale Polizia Criminale della Polizia di Stato: sul capitolo 2635/p.g.1 € 10.000,00, IVA compresa, e sul capitolo 7393/p.g.1 € 274.632,12, IVA compresa;

d. Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato: sul capitolo 2635/p.g.1. € 43.574,00, IVA compresa, e sul capitolo di bilancio 7393/p.g.1 € 494.921,70, IVA compresa.

Nel corso del 2023 è continuato il costante e costruttivo confronto tra le Forze di polizia, volto ad identificare le esigenze di acquisizione di beni e servizi standardizzabili, utili a tutte le Amministrazioni interessate e acquisibili sul mercato nazionale ed internazionale di comune accordo, attraverso l'applicazione di procedure previste da un quadro giuridico-ordinamentale complesso poiché caratterizzato dalle peculiarità di ciascuna Forza di polizia, sempre nel rispetto dell'autonomia economica delle stesse.

In tale contesto, al fine di garantire una costante interlocuzione tra le Amministrazioni, è stato mantenuto operativo un *tavolo permanente*, a composizione variabile, in relazione sia alle specifiche competenze dei partecipanti sia alla natura dei beni e servizi oggetto di gestione associata. Sempre al fine di individuare ogni possibile soluzione per conseguire l'obiettivo, si è altresì ritenuto necessario intavolare, all'occorrenza, preliminari confronti con i referenti della Difesa, anche alla luce di quanto previsto dal Decreto Legislativo 177/2016, al fine di verificare la percorribilità di un'azione congiunta e coordinata per conseguire i rispettivi *target* di contenimento e razionalizzazione della spesa.

Va anche detto che l'attività sopra descritta è stata contraddistinta da una capillare raccolta di informazioni a livello provinciale, riguardanti le procedure, le modalità operative e le indicazioni di intervento connesse alle esigenze del contesto locale.

Successivamente è stata posta in essere un'attività di studio e di analisi, la quale ha richiesto un ulteriore approfondimento di taluni contesti provinciali, per meglio definire gli ambiti di intervento delle Forze di polizia a competenza generale, non tralasciando il coinvolgimento delle Polizie locali, che concorrono efficacemente alla attività di controllo del territorio e di tutela della pubblica sicurezza.

Il quadro che ne è emerso è stato quello di una sostanziale omogeneità operativa a livello nazionale, ottenuta grazie all'adeguatezza delle innovazioni tecnologiche tenendo conto di tutti gli adattamenti alle situazioni contingenti che inevitabilmente si possono creare in particolari situazioni di allerta.

Il rafforzamento strutturale attraverso la digitalizzazione finalizzato all'utilizzo e alla razionalizzazione delle risorse strumentali per la diffusione delle informazioni relative all'attività didattica e dei servizi offerti dalla Scuola di Perfezionamento delle Forze di Polizia ha visto un forte ammodernamento tecnologico strutturale e multimediale degli ambienti didattici, orientato alla trasformazione nel digitale nonché l'avvio di un Portale *WEB LEARN,*

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

standardizzato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con un network destinato ai frequentatori, ai docenti universitari ed ai professionisti della sicurezza nazionale ed internazionale nella più moderna ottica delle learnig comunities.
Il Portale *WEB LEARN* è stato realizzato senza costi iniziali e canoni manutentivi annuali, mediante il sistema di sviluppo open source.
La progettazione e sviluppo del portale è stata eseguita con l'utilizzo di un *wireframe* (*MOODLE*) per una rappresentazione grafica semplificata, che evidenzia l'uso degli spazi per ogni sezione attraverso la personalizzazione grafica del template. L'inserimento del logo, la personalizzazione della tonalità del colore e l'inserimento delle immagini, sono state create per consentire una ottimizzazione grafica e migliore fruibilità in fase di aggiornamento delle attività didattiche documentarie nel portale web.
Attraverso l'area riservata accessibile tramite log-in, l'utente può effettuare la visualizzazione di tutte le attività didattiche della Scuola, il download del materiale didattico relativo ai propri corsi, con l'accesso alla biblioteca per la consultazione digitale della documentazione specifica, quali tesi e riviste giuridiche.
In una fase successiva si è provveduto ad integrare il Portale (*MOODLE*) con la banca dati "*MICROSIS*" da diversi anni in utilizzo presso la Scuola, contenente i dati relativi ai corsi e docenti dal 2016 ad oggi.
Nel 2023 si è provveduto alla migrazione del Portale Web Learn al Centro Elaborazione Nazionale della Polizia di Stato di Napoli, con l'assegnazione dedicata alla Scuola di Perfezionamento di numero dieci server dedicati gestiti da remoto per permettere la consultazione via web tramite pc, tablet o smartphone agli utenti registrati ed autorizzati all'accesso.
Si è inoltre provveduto alla fase di progettazione e studio di fattibilità dell'ammodernamento tecnologico dell'Aula CEPOL e dell'Aula di Analisi Criminale con successiva gara di appalto. La Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia è anche sede dell'Unità Nazionale CEPOL che, a composizione interforze, opera come punto di collegamento, raccordo e sintesi delle potenzialità che emergono nel campo della formazione delle diverse Forze di polizia nazionali con l'obiettivo di sviluppare un approccio europeo in materia di prevenzione e lotta alla criminalità.
L'Aula CEPOL della Scuola che accoglie lo svolgimento di corsi e convegni per la cooperazione internazionale dei funzionari delle Forze di Polizia Europee presenta una struttura funzionale tecnologica ed impiantistica che per il completamento della transizione digitale, si è reso necessario ammodernare mediante la realizzazione di soluzioni ed interventi di riqualificazione e di modernizzazione multimediale.
Le tecnologie di audio e di videoconferenza, di audio ambientale e dei sistemi di puntamento automatico del conference attivo sono stati acquistati conformi agli standard tecnici CISCO e delle altre aule della Scuola con l'integrazione delle funzionalità della unità di controllo, tramite un *presenter wireless* per la gestione completa dell'Aula di Analisi Criminale e CEPOL tramite integrazione domotica con pannello *touch* di sala.
Le indicazioni di ammodernamento tecnologico hanno necessitato di una nuova infrastruttura di rete che è stata realizzata al fine di interconnettere direttamente le aule della Scuola al locale tecnico dove sono installati i punti rete per accesso alla rete Intranet ed Internet, attraverso un cablaggio in fibra ottica, con nuovi apparati per l'ottimizzazione dei flussi audio e video nella rete dati.
Per migliorare l'efficienza formativa della scuola e consentire la progressione della transizione digitale, con particolare riferimento alle connessioni WAN della Scuola, si è ritenuta prioritaria la realizzazione di una dorsale in Fibra Ottica a conclusione della attuale infrastruttura di Networking. La nuova dorsale verticale, realizzata, collega in un network l'Aula Cepol, l'Aula Coordinamento e l'Aula Analisi Criminale, ed è servente alla zona definita "Coordinamento", collegata alla dorsale reti realizzata con i lavori di cablaggio nell'anno 2022 quale infrastruttura multimediale posta a servizio della sala convegni Auditorium Prefetto Carlo Mosca, Sala Regia, sala Cenacolo e aula Caracciolo.
La Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia ospita nei suoi alloggi i Frequentatori dei corsi, funzionari ed ufficiali superiori delle Forze di Polizia nazionali ed internazionali. Tali alloggi sono ormai obsoleti per ciò che riguarda l'aspetto strutturale, impiantistico e tecnologico pertanto si è reso necessario e non più rinviabile un intervento di ammodernamento di tali ambienti nel rispetto dei vincoli architettonici della struttura storica della Scuola. Scopo del

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

progetto, come già previsto negli obiettivi di programmazione per l'anno 2023, è di ristrutturare gli alloggi e di adeguarsi agli attuali standard qualitativi per le esigenze di lunga permanenza di soggiorno dei Funzionari ed Ufficiali Superiori delle forze di Polizia presso la Scuola. L'incremento migliorativo è attestato, come da target, a circa il 50% rispetto all'annualità precedente.

Nel corso dell'anno 2023, al fine di potenziare l'identificazione dattiloscopica di natura preventiva e giudiziaria e migliorare l'efficienza e l'efficacia nella collaborazione dell'Italia con Paesi Terzi, sono state poste in essere e completate le attività propedeutiche per la connessione di ulteriori nazioni al cosiddetto "flusso di Prüm". In tale ambito, è stato realizzato l'avvio del flusso cosiddetto "attivo" dell'Italia verso l'estero finalizzato ad aumentare la collaborazione con ulteriori Paesi.
E' stato inoltre condotto uno studio di fattibilità propedeutico all'accreditamento alla norma ISO/IEC 17025 (o equivalente) delle procedure tecniche e operative per il confronto fisionomico. All'esito dello studio, realizzato avvalendosi del supporto tecnico fornito da iLab Consulting s.a.s., è stato prodotto il documento "metodo interno di prova" che delinea una procedura di prova accreditabile ai sensi della norma ISO/IEC17025. In particolare, il suddetto documento indica nel dettaglio le modalità operative per il confronto fisionomico facendo riferimento ai seguenti studi già pubblicati sull'argomento:

- Best Practice Manual (BPM) ENFSI-BPM-DI-01 (vs.01) per il confronto forense delle immagini facciali (FIC), da eseguirsi nell'ambito dell'European Network of Forensic Science Institutes (ENFSI) e altri laboratori di scienze forensi;
- Linee Guida Confronto Fisionomico Versione 1.0 della IV Divisione - Sezione Indagini Elettroniche della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato - Servizio Polizia Scientifica.

Pertanto, si è proceduto alla verifica ed individuazione delle ulteriori azioni necessarie per poter procedere all'accreditamento, che ha consentito la conseguente stesura del documento di "GAP Analysis".

Sempre in ambito di sviluppo tecnologico la direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato del Dipartimento della p.s. ha previsto l'implementazione del sistema informativo già in dotazione S.G.M. *(sistema giuridico matricolare)*. ciò al fine di definire le tipologie di voci da prevedere e delle misure di sicurezza necessarie per la gestione, attraverso il cennato sistema, dei dati matricolari in materia di sanzioni disciplinari e di procedimenti penali relativi al personale della polizia di stato. sono stati pertanto effettuati diversi incontri con i referenti dei settori disciplinare e penale dei servizi di amministrazione attiva della cennata direzione centrale dipartimentale, nel corso dei quali sono state esaminate più di 80 tipologie di voci che debbono essere riportate nelle schermate del sistema, dedicate alla gestione delle sanzioni disciplinari e dei procedimenti penali.

Nell'ambito del programma di rafforzamento – attraverso le risorse del PNRR - delle difese cibernetiche, nonché dell'aumento del grado di resilienza informatica dell'Amministrazione al fine di prevedere e rilevare tempestivamente gli attacchi e incidenti informatici, sono in via di completamento le attività per la realizzazione di otto C-LABS e per l'allestimento delle Unità Forensi Operative (UFO) presso gli uffici territoriali.
Ciò premesso, pur avendo pienamente raggiunto l'obiettivo inerente all'allestimento delle unità forensi oggetto dell'iniziativa, si rappresenta che la terza e quarta fase del programma operativo hanno subito un rallentamento di avanzamento: esse si attestano, rispettivamente, al 80% e 20%, in quanto le tempistiche previste per l'acquisizione di alcuni *asset* hanno subito un differimento dovuto alla limitata disponibilità sul mercato interno di alcuni beni acquisibili tramite procedura CONSIP.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico E.3	
Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione 06 - Gestione della carta d'identità elettronica

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Prosecuzione delle attività di completamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), con particolare riguardo alla realizzazione della ANPR estesa agli eventi di stato civile, all'implementazione di misure di sicurezza del sistema ANPR secondo le previsioni del Regolamento UE n. 679/2016, nonché al miglioramento dei servizi ai cittadini, nell'ottica di elevare il livello di digitalizzazione ed efficienza della P.A.				
Descrizione	Prosecuzione delle attività concernenti l'accesso ai dati dell'ANPR attraverso la sottoscrizione con le PA degli "accordi di fruizione" e mediante l'adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) di cui all'art.50-ter del D.Lgs. n.82/2005. Prosecuzione delle attività di analisi e sviluppo concernenti il servizio per la presentazione telematica delle dichiarazioni anagrafiche (art.30 dl n.76/2020). Analisi finalizzata all'implementazione di ulteriori misure di sicurezza del sistema ANPR per prevenire utilizzi impropri della piattaforma ed eventuali attacchi informatici in attuazione delle previsioni contenute nel DPCM n. 81/2021 recante "Regolamento Perimetro di sicurezza cibernetico". Prosecuzione delle attività di analisi e sviluppo delle nuove funzionalità per la gestione degli eventi di stato civile finalizzate alla progettazione e realizzazione dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile (cosiddetta ANSC) sulla base dello specifico progetto condiviso con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, finanziato con i fondi previsti per la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle specifiche funzionalità necessarie alla realizzazione del progetto				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥ 30%	≥ 60%	100%	30%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Esterna al CDR: Dipartimento per la trasformazione digitale				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 3

Denominazione	Prosecuzione del progetto CIE al fine di consentire il rilascio della Carta d'Identità Elettronica in favore dei cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'Aire presso i Comuni. Accelerazione delle iniziative per la sostituzione della carta d'identità cartacea con quella elettronica, in previsione dell'applicazione dell'art. 5 del regolamento UE n. 1157/2019 che prevede l'eliminazione graduale dei documenti che non soddisfano le misure di sicurezza del documento ICAO 9303				
Descrizione	Attuazione delle previsioni contenute nel dl n.76/2020 (cd decreto semplificazione) con riferimento alle disposizioni concernenti l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PA e dei privati. In particolare: - prosecuzione delle attività per la diffusione della piattaforma "Entra con CIE" per consentire l'accesso in rete ai servizi telematici resi disponibili; - sviluppo dei servizi per l'impiego della CIE come strumento di identificazione digitale (recupero del PIN e PUK, integrazioni della CIE con credenziali di accesso di livello basso e significativo, integrazione del portale dell'identità del cittadino). Prosecuzione delle iniziative in applicazione dell'art.5 del regolamento UE n.1157/2019 che prevede l'eliminazione graduale dei documenti che non soddisfano le misure di sicurezza del documento ICAO 9303. Completamento degli adempimenti per consentire il rilascio della CIE ai cittadini residenti all'estero da parte dei comuni d'iscrizione AIRE				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle specifiche funzionalità necessarie alla realizzazione del progetto				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥30%	≥60%	100%	30%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione.				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

- ACCESSO AI DATI CONTENUTI NELL'ANPR

Nel mese di maggio è stato esteso l'accesso ai dati ANPR tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) agli Uffici Comunali diversi da quello anagrafico.
Dal mese di luglio, tutte le Pubbliche Amministrazioni possono controllare i dati anagrafici contenuti nelle autocertificazioni fornite dal cittadino, in attuazione della normativa vigente, tramite gli appositi servizi di verifica dati, resi disponibili da ANPR nella piattaforma PDND.
Inoltre, nel corso dell'anno, hanno aderito alla PDND per accedere ai dati contenuti in ANPR le seguenti PA:
Agenzia per L'Italia Digitale (servizi per INAD e per SDG); Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - INAIL; Istituto Nazionale Previdenza Sociale – INPS; Ministero della Giustizia; Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (DG Motorizzazione Civile); Ministero dell'Università e della Ricerca; Poste Italiane Spa (per il Progetto POLIS); Regione Veneto; Regione Emilia-Romagna; Regione Lazio e Regione Toscana.
Inoltre, è stato stipulato l'Accordo di Servizio per la fruizione dei dati contenuti in ANPR con l'Automobile Club d'Italia e sono in corso di definizione l'Accordo di fruizione con il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica (ufficio del personale) e la Convenzione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.
In data 18/09/2023 è stato firmato anche l'Accordo di Servizio con l'Istat recante "Accordo per la fruizione dei dati dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) da parte dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194".

- PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE DICHIARAZIONI ANAGRAFICHE

Al fine di adeguare il nostro ordinamento alle previsioni del Regolamento (UE) n. 2018/1724, che ha istituito il Single Digital Gateway (SDG), sono stati realizzati nuovi servizi nella piattaforma ANPR per consentire ai cittadini dell'Unione europea di usufruire di alcune procedure anagrafiche (certificazione di nascita e trasferimento della residenza), tramite l'apposito sportello digitale europeo.
In data 22 novembre è stato adottato il Decreto ministeriale che disciplina l'erogazione dei certificati anagrafici *on line* agli avvocati iscritti all'albo tenuto dal Consiglio Nazionale Forense (CNF). A tal fine è stato implementato su ANPR il nuovo servizio di richiesta di certificazione anagrafica accessibile ai legali per finalità connesse all'esecuzione del mandato professionale.
Nell'ambito del progetto «Polis», Case dei servizi di cittadinanza digitale è stata sottoscritta dal Ministero dell'interno e dal Ministero delle imprese e del made in Italy una Convenzione che consente a Poste italiane s.p.a di rilasciare le certificazioni prodotte dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) negli uffici postali dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Il servizio di certificazione è fruibile attraverso l'utilizzo delle apposite postazioni automatiche "TOTEM" che consentono agli interessati di scaricare direttamente il proprio certificato, accedendo con Carta d'identità Elettronica o con SPID, nonché presso gli sportelli degli Uffici postali coinvolti nel progetto Polis. A tal fine in data 12 dicembre 2023 è stato adottato il Decreto ministeriale che regola le modalità di implementazione delle nuove funzionalità su ANPR.

- SICUREZZA DEL SISTEMA ANPR

In ottemperanza a quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia ed in applicazione al Regolamento Cloud AgID , la società Sogei SpA, che gestisce l'ANPR e di cui è titolare il Ministero dell'Interno, ha provveduto ad adeguare l'infrastruttura tecnologica, per renderla idonea ad ospitare e gestire servizi ICT classificati come strategici, provvedendo anche a trasmettere

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale la documentazione recante la relazione di conformità e il modello di adozione delle misure previste dalla normativa vigente che regola il Perimetro Nazionale di sicurezza cibernetica.

- ARCHIVIO NAZIONALE INFORMATIZZATO DELLO STATO CIVILE

Nel corso del 2023, è proseguita l'attività di progettazione dell'Archivio Nazionale Informatizzato dello Stato Civile, finanziata con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): Missione 1" Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo – Obiettivo 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della P.A. – il sub-investimento 1.4.4, nella titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale. Entro il 2026, è prevista la completa informatizzazione dei registri dello stato civile (nascita, matrimonio, unioni civili, cittadinanza e morte), attualmente tenuti dai Comuni, centralizzando i relativi atti in un unico archivio digitale degli atti di stato civile gestito da questo Ministero sulla base della disciplina prevista dal il decreto ministeriale 18 ottobre 2022 recante "Modalità di aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio Nazionale Informatizzato dei registri dello Stato Civile- ANSC".

Nel mese di febbraio 2023 è stata avviata la fase di sperimentazione, che, oltre al contributo offerto dall'ANUSCA, ha coinvolto circa quaranta Comuni. Dal 31 ottobre scorso, un primo gruppo di Comuni sperimentatori ha iniziato il periodo di adozione controllata, durante la quale viene utilizzato esclusivamente l'Archivio Nazionale, formando atti con effetti giuridici.

CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

Sono proseguite le attività necessarie per consentire l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino che riguardano, in particolare, l'implementazione sul "Portale dell'identità del cittadino" delle ulteriori funzionalità previste dal DM 8 settembre 2022. Tra queste sono state già implementate quelle relative al sistema per l'accesso ai servizi digitali da parte dei cittadini anche mediante credenziali di livello basso (username + password), o significativo (con due fattori di autenticazione fra conoscenza, possesso, inerenza) e al sistema per il recupero in autonomia dei codici PIN e PUK necessari per l'utilizzo della CIE come strumento d'identità digitale.
Sempre in relazione alle previsioni contenute nel DM 8 settembre 2022 sopracitato è in corso la reingegnerizzazione del sistema di autenticazione federato "Entra con CIE" per l'identificazione dei cittadini presso i soggetti pubblici e privati che vi aderiscono e il conseguente tracciamento degli accessi effettuati dal cittadino ai servizi digitali erogati.
Inoltre, sono in corso le intese con il Ministero della Salute e il Centro Nazionale Trapianti per definire le modalità di implementazione sul "Portale dell'identità del cittadino" di una nuova funzionalità che consenta l'inserimento o la modifica del consenso alla donazione degli organi e tessuti, prestato in fase di richiesta CIE, mediante un apposito collegamento con il Sistema Informativo Trapianti.
Nel 2023 è stata, inoltre, avviata l'analisi delle attività necessarie alla migrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS), dell'infrastruttura destinata al circuito di emissione della carta d'identità elettronica, attualmente ubicata presso il Centro nazionale dei servizi demografici (CNSD). Ciò al fine di assicurarne l'adeguamento ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa sul perimetro nazionale di sicurezza cibernetica di cui fa parte.
Attualmente la CIE è rilasciata dagli Uffici Consolari degli Stati Membri dell'Unione europea, nonché degli Stati con cui l'Italia ha stipulato appositi accordi internazionali (Repubblica di San Marino, Città del Vaticano ecc.).
La CIE è dispiegata dal 2023 anche nei consolati di circa 50 Paesi Extra UE.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Obiettivo strategico E.4	
Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le Autonomie Locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.1 - Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Gestione e assistenza del personale dell'albo dei segretari comunali e provinciali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale				
Descrizione	Definizione di piani operativi annuali, coerenti con la razionalizzazione ed il contenimento nell'uso delle risorse, volti ad assicurare l'ottimale svolgimento delle procedure di reclutamento e formazione di nuovi segretari comunali, nonché volti ad accrescere la loro professionalità in materia di anticorruzione e trasparenza				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del *target* (Sì)				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	SÌ	SÌ	SÌ	SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Indice di gradimento espresso dai partecipanti ai corsi di formazione per l'esercizio della professione di segretario comunale e provinciale				
Descrizione	Somministrazione di un questionario di gradimento all'espletamento dei corsi, per monitorare l'adeguatezza dei contenuti, dei modelli operativi e l'efficacia delle docenze, ai fini del miglioramento delle offerte formative.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale delle risposte positive sul totale delle risposte date				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Risultato raggiunto al 31/12/2023**
	/	≥ 65%	≥ 70%	≥ 75%	72,50%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

RISULTATI CONSEGUITI

RECLUTAMENTO E DI FORMAZIONE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Con riferimento alla valorizzazione del ruolo del segretario comunale, anche attraverso l'adeguamento del sistema di reclutamento, sono state monitorate, attraverso verifiche mensili, le sedi di segreteria con particolare attenzione alle sedi che man mano si rendevano vacanti a causa dei trasferimenti dei segretari ovvero in relazione ai collocamenti a riposo.
L'osservazione in primo periodo (aprile 2023) ha portato a rilevare che su 5.017 sedi di segreteria, 2.670 risultavano vacanti. L'analisi in visione prospettica dei dati dell'Albo, tuttavia, non poteva prescindere dal dato previsionale sui collocamenti a riposo che sarebbero stati effettuati fino al 31 dicembre 2023. A fine agosto, infatti, le cancellazioni dall'albo, per la maggior parte dovute a pensionamenti, erano pari a 68 e, in base all'età anagrafica dei segretari oltre che in relazione alle richieste di pensionamento, si è potuto calcolare che, fino alla fine dell'anno, almeno altri 36 segretari sarebbero stati collocati a riposo.
Nel periodo successivo (novembre 2023) è emerso che il totale delle sedi di segreteria vacanti era passato a 2.868 (su 5.132 sedi totali, vale a dire il 55,88%), fino ad arrivare, alla data odierna, (31.12.2023) a 2.855.
Al 31.12.2023 le cancellazioni dall'Albo sono state complessivamente pari a 132 segretari.
Il dato è stato ulteriormente analizzato nelle componenti specifiche, costituito dallo spacchettamento delle sedi per classi di segreteria (e quindi in base alla popolazione), per cui è stato possibile verificare che al 31.12.2023 circa il 69% delle sedi vacanti era costituito da sedi con popolazione fino a 3.000 abitanti, corrispondente a quella a cui possono accedere i segretari nella fascia iniziale dell'albo (fascia C).
Co.A 6: delle 508 unità che sono state iscritte nel 2022 a conclusione delle attività formative delle sessioni ordinaria e aggiuntiva della procedura concorsuale denominata "Co.A 6", 447 avevano preso servizio presso una sede di segreteria al 31.12.2023.
Co. A 2021: al fine, comunque, di sopperire, seppur parzialmente, alle residue vacanze, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4ª serie speciale – Concorsi ed esami – n. 89 del 9 novembre 2021, era stato pubblicato il bando di partecipazione del nuovo concorso pubblico per l'ammissione di 448 borsisti al corso-concorso selettivo di formazione, per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 345 segretari comunali.
Nell'ambito della Legge di bilancio 2023-2025 (Legge 197/2022), l'art. 1, comma 825 prevede che, al fine di sopperire alla grave carenza di segretari comunali iscritti nella fascia iniziale di accesso alla carriera (C) e per riequilibrare il rapporto numerico fra segretari iscritti all'Albo e sedi di segreteria, è stata autorizzata l'iscrizione all'Albo nazionale dei segretari di tutti i 448 borsisti (in luogo degli iniziali 345) che supereranno le prove del corso-concorso COA 2021.
Inoltre, sempre in relazione al COA 2021, con l'art. 1, commi 366 e 367, della Legge n. 213/2023, è stato autorizzato lo svolgimento di una sessione straordinaria alla quale sono stati ammessi i 36 candidati che hanno conseguito il punteggio minimo di idoneità, ai fini dell'ammissione alla sessione ordinaria e non collocati in posizione utile secondo l'ordine della relativa graduatoria.
Al fine di dare più completa attuazione all'obiettivo strategico il programma operativo ha reso necessario anche promuovere altre iniziative legislative ed interventi volti a rafforzare il ruolo dei segretari comunali.

Nell'ambito del decreto c.d. "Milleproroghe", Decreto Legge 3 dicembre 2023, n. 215 (che, dopo essere stato approvato dalla Camera dei deputati, è incardinato al Senato, AS 1027, in seconda lettura per l'approvazione definitiva):

- l'art. 2, comma 3, ha previsto la possibilità di applicare fino al 31 dicembre 2024 le procedure semplificate per l'accesso alla carriera di segretario comunale e provinciale, che il Decreto-Legge n. 104/2020 aveva previsto per il triennio 2020-2022;
- l'art. 2, comma 5, ha prorogato al 31 dicembre 2024 le disposizioni di cui all'articolo 16-*ter*, commi 9 e 10, del Decreto-Legge 30 dicembre 2019, n. 162, che consentono, nei comuni privi di segretario comunale titolare, di nominare il vicesegretario per una durata massima di 36 mesi.

Inoltre, in data 4 ottobre 2023 la Direzione Centrale per la Finanza Locale ha pubblicato la graduatoria dei comuni beneficiari del contributo previsto dalla Legge di bilancio 2023-2025 (Legge 197/2022), finalizzato a supportare i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

riferimento agli oneri relativi al trattamento economico del segretario comunale, consistente nella concessione di un contributo, pari a € 40.000,00 per ciascuna delle annualità dal 2023 al 2026. Per il 2023 il contributo è stato erogato – *pro-rata temporis* – per l'importo di € 13.333,00 – in favore dei primi 1.094 enti rispetto ai 1.523 presenti in graduatoria.

Le attività di aggiornamento, specializzazione, perfezionamento e alta formazione assumono un ruolo chiave nell'assicurare al segretario radicata cultura amministrativa, strutturate competenze trasversali e solide capacità manageriali al fine di consentire loro di svolgere la propria professione in enti dimensionalmente sempre più grandi e complessi.
L'Albo, nell'ambito della programmazione formativa annualmente approvata, sviluppa iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso comuni e province, al fine di assicurare presso gli Enti locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, sulla trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa, provvedendo nel contempo anche consolidare competenze specialistiche, tecnico giuridiche, organizzative e manageriali nonché le *soft skills* della complessiva utenza (segretari, dirigenti e direttivi degli enti locali, amministratori locali) in formazione, contribuendo alla diffusione di conoscenze e competenze settoriali aggiornate, a beneficio dell'intero sistema delle Autonomie locali.
Per quanto concerne i percorsi formativi sulle strategie di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, esse rappresentano il presupposto per consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi stabiliti dall'Albo dei Segretari, che, come più volte precisato, è titolare di rilevantissime competenze istituzionali direttamente connesse con gli interessi generali della comunità nazionale. Infatti, il Segretario comunale e provinciale è, tra i dipendenti pubblici, quello maggiormente gravato dai possibili rischi "*da funzione"* insiti nella concreta applicazione della normativa anticorruzione.
Nel novero delle iniziative poste in essere nel corso del 2023, in esecuzione della direttiva del sig. Ministro dell'Interno del 9 marzo 2023, emanata su proposta del Consiglio direttivo per l'Albo dei Segretari, sentita la Conferenza Stato-città e Autonomie locali, si segnalano l'avvio e la conclusione del corso di specializzazione per l'avanzamento in carriera dei segretari, denominato *Spe.S 2023*; l'avvio della programmazione dell'edizione 2021 del corso-concorso di formazione *Co.A 2021,* e del corso di avanzamento in carriera denominato *Se.F.A 2023;* le attività di aggiornamento dei segretari comunali e provinciali, dei dirigenti e del personale degli Enti locali, nonché degli amministratori locali come disposto dal dl n. 174/12 (articolo 10, comma 7), cd "Formazione Permanente", nonché la formazione biennale suppletiva obbligatoria per i neosegretari, disposta dal Decreto Legge n. 162/19 (articolo 16-*ter,* comma 9), cd "Formazione Suppletiva"; infine la prosecuzione della *formazione per vicesegretari* di cui all'art.16-ter, comma 9, del Decreto Legge 162/2019.
Per quanto concerne la "Formazione Permanente", attività di aggiornamento tradizionale dell'Albo, nel corso del 2023, sono state effettuate n. 42 giornate formative, dal 25 gennaio al 19 dicembre 2023, alle quali hanno partecipato complessivamente -alla data del 31 dicembre 2023-, circa 6.500 utenti, tra segretari, dirigenti e direttivi degli EE.LL., e Amministratori locali. Di queste: n. 26 si sono tenute *online* mediante webinar e n. 16 in presenza (4 a Roma, 2 a Torino, 2 a Milano, 1 a Napoli, 1 a Cagliari, 1 a Catania, 1 a Venezia, 1 a L'Aquila, 1 a Campobasso, 2 a Bari).
E' stata anche assicurata la "Formazione Permanente asincrona" (e-learning) per l'aggiornamento dell'utenza complessiva dell'Albo con n. 39 ore di contenuti audio-video organizzati in n. 13 videolezioni preregistrate.
Per quanto concerne la "Formazione Suppletiva", in modalità sincrona, nel 2023, sono stati svolti due moduli didattici, uno a giugno e l'altro a dicembre. Hanno partecipato, contemporaneamente, da remoto in modalità sincrona (in diretta) n. 428 neosegretari, tra coloro che hanno preso servizio nel periodo luglio 2022 - dicembre 2023, sulle 508 unità iscritte all'Albo a seguito del superamento del corso-concorso "Co.A6".
È stata realizzata, altresì, la seconda annualità della "Formazione Suppletiva asincrona" (e-learning) per un totale di n. 36 ore di contenuti audio-video preregistrati per 18 pacchetti formativi.
La prosecuzione della "Formazione per vicesegretari**"** di cui all'art.16-ter del Decreto Legge 162/2019 si è sviluppata con la realizzazione di n. 7 edizioni e la partecipazione di 74 vicesegretari. La formazione è stata organizzata su 5 corsi e-learning, per un totale di 20 ore a corso.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

➢ TABELLE

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

QUADRO SINOTTICO DELLE PRIORITÀ POLITICHE E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI NELL'AMBITO DELL'ARTICOLAZIONE IN MISSIONI/PROGRAMMI/AZIONI NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2023 (*)

Missione: 1 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)

Programma: 1.1 - Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo (002.002)

CDR 6 Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'amministrazione civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 6.2 **63 -** Incrementare la qualita` e l'efficienza dei processi correlati all'analisi dei programmi di spesa e alla razionalizzazione della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali destinate al funzionamento delle Prefetture - UTG	02 - Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo
		05 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture-UTG per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali
	Obiettivo strutturale 6.3 **64 -** Proseguire gli interventi finalizzati a semplificare e accelerare le procedure per l'assegnazione di fondi all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	03 - Contributo all'Agenzia dei beni confiscati
	Obiettivo strutturale 6.4 **65 -** Proseguire gli interventi finalizzati allo snellimento dei procedimenti di competenza delle Prefetture - UTG in materia di sanzioni amministrative, attraverso il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali che consentono la gestione automatizzata delle istruttorie. Implementare le iniziative preordinate a favorire il ripiano dei debiti inerenti le spese di custodia per i veicoli sequestrati e confiscati e la riduzione dei tempi di liquidazione	04 - Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie dematerializzate
	Obiettivo strutturale 6.5 **66 -** Ottimizzare le procedure di elargizione dei benefici alle vittime dei reati estorsivi e usurari e alle vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti	06 - Interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia

Missione: 2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)

Programma: 2.1 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)

CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 2.1 **24** - Assicurare una migliore funzionalità al sistema delle autonomie locali e accrescere le competenze professionali dei segretari comunali e provinciali e dei dirigenti delle amministrazioni locali, volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa	04 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali
	Obiettivo strutturale 2.2 **49 -** Potenziare la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali al fine di rafforzarne l'efficienza a garanzia della legalità dell'amministrazione degli enti di riferimento	03 - Albo segretari comunali
E	**Obiettivo strategico E.4** **51 -** Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa	02 - Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Programma: 2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)		
CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
C	**Obiettivo strategico C.1** **61 -** Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie, nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 TUOEL per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti. Favorire la collaborazione interistituzionale attraverso la consulenza e il supporto tecnico giuridico alle Amministrazioni locali nonché attività di controllo sugli organi degli Enti locali	04 - Supporto alle amministrazioni sul territorio
E	**Obiettivo strategico E.3** **19** - Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione
		06 - Gestione della carta d'identità elettronica
	Obiettivo strutturale 2.3 **20 -** Realizzare forme di assistenza alla categoria dei segretari generali delle Comunità montane e dei consorzi dei Comuni, mediante il riconoscimento del merito scolastico dei loro figli ed orfani	05 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle Comunità montane e dei consorzi dei Comuni
C	**Obiettivo strategico C.6** **70 -** Implementare e sviluppare progetti di reingegnerizzazione, dematerializzazione e semplificazione delle attività relative all'organizzazione delle consultazioni elettorali nel quadro della transizione digitale della P.A. per rendere servizi sempre più efficienti ed accessibili agli utenti	03 - Servizi elettorali
Programma: 2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)		
CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
C	**Obiettivo strategico C.3** **22 -** Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	07 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento
C	**Obiettivo strategico C.4** **23 -** Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	03 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minori entrate da fiscalità
		05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali
		06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per contenimento tariffe servizi pubblici
		08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva
		10 - Federalismo amministrativo
		11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali
		12 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica
C	**Obiettivo strategico C.2** **50 -** In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018	02 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità
C	**Obiettivo strategico C.5** **71** - Attuare gli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno di competenza del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali relativi alle opere pubbliche realizzate dagli Enti locali a valere sulle risorse del PNRR	04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali
		09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Missione: 3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)		
Programma: 3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)		
CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
A	**Obiettivo strategico A.5** **67** – Implementare la sicurezza e la sua percezione nel cittadino attraverso una adeguata ed aggiornata formazione degli operatori di polizia, anche mediante iniziative di sostegno ed assistenza, di processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato, nonché attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	03 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato
		04 - Formazione ed addestramento della Polizia di Stato
A	**Obiettivo strategico A.1** **46 -** Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati	05 - Potenziamento e ammodernamento della Polizia di Stato
		06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale
		08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza
A	**Obiettivo strategico A.3** **48 -** Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie
Programma: 3.2 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (007.009)		
CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
	Obiettivo strutturale 5.3 **37** - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi strumentali alla realizzazione del programma relativo al servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri
		02 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine
		03 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
Programma: 3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)		
CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
A	**Obiettivo strategico A.2** **47 -** Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia
		02 - Formazione ed addestramento delle Forze di Polizia
		04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine
		05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
E	**Obiettivo strategico E.2** **11** - Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali	03 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
A	**Obiettivo strategico A.4** **68** - Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza nel contrasto ad ogni tipo di criminalità attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità nel perseguimento anche di una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, ed attuando iniziative solidaristiche dedicate agli operatori di polizia e altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente nell'espletamento delle funzioni di istituto in conseguenza di eventi criminosi	06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti
		07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie
	Azione non correlabile ad Obiettivi	08 - Ammortamento mutui per potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Missione: 4 - Soccorso civile (008)		
Programma: 4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)		
CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
D	**Obiettivo strategico D1** **32** - Rafforzare la capacità di risposta del sistema di difesa civile	02 - Attività di difesa civile
D	**Obiettivo strategico D2** **33 -** Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità

Programma: 4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)		
CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
D	**Obiettivo strategico D3** **60** - Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	04 - Gestione del soccorso pubblico
		06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva
		07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi
D	**Obiettivo strategico D4** **27** - Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	05 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio
D	**Obiettivo strategico D5** **28** - Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco
D	**Obiettivo strategico D6** **29** - Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF anche mediante i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco
	Obiettivo strutturale 3.1 **30 -** Accrescere la sicurezza degli operatori	03 - Gestione e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco
	Obiettivo strutturale 3.2 **31** - Assicurare la massima efficienza del processo di erogazione delle speciali elargizioni	10 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle famiglie dei Vigili del Fuoco

Missione: 5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)		
Programma: 5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)		
CDR 4 Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
B	**Obiettivo strategico B1** **62** - Potenziare la governance dell`accoglienza con azioni dirette a rafforzare la funzionalità della rete SAI e le attività in materia di riconoscimento dello status di protezione internazionale; migliorare l`efficienza delle procedure di ingresso dei lavoratori non comunitari; sostenere le azioni volte all`inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale; assicurare canali di ingresso legali e sicuri per i richiedenti asilo attraverso l`utilizzo di risorse nazionali ed europee	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi
	Obiettivo strutturale 4.2 **41** - Ottimizzare i processi attinenti alle attività relative alla vigilanza sugli enti di diritto privato operanti nell'area del sociale, nonché alla erogazione dei contributi nei confronti degli stessi	03 – Interventi di protezione sociale
B	**Obiettivo strategico B.2** **69** - Garantire la governance per l'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR - M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. - "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte - Recovery Art" -, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate e assicurare lo svolgimento delle procedure connesse al ruolo di soggetto attuatore esterno nonché realizzare iniziative di valorizzazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto	04 – Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC
	Obiettivo strutturale 4.1 **54** - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi attinenti alle attività istituzionali relative alle Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso di cui alla Legge n. 302/1990 e s.m.i.	07 – Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Missione: 6 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)		
Programma: 6.1 – Indirizzo politico (032.002)		
CDR 1 Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
	Obiettivo strutturale 1.1 **1** - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	01 – Ministro e Sottosegretari di Stato
		02 – Indirizzo politico-amministrativo
	Obiettivo strutturale 1.2 **39** - Sviluppo ed efficace integrazione tra il ciclo della performance, la programmazione economico finanziaria e la pianificazione strategica in un'ottica di costante perfezionamento delle metodologie operative e delle interrelazioni organizzative	03 – Valutazione e controllo strategico (OIV)
	Azione non correlabile ad Obiettivi	04 – Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti
Programma: 6.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)		
CDR 6 Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
E	**Obiettivo strategico E1** **2** - Promuovere l`innovazione dell`assetto organizzativo e le politiche di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane; incentivare il processo di transizione digitale anche mediante i fondi del PNRR e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione d`indirizzo e coordinamento delle Prefetture-UTG e le misure di contrasto all`infiltrazione della criminalità nel tessuto economico; elevare gli standard di trasparenza; rafforzare i controlli ispettivi	03 – Gestione comune dei beni e servizi
	Obiettivo strutturale 6.1 **3** - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività della gestione del personale dirigenziale e non	02 – Gestione del personale

(*) I valori a preventivo e consuntivo relativi alle azioni sono rinvenibili all'interno della Nota Integrativa pubblicata sul sito della Ragioneria Generale delle Stato al link http://www.rgs.mef.gov.it.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO

Tab. 2

Numero addetti							
Part-time		**Tempo pieno**		**Tempo indeterminato**		**Totale**	
Anno 2022	***Anno 2023***	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2022***	***Anno 2023***
1.274	1.226	14.704	14.869	15.978	16.095	15.978 (a1)	16.096 (a2)

Tab. 2 bis

Qualifiche	Numero addetti		Retribuzione media con oneri (*)	
	Anno 2022	***Anno 2023***	***Anno 2022***	***Anno 2023***
PREFETTO	150	160	269.552	275.292
VICEPREFETTO	580	531	164.484	169.060
VICEPREFETTO AGGIUNTO	184	174	111.670	114.683
CONSIGLIERE DI PREFETTURA	0	193	0	56.616
DIRIGENTE I FASCIA	3	1	236.185	241.847
DIRIGENTE II FASCIA CON INCARICO DI I FASCIA	4 (d)	4 (d)	236.185	241.847
DIRIGENTE II FASCIA	126 (b)	133 (c)	111.625	126.109
DIRIGENTE II FASCIA EX AGES EX SSPAL	4	4	121.105	124.214
AREA TERZA (senza fascia a seguito del CCNL 2019-2021)	-	19		44.916
AREA TERZA FASCIA 7	371	438	64.313	62.965
AREA TERZA FASCIA 6	324	311	61.558	60.210
AREA TERZA FASCIA 5 (ex C3S)	979	1.582	58.269	56.963
AREA TERZA FASCIA 4 (ex C3)	2.006	1.422	55.418	54.140
AREA TERZA FASCIA 3 (ex C2)	965	879	50.811	49.570
AREA TERZA FASCIA 2 (ex C1S)	778	601	48.015	46.777
AREA TERZA FASCIA 1 (ex C1)	716	758	46.709	45.485
AREA SECONDA (senza fascia a seguito del CCNL 2019-2021)	-	611		36.748
AREA SECONDA F6	663	949	47.019	45.791
AREA SECONDA F5	1.501	1.710	46.126	44.896
AREA SECONDA F4 (ex B3S)	2.316	2.354	44.885	43.701
AREA SECONDA F3 (ex B3)	2.244	1.786	42.551	41.404
AREA SECONDA F2 (ex B2)	1.133	662	39.943	38.810
AREA SECONDA F1 (ex B1)	132	73	38.175	37.048
AREA PRIMA F3	735	694	38.178	37.042
AREA PRIMA F2	23	21	37.026	35.905
AREA PRIMA F1	49	43	36.150	35.030

(a1) Il dato è indicato al netto della somma algebrica tra Dirigenti di II Fascia Comandati IN (13) - Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (5).

(a2) Il dato è indicato al netto della somma algebrica tra Dirigenti di II Fascia Comandati IN (23) - Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (6).

(b) Ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti di II Fascia (117) al netto dei Dirigenti con incarico di I Fascia (4) + Dirigenti Comandati IN (13) – Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (5) + Personale contrattualizzato con incarico di Dirigente (1).

(c) Ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti di II Fascia (118) al netto dei Dirigenti con incarico di I Fascia (4) + Dirigenti Comandati IN (23) – Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (6) + Personale contrattualizzato con incarico di Dirigente (2 di cui: 1 area terza fascia 7 + 1 area terza fascia 5).

(d) Di cui 1 Dirigente di II fascia con incarico di I Fascia presso l'unità di missione PNRR.

(*) Il costo medio per il personale appartenente alla carriera prefettizia e per i dirigenti Area Funzioni Centrali è stato calcolato facendo una media; il costo medio per il personale contrattualizzato non dirigente è stato quantificato considerando lo stipendio tabellare, la RIA media, il FUA anno 2022 (ultimo definito) e lo straordinario (10 ore per 11 mesi.). Tutti gli importi sono calcolati sulla base dei trattamenti economici indicati rispettivamente dall'accordo per il triennio 2019/2021 sottoscritto il 17/5/2022 per il personale della carriera prefettizia e dal CCNL Funzioni centrali 2019/2021 per il personale contrattualizzato, secondo il criterio di cassa. Nella quantificazione dei costi medi dei dirigenti non è stato inserito l'acconto della retribuzione di risultato in quanto la stessa è stata sospesa dalla mensilità di marzo 2021.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Tab. 3

Numero addetti^							
Part-time		**Tempo pieno**		**Tempo indeterminato**		**Totale**	
Anno 2022	***Anno 2023***	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2022***	***Anno 2023***
				98.618*	99.137*	98.618*	99.137*

Tab. 3 bis

Qualifiche	Numero addetti		Retribuzione media con oneri	
	Anno 2022	***Anno 2023***	***Anno 2022***	***Anno 2023***
DIRIGENTE GENERALE/TECNICO/MEDICO	45	59	235.113,92	229.319,27
DIRIGENTE SUPERIORE/TECNICO/MEDICO	237	222	181.731,90	177.503,46
PRIMO DIRIGENTE/TECNICO/MEDICO/VETERINARIO/MAESTRO DIRETTORE PRIMO DIRIGENTE	795	794	157.759,18	154.671,51
VICE QUESTORE, VICE QUESTORE AGGIUNTO/DIRETTORE TECNICO SUPERIORE, DIRETTORE TECNICO CAPO/MEDICO SUPERIORE, MEDICO CAPO/MEDICO VETERINARIO SUPERIORE, MEDICO VETERINARIO CAPO/MAESTRO DIRETTORE D.T.S., MAESTRO DIRETTORE D.T.C., VICE MAESTRO DIRETTORE D.T.C.	1759	1.739	107.153,42	107.552,13
COMMISSARIO CAPO, COMMISSARIO, VICE COMMISSARIO/DIRETTORE TECNICO PRINCIPALE E DIRETTORE TECNICO/MEDICO PRINCIPALE E MEDICO/MEDICO VETERINARIO PRINCIPALE E MEDICO VETERINARIO/VICE MAESTRO DIRETTORE D.T.P. COMMISSARIO	1044	1.026	88.936,79	79.024,30
RUOLI DIRETTIVI	1176	1.424	88.936,79	79.024,30
SOSTITUTI COMMISSARI/SOSTITUTI DIRETTORI TECNICI	2625	3.147	70.054,72	75.903,19
ISPETTORI/ISPETTORI TECNICI/ORCHESTRALI	14.262	14.592	70.932,69	66.411,70
SOVRINTENDENTI/SOVRINTENDENTI TECNICI	17.293	16.925	67.852,28	65.028,15
ASSISTENTI E AGENTI/ASSISTENTI E AGENTI TECNICI	57.512	55.665	58.310,45	56.040,59
ALLIEVO	1.870	3.544	16.674,06	16.770,79

*	Dato sulla consistenza effettiva del personale rilevato al 31.12.2023, comprensivo di n. 3.544 allievi frequentatori di corso.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Tab. 4

Numero addetti							
Part-time		**Tempo pieno**		**Tempo indeterminato**		**Totale**	
Anno 2022	***Anno 2023***	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2022***	***Anno 2023***
153	166	35637	35.798	35.790	35.964	35.790	35.964

Tab. 4 bis

Qualifica	Numero addetti 2022	Numero addetti 2023	Retribuzione media con oneri 2022	Retribuzione media con oneri 2023
Dirigente Generale	24	23	232.055,16	233.297,81
Dirigente Superiore	57	56	164.591,72	167.589,47
Primo Dirigente Scatto 26 Anni	49	44	141.119,56	144.688,59
Primo Dirigente	55	63	124.209,12	125.570,25
Dirigente Superiore Aib	2	2	159.489,33	166.785,80
Primo Dirigente Aib Scatto 26 Anni	5	5	122.927,35	131.581,91
Primo Dirigente Aib	3	3		122.144,27
Primo Dirigente Logistico-Gestionale	0	5		111.179,32
Primo Dirigente Informatico	0	1		111.179,32
Direttore Vicedirigente Scatto 26 Anni	140	134	91.073,63	91.090,47
Direttore Vicedirigente Scatto 16 Anni	74	101	86.493,58	86.051,26
Direttore Vicedirigente	112	106	81.756,92	80.944,29
Direttore	103	63	77.687,18	77.655,27
Vice Direttore	98	128	73.824,06	70.780,70
Direttore Vicedirigente Aib Scatto 26 Anni	3	3	103.252,82	103.252,82
Direttore Vicedirigente Aib Scatto 16 Anni	0	0		
Direttore Vicedirigente Aib	4	4	82.603,70	82.603,70
Direttore Ginnico-Sportivo-Vicedirigente Scatto 16 Anni	0	0		
Direttore Ginnico-Sportivo-Vicedirigente	7	7	68.048,31	68.048,31
Direttore Medico-Vicedirigente Scatto 26 Anni	0	0		
Direttore Medico-Vicedirigente Scatto 16 Anni	4	5	70.057,04	70.057,04
Direttore Medico-Vicedirigente	0	0		
Primo Dirigente Ginnico-Sportivo Scatto 26 Anni	0	1		120.960,57
Primo Dirigente Ginnico-Sportivo Scatto 16 Anni	0	0		
Primo Dirigente Ginnico-Sportivo	2	1	111.075,54	115.878,28
Dirigente Superiore Ginnico-Sportivo	0	0		
Dirigente Superiore Medico	1	2	145.159,91	155.688,28
Primo Dirigente Medico	4	3	115.415,38	120.722,03
Direttore Coordinatore Speciale	213	197	85.226,45	85.179,44
Direttore Speciale	42	40	80.809,19	81.148,97
Vice Direttore Speciale	0	0		
Ispettore Antincendi Coordinatore Scatto Convenzionale	2	1	78.491,80	78.346,55
Ispettore Antincendi Esperto Scatto Convenzionale	1	2	73.258,68	73.605.55
Ispettore Antincendi Esperto	123	98	70.803,83	70.725,93
Ispettore Antincendi	508	781	66.919,32	66.830,33
Ispettore Antincendi Esperto Aib	21	21	72.110,80	69.879,09
Ispettore Antincendi Aib	3	3	70.631,31	68.282,52
Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	275	1135	62.958,88	62.467,42
Capo Reparto	3924	2735	60.675,95	60.679,44
Capo Squadra Esperto	1983	2270	59.258,02	59.001,34
Capo Squadra	2655	2366	56.749,36	56.739,99
Capo Reparto Aib Scatto Convenzionale "Esperto"	11	9	62.804,23	62.790,71

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Capo Reparto Aib	16	45	60.507,08	60.290,02
Capo Squadra Esperto Aib	36	4	58.938,25	57.930,13
Capo Squadra Aib	15	17	56.684,75	56.657,78
Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	3227	2913	55.220,18	55.267,68
Vigile Del Fuoco Coordinatore	5065	5275	52.455,20	52.278,59
Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	3152	3458	48.342,88	48.341,55
Vigile Del Fuoco Esperto	3628	3237	46.446,39	46.445,53
Vigile Del Fuoco	4164	4745	44.607,37	44.607,37
Allievo Vigile Del Fuoco	1410	1325	37.959,22	37.959,24
Vigile Del Fuoco Coordinatore Aib Scatto Convenzionale	42	42	55.588,30	55.569,68
Vigile Del Fuoco Coordinatore Aib	15	9	52.506,68	52.730,29
Vigile Del Fuoco Esperto Aib Scatto Convenzionale	0	0		
Vigile Del Fuoco Esperto Aib	1	0	49.612,64	
Pilota Di Aeromobile Direttore Coordinatore Speciale	41	37	86.224,03	85.343,00
Pilota Di Aeromobile Direttore Speciale	1	1	81.013,21	81.013,21
Pilota Di Aeromobile Vice Direttore Speciale	0	0		
Direttore Coordinatore Speciale Antincendi Aib	4	4	86.003,42	86.003,42
Direttore Speciale Antincendi Aib	0	0		
Specialista Di Aeromobile Direttore Coordinatore Speciale	26	23	86.415,23	85.767,20
Specialista Di Aeromobile Direttore Speciale	0	0		
Elisoccorritore Direttore Coordinatore Speciale	1	1	85.336,96	85.336,96
Nautico Di Coperta Direttore Coordinatore Speciale	2	2	85.148,40	85.148,40
Nautico Di Coperta Direttore Speciale	2	2	81.465,55	81.465,55
Nautico Di Coperta Vice Direttore Speciale	0	0		
Sommozzatore Direttore Coordinatore Speciale	5	5	85.142,06	85.142,06
Sommozzatore Direttore Speciale	1	1	81.013,21	81.013,21
Sommozzatore Vice Direttore Speciale	0	0		
Pilota Di Aeromobile Ispettore Coordinatore Scatto Convenzionale	0	0		
Pilota Di Aeromobile Ispettore Coordinatore	0	0		
Pilota Di Aeromobile Ispettore Esperto	10	11	74.159,80	73.712,59
Pilota Di Aeromobile Ispettore	0	0		
Pilota Di Aeromobile Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	25	35	63.368,50	61.932,35
Pilota Di Aeromobile Capo Reparto	15	2	60.603,71	66.630,77
Pilota Di Aeromobile Capo Squadra Esperto	4	4	58.973,19	58.973,19
Pilota Di Aeromobile Capo Squadra	6	6	56.023,53	56.210,55
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	2	2	55.210,14	55.210,14
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore	8	8	52.609,34	52.745,41
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	8	15	48.333,42	48.333,42
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto	25	19	46.445,41	46.445,41
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco	4	4	44.607,37	44.607,37
Specialista Di Aeromobile Ispettore Esperto	13	0	71.485,60	
Specialista Di Aeromobile Ispettore	0	0		
Specialista Di Aeromobile Ispettore Esperto	0	11		71.067,61
Specialista Di Aeromobile Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	54	66	62.465,21	62.145,50
Specialista Di Aeromobile Capo Reparto	21	2	59.873,10	60.768,45
Specialista Di Aeromobile Capo Squadra Esperto	11	12	59.255,37	59.308,57
Specialista Di Aeromobile Capo Squadra	0	0		
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	7	18	54.899,13	54.989,84
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore	35	25	52.651,55	52.609,34
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	28	41	48.333,42	48.333,42
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto	20	14	46.445,41	46.445,41
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco	24	16	44.607,37	44.607,37
Elisoccorritore Ispettore Esperto	4	3	71.173,55	71.126,31
Elisoccorritore Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	2	29	63.073,23	62.354,78

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Elisoccorritore Capo Reparto	59	27	60.584,87	60.667,00
Elisoccorritore Capo Squadra Esperto	22	27	59.028,14	58.920,96
Elisoccorritore Capo Squadra	9	1	56.861,15	56.771,60
Elisoccorritore Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	32	36	54.952,87	55.143,44
Elisoccorritore Vigile Del Fuoco Coordinatore	10	6	52.648,21	52.609,34
Nautico Di Coperta Ispettore	0	26		68.573,55
Nautico Di Coperta Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	23	46	62.735,12	62.460,51
Nautico Di Coperta Capo Reparto	86	41	60.597,05	60.661,11
Nautico Di Coperta Capo Squadra Esperto	1	14	59.577,66	59.232,25
Nautico Di Coperta Capo Squadra	19	2	57.153,37	57.174,58
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	119	112	54.931,04	55.151,10
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Coordinatore	44	35	52.589,95	52.644,35
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	6	8	48.333,42	48.333,42
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Esperto	3	0	46.445,41	
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco	0	0		
Nautico Di Macchina Ispettore Esperto	0	0		
Nautico Di Macchina Ispettore	0	23		68.428,49
Nautico Di Macchina Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	12	21	61.786,35	62.490,75
Nautico Di Macchina Capo Reparto	73	41	59.548,05	60.630,25
Nautico Di Macchina Capo Squadra Esperto	3	16	59.046,86	59.299,00
Nautico Di Macchina Capo Squadra	29	9	56.810,13	56.771,60
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	75	66	54.970,40	55.163,93
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Coordinatore	50	45	52.567,77	52.541,15
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	11	15	48.333,42	48.333,42
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Esperto	9	6	46.445,41	46.445,41
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco	4	1	44.607,37	44.607,37
Sommozzatore Ispettore	0	32		68.363,91
Sommozzatore Ispettore Coordinatore Scatto Convenzionale	0	0		
Sommozzatore Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	26	87	62.695,07	62.006,60
Sommozzatore Capo Reparto	95	19	60.039,18	59.911,60
Sommozzatore Capo Squadra Esperto	33	46	58.792,26	58.795,87
Sommozzatore Capo Squadra	42	9	56.389,20	56.771,60
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	31	31	54.648,31	54.979,24
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Coordinatore	59	52	52.551,99	52.451,36
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	73	83	48.333,42	48.333,42
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Esperto	34	19	46.445,41	46.445,41
Sommozzatore Vigile Del Fuoco	16	15	44.607,37	44.607,37
Vice Direttore Sanitario	9	13	49.355,12	49.355,12
Direttore Vicedirigente Informatico	14	13	55.212,48	55.279,41
Direttore Informatico	0	0		
Vice Direttore Informatico	0	13		49.901,21
Direttore Vicedirigente Logistico-Gestionale	126	119	55.610,03	55.608,24
Direttore Logistico-Gestionale	63	61	52.841,40	52.843,09
Vice Direttore Logistico-Gestionale	1	25	49.355,12	49.528,29
Direttore Coordinatore Speciale Informatico	8	8	55.865,80	55.865,80
Direttore Speciale Informatico	0	0		
Vice Direttore Speciale Informatico	0	0		
Direttore Coordinatore Speciale Logistico-Gestionale	243	236	56.782,77	56.812,04
Direttore Speciale Logistico-Gestionale	10	9	55.867,06	55.864,86
Vice Direttore Speciale Logistico-Gestionale	0	0		
Ispettore Informatico Esperto Scatto Convenzionale	30	39	49.147,27	49.951,89
Ispettore Informatico Esperto	315	300	47.846,87	47.942,90
Ispettore Informatico	57	99	45.266,47	45.223,66
Ispettore Logistico-Gestionale Coordinatore	0	3		50.954,09
Ispettore Logistico-Gestionale Coordinatore Scatto Convenzionale	1	1	53.954,22	53.423,42

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Ispettore Logistico-Gestionale Esperto Scatto Convenzionale	77	156	49.257,57	49.738,49
Ispettore Logistico-Gestionale Esperto	479	375	48.267,26	48.183,34
Ispettore Logistico-Gestionale	257	225	45.579,95	45.617,85
Ispettore Tecnico-Scientifico	1	1	45.196,85	45.183,58
Assistente Scatto Convenzionale "Capo"	60	278	49.089,26	47.266,74
Assistente	561	333	45.069,94	45.188,03
Operatore Esperto Scatto Convenzionale	267	238	40.358,34	40.544,10
Operatore Esperto	21	27	37.585,26	38.597,99
Operatore	332	402	34.765,53	34.767,48
Maestro Direttore	1	1	44.387,38	44.387,38
Orchestrale	43	43	43.669,05	43.669,05
Atleta	18	22	44.199,85	44.199,85
	35790	35964		

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

INDICATORI DEGLI OBIETTIVI CON RELATIVI VALORI A PREVISIONE E A CONSUNTIVO PER PRIORITA' POLITICHE
ANNO 2023

Tab. 5

Cod.	Obiettivo strategico	Tipologia Indicatore	Denominazione Indicatore	Valore a Previsione	Valore a Consuntivo
A1	Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Svolgimento di operazioni per il controllo sulle strade del rispetto delle norme in materia di guida in stato di ebrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope o in materia di trasporto di merci pericolose da parte degli automobilisti	≥ 46	50
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di incrementare la cultura della sicurezza ferroviaria attraverso incontri informativi/formativi con il personale preposto all'attività nelle scuole	≥ 55%	77%
		Indicatore di impatto (outcome)	Intensificare la protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale on line attraverso rapporti con organismi di cooperazione internazionale	≥ 20%	20%
		Indicatore di impatto (outcome)	Implemento del numero dei profili del DNA inseriti nella Banca Dati Nazionale ed utilizzati dagli operatori delle Forze di Polizia nelle procedure di investigazione, al fine di aumentare le corrispondenze di riconoscimento e di identificazione dei soggetti sulle scene del crimine	≥ 9,20%	9,50%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di realizzare attività di protezione dalle minacce cyber, anche attraverso rapporti di partenariato (pubblico/privato) già formalizzati in vari ambiti mediante stipula di specifiche convenzioni finalizzate a mettere in sicurezza settori che operano nel mondo della rete, anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza informatica	≥ 180	180
A2	Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Esecuzione di monitoraggi di iniziativa ai sensi del DM 21.3.2017	≥ 144	147
		Indicatore di risultato (output)	Esecuzione di verifiche sulle posizioni personali del management in relazione ai monitoraggi effettuati su iniziativa della Direzione Investigativa Antimafia	≥ 1.682	1.995
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di incrementare la collaborazione extranazionale in relazione alla lotta alla criminalità organizzata aumentando i momenti di confronto istituzionale	≥ 5%	5%
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di incrementare il livello di sensibilizzazione ed interesse dei cittadini ai reati di matrice discriminatoria mediante l'intensificazione della partecipazione alle iniziative dedicate	≥ 0,10%	0,10%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di diffondere all'estero la strategia di aggressione ai beni mafiosi attraverso la collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale	≥ 105	105

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

A3	Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Organizzazione di voli di rimpatrio di stranieri irregolari	≥ 50	106
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di potenziare i livelli di sicurezza in ambito ferroviario per il trasporto di merci peri	≥ 29	29
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di proseguire nelle attività di controllo straordinarie in ambito ferroviario su tutto il territorio nazionale	≥ 26	28
A4	Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza nel contrasto ad ogni tipo di criminalità attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità nel perseguimento anche di una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, ed attuando iniziative solidaristiche dedicate agli operatori di polizia e altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente nell'espletamento delle funzioni di istituto in conseguenza di eventi criminosi	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di incrementare l'attività addestrativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti	≥ 0,15%	0,15%
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di migliorare comportamenti sociali attraverso la conoscenza in materia di prevenzione e lotta alle sostanze stupefacenti degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado	≥ 5%	5%
		Indicatore di risultato (output)	Intensificazione delle intese e delle relazioni internazionali bilaterali e multilaterali	≥ 3	7
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di realizzare un sistema informatico per la gestione delle vittime del dovere	100%	100%
A5	Implementare la sicurezza e la sua percezione nel cittadino attraverso una adeguata ed aggiornata formazione degli operatori di polizia, anche mediante iniziative di sostegno ed assistenza, di	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di accrescere le potenzialità professionali degli operatori della Polizia di Stato attraverso l'attività di formazione	≥ 4.400	5.256
		Indicatore di risultato (output)	Realizzazione ed attuazione degli strumenti finanziari relativi ai Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della P.S.	≥ 70	263
		Indicatore di realizzazione finanziaria	Capacità di finanziamento relativa ai Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	≥ 93%	100%
		Indicatore di realizzazione finanziaria	Capacità di spesa delle risorse stanziate relativa ai Fondi Europei e programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	≥ 90%	90%
B1	Potenziare la governance dell'accoglienza con azioni dirette a rafforzare la funzionalità della rete SAI e le attività in materia di riconoscimento dello status di protezione internazionale; migliorare l'efficienza delle procedure di ingresso dei lavoratori non comunitari; sostenere le azioni volte all'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale; assicurare canali di ingresso legali e sicuri per i richiedenti asilo attraverso l'utilizzo di risorse nazionali ed europee.	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di attivare canali legali di accesso per richiedenti asilo e rifugiati	≥ 600	961
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale	≥ 72%	88,60%
		Indicatore di impatto (outcome)	Indice di efficacia del nuovo sistema SPI 2.0 sull'attività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture	≥ 65%	65,00%
		Indicatore di impatto (outcome)	Indice dell'efficacia dell'attività di monitoraggio dei Nuclei Ispettivi che operano presso le Prefetture	≥ 50%	89,91%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di ottimizzare il monitoraggio delle presenze dei migranti in accoglienza sul territorio	≥ 70%	70,00%
B2	Garantire la governance per l'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR - M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. - 'Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte - Recovery Art' -, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate e assicurare lo svolgimento delle procedure connesse al ruolo di soggetto attuatore esterno nonché` realizzare iniziative di valorizzazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di realizzazione degli interventi previsti dal PNRR - M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4 e delle relative attività di monitoraggio in ordine ai milestones e ai target di competenza	≥ 20%	32,00%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di valorizzazione del patrimonio storico-artistico del FEC	≥ 4.500	4500

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

C1	Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie - nominate per la gestione degli Enti sciolti ex art.143 TUOEL - per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali ed al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti, Favorire la collaborazione interistituzionale attraverso la consulenza e il supporto tecnico giuridico alle Amministrazioni locali nonché` attività di controllo sugli organi degli Enti locali	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144, c.1, T.U.O.E.L.	≤ 16	10
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di fornire consulenza e supporto tecnico giuridico alle Amministrazioni	≥100	166
C2	In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti locali	Sì	Sì
		Indicatore di risultato (output)	Partecipazione attiva a riunioni della Commissione tecnica	≥10	38
C3	Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati	≤ 800	750
		Indicatore di risultato (output)	Aggiornamento della banca-dati informatica nella quale vengono conservati gli atti ed i documenti dell'Osservatorio	100,00%	100,00%
C4	Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di aggiornamento informatico	≥90%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Grado di accessibilità mediante la pubblicazione on line dei documenti sul sito istituzionale	≥95%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Effettivo pagamento	100,00%	100,00%
C5	Attuare gli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno di competenza del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali relativi alle opere pubbliche realizzate dagli Enti locali a valere sulle risorse del PNRR	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di aggiornamento informatico	≥80%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Assegnazione dei contributi a valere sul PNRR	≥80%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Monitoraggio dell'aggiudicazione agli operatori economici da parte degli Enti locali degli appalti pubblici e realizzazione degli stessi	300	1.000
		Indicatore di risultato (output)	Sostegno ai presidi territoriali, a supporto delle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR, attraverso la partecipazione al Comitato di coordinamento per l'esecuzione del Protocollo d'Intesa siglato il 20.10.2022 (Ministero dell'Interno - DAIT e MEF - RGS)	≥5,00	5
		Indicatore di risultato (output)	Misurazione dell'interesse degli utenti riguardo agli interventi a valere sui fondi PNRR attraverso le visualizzazioni del relativo sito tematico	≥28.000	240.000
C6	Implementare e sviluppare progetti di reingegnerizzazione, dematerializzazione e semplificazione delle attività relative all'organizzazione delle consultazioni elettorali nel quadro della transizione digitale della P.A. per rendere servizi sempre più efficienti ed accessibili agli utenti.	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Implementazione del progetto di dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali	≥650	2.200
		Indicatore di risultato (output)	Misurazione dell'interesse degli utenti riguardo alle consultazioni elettorali attraverso le visualizzazioni del sito tematico ELIGENDO accessibile anche da APP	≥1.100.000	253.962*

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

D1	Rafforzare la capacità di risposta del sistema di difesa civile	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	91,92%*
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi	3	2*
		Indicatore di realizzazione fisica	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi	12	12
		Indicatore di realizzazione fisica	Capacità di monitoraggio nell'ambito della pianificazione provinciale di difesa civile	10	10
		Indicatore di impatto (outcome)	Grado di soddisfazione dell'utenza sull'attività formativa in materia di difesa civile	≥60%	60%
D2	Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di assistenza alla popolazione	73.000	73.000
D3	Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale	67,00%	67,00%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di partecipazione al Meccanismo Unionale di protezione civile	1	---**
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità potenziale di intervento nella lotta attiva agli incendi boschivi	30,00%	30,00%
D4	Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di ricerca e studio	1	1
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio	3	3
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di controllo sulle attività soggette alla normativa antincendio	8.000	8.000
		Indicatore di impatto (outcome)	Livello di conoscenza del codice di prevenzione incendi	≥30%	30%
D5	Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di progettazione di percorsi formativi	2	2
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale	≥ 60	60
		Indicatore di impatto (outcome)	Grado di soddisfazione dell'utenza sull'attività formativa di alta specializzazione erogata a livello nazionale dal Corpo nazionale VVF	≥ 60%	60%
D6	Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF, anche mediante i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di dematerializzazione degli archivi	***	***
		Indicatore di risultato (output)	Indice di potenziamento del parco mezzi	14	13
		Indicatore di risultato (output)	Indice di efficienza attuativa del progetto finanziato con il PNRR M2C2I4.4.3 per ammodernamento del parco automezzi VF con nuovi veicoli alimentati a gas e biometano	***	***
		Indicatore di risultato (output)	Indice di efficienza attuativa del progetto finanziato con il PNRR M1C1I1.6.1 per la digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	5	5

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

E1	Promuovere l'innovazione dell'assetto organizzativo e le politiche di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane; incentivare il processo di transizione digitale anche mediante i fondi del PNRR e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione d'indirizzo e coordinamento delle Prefetture-UTG e le misure di contrasto all'infiltrazione della criminalità nel tessuto economico; elevare gli standard di trasparenza; rafforzare i controlli ispettivi	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Tempestività dei pagamenti	52,00	33,53
		Indicatore di realizzazione fisica	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi	20,00%	22,52%
		Indicatore di risultato (output)	Grado di trasparenza dell'Amministrazione	97,00%	91,00%*
		Indicatore di impatto (outcome)	Incremento dell'efficienza delle attività degli uffici e migliore bilanciamento tra vita professionale e vita privata dei dipendenti	≥8%	9,00%
E2	Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	97,40%*
		Indicatore di risultato (output)	Definire nuova strumentazione tecnologica per il sistema di gestione matricolare (S.G.M.) della Polizia di Stato	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di analizzare e monitorare i centri di costo del Dipartimento P.S. al fine di ottimizzare le attività finanziario - contabili in relazione alla nuova distribuzione dei centri di costo, determinata dal D.M. 6 febbraio 2020	≥ 41	41
		Indicatore di risultato (output)	Definire nuove tipologie di individuazione dei dati inseriti nel sistema di gestione matricolare (Sistema Giuridico Matricolare) della Polizia di Stato	≥ 80	80
E3	Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Prosecuzione del progetto CIE al fine di consentire il rilascio della CIE in favore dei cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'AIRE presso i Comuni. Accelerazione delle iniziative per la sostituzione della carta d'identità cartacea con quella elettronica, in previsione dell'applicazione del'art.5 del regolamento UE n.1157/2019 che prevede l'eliminazione graduale dei documenti che non soddisfano le misure di sicurezza del documento ICAO 9303	≥30%	30%
		Indicatore di risultato (output)	Prosecuzione delle attività di completamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), con particolare riguardo alla realizzazione della ANPR estesa agli eventi di stato civile, all'implementazione di misure di sicurezza del sistema ANPR secondo le previsioni del Regolamento UE n. 679/2016, nonché al miglioramento dei servizi ai cittadini, nell'ottica di elevare il livello di digitalizzazione ed efficienza della PA	≥30%	30%
E.4	Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso comuni e province, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza e legalità dell'attività amministrativa	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100,00%	100,00%
		Indicatore di risultato (output)	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale	Sì	Sì
		Indicatore di impatto (outcome)	Indice di gradimento espresso dai partecipanti ai corsi di formazione per l'esercizio della professione di segretario comunale e provinciale	≥65%	72,50%

* Per le note sulle variazioni dei *target* e sugli scostamenti dei valori a consuntivo rispetto a quelli programmati si rinvia a quanto specificato in relazione ai corrispondenti obiettivi strategici, di cui al paragrafo 3 "Strategie Sviluppate"

** Si veda la nota a pag. 126

*** Non misurato nell'esercizio

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA DEL MINISTERO DELL'INTERNO

ANNO 2023

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

- Premessa Pag. 3
- C.d.R. Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro Pag. 10
- C.d.R. Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Pag. 13
- C.d.R. Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Pag. 16
- C.d.R. Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Pag. 21
- C.d.R. Dipartimento della Pubblica Sicurezza Pag. 24
- C.d.R. Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie Pag. 31

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Premessa

L'articolo 9, comma 1-ter del D.L. 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2 ha disposto che *"Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, i Ministeri avviano, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito delle attività di cui all'articolo 3, comma 67, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, un' attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e della allocazione delle relative risorse in bilancio. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti dei Ministri competenti…".*

In applicazione della richiamata normativa il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 38 del 15 dicembre 2010 ha, tra l'altro, diramato le istruzioni operative concernenti le modalità che le Amministrazioni pubbliche devono adottare al fine di dare attuazione a quanto previsto con particolare riferimento all'individuazione di strumenti e modalità per evitare la formazione di debiti.

A tal fine, il citato Dicastero ha evidenziato come l'esame dei dati e delle informazioni relative all'andamento della spesa e alla formazione dei debiti, svolto in un'ottica unitaria, può costituire un valido strumento per le Amministrazioni ai fini della formulazione di proposte volte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili ed evitare, per quanto possibile, nuove situazioni debitorie per il futuro.

Pertanto, i singoli Centri di Responsabilità (di seguito C.d.R.) di questo Ministero hanno provveduto a predisporre, ognuno per la parte di propria competenza, il "Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa", riepilogata in questo documento.

Com'è noto, per l'anno 2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con provvedimento del 4 novembre 2022 ha fissato il contributo, in termini di risparmio di spesa, che ciascun Ministero deve assicurare per conseguire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, indicati nel Documento di Economia e Finanza 2022, per il triennio 2023-2025, nell'ambito della riforma 1.13 del PNRR.

Per quanto riguarda il Ministero dell'Interno, le riduzioni di spesa in termini di indebitamento netto sono state fissate, rispettivamente, in 52,8 milioni di euro per il 2023, in 85,2 milioni di euro per il 2024 e in 106,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 3, c. 3 del citato decreto, con legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", sono state operate riduzioni degli stanziamenti, di competenza e di cassa, fino a concorrenza del raggiungimento dell'obiettivo di spesa.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

La contrazione delle risorse disponibili ha riguardato, in prevalenza, spese appartenenti alla categoria delle *spese rimodulabili*, per le quali l'Amministrazione ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione.

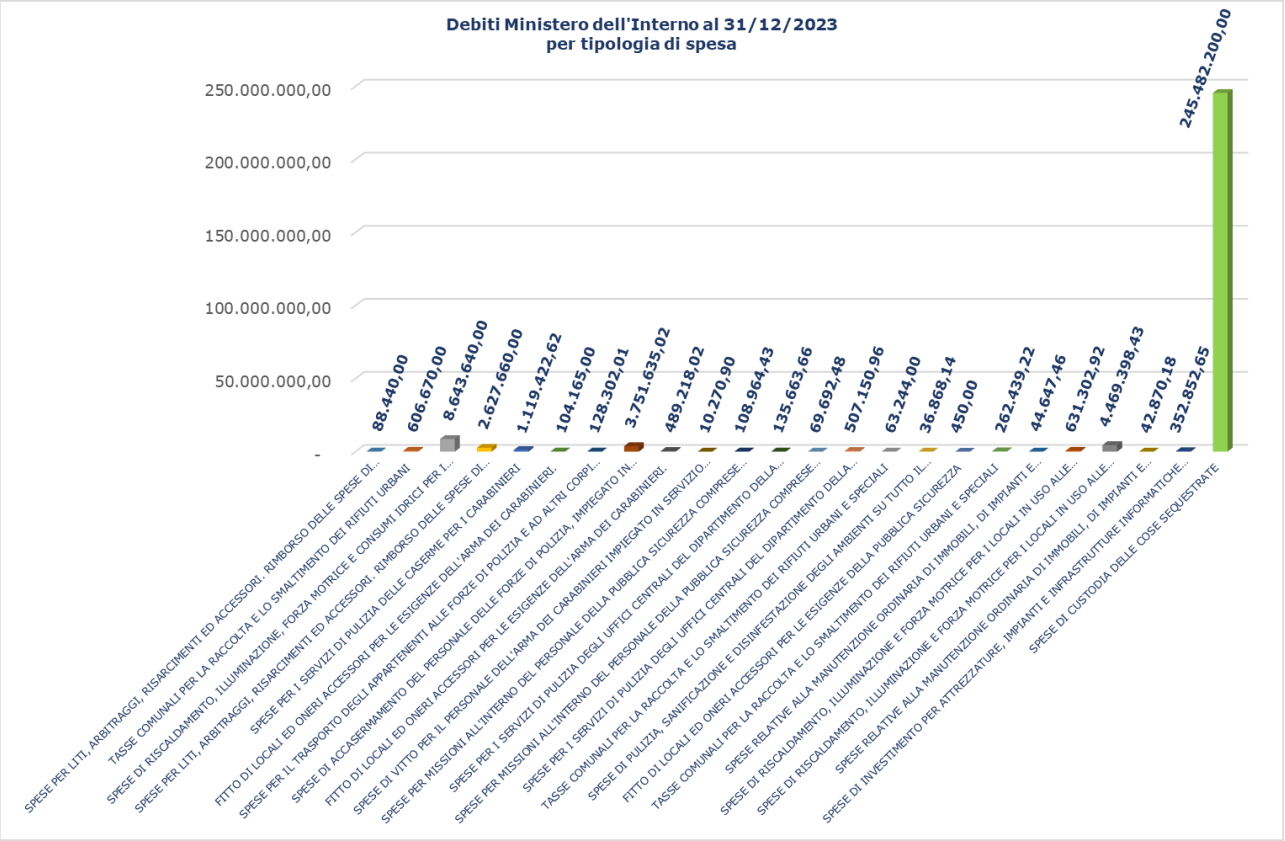
Le azioni adottate dall'Amministrazione al riguardo hanno prodotto risultati, in termini di razionalizzazione della spesa e di ottimizzazione del processo di allocazione delle risorse (variazioni compensative, riparto fondi del ministro, fondo unico di giustizia, ecc), tali da consentire, nonostante i significativi tagli finanziari, il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

In ordine alla natura dei debiti, nella tabella che segue vengono evidenziate le principali voci di spesa che li compongono, con l'indicazione della relativa incidenza percentuale.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2023 per tipologia di spesa		
Denominazione capitolo di spesa	***Importo***	**%**
SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	88.440,00	0,03
TASSE COMUNALI PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI	606.670,00	0,22
SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E CONSUMI IDRICI PER I LOCALI ADIBITI A SEDE DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	8.643.640,00	3,20
SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	2.627.660,00	0,97
SPESE PER I SERVIZI DI PULIZIA DELLE CASERME PER I CARABINIERI	1.119.422,62	0,41
FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELL'ARMA DEI CARABINIERI.	104.165,00	0,04
SPESE PER IL TRASPORTO DEGLI APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA E AD ALTRI CORPI ARMATI IMPIEGATI IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO, NONCHE' PER IL TRASPORTO DEI QUADRUPEDI, DEGLI AUTOMOTOMEZZI, DEI NATANTI, DEGLI AEROMOBILI E DI MATERIALE AL SEGUITO	128.302,01	0,05
SPESE DI ACCASERMAMENTO DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, IMPIEGATO IN SERVIZIO COLLETTIVO DI ORDINE PUBBLICO FUORI SEDE E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO	3.751.635,02	1,39
FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELL'ARMA DEI CARABINIERI.	489.218,02	0,18
SPESE DI VITTO PER IL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SICUREZZA PUBBLICA FUORI SEDE.	10.270,90	0,00
SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO DEL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO. INDENNITA' DI MARCIA AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO.	108.964,43	0,04
SPESE PER I SERVIZI DI PULIZIA DEGLI UFFICI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA E DEGLI ORGANISMI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO	135.663,66	0,05
SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO DEL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO. INDENNITA' DI MARCIA AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO.	69.692,48	0,03
SPESE PER I SERVIZI DI PULIZIA DEGLI UFFICI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA E DEGLI ORGANISMI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO	507.150,96	0,19
TASSE COMUNALI PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI	63.244,00	0,02
SPESE DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E DISINFESTAZIONE DEGLI AMBIENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19	36.868,14	0,01
FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	*450,00*	0,00
TASSE COMUNALI PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI	262.439,22	0,10
SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI, DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, NONCHE' AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI	44.647,46	0,02
SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE PER I LOCALI IN USO ALLE CASERME, ALLE QUESTURE, NONCHE' AGLI UFFICI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	631.302,92	0,23
SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE PER I LOCALI IN USO ALLE CASERME, ALLE QUESTURE, NONCHE' AGLI UFFICI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	4.469.398,43	1,66
SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI, DI IMPIANTI E	42.870,18	0,02
SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTREZZATURE, IMPIANTI E INFRASTRUTTURE INFORMATICHE PER LE ESIGENZE DELLA POLIZIA DI STATO	352.852,65	0,13
SPESE DI CUSTODIA DELLE COSE SEQUESTRATE	245.482.200,00	90,99
TOTALE	**269.777.168,10**	**100,00**
TOTALE LEGGE DI BILANCIO 2023	30.928.897.823,00	
DEBITI COMPLESSIVI	269.777.168,10	
PERCENTUALE DEBITI RISPETTO L.B.	0,87	

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

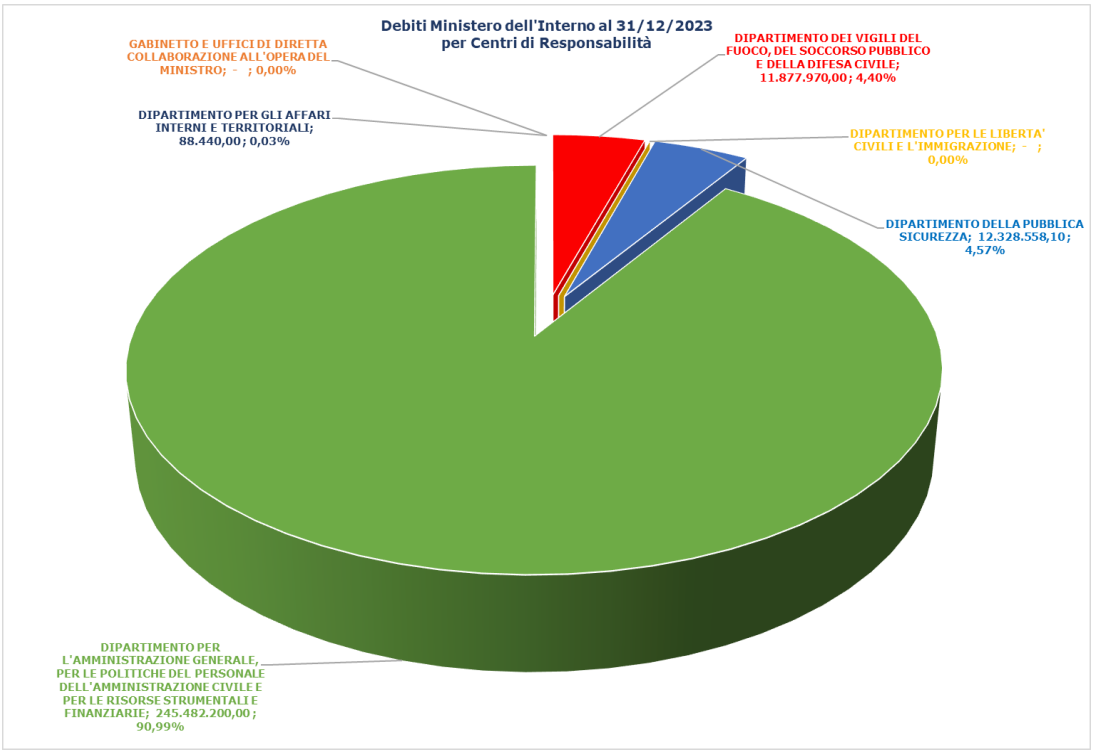


Dalla ricognizione delle situazioni debitorie, effettuata dai singoli C.d.R., risulta che l'ammontare complessivo dei debiti pregressi, alla data del 31/12/2023, è pari ad euro 269.777.168,10 così ripartito tra i vari C.d.R.:

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

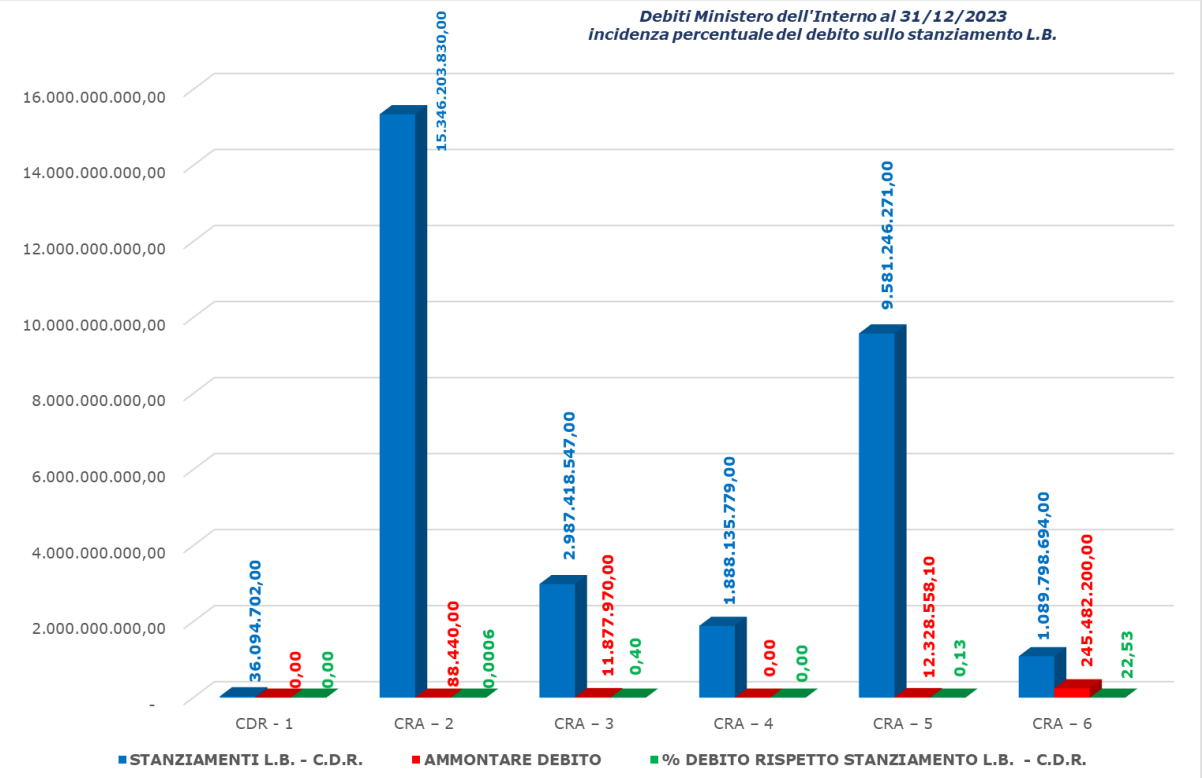
Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2023 per Centri di Responsabilità				
Centro di Responsabilità		Stanziamenti L.B.	Importo debiti	% sui debiti complessivi
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	36.094.702,00	-	-
CRA – 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	15.346.203.830,00	88.440,00	0,03
CRA – 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	2.987.418.547,00	11.877.970,00	4,40
CRA – 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	1.888.135.779,00	-	-
CRA – 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	9.581.246.271,00	12.328.558,10	4,57
CRA – 6	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	1.089.798.694,00	245.482.200,00	90,99
	Totale	**30.928.897.823,00**	***269.777.168,10***	***100,00***

I valori della tabella sono riportati nel grafico che segue:



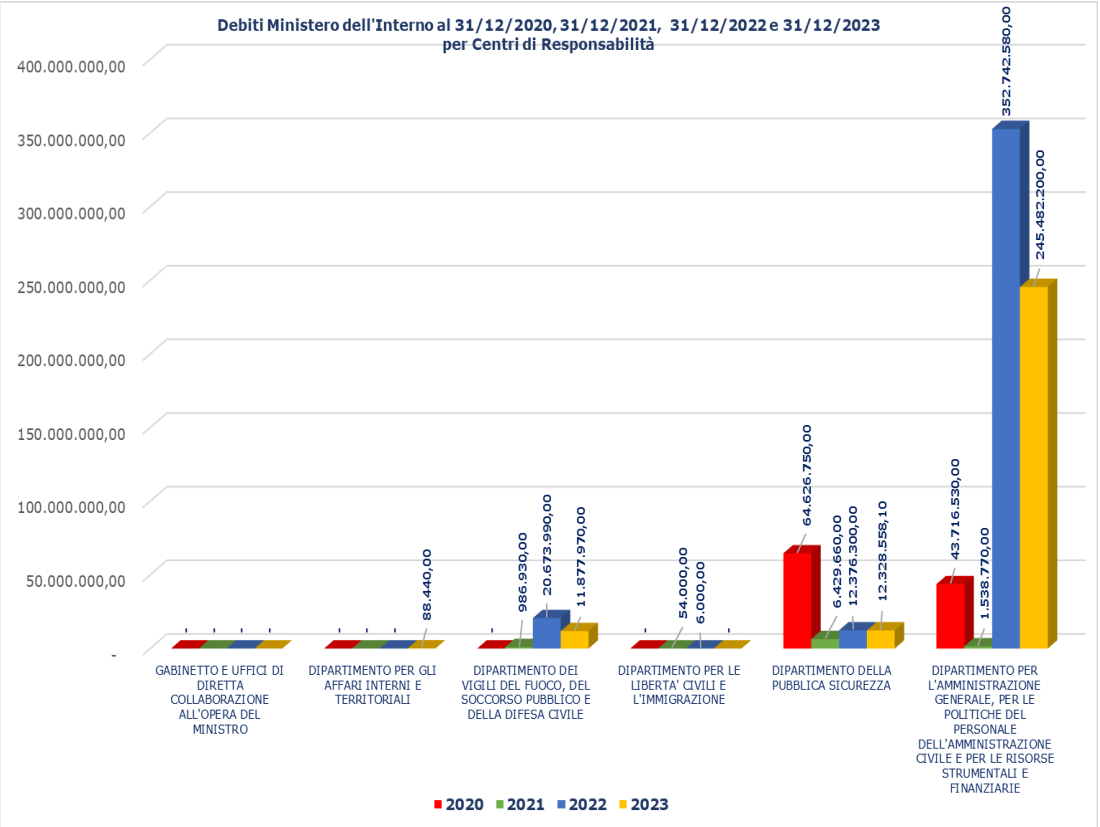
Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2023 incidenza percentuale del debito sullo stanziamento L.B.				
Centro di Responsabilità		Stanziamenti L.B.	Importo debiti	% incidenza debito sullo stanziamento del C.d.R
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	36.094.702,00	-	-
CRA – 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	15.346.203.830,00	88.440,00	0,0006
CRA – 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	2.987.418.547,00	11.877.970,00	0,40
CRA – 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	1.888.135.779,00	-	-
CRA – 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	9.581.246.271,00	12.328.558,10	0,13
CRA – 6	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	1.089.798.694,00	245.482.200,00	22,53
	Totale	**30.928.897.823,00**	***269.777.168,10***	



Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Nella tabella seguente sono confrontati gli importi dei debiti relativi agli ultimi quattro esercizi finanziari distinti per CDR:



Come meglio evidenziato dai singoli C.d.R., in tutti i settori di spesa si è cercato di adottare idonee soluzioni per un miglior utilizzo delle risorse disponibili al fine di mantenere, per quanto possibile, le funzioni istituzionali dell'Amministrazione, conservando, comunque, la possibilità di fronteggiare le situazioni emergenziali, cui il Ministero dell'Interno è costantemente interessato.

Si illustrano qui di seguito, sinteticamente, per Cento di Responsabilità, i settori di spesa che presentano situazioni di maggiore criticità.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

C.d.R. 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

Preliminarmente, si ricorda che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le proprie competenze di supporto all'Autorità di Governo per le funzioni di indirizzo politico – amministrativo e assicurano il collegamento tra l'Organo politico e l'Amministrazione; assistono, inoltre, il Ministro, in raccordo con i singoli C.d.R., nell'azione di programmazione delle risorse finanziarie e di monitoraggio della spesa, fermo restando l'autonomia di spesa degli stessi.

Il C.d.R.1 ha avuto a disposizione, per l'anno 2023, risorse finanziarie pari a complessivi 41.556.185,00 euro, di cui 2.440.449,00 euro destinati al finanziamento di spese funzionamento (pari al 5,87% del totale delle risorse), 38.925.736,00 euro destinati alla copertura degli oneri relativi al personale in servizio (pari al 93,67% delle risorse finanziarie) e la restante quota di euro 190.000,00 attribuita al finanziamento delle spese in conto capitale (pari allo 0,46% del totale delle risorse), come si evince dalla tabella di seguito riportata:

RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

	IMPORTO	INCIDENZA PERCENTUALE
SPESE FUNZIONAMENTO	2.440.449,00	5,87%
SPESE DI PERSONALE	38.925.736,00	93,67%
SPESE IN C/ CAPITALE	190.000,00	0,46%
TOTALE	**41.556.185,00**	**100%**

Nella tabella che segue, si rappresentano le differenze degli stanziamenti definitivi di bilancio, in valori assoluti, per tipologia di spesa, relativamente al biennio 2022-2023.

RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - DIFFERENZE ANNI 2022 - 20203

	2022	2023	DIFFERENZA
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTI ASSOLUTI
SPESE FUNZIONAMENTO	2.970.598,00	2.440.449,00	- 530.149,00
SPESE DI PERSONALE	37.142.265,00	38.925.736,00	1.783.471,00
SPESE IN C/ CAPITALE	290.000,00	190.000,00	- 100.000,00
TOTALE	**40.402.863,00**	**41.556.185,00**	**1.153.322,00**

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Per quanto concerne le spese in conto capitale, sul capitolo 7001, sono state sostenute spese a valere sugli stanziamenti correnti per un importo pari ad euro 19.465,79, nonché spese a valere sulle disponibilità dei residui per un importo pari ad euro 145.042,55 - di cui euro 143.627,557 riferiti a residui di lettera f) per i quali si è richiesta la relativa conservazione in bilancio. Sul capitolo 7002 sono state sostenute spese a valere sugli stanziamenti correnti per un importo pari ad euro 871,69, nonché spese a valere sulle disponibilità dei residui di lettera f) per un importo parti ad euro 37.574,78, per i quali si è richiesta la conservazione.

Tali somme sono state destinate all'acquisto di mobili e altri beni durevoli, nonché di hardware e software per le esigenze del Gabinetto e degli altri Uffici di diretta Collaborazione all'opera del Ministro.

In merito alle spese di personale, si evidenzia un aumento di euro 1.783.471,00 rispetto al 2022, dovuto principalmente agli incrementi per i passaggi retributivi all'interno di ciascuna area a seguito delle procedure di progressioni economiche per il personale civile non dirigente nonché per l'attribuzione dell'anticipo degli aumenti contrattuali erogati in attesa dei rinnovi dei contratti al personale in servizio presso il Ministero.

Per quanto riguarda, poi, le spese di funzionamento, si rappresenta che le stesse sono state contenute negli ordinari stanziamenti di bilancio e non sono state rilevate situazioni debitorie.

In particolare, grazie al recepimento a regime, a partire dall'esercizio 2019, delle richieste di integrazioni effettuate in sede di assestamento nell'anno 2015 sul capitolo 1081, piano gestionale 7 - destinato al pagamento delle utenze, ed al piano gestionale 18 - destinato al pagamento della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani, il C.d.R. ha ottenuto degli stanziamenti più rispondenti alle effettive necessità finanziarie, che hanno evitato la creazione di situazioni debitorie.

Gli stanziamenti relativi alle spese di funzionamento (acquisto di beni e servizi), alle spese per missioni all'interno ed all'estero sono state sostenute nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, nel rispetto degli obiettivi assegnati al C.d.R.1 e garantendo il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Si rappresenta, inoltre, che anche per l'anno 2023 il C.d.R.1 non ha sostenuto spese di rappresentanza né spese per studi e consulenze e non sono state sostenute spese per mostre, congressi, manifestazioni e convegni.

Tutte le spese a valere sui capitoli di bilancio gestiti direttamente dal C.d.R.1, sono state effettuate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo 6, comma 8 e comma 12 del D.L. 78/2010..

Per completezza di informazione, si rappresenta che nel 2022 è stato istituito, nell'ambito del CdR1, un nuovo Centro di Costo denominato "Unità di Missione per il PNRR", istituita, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 21 ottobre 2021.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

L'unità di Missione è una struttura di livello dirigenziale generale deputata al coordinamento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero dell'Interno e rappresenta il punto di contatto con il Servizio Centrale del PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 241/2021.

Anche per l'anno 2023, le spese per il personale in servizio presso la succitata Udm sono state sostenute sui capitoli di spesa del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, tramite le apposite risorse assegnate dal Ministero dell'economia e delle finanze, mentre le altre spese di funzionamento sono state sostenute tramite gli ordinari stanziamenti di bilancio già presenti sullo stato di previsione della spesa del CdR1.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

C.d.R. 2 - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

L'insorgenza dei debiti fuori bilancio nell'esercizio 2023

Preliminarmente si rappresenta che questo Dipartimento ha registrato la sussistenza di situazioni debitorie esclusivamente verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento (SOP) non ancora ripianati, secondo il dettaglio che segue che riproduce la tabella inserita nel questionario della Corte dei Conti per la relazione sul Rendiconto generale dello Stato esercizio finanziario 2023:

La situazione debitoria dell'Amministrazione al 31dicembre 2023 in migliaia

Categoria di spesa	Capitolo di spesa	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2022	Nuovi debiti accertati nel 2023	Debiti smaltiti nel 2023					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2023
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	*di cui Speciali Ordini di Pagamento (SOP)(*)*	Accordi transattivi	Totale	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)=(3+4+6)	(8)=(1+2-7)
	1520/1	88,44							88,44

Di seguito si riportano le risorse finanziarie del C.d.R 2 nell'anno 2022 e 2023:

(valori in milioni di euro)

Missione/Programma	2022	
	LEGGE DI BILANCIO	**PREVISIONI ASSESTATE**
Relazione finanziarie con le autonomie territoriali (3)	**16.541,8**	**17.133,1**
Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (3.8)	38,6	39,3
Interventi e cooperazione istit. nei confronti delle autonomie (3.9)	112,8	115,1
Elaborazione, quantificazione e assegnazione risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)	16.390,3	16.978,7

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

(valori in milioni di euro)

Missione/Programma	2023	
	LEGGE DI BILANCIO	PREVISIONI ASSESTATE
Relazione finanziarie con le autonomie territoriali (3)	**15.346,2**	**14.965,1**
Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (3.8)	38,8	38,9
Interventi e cooperazione istit. nei confronti delle autonomie (3.9)	74,9	77
Elaborazione, quantificazione e assegnazione risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)	15.232,5	14.849,2

Tra gli interventi di sezione I della legge di bilancio 9 dicembre 2022, n. 197 si segnalano:

- la rideterminazione della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (capitolo 1365) che registra un aumento complessivo di 50 milioni di euro per l'anno 2023, rispetto alla dotazione a legislazione vigente;
- un contributo di 110 milioni di euro, che viene stabilizzato a regime (capitolo 1338), riconosciuto ai comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI), nell'ambito della riforma dell'imposizione immobiliare del 2013;
- l'istituzione di un fondo (capitolo 1443) con una dotazione di 62 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023 in favore dei comuni quale ristoro a fronte della disposizione che esenta dal pagamento dell'imposta municipale propria (IMU) i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia;
- l'istituzione di un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023 (capitolo 1436) da destinare, per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, da ripartire in relazione alla spesa sostenuta dagli enti per utenze di energia elettrica e gas;

Di seguito si riportano nella prima tabella gli stanziamenti per spese correnti, spese in c/capitale e nella seconda le spese per consumi intermedi (cat. 2), investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (cat.21):

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

	2023	2022
CDR 2	Stanziamenti da legge di bilancio	Stanziamenti da legge di bilancio
Spese correnti (Titolo I)	11.989.216.863,00	11.737.588.902,00
Spese conto capitale (Titolo II)	3.336.574.966,00	4.784.874.986,00

	ANNO 2023	ANNO 2022
CAT 2	19.321.850,00	20.724.050,00
CAT 21	28.838.798,00	72.638.818,00

Le spese "indifferibili" (canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche, macchine e impianti, la manutenzione di condizionatori ed estintori e i noleggi e trasporto mobili) sono affidate in gestione unificata al dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie.
Per le altre voci di spesa da diversi anni questo C.d.R ha effettuato un'attività di monitoraggio dei flussi di spesa su tutti i capitoli al fine di adottare tutte le misure necessarie per il contenimento della spesa ed evitare l'insorgere di situazioni debitorie.

In conclusione, il Dipartimento, eccetto le situazioni debitorie verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento (SOP) non ancora ripianati, non ha registrato la presenza di debiti fuori bilancio nei confronti di terzi (fornitori di beni e servizi) rimasti da smaltire al termine dell'esercizio 2023. Pertanto, non si segnalano particolari criticità in quanto si sono applicati i principi di economicità e razionalizzazione della spesa e si è ricorso alla flessibilità di bilancio per fronteggiare situazioni di fabbisogni finanziari.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

C.d.R. 3 - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

L'insorgenza dei debiti fuori bilancio nell'esercizio 2023

Al termine dell'esercizio finanziario 2023 il Dipartimento ha registrato la sussistenza di situazioni debitorie circoscritta alle poste di bilancio destinate a far fronte alle spese di riscaldamento, di utenze energetiche ed idriche e a quelle per il pagamento della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani delle sedi territoriali dei vigili del fuoco, nonché di debiti verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento (SOP) non ancora ripianati.

La tabella sottostante mira a ricostruire l'evoluzione della situazione debitoria fuori bilancio nel 2023. In particolare, viene evidenziato l'ammontare dei debiti formatisi nel corso dell'esercizio e di quelli rimasti da smaltire a fine esercizio, nonché la situazione debitoria verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento.

(in migliaia)

Categoria di spesa	Capitolo di spesa	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2022	Nuovi debiti accertati nel 2023	Debiti smaltiti nel 2022					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2023
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	*di cui Speciali Ordini di Pagamento (SOP)(*)*	Accordi transattivi	Totale	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)=(3+4+6)	(8)=(1+2-7)
2	1901/18	19.365,00	8.643,64	19.365,00				19.365,00	8.643,64
2	1901/13	0,00	606,67	0,00				0,00	606,67
12	1918	1.307,99	1319,67					0,00	2.627,66

Di seguito si riporta la tabella relativa ai SOP:

(in migliaia)

Capitolo di spesa	Speciali Ordini di Pagamento (SOP)			
	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2022	Nuovi debiti verso tesoreria nel 2023	Somme disposte a sistemazione dei debiti di tesoreria nel 2023 (*)	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2023
	1	2	3	(4)=(1+2-3)
1918	1307,99	1319,67	0,00	2.627,66

Con lo stanziamento 2023 della posta di bilancio (1901/18), destinata alle spese di riscaldamento e di utenze, si è dovuto, pertanto far fronte, ai debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31.12.2022. Nonostante il capitolo di spesa sia stato integrato in corso d'anno con risorse endogene, la residua disponibilità finanziaria non è risultata sufficiente a far fronte alle ordinarie esigenze di spesa.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Le cause che hanno comportato l'insorgenza di debiti fuori bilancio, al termine dell'esercizio finanziario, per le predette spese, sono sicuramente ascrivibili alla crisi energetica - i cui esordi possono essere collocati già nel corso dell'ultimo trimestre del 2021 - caratterizzata da un forte rincaro dei costi dell'energia elettrica, del gas naturale e dei carburanti, che si è gravemente acuita a seguito del conflitto armato tra Russia e Ucraina, determinando un ulteriore aumento dei prezzi.

Per quanto concerne, invece, il capitolo di spesa (1901/13) inerente al pagamento della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani delle sedi territoriali, lo stesso, nonostante le variazioni di bilancio in aumento (euro 600.000) intervenute in corso d'anno, è risultato insufficiente a far fronte alle effettive esigenze di spesa.

Problematica dei ritardi dei tempi di pagamento dei debiti commerciali alla data del 31 dicembre 2023

Preliminarmente, si rappresenta che dai dati di monitoraggio, inviati lo scorso anno, la problematica in argomento sembra investire maggiormente le sedi territoriali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Con riferimento a detta problematica, si procede ad effettuare una puntuale disamina delle cause dei ritardi dei tempi di pagamento, ritenute di maggior rilievo.

- Carenza di personale con funzioni amministrative, contabili ed informatiche.
  La complessità delle attività di monitoraggio, gestione, rettifica, integrazione sul piano tecnico - informatico degli applicativi MEF (InIt, SI.CO.GE.) il potenziamento degli organici costituisce condizione necessaria per far fronte a detta problematica.
- Frammentazione della spesa in ambito territoriale.
  Il consistente numero di procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori esperite dalle articolazioni territoriali determina una proliferazione di fatture commerciali, che le Direzioni regionali ed interregionali VVF devono liquidare in qualità di funzionari delegati.
- Problematica in ordine alla coerenza delle informazioni presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali (P.C.C.).
  Il monitoraggio delle suddette informazioni ha evidenziato la presenza di incongruenze con la reale situazione gestionale dei pagamenti disposti dalle sedi centrali e territoriali del Dipartimento.
- Giacenza di fatture commerciali indirizzate ai Codici Univoci d'Ufficio (C.U.U.) dei Comandi VVF ancora attivi non reindirizzate alle Direzioni regionali competenti al pagamento quali funzionari delegati.
  Si è già in parte proceduto alla chiusura dei Codici Univoci d'Ufficio dei Comandi, in modo da poter conseguentemente reindirizzare le fatture direttamente ai C.U.U. delle Direzioni regionali competenti all'emissione degli ordinativi secondari di pagamento.
- Innovazioni tecnologiche - implementazione dell'applicativo di gestione finanziaria (S.G.F.).

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Si è già proceduto nel 2023 ad attivare, sul Sistema di Gestione Finanziaria (S.G.F.) in uso agli uffici centrali e territoriali del Dipartimento, un web-service di acquisizione automatica delle fatture direttamente dai sistemi documentali del MEF, allo scopo di ridurre sensibilmente gli attuali tempi di pagamento delle predette fatture, annullando sostanzialmente l'intervallo temporale tra la data di protocollo del documento contabile e quella di acquisizione manuale in S.G.F.

Pertanto, a far data da maggio 2023, ciascun destinatario di fatturazione elettronica, puntualmente individuato tramite il Codice Univoco Ufficio, riceve i documenti contabili direttamente sull'applicativo S.G.F., evitando di acquisire detti documenti con la precedente - e non immediata - modalità del download - upload del file xml.

- Procedimentalizzazione dell'assegnazione delle risorse ai funzionari delegati da parte degli ordinatori primari di spesa.

  Sono state fornite opportune indicazioni in ordine alla necessità di un'attenta elaborazione e di un costante aggiornamento, a cura dei funzionari delegati, dei previsti programmi di spesa ancor più aderenti all'effettivo fabbisogno di esigibilità delle obbligazioni assunte o programmate nell'esercizio di gestione. Ciò al fine di limitare l'insorgenza dei residui di spesa delegata alle sole situazioni che intervengono alla conclusione dell'esercizio finanziario o comunque ad eventi sopravvenuti non più fronteggiabili a fine anno con gli ordinari strumenti normativi o con l'applicazione delle regole di corretta gestione.

  Agli ordinatori primari di spesa è stato, invece, raccomandato di adottare la massima flessibilità nell'impiego delle disponibilità di cassa dei capitoli amministrati, al fine di accelerare i pagamenti delle transazioni commerciali delle sedi territoriali, rendendo opportuno, già ad inizio anno, mettere a disposizione dei funzionari delegati la necessaria disponibilità di cassa per l'esercizio di competenza, onde far fronte al pagamento dei residui passivi.

Le azioni di efficientamento della spesa: strumenti di programmazione e monitoraggio

Il Dipartimento ha, comunque, da tempo intrapreso un percorso di concreto efficientamento della spesa finalizzato a realizzare risparmi sulle voci di spesa "indifferibile" (canoni di locazione, forniture di energia, utenze telefoniche, servizi di pulizia e mensa) tali da far convergere maggiori risorse verso le voci di spesa direttamente correlate alle attività di soccorso. Anche su queste ultime tipologie di spesa (es. gestione degli automezzi) si opera per standardizzare le procedure d'acquisto dei beni e dei servizi, da svolgersi centralmente o sul territorio, ricercando omogeneità in termini di qualità delle prestazioni e prezzi di acquisto.

In altri termini, in un quadro finanziario di risorse estremamente limitate, si cerca un ambizioso punto di equilibrio tra l'esigenza, prioritaria, di garantire la continuità e gli standard qualitativi dei servizi di soccorso e quella, teoricamente divergente dalla prima, di assicurare regolarità nel pagamento delle prestazioni ai

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

fornitori, abbattendo progressivamente l'esposizione debitoria nei confronti degli stessi, anche in assenza di specifici provvedimenti legislativi di ripiano.

Per raggiungere concretamente gli obiettivi delineati - si ritiene - non sia sufficiente focalizzare gli sforzi su un'unica linea d'azione ma è necessario attivare una pluralità di strumenti, anche sul piano culturale, che concorrano sinergicamente a determinare effetti positivi in termini operativi e finanziari. Sul piano sostanziale ci si riferisce:

- alla riduzione dei centri di spesa territoriali

dall'anno 2015, i compiti di funzionario delegato sono attribuiti ai soli 18 direttori regionali, che fungono anche da punto ordinante di spesa per il pagamento dei compensi accessori al personale, con le modalità del cd. "cedolino unico".

Tale azione aveva lo scopo di omogeneizzare ed accorpare sul territorio i processi di erogazione delle competenze accessorie al personale e di acquisto di beni e servizi, di introdurre meccanismi di controllo delle procedure e della spesa finalizzati ad eliminare fenomeni di dispersione e di eccessiva parcellizzazione della spesa stessa, e, non da ultimo, la crescita professionale del personale;

- alla creazione di una centrale unica di committenza nazionale

Attraverso la strutturazione di una centrale unica di committenza, incardinata nella Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali, si è inteso:

- analizzare i vantaggi derivanti dall'effettuazione di acquisti centralizzati;
- stipulare degli accordi quadro con fornitori, sul modello delle convenzioni CONSIP, per quei beni o servizi specifici per l'attività dei Vigili del fuoco non presenti nei cataloghi della società di *procurement*;
- standardizzare le procedure d'acquisto curate direttamente sul territorio;
- tendere alla informatizzare delle procedure di spesa, con la più ampia dematerializzazione dei relativi atti e provvedimenti.

Il Dipartimento da molti anni dispone di propri applicativi informatici per la gestione delle procedure di spesa (SGF), per la gestione del personale ed il calcolo delle competenze accessorie (SIPEC), per le contabilità dei consegnatari (PACWEB), per la gestione degli automezzi (GAC).

Questi strumenti consentono:

- di automatizzare alcuni processi, evitando attività ridondanti, e di supportare gli operatori nelle procedure al fine di renderle omogenee e limitare gli errori;
- di disporre in tempo reale delle informazioni sulle attività di spesa, al massimo livello di dettaglio, da utilizzare ai fini del monitoraggio e degli obblighi di trasparenza;
- l'attivazione di strumenti trasparenza e controllo;
- l'applicazione di metodiche di programmazione finanziaria.

La presenza di banche dati complete ed aggiornate ha permesso la realizzazione di un "cruscotto" gestionale, nel quale è possibile analizzare, oltre ai

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

dati di natura economico-finanziaria, i dati quantitativi sull'effettuazione dei servizi istituzionali e quelli relativi alla consistenza del personale, all'impiego dei mezzi di soccorso e alle dimensioni delle sedi territoriali. Tale serbatoio informativo costituisce un fondamentale supporto all'attività decisionale dei responsabili delle unità organizzative centrali e territoriali.

La disponibilità di dati sugli ordini di acquisto e sulla fatturazione ha consentito di creare un portale riservato ai fornitori del Corpo Nazionale, raggiungibile dal sito internet dipartimentale ("Fornitori On Line") attraverso il quale gli operatori economici possono verificare lo stato dei pagamenti. Il portale offre inoltre un servizio completamente gratuito di generazione delle fatture elettroniche complete di tutti i dati necessari e pronte per essere trasmesse all'amministrazione nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Il quadro finanziario, da molti anni, è connotato da dotazioni di spesa iniziali molto inferiori ai fabbisogni reali. Tali insufficienti dotazioni vengono integrate, in corso d'esercizio, da risorse aggiuntive, previste da disposizioni normative; si citano da esempio i proventi derivanti dall'addizionale di € 0,50 sui diritti aeroportuali, ai quali si aggiungono le risorse derivanti dal riparto del Fondo Unico di Giustizia e dai fondi Ministro.

La dinamica descritta sovente determina una condizione di incertezza nell'avvio delle procedure di spesa, spesso rimandato al momento in cui si dispone materialmente delle risorse finanziarie necessarie. Queste frequenti situazioni di impasse gestionale operano negativamente in termini di efficacia ed economicità delle attività di spesa.

La possibilità fornita dalle banche dati di disporre di reali dati sui fabbisogni di spesa consente, dal 2015, alla Direzione centrale per le risorse finanziarie di orientare le attività di gestione finanziaria al rispetto delle decisioni assunte in una precedente fase di pianificazione dei fabbisogni di spesa e di cronoprogrammazione degli interventi di integrazione degli stanziamenti deficitari.

Questo modello operativo di programmazione permette, nella fase iniziale dell'esercizio, di fornire indicazioni alle Direzioni centrali che esercitano attività di spesa in merito al budget finanziario annuale su cui potranno disporre ed alle tempistiche entro le quali acquisiranno eventuali risorse aggiuntive, migliorando sensibilmente le loro attività gestionali e, laddove questa metodica è stata fatta propria dagli operatori primari della spesa (le predette direzioni centrali), di ottimizzare anche le attività degli uffici territoriali.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

C.d.R. 4 - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

1. Formazione dei debiti

a. Quadro di riferimento

A partire dal 2018 il sistema di accoglienza si è consolidato assumendo una connotazione strutturata, grazie al superamento degli approcci emergenziali derivanti dalla rilevante pressione migratoria registrata negli anni precedenti.

b. Meccanismi di formazione dei debiti

Come rappresentato nel corso degli anni, i meccanismi di formazione di debiti, che afferiscono alla gestione dei centri di prima accoglienza, sono stati individuati nei seguenti fattori:

ingenti flussi migratori registrati nel periodo 2015-2017;
stanziamenti non adeguati agli ingenti flussi migratori registrati;
tempi medi di permanenza nei centri;
pacchetto prestazionale offerto nei centri di prima accoglienza.

Tali fattori hanno comportato la formazione di debiti sul capitolo dedicato alla prima accoglienza (capitolo 2351 piano gestionale 2 "Spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari. Spese per interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri, spese per studi e progetti finalizzati all'ottimizzazione ed omogeneizzazione delle spese di gestione"), pari a circa euro 211 milioni nel 2015, 410 milioni nel 2016, fino a superare i 520 milioni nel 2017 e attestarsi nel 2018 a circa euro 74 milioni. Non si registrano, invece, a decorrere dall'anno 2019 nuove situazioni debitorie.

2. Quadro Riepilogativo della consistenza dei debiti

a. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie

Si riporta, di seguito, la tabella che illustra l'evoluzione della situazione debitoria.

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31.12	
2015	*211.259.585,00*
2016	*410.256.278,59*
2017	*522.092.242,43*
2018	*74.100.369,89*
2019 e 2020	*0*
2021	*54.000,00*
2022	*6.519,55*
2023	*0*

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Al termine del 2023 la situazione debitoria del Dipartimento risulta azzerata. A titolo informativo si fa presente che per ciò che concerne l'unico debito fuori bilancio risultante al 31/12/2022 di € 6.519,55 vantato dal Comune di Agrigento in relazione al "V ampliamento capacità dello SPRAR anno 2013", stante l'impossibilità di certificare l'obbligazione giuridica da parte del comune, per il tramite del Servizio Centrale, a causa dell'assenza di documentazione necessaria alle procedure di verifica per la determinazione delle spese ammissibili al rimborso, è stata dichiarata l'impossibilità di certificazione del debito e, conseguentemente, il depennamento di un debito residuo a carico del Ministero dell'Interno.

a. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione dei debiti

È stato possibile conseguire il risultato di azzeramento delle posizioni debitorie mediante una serie di interventi, che, pur partendo dalle azioni di politica internazionale sui flussi migratori, variabile che incide notevolmente sulla spesa, hanno riguardato il contenimento e la razionalizzazione della spesa.

In particolare, oltre alla contrazione dei flussi migratori e all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio al fenomeno, si segnalano le seguenti misure:

riorganizzazione dell'intero sistema di riconoscimento della protezione internazionale e delle forme di tutela complementare, fattore che incide sulla platea dei beneficiari dell'accoglienza;

potenziamento delle Commissioni Territoriali di riconoscimento di protezione internazionale, al fine di ridurre i tempi di permanenza nei centri;

rivisitazione del sistema di accoglienza con l'adozione del nuovo schema di Capitolato per la fornitura di beni e servizi.

A tali fattori si affianca il costante monitoraggio e controllo della spesa con l'adozione del Decreto Interministeriale Interno - Economia e Finanze del 18/10/2017, che definisce gli obblighi di rendicontazione delle spese sostenute da parte degli enti gestori dei centri.

Ciò ha consentito di garantire un maggior controllo sull'attività di gestione anche mediante la verifica della correttezza e fondatezza delle spese sostenute, comportando un grande impatto in materia razionalizzazione della spesa.

Tali azioni, in maniera sinergica, hanno consentito di ricalibrare la spesa per la prima accoglienza, passata da € 1.675.497.897,65 del 2018 a € 1.220.406.545,00 nel 2019, a € 1.030.172.086,25 nel 2020 a € 938.664.680,00 nel 2021, ad € 927.769.702,09 nel 2022.

Tuttavia, nel 2023 si è assistito ad un incremento degli sbarchi che ha portato alla dichiarazione dello stato di emergenza con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2023. Successivamente con OCDPC n. 984/2023 il Capo del Dipartimento per le Libertà Civili è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza ed è stata autorizzata l'apertura di una apposita contabilità speciale

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

alla quale sono stati assegnati, in prima istanza, 5 milioni di euro per i primi interventi. Alcune norme in materia di immigrazione hanno incrementato gli stanziamenti del CDR. Vi è stato un incremento di fondi pari ad € 137.851.305 disposti dall'articolo 1 del DL 16.2023 per l'accoglienza dei profughi ucraini e di € 15.879.766 derivanti sia dall'art. 21 del DL 145.2023 per l'aumento delle spese relative ai centri di permanenza temporanea, che dall'art. 5 bis del DL 20.2023 per il servizio di trasporto marittimo dei migranti in arrivo. Inoltre, le dotazioni finanziarie per la gestione dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati sono state incrementate di 30 milioni di euro dalla legge di assestamento e di € 21.834.516 mediante variazioni compensative effettuate sulle disponibilità varie della Missione 27.

Al termine dell'esercizio 2023 la spesa per la prima accoglienza, specificamente alla gestione dei centri di accoglienza, è risultata pari ad € 1.075.335.664, risultante dagli accreditamenti emessi a favore delle Prefetture.

Si evidenzia, inoltre, che lo schema di capitolato d'appalto per la gestione e il funzionamento dei centri di accoglienza di cui al D.M. del 29/01/2021 è stato oggetto di revisione e con D.M. del 4 marzo 2024 è stato definito un nuovo schema di capitolato d'appalto che comporterà prevedibilmente maggiori costi per l'accoglienza.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

C.d.R. 5 - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

1. RISORSE ASSEGNATE

Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e il triennio 2023-2025, approvato con la legge 29 dicembre 2022, n. 197 ha assegnato al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - le risorse finanziarie di seguito indicate, distinte per anno.

TABELLA 1. STANZIAMENTI INIZIALI DI BILANCIO

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
9.581.246.271	**9.119.393.037**	**8.733.859.572**

Nella tabella sotto riportata si evidenzia il raffronto tra stanziamenti iniziali e definitivi di competenza per l'esercizio 2023, distinti per categoria economica:

TABELLA 2. RIEPILOGO STANZIAMENTI 2023 -TOTALE PER CATEGORIA

CATEGORIA	Stanziamento iniziale	Variazioni	Stanziamento finale
Redditi da lavoro dipendente	6.604.968.759	255.429.387	6.860.398.146
Consumi intermedi	1.093.452.650	896.162	1.094.348.812
Imposte pagate sulla produzione	403.980.851	32.939.220	436.920.071
Trasferimenti correnti a famiglie, ist. Sociali e private	80.339.419	65.895.000	146.234.419
Trasferimenti correnti all'estero	2.906.365	0	2.906.365
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	67.400.000	2.000.000	69.400.000
Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.939.457	100.000	29.039.457
Altre uscite correnti	15.577.980	0	15.577.980

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Investimenti fissi lordi	1.214.680.790	16.478.716	1.231.159.506
Contributi agli investimenti ad imprese	0	11.721	11.721
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	19.000.000	0	19.000.000
Fondi da ripartire in conto capitale	50.000.000	0	50.000.000
Rimborso passività finanziarie	0	0	0
Totale	**9.581.246.271**	**373.750.206**	**9.954.996.477**

Nella Tabella 3 viene invece analizzato l'incremento per tipologia di variazione di bilancio

TABELLA 3. TIPOLOGIA DI VARIAZIONI DI BILANCIO

ELEZIONI/REFERENDUM	2.665.170
REISCRIZIONI TITOLO I E II	1.444.708
RIASSEGNAZIONI IGRUE	25.698.016
RIASSEGNAZIONI	296.649.395
VARIAZIONI DA NORME VARIE	185.265.856
LEGGE DI ASSESTAMENTO	8.383.799
FONDO UNICO GIUSTIZIA	7.385.400
RIPARTO FONDO ACQUISTO BENI E SERVIZI	5.388.146
FONDO OBBLIGATORIE	64.000.000
FONDO RIMPATRI	2.273.552
COMPENSATIVE	-3.035.000
VARIE	-222.368.836
Totale	**373.750.206**

Per i pregressi esercizi finanziari l'andamento degli stanziamenti iniziali, le variazioni e le risultanze finali delle dotazioni di bilancio sono state le seguenti:

TABELLA 4. DOTAZIONI DI BILANCIO PREGRESSI ESERCIZI FINANZIARI

Esercizio	Stanziamento Iniziale di Competenza	Variazioni Stanziamento di Competenza	Stanziamento Definitivo di Competenza

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

2010	7.520.901.380	427.106.404	7.948.007.784
2011	7.375.220.416	1.209.456.458	8.584.676.874
2012	7.406.722.608	967.600.231	8.374.322.839
2013	7.490.664.896	499.584.454	7.990.249.350
2014	7.825.298.548	334.988.418	8.160.286.966
2015	7.832.760.875	634.878.482	8.467.639.357
2016	7.542.800.876	390.137.277	7.932.938.153
2017	7.408.539.466	640.630.983	8.049.170.449
2018	7.791.651.489	577.188.751	8.368.840.240
2019	8.138.707.130	466.072.314	8.604.779.444
2020	8.366.903.911	587.791.074	8.954.694.985
2021	8.775.941.380	551.665.014	9.327.606.394
2022	8.602.002.941	888.511.898	9.490.514.839
2023	**9.581.246.271**	**373.750.206**	**9.954.996.477**

L'andamento dei consumi intermedi nel corso degli ultimi anni è stato il seguente:

TABELLA 5. ANDAMENTO DEI CONSUMI INTERMEDI

ANNO	DOTAZIONE INIZIALE DI BILANCIO
2010	840.204.688
2011	531.954.377
2012	625.741.201
2013	623.496.017
2014	836.707.636

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

2015	867.195.538
2016	896.829.214
2017	970.355.224
2018	1.009.203.821
2019	1.017.814.074
2020	1.032.088.856
2021	1.120.969.100
2022	1.055.109.506
2023	1.093.452.650

Anche nel 2023, si rileva che le voci di spesa più consistenti a carico del bilancio del Dipartimento sono quelle "obbligatorie" per il personale e le spese "inderogabili, ricorrenti e certe"; tali spese, in relazione alla loro stessa natura, sono assolutamente ineludibili, cioè non comprimibili al di sotto di ciò che consente il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Sono di tale natura le spese relative alla gestione degli immobili in uso alla polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri (canoni di locazioni, utenze e manutenzioni obbligatorie), quelle di gestione degli automezzi, natanti e velivoli della Polizia di Stato (carburanti, assicurazioni e manutenzioni) quelle per gli impianti tecnici, informatici e le telecomunicazioni, nonché quelle per i beni e servizi necessari per il regolare funzionamento delle complesse articolazioni centrali e periferiche del Dipartimento.

2. INTERVENTI DI ANALISI E REVISIONE DELLA SPESA

In tale ambito possono essere riportati gli obiettivi raggiunti in termini di razionalizzazione della spesa, in attuazione di quanto disposto dal DPCM 4 novembre 2022, di seguito sinteticamente esposti.

(in euro)

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Capitolo numero	Piano gestionale numero	2023		2024		2025	
		Riduzione competenza	Riduzione cassa	Riduzione competenza	Riduzione cassa	Riduzione competenza	Riduzione cassa
2645	1	1.000.000	1.000.000	2.000.000	2.000.000	3.000.000	3.000.000
2676	1	-	-	1.500.000	1.500.000	3.000.000	3.000.000
2822	1	3.000.000	3.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
2562	2	3.000.000	3.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
2840		4.000.000	4.000.000	6.000.000	6.000.000	5.000.000	5.000.000
Totale Missione 3…		**11.000.000**	**11.000.000**	**17.500.000**	**17.500.000**	**19.000.000**	**19.000.000**

Capitolo 2645/01 – *"Spese per missioni all'Interno del personale della Pubblica Sicurezza comprese quelle per il personale di altre Amministrazioni dello Stato che presta servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, le Questure e gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato. Indennità di marcia al personale della Polizia di Stato"*

L'obiettivo di spesa è stato raggiunto in seguito ad una razionalizzazione delle missioni effettuate e ad un trend di spesa in leggera flessione che si è realizzato negli anni immediatamente successivi alla diffusione dell'epidemia SARS-CoV-2.

Capitolo 2822/01 – *"Noleggio installazione gestione manutenzione degli impianti, attrezzature apparati e materiali speciali telefonici telegrafi…"*

I risparmi sono stati conseguiti in seguito ad una rimodulazione della spesa relativa alla realizzazione delle infrastrutture per le telecomunicazioni della Polizia di stato.

Capitolo 2562/02 – *"Riscaldamento, energia elettrica ed illuminazione delle Caserme per i Carabinieri"*

L'obiettivo è stato raggiunto in seguito ad interventi di efficientamento energetico degli edifici adibiti a sede delle Caserme dei Carabinieri. In particolare l'efficientamento ha riguardato interventi di isolamento termico degli edifici, l'impiego di lampade LED a più basso consumo nonché l'utilizzo delle nuove energie alternative.

Capitolo 2840/01 - *"Spese riservate per l'attuazione dello speciale programma di protezione per coloro che collaborano con la giustizia e per coloro che prestano testimonianza nonché per i prossimi congiunti e per i conviventi"*.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

L'obiettivo di riduzione della spesa è stato raggiunto in seguito ad un'attenta e razionale attività di capitalizzazione, in virtù della quale, è stato strategicamente valutata la circostanza, basata su considerazioni di ordine politico-sociale, di rimuovere alcuni collaboratori di giustizia dal programma di protezione.

Per gli stessi si è ritenuto maggiormente opportuno valorizzare un diverso programma di inserimento graduale nella società esterna, permettendo così di ridurre le spese correnti relative alle diverse esigenze di vita e finanziando le restanti necessità attraverso elargizioni una tantum, che hanno permesso l'affrancazione dal programma di protezione permanente.

A latere di tale processo di revisione della spesa, anche per il 2023, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - nel complicato intento di contemperare l'esigenza di assicurare alla collettività il mantenimento dell'ordine e della

sicurezza pubblica con la necessità di garantire un adeguato contenimento della spesa - ha dapprima proceduto a definire il fabbisogno minimo da finanziare, provvedendo poi a raffrontarlo con le disponibilità di risorse economiche risultanti dagli stanziamenti dei propri capitoli di bilancio.

Sono stati i singoli centri di spesa, ossia le Direzioni e gli Uffici centrali di cui il Dipartimento si compone, opportunamente sensibilizzati sul tema della razionalizzazione della spesa, a condurre per il settore di rispettiva competenza una scrupolosa ricognizione delle attività da ritenere prioritarie per garantire il regolare svolgimento dei compiti istituzionali.

Il deficit finanziario è stato quindi determinato quale differenza tra il fabbisogno effettivo minimo da finanziare, così come sopra determinato, e le risorse disponibili in bilancio.

Come di consueto, il deficit è stato finanziato in corso d'anno con l'afflusso di risorse aggiuntive provenienti da varie fonti, quali il Fondo Unico di Giustizia, il Fondo a disposizione, il Fondo Ministro, il Fondo rimpatri, nonché da varie tipologie di riassegnazioni di fondi.

L'azione di razionalizzazione della spesa - operata costantemente sul fabbisogno minimo, anche in virtù delle risorse aggiuntive - accompagnata da una ottimizzazione delle relative procedure nonché da una rivisitazione delle politiche di investimento, ha così consentito di rispettare l'imprescindibile principio del pareggio del bilancio, permettendo di concludere l'esercizio finanziario con una situazione debitoria da reputare senza alcun dubbio esigua rispetto al complesso delle risorse finanziarie disponibili.

3. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2023

Per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza l'indebitamento complessivo rilevato al 31 dicembre 2023, riferito sia agli uffici centrali che agli uffici periferici ammonta a 12.328,56 migliaia di euro di cui 243,53 migliaia di euro riferiti agli anni 2022 e precedenti e 12.085,03 migliaia di euro di nuova formazione nella gestione 2023.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Categoria di spesa	Capitolo/pg di spesa	Debiti fuori bilancio da smaltire al 31/12/2022	Nuovi debiti accertati nel 2023	Debiti smaltiti nel 2023 (**riferiti alla sola colonna 1**)					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2023
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	di cui speciali ordine di pagamento (*SOP*) (*)	Accordi transattivi	Totale	
		1	2	3	4	5	6	7 = (3+4+6)	8 = (1+2-7)
2	**2535/05 Totale**	1.117,88	1.006,13	1.004,59	0,00	0,00	0,00	1.004,59	1.119,42
2	**2535/06 Totale**	755,68	104,17	755,68	0,00	0,00	0,00	755,68	104,17
2	**2536/02 Totale**	147,99	128,30	147,99	0,00	0,00	0,00	147,99	128,30
2	**2536/06 Totale**	1.662,83	3.698,59	1.609,78	0,00	0,00	0,00	1.609,78	3.751,64
2	**2536/13 Totale**	225,94	0,00	225,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	**2542/05 Totale**	3.793,73	489,22	3.793,73	0,00	0,00	0,00	3.793,73	489,22
2	**2542/06 Totale**	1.072,56	0,00	1.072,56	0,00	0,00	0,00	1.072,56	0,00
1	**2556/01 Totale**	119,35	10,27	119,35	0,00	0,00	0,00	119,35	10,27
2	**2624/02 Totale**	0,00	108,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108,96
2	**2624/19 Totale**	0,00	135,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135,66
2	**2645/01 Totale**	107,75	69,69	107,75	0,00	0,00	0,00	107,75	69,69
2	**2645/07 Totale**	804,32	499,83	797,00	0,00	0,00	0,00	797,00	507,15
2	**2645/14 Totale**	805,42	63,24	805,42	0,00	0,00	0,00	805,42	63,24
2	**2645/18 Totale**	62,01	0,00	25,14	0,00	0,00	0,00	25,14	36,87
2	**2646/05 Totale**	208,44	0,00	207,99	0,00	0,00	0,00	207,99	0,45
2	**2648/11 Totale**	0,00	262,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	262,44
2	**2731/19 Totale**	44,35	44,65	44,35	0,00	0,00	0,00	44,35	44,65
2	**2737/03 Totale**	141,77	631,30	141,77	0,00	0,00	0,00	141,77	631,30
2	**2738/06 Totale**	1.261,64	4.469,34	1.261,58	0,00	0,00	0,00	1.261,58	4.469,40
2	**2738/08 Totale**	32,50	10,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42,87
2	**2816/01 Totale**	12,14	0,00	12,14	0,00	0,00	0,00	12,14	0,00
21	**7396/01 Totale**	0,00	352,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	352,85
	Totale complessivo	12.376,30	12.085,02	12.132,77	0,00	0,00	0,00	11.906,83	12.328,56

Con riferimento alla situazione debitoria determinatasi nell'esercizio finanziario 2023, si evidenzia che il 75% dei debiti segnalati può essere ricondotto alle seguenti voci di spesa:

- capitolo 2535 pg 05 "Spese servizi di pulizia caserme CC"
- capitolo 2536 pg 06 "Spese accasermamento FF.PP. in servizio di O.P."
- capitolo 2738 pg 06 "Utenze immobili Polizia di Stato"

In estrema sintesi, le dotazioni dei citati capitoli si sono rivelate inadeguate per poter integralmente soddisfare le esigenze avvertite nei settori delle pulizie delle caserme dell'Arma dei Carabinieri, dell'accasermamento del personale delle forze di Polizia impiegato in servizio collettivo di ordine pubblico e delle utenze relative a riscaldamento ed energia elettrica degli stabili in uso alla Polizia di Stato.

A tale riguardo, appare il caso di precisare che tale situazione debitoria è stata determinata dalla necessità ineludibile di porre in essere l'attività istituzionale finalizzata ad assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

C.d.R.6 - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno e per le Risorse Strumentali e Finanziarie

1. RISORSE ASSEGNATE

Programma		LB 2023	Preconsuntivo 2023	Differenza +/-	%
Codice	Descrizione				
1.1	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici territoriali del Governo	870.575.005	1.064.267.870	193.692.865	26,15
6.2	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	219.223.689	201.413.752	- 17.809.937	- 8,12
	Totale	**1.089.798.694**	**1.265.681.622**	**175.882.928**	**19,13**

Gestione Bilancio 2023

Dai dati di preconsuntivo attualmente disponibili si rileva uno stanziamento finale complessivo, per i programmi riportati nella sopra evidenziata tabella, pari ad euro 1.265.681.622, con un incremento pari ad euro 175.882.928.

Il citato incremento è stato determinato, in via prevalente, dalle seguenti motivazioni.

- Integrazione dei capitoli di spesa concernenti le competenze fisse ed accessorie, con risorse destinate:
  - alle progressioni economiche, attraverso una compensazione dal capitolo "Fondo risorse decentrate";
  - alla liquidazione di emolumenti al personale dirigente dell'area funzioni centrali per maggiori attività profuse presso l'Autorità di Gestione del "Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti" nell'anno 2020;
  - al conguaglio della retribuzione di risultato per l'anno 2020 ai dirigenti dell'area funzioni centrali;
  - alla corresponsione, al personale, dell'emolumento accessorio una-tantum per l'anno 2023;
  - all'adeguamento degli stipendi e al pagamento degli arretrati a seguito dell'applicazione del contratto dirigenti funzioni centrali 2019/2021;
  - all' applicazione DL145/2023 (anticipi rinnovi contrattuali);
  - all' assegnazione di fondi per il personale Unità di missione per il PNRR.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

- Integrazione dei capitoli di spesa concernenti le spese di custodia dei veicoli sequestrati per complessivi 32 milioni di euro.

- Integrazione dei capitoli alimentati da versamenti in conto entrata per proventi derivanti:
  - dall'utilizzazione della sede didattico residenziale;
  - dalle sanzioni amministrative pecuniarie, irrogate dai prefetti ai sensi della legge n. 689 /1981;
  - dall'incasso delle rate di ammortamento dei mutui, dal rientro dei benefici revocati o riformati e dall'esercizio del diritto di surroga nei diritti delle vittime nei confronti degli autori dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 19 febbraio 2014, n. 60, da riassegnare al fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura;
  - dalla vendita dei beni immobili di cui al comma 5, dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 159 del 2011, da destinare al fondo del Ministero dell'interno per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni, ai sensi del comma 10-bis del medesimo articolo;
  - da compensi dovuti dai terzi per qualsiasi incarico conferito ai dirigenti del ministero dell'interno in ragione del loro ufficio ovvero conferito agli stessi dalla propria amministrazione o su designazione della medesima, da far confluire in apposito fondo del predetto ministero per essere destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza.
  - da compensi dovuti da terzi derivanti dall'espletamento di tutte le funzioni riconducibili ai compiti e ai doveri d'ufficio, attribuite al personale della carriera prefettizia, da far confluire al fondo per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato;
  - dai versamenti relativi alle somme rimaste da pagare alla fine dell'esercizio a titolo di competenze accessorie.

Nella tabella seguente sono indicate in dettaglio le menzionate integrazioni.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

	Totale
Legge di Assestamento del Bilancio 2023	30.468.765
Risorse provenienti dal riparto dei fondi a disposizione del Ministro	4.991.426
Risorse provenienti dal riparto Fondo Unico Giustizia	2.640.000
Risorse provenienti dalla riassegnazione contributi permessi di soggiorno	271.694
Fondi per assicurare lo svolgimento delle consultazioni popolari del 2023	1.727.125
F.R.Spese Obbl. e d'Ordine	11.699.667
Riassegnazioni per CU	24.669.846
Riassegnazioni da norme varie	23.577.051
Riassegnazioni IGRUE	239.168
Riassegnazioni	120.397.285
F.R.Spese Obbl. S.O.P.	1.000.000,00
Reiscrizioni di parte corrente	701
Utilizzo fondi a disposizione del Ministro	- 15.800.000
Utilizzo Fondo Unico Giustizia	- 29.999.800
TOTALE	**175.882.928**
SICOGE	**175.882.928**

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

2. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2023

Tavola 15

La situazione debitoria dell'Amministrazione al 31 dicembre 2023 (in migliaia)

Categoria di spesa	Capitolo di spesa	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2022	Nuovi debiti accertati nel 2023	Debiti smaltiti nel 2023					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2023
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	*di cui Speciali Ordini di Pagamento (SOP)(*)*	Accordi transattivi	Totale	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)=(3+4+6)	(8)=(1+2-7)
2.2.1	2920/9*	359,49						-	
2.2.1	2947/9*	625,47						-	
2.2.4	2947/12*	815,56						-	
2.2.3	2947/22*	1837,88						-	
2.2.3	2947/26*	3,93						-	
2.2.14	2955/2**	350.085,21	23.927,12	128.530,13				128.530,13	**245.482,20**

*** A seguito di controlli successivi è emerso che al 31.12.2022, sui capitoli 2920/9, 2947/9, 2947/12, 2947/22 e 2947/26 non risultavano debiti fuori bilancio.**

**** La situazione debitoria evidenziata nel corso del 2023 da alcune Sedi territoriali, deriva da una mancata conclusione dell'iter amministrativo.**

Ciò implica che in mancanza di definizioni delle procedure si continui a generare oneri verso l'Erario.

Spese di funzionamento

Con riferimento alle spese di funzionamento delle Prefetture – U.T.G., per l'esercizio 2023 si sono registrate alcune criticità legate agli stanziamenti dei relativi capitoli, la cui dotazione finanziaria risulta strutturalmente insufficiente ad assicurare la regolare gestione dell'attività istituzionale delle sedi periferiche.

In particolare, il capitolo 7609/1 (arredi e mobilio) e il capitolo 2947/21 (carta, cancelleria e accessori di ufficio) presentano uno stanziamento di bilancio nettamente inferiore al fabbisogno rappresentato dagli Uffici Territoriali del Governo, anche alla luce dell'assunzione di nuove unità personale nelle sedi periferiche.

Occorre peraltro segnalare che il formarsi di significativi residui sui citati capitoli di spesa è per gran parte dovuto all'assegnazione delle predette risorse finanziarie aggiuntive soltanto a fine anno, con conseguente difficoltà di utilizzo entro la fine dell'esercizio finanziario.

Capitolo 2947 p.g. 5 – Indennità trasferimento

La spesa riguarda il trattamento economico previsto dalla Legge n. 836/73 e dalla Legge n. 86/2001, per i dirigenti prefettizi trasferiti d'ufficio da una sede di servizio ad un'altra, ubicata in un comune diverso.

Lo stanziamento iniziale del capitolo 2947/5 di € 1.000.000,00 è risultato, come negli anni passati, insufficiente a coprire l'intera spesa, rendendo necessaria un'integrazione, effettuata mediante prelevamento dai fondi del Ministro. Grazie all'integrazione di euro 450.000,00, è stato possibile provvedere alla copertura

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

della rimanente spesa, accreditando le somme richieste dalle Prefetture – UTG, per la liquidazione delle competenze maturate dagli aventi diritto.

Si precisa che le somme residue sul capitolo in argomento si giustificano in relazione alle procedure di mobilità dei dirigenti prefettizi, procedure che rendono difficile una precisa quantificazione del fabbisogno finanziario.

Capitolo 2947 p.g. 22 - Spese per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia elettrica, gas nonche' per la pulizia ed il riscaldamento locali.

Le spese relative alla pulizia ordinaria e straordinaria degli edifici ove hanno sede le Prefetture – UU.TT.G. e alle utenze (energia elettrica e gas) registrano, da alcuni anni, criticità finanziarie legate alla sostanziale insufficienza delle risorse ordinariamente previste in bilancio rispetto ai rilevanti oneri segnalati dai Funzionari Delegati sul territorio.

In particolare, anche nel 2023 lo stanziamento iniziale, in termini di cassa e competenza, relativo alle spese per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia elettrica, gas nonché per la pulizia e il riscaldamento dei locali delle Prefetture, pari a € 16.517.984,00, si è rivelato insufficiente a coprire i fabbisogni del territorio, a causa dell'aumento dei costi dell'energia registrato a partire dal 2022.

In relazione alle criticità sopra esposte, nel corso dell'anno si è provveduto ad integrare lo stanziamento di bilancio, in termini di cassa e competenza, al fine di fronteggiare gli aumenti degli oneri delle utenze dovuti al crescente costo delle materie prime e dell'energia conseguente ai mutamenti dello scenario internazionale.

Successivamente, si è provveduto all'integrazione, di sola cassa, necessaria per il pagamento dei residui per l'anno 2022 originati soprattutto dagli adeguamenti ISTAT per i contratti di pulizia.

Nel corso dell'anno, è stata effettuata un'attenta e costante attività di monitoraggio dei contratti sottoscritti dalle Prefetture e della spesa delegata, finalizzata ad assicurare la tempestiva copertura di tutti gli oneri connessi alle spese in argomento.

Malgrado gli Uffici Territoriali del Governo abbiano adottato iniziative finalizzate al pagamento delle fatture entro la fine dell'esercizio finanziario, quelle concernenti i canoni relativi agli ultimi mesi vengono emesse oltre il termine consentito per i pagamenti entro l'esercizio medesimo. Pertanto, dette fatture vengono pagate l'anno seguente generando un impatto sulla relativa dotazione di cassa.

Capitolo 2947 p.g. 26 - Trasporti traslochi e facchinaggio.

Sul capitolo vengono liquidate le spese di trasferimento di alcune sedi delle Prefetture – UU.TT.G. e di facchinaggio per spostamenti di mobilio e attrezzature all'interno degli uffici.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Inoltre, sul capitolo gravano le per lo svolgimento delle elezioni amministrative, nazionali, referendarie ed europee, con relativo trasporto delle schede elettorali presso i seggi interessati.

Pertanto, il capitolo risente di elementi variabili nel corso dell'anno, non sempre prevedibili e quantificabili in anticipo, con conseguenti possibili scostamenti tra quanto previsto in fase di programmazione e quanto riscontrato al momento del rendiconto.

L'attività di gestione richiede un'attenta valutazione in ordine agli interventi da finanziare, al fine di assicurare la copertura prioritaria delle spese per le elezioni politiche, amministrative ed europee, oltre che dei trasferimenti di sede, come sopra evidenziato.

Anche nel 2023, come per le precedenti annualità, lo stanziamento iniziale di bilancio non è stato sufficiente a soddisfare tutte le richieste pervenute dalle Prefetture. Si è reso quindi necessario integrare il capitolo per soddisfare i fabbisogni rappresentati in occasione delle consultazioni amministrative.

Capitolo 2947 p.g 27 - Spese per l'espletamento dei concorsi, delle procedure selettive per l'accesso alle qualifiche superiori - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti delle commissioni, le indennita' di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al ministero.

Il capitolo 2947 p.g. 27, con uno stanziamento di bilancio 2023 pari ad € 0,00, nel corso dell'esercizio è stato integrato di € 90.594,72 in termini di cassa e di € 90.341,47 in termini di competenza, destinata agli ordini di accreditamento a favore degli U.T.G. per il pagamento dei compensi a favore dei componenti delle Commissioni concorsuali istituite presso i citati Uffici territoriali del Governo.

Capitolo 2920 p.g.3 - Spese per missioni all' interno

Nel 2023 la spesa relativa al capitolo 2920/03, riguardante gli oneri per missioni all'interno, è stata sostenuta nell'ambito delle risorse disponibili, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo 6, c. 12 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122.

Spese postali e telegrafiche, spese di notifica

Tale categoria di spesa comprende sia le spese postali e telegrafiche che quelle di notifica del Ministero, con onere sui capitolo 2920/12 e 2947/12.

- **Capitolo 2920 p.g.12**

Dal 2020 il capitolo 2920/12 non ha maturato situazioni debitorie.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Nel corso dell'anno 2023 sono state liquidate le spese postali e telegrafiche relative ai servizi di spedizione sostenute dalle Prefetture – U.T.G. e dagli uffici e reparti speciali della Pubblica Sicurezza.

Si fa presente che al fine di razionalizzare i costi del servizio, nel giugno 2023 l'Amministrazione ha bandito una gara per l'affidamento dei "Servizi postali di raccolta e recapito della corrispondenza", la cui procedura è stata aggiudicata a Poste Italiane Spa il 15 maggio u.s..

Per quanto riguarda, invece, il servizio di notifica degli atti giudiziari l'Amministrazione ha manifestato la volontà di aderire alla piattaforma PagoPA.

Pertanto, nel corso dell'anno si sono svolti vari incontri con la Società che gestisce la predetta piattaforma, finalizzati a definire l'infrastruttura tecnologica.

Infine, nell'anno sono stati stipulati due contratti con Poste Italiane Spa, uno per regolamentare l'invio della corrispondenza degli Uffici centrali del Ministero, l'altro per disciplinare il servizio di invio dei telegrammi.

- **Capitolo 2947 p.g. 12**

Sul capitolo 2947/12 trovano finanziamento, prevalentemente, le notifiche effettuate ai sensi dell'art. 10, legge 3 agosto 1999, n. 265, con una attività di istruttoria che si svolge a livello territoriale, prevalentemente tramite l'attività di messi comunali.

La spesa che si determina nei confronti dei Comuni può avere dinamiche irregolari, se quest'ultimi non provvedono a presentare, a scadenze regolari, il resoconto delle notifiche degli atti.

Nel corso dell'anno 2023 si è fatto un monitoraggio azzerando lo stock del debito pregresso.

Capitolo 2920 pg 21 - Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici

Il capitolo 2920 p.g. 21, con stanziamento di bilancio 2023 pari ad € 121.827,00, in corso d'anno è stato integrato di € 79.659,35, al fine di coprire gli oneri sostenuti per gli acquisti di carta, cancelleria, manutenzione di impianti e macchinari, per l'acquisto delle tessere di riconoscimento realizzate in modalità elettronica (modello ATe).

Capitolo 2920 p.g. 26 - Trasporti, traslochi e facchinaggio

Il capitolo 2920 p.g. 26, con stanziamento di bilancio 2023 pari ad € 338.329,00, in corso d'anno è stato integrato di € 210.000,00 di competenza e di € 258.741,87 di cassa. La somma complessivamente impegnata è stata di €

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

546.518,73, destinata prevalentemente al servizio di facchinaggio e ausiliariato (acquisito tramite la sottoscrizione della Convenzione Consip S.p.A. "Facility Management 4 – Lotto 10") presso gli Uffici centrali (Viminale e sedi distaccate) del Ministero dell'Interno.

Capitolo 2920 p.g. 28 – Spese per l'espletamento dei concorsi, delle procedure selettive per l'accesso alle qualifiche superiori ed assunzioni delle categorie protette - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti delle commissioni, le indennita' di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al ministero.

La gestione finanziaria del capitolo relativo alle spese per l'espletamento dei concorsi è caratterizzata da criticità dovute, principalmente, allo stanziamento insufficiente di inizio anno, pari a € 9.030,00, con la conseguente necessità di integrare tale capitolo durante l'anno, al fine di consentire:

- la rimodulazione della Convenzione relativa all'organizzazione della prova preselettiva del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 180 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia;
- l'espletamento della seconda fase della procedura concorsuale, per titoli ed esami, a 180 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia, per la quale il capitolo è stato integrato di ulteriori € 350.000,00, impiegati per le spese sostenute per lo svolgimento delle prove scritte del predetto concorso (fitto locali, attrezzature, vigilanza e altri servizi connessi; interpretariato LIS, spettro di sorveglianza radio);
- la liquidazione dei compensi a favore dei componenti delle commissioni concorsuali (al riguardo si segnala che la documentazione, utile a valutare l'entità dell'attività svolta, è pervenuta a conclusione dell'esercizio finanziario 2023 pertanto, i compensi verranno nel corso del 2024).

Si evidenzia altresì, che il Decreto Legge n. 44 del 22 aprile 2023, concernente "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", al fine di potenziare l'organizzazione della pubblica amministrazione, ha autorizzato l'incremento delle dotazioni organiche ed ha stanziato un importo di € 500.000,00 per l'espletamento di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 300 unità di personale non dirigenziale (ex Area III); detta procedura non è stata espletata e si è pertanto determinata un'economia di spesa per il predetto importo.

In ultima analisi, si rileva che il capitolo ha presentato un forte disallineamento degli stanziamenti di competenza e di cassa, per effetto del pagamento di residui di lettera c) di esercizi precedenti, relativamente a spese per procedure concorsuali per il reclutamento di 2.293 unità di personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali (ex Area II), da inquadrare nei ruoli della PCM, MEF, M.I., Ministero della Cultura e Avvocatura dello Stato e per il concorso pubblico, per titoli ed esami, a 180 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia (organizzazione prova preselettiva). Si precisa,

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

tuttavia, che la rimodulazione delle spese per l'espletamento della citata procedura concorsuale per 2.293 posti, a cura di *Formez* PA, operatore in *house providing*, ha consentito un risparmio di spesa pari a € 250.620,55, a consuntivo.

Manutenzione Ordinaria e Straordinaria Immobili

Capitolo 2960 p.g.1 – Spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature nonche' adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro per le sedi centrali.

L'attività concernente il Capitolo 2960 p.g.1 ha reso necessario integrare le risorse economiche assegnate dalla Legge di bilancio, al fine di dare seguito alle attività per il rinnovo e l'aggiornamento tecnologico di tutti gli apparati audio-video della Sala Consiglio e della Sala Roma in uso al Gabinetto del Ministro, per le quali si è fatto ricorso all'attribuzione di quote del fondo del Ministro.

Lo stanziamento finale del capitolo ha consentito, oltre alle attività citate, di garantire la continuità dei servizi essenziali, quali la gestione di riscaldamento, condizionamento, antincendio, ascensori ed impianti elettrici e tecnologici, ma anche l'esecuzione di rilevanti interventi connessi con le problematiche della sicurezza degli ambienti e delle strutture di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

Tra gli interventi realizzati nel corso del 2023 si segnalano in particolare:

- interventi di manutenzione ed adeguamento strutturale ed impiantistico in molteplici ambienti del Compendio Viminale;
- interventi di diversa fattura per opere di sostituzione e riparazione di falegnameria e fabbro;
- ristrutturazione di alcuni bagni interni del palazzo Viminale e ulteriori interventi di manutenzione idraulica;
- interventi di manutenzione edile in varie sedi degli Uffici centrali.

Capitolo 2964 p.g.1 – Spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature nonchè adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro per le sedi periferiche.

L'attività relativa al capitolo 2964 pg 1 è stata dapprima condizionata dall'inadeguatezza dello stanziamento iniziale di € 1.399.540,00, a fronte del reale fabbisogno necessario ad assicurare almeno le manutenzioni obbligatorie ed indifferibili degli uffici periferici.

Tale problematica è stata superata nel corso dell'esercizio attraverso variazioni compensative che hanno attestato la dotazione finale del capitolo ad € 2.399.540,00 di competenza e ad € 3.020.214,35 di cassa.

Pertanto, le spese complessive sono state pari ad € 2.881.105,02, di cui € 481.950,83 per residui, determinando un'economia, in termini di competenza, di € 385,81 e di cassa di € 139.109,33.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Capitolo 7626 p.g.1 - spese di manutenzione straordinaria su immobili, impianti e attrezzature per l'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008 e per gli interventi dichiarati di somma urgenza per le sedi centrali

Sul Capitolo 7626 p.g.1 gravano spese per l'esecuzione di interventi manutentivi di carattere straordinario presso gli Uffici Centrali e si è registrata la necessità di un incremento nella dotazione iniziale.

Al riguardo, si segnala che lo stanziamento assegnato dalla Legge di bilancio è stato interamente assorbito dalle maggiori esigenze di spesa per lavori, già avviati in precedenza, di adeguamento dei locali in uso alla Direzione Centrale della Finanza Locale del Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali, per esigenze relative all'adeguamento dei prezzi sugli stati di avanzamento lavoro, ai sensi del D.L. n. 50/2022 e ss.mm.ii. Sul capitolo in argomento si è resa successivamente necessaria una variazione compensativa per maggiori esigenze di spesa inerenti i lavori di rifunzionalizzazione dell'immobile ubicato in Via Agostino Depretis, n. 86, per le esigenze degli Uffici Centrali di questa Amministrazione. Lo stanziamento definitivo non è stato interamente utilizzato nell'esercizio 2023 a causa della complessità e delle problematiche emerse nella procedura di affidamento.

Capitolo 7627 pg 1 – Spese di manutenzione straordinaria su immobili, impianti e attrezzature per l'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008 e per gli interventi dichiarati di somma urgenza per le sedi periferiche

L'attività relativa al capitolo 7627 pg 1 è stata condizionata da una carenza di risorse disponibili, inizialmente pari ad € 266.595,00 e successivamente integrate, con uno stanziamento definitivo pari ad € 1.380.843,48 in termini di cassa ed € 596.096,00 in termini di competenza.

Al riguardo, si segnala che sono stati effettuati accrediti per un totale di € 1.380.728,34 di cui € 1.203.957,96 per residui, riscontrando un avanzo di competenza di € 419.325,62 ed un avanzo di cassa di € 115,14.

Fitto locali e oneri accessori

- **Capitolo 2947 p.g. 9 – Fitto di locali ed oneri accessori.**

L'esercizio finanziario 2023 si è contraddistinto per l'intensa attività avviata al fine di razionalizzare le spese inerenti fitti ed oneri accessori delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo.

A fronte di uno stanziamento definitivo di € 27.120.127,00 in termini di competenza e di € 27.580.069,17 in termini di cassa, si è riscontrata un'economia

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

in termini di competenza pari ad € 1.248.680,01 e in termini di cassa pari ad € 1.079.450,91.

L'opera di continua sensibilizzazione per la razionalizzazione degli spazi ad uso istituzionale ha prodotto in passato, e continua ancora a produrre, buoni risultati nella gestione delle risorse per tale tipologia di spesa, consolidandone nel tempo gli effetti positivi.

Gli impegni di spesa pluriennali ad esigibilità nell'anno di riferimento per contratti in corso di validità e per occupazioni extracontrattuali hanno comportato un esborso pari ad € 26.500.618,26, di cui € 932.390,71 per residui.

Si evidenzia che è ancora presente un numero di conduzioni *sine titulo*, considerato che nella quasi generalità dei casi l'impedimento principale alla stipula dei contratti di locazione sarebbe costituito dalla necessità che i locatari svolgano onerose opere di manutenzione straordinaria dei cespiti utilizzati, oneri non sempre sostenibili dalle proprietà.

La riduzione dei costi sostenuti per locazioni e/o occupazioni extracontrattuali, è frutto dell'attività avviata nel corso degli anni, ai fini di un processo di razionalizzazione e diminuzione degli spazi ad uso istituzionale.

Ulteriori diminuzioni di spesa, ferma restando l'esigenza di garantire costantemente l'efficienza degli uffici e l'efficacia dell'azione amministrativa svolta sul territorio dalle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, potranno, in futuro, essere conseguite anche attraverso la ristrutturazione di immobili demaniali da destinare ad uso governativo, con conseguente rilascio definitivo degli stabili in locazione, ovvero attraverso l'individuazione di idonei cespiti economicamente più vantaggiosi, la cui esistenza nell'ambito territoriale, peraltro, non sembra, obiettivamente, potersi facilmente riscontrare allo stato attuale.

D'altro canto, anche qualora si individuassero soluzioni allocative alternative demaniali, l'investimento per la loro rifunzionalizzazione sarebbe presumibilmente ammortizzato nel corso di alcuni anni, pur costituendo un impegno finanziario significativo.

- **Capitolo 2920 pg 9 - Fitto di locali ed oneri accessori.**

La gestione finanziaria della conduzione di immobili di proprietà di terzi da parte dell'Amministrazione Centrale non ha registrato criticità, in quanto lo stanziamento iniziale in termini di competenza, pari ad € 9.035.233,79, si è rivelato sufficiente.

Capitolo 2922/1 – Indennità trasferimento

La spesa riguarda il trattamento economico previsto dalla Legge n. 836/73 e dalla Legge n. 86/2001, per i dirigenti prefettizi trasferiti d'ufficio da una sede di servizio ad un'altra, ubicata in un comune diverso.

Lo stanziamento iniziale di euro 60.282,00 è risultato, come negli anni passati, insufficiente a coprire l'intera spesa, rendendo necessaria la richiesta di

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

un'integrazione, mediante prelevamento dai fondi del Ministro, (euro 120.000,00) a seguito della quale è stato possibile provvedere liquidare le competenze spettanti al personale prefettizio in servizio presso gli uffici centrali di questo Ministero.

Le economie dell'esercizio 2023, derivano dalla difficoltà di quantificare, in maniera più precisa, il fabbisogno finanziario annuale, a causa del frequente e a volte imprevisto trasferimento d'ufficio dei dirigenti prefettizi, presso altre sedi di servizio del Ministero dell'Interno.

Capitolo 2923 pg 1 - Somma da assegnare all'agenzia del demanio per il pagamento dei canoni di affitto per gli immobili in uso, conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare

Nel 2023, la spesa per locazione di immobili appartenenti al FIP, FPU o simili si è ridotta rispetto all'anno precedente, a seguito del rilascio di un immobile a fine 2022 ed in conseguenza della riduzione dei costi legata all'andamento dei canoni di tale tipologia di cespiti.

La spesa complessiva di € 3.028.019,86 ha trovato totale copertura nello stanziamento del pertinente capitolo di bilancio.

Capitolo 2941 p.g.1 – Fondo per la liquidazione dell'indennità onnicomprensiva spettante al proprietario o al titolare di altro diritto reale sull'immobile per il mancato godimento a causa del reato di occupazione abusiva.

Nel 2023 la spesa riguardante il fondo per la liquidazione dell'indennità onnicomprensiva, spettante al proprietario o al titolare di altro diritto reale sull'immobile, per il mancato godimento a causa del reato di occupazione abusiva, ha avuto uno stanziamento di bilancio, in termini di cassa e competenza, pari a € 2.000.000,00. Nel corso dell'esercizio la cassa è stata ridotta per un importo pari ad € 1.595.700.

Sono stati effettuati ordini di accreditamento per € 404.293,35, con una economia di cassa pari ad € 6,65 e in termini di competenza pari ad € 1.595.706,65.

Spese di custodia dei veicoli sequestrati capitoli 2952 pg 1 e 2955 pg 2.

Come evidenziato anche negli anni precedenti, sono state intraprese numerose iniziative che hanno consentito di presidiare la spesa corrente e di ridurre il debito pregresso.

Le criticità riscontrate anche nel 2023 per tale tipologia di spesa, continuano a riguardare la mutevolezza dei dati che pervengono dalle Prefetture-UTG, la complessità dei procedimenti amministrativi e la cronica carenza di unità di

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

personale preposte al servizio, criticità che determinano ritardi nella conclusione degli iter procedimentali.

Per il 2023 sono state stanziate le seguenti risorse finanziarie definitive:

1) sul capitolo 2952/1 – destinato al ripiano dei debiti pregressi – euro 130.000.000;
2) sul capitolo 2955/2 – destinato alle spese correnti riferite alle procedure di gara e/o contratti in regime di custode-acquirente e, ove esistenti, alle depositerie giudiziarie ai sensi del DPR 571/1982 – sono state stanziate risorse iniziali pari ad € 56.354.615, successive variazioni negative di bilancio (€ 6.675.000) hanno determinando uno stanziamento definitivo pari ad € 49.679.615.

   Complessivamente sono disposti ordini di accreditamento, sui due capitoli di spesa, per un importo complessivo pari a € 189.978,082,61.

L'attribuzione delle risorse alle sedi periferiche è stata effettuata, ai fini dell'ottimizzazione e della loro corretta distribuzione, a seguito di un'incisiva attività periodica di rilevazione dei dati.

E' stato, infatti, predisposto un monitoraggio trimestrale finalizzato all'acquisizione di tutte le informazioni contabili aggiornate riguardo lo stato dei:

- contratti in essere o da stipulare con i custodi–acquirenti;
- pagamenti in relazione all'utilizzo delle depositerie dell'elenco prefettizio;
- debiti pregressi, con la suddivisione degli importi tra debiti fatturati e non fatturati.

Pertanto, nell'anno 2023, è stato predisposto un dettagliato modello di rilevazione delle previsioni di spesa delle Prefetture-UTG, ai fini della programmazione e della successiva distribuzione delle risorse disponibili per il pagamento dei servi resi:

a) dai custodi-acquirenti, ai sensi dell'art. 214-bis del CdS, richiedendo tutte le informazioni relative ai contratti in essere, da stipulare e alle nuove procedure di gara;
b) dalle depositerie giudiziarie, ai sensi dell'art. 8 del DPR 871/1982, laddove non ancora individuata la figura del custode-acquirente.

Con riferimento ai debiti pregressi, è stata emanata, in previsione sia dell'assestamento di bilancio 2023 che delle previsioni di bilancio 2024, 2025 e 2026, un'apposita circolare per raccogliere le eventuali situazioni debitorie esistenti presso le varie Prefetture-UTG. Particolare attenzione è stata posta anche al fine di rilevare le problematiche più urgenti e complesse, come quelle determinate dalla presenza di contenziosi muniti di formula esecutiva.

Nel corso dell'anno, l'attività di analisi ha evidenziato che, nonostante gli Uffici periferici abbiano svolto una significativa azione rivolta alla eliminazione della massa debitoria, l'esposizione dell'Amministrazione è ancora rilevante, soprattutto per alcune sedi territoriali, come quelle di Roma e Napoli, il cui debito è pari al 96% di quello complessivamente rilevato.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Si fa presente che al 31.12.2023 risultava un debito complessivo di euro 245.482.200, rispetto a quello registrato al 31.12.2022, pari ad € 350.085.210.

L'Amministrazione Centrale, in sede di assestamento, ha rappresentato al M.E.F. l'esposizione debitoria rilevata in relazione alle spese di custodia dei veicoli sequestrati, ottenendo nel 2023 un'integrazione allo stanziamento di bilancio per l'importo complessivo di euro 30.000.000.

Per gli esercizi 2024/2025 sono state stanziate in conto competenza le seguenti risorse:

- **capitolo 2952/1 - Somme destinate all'estinzione dei debiti contratti per la custodia dei veicoli sequestrati.**:
  1) euro 110.300.000,00 per l'esercizio 2024
  2) euro 110.300.000,00 per l'esercizio 2025

  per un totale complessivo di euro 220.600.000;

- **capitolo 2955/2 - Spese di custodia delle cose sequestrate:**
  1) euro 50.140.163 per l'esercizio 2024
  2) euro 49.881.806 per l'esercizio 2025
  3) euro 48.741.406 per l'esercizio 2026
  4) euro 46.168.757 per l'esercizio 2027

  per un totale complessivo di euro 194.932.132.

È doveroso far presente che il debito sopra evidenziato è solo parzialmente oggetto di fatturazione, in quanto il complesso iter di verifica della prestazione delle depositerie, da parte degli Uffici Territoriali del Governo, richiede tempi medi significativi. Solo dopo il completamento del predetto iter il contraente è autorizzato ad emettere la relativa fattura. Tale dinamica si associa al fatto che, in particolare le citate Prefetture di Roma e Napoli, hanno ancora notevoli veicoli in custodia.

Le Prefetture hanno provveduto all'indizione delle nuove procedure di gara per l'affidamento del servizio di custode-acquirente.

Resta di tutta evidenza che le note carenze di personale dovute al blocco del turn over, nonché le numerose attività cui sono preposte le Sedi Territoriali del Ministero dell'Interno, rendono ulteriormente complessa l'attività di smaltimento del debito.

Si rappresenta, infine, che la complessa attività di rilevazione dei fabbisogni di spesa segnalati dalle Prefetture-UTG è stata, nell'anno 2023, oggetto di studio e di ricerca tramite la creazione di un nuovo applicativo informatico, a tutt'oggi in fase di sperimentazione.

Il progetto, gestito congiuntamente dalla Direzione Centrale per le Risorse Strumentali e Finanziarie e dalla Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica per l'Amministrazione Generale, consiste nella messa in opera di un software, in grado di automatizzare il monitoraggio contabile delle spese di custodia dei capitoli 2955 pg. 2 e 2952 pg. 1.

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN

Questo sistema permetterà di avere dati certificati in tempo reale e un maggior controllo della spesa in quanto l'Amministrazione Centrale potrà visualizzare e valutare sia la spesa nel suo complesso sia la situazione di ogni singola Prefettura.

AMR

Camera dei Deputati ARRIVO 11 giugno 2024 Prot: 2024/0000978/TN